Trieste (34122) Via S. Pellico 8
Tel.: 755255 - 755955 (centralino a ricerca automatica)
Concessionaria Pubblicità: SPI, via Silvio Pellico 4

IL PICCOLO

Domenica, 4 giugno 1972
Anno 91 (Sped. abb. postale - Gruppo 1/70) Lire 90
N. 7843 nuova serie Fondazione 1881

L'ATENEO «CADETTO»

La vicenda dell'Università di Trieste, dei proposti «sdoppiamenti» di alcuni corsi a Udine, delle polemiche che ne sono seguite e dei gesti plateali che la hanno accompagnata, è emblematica di tutto un modo di pensare e di agire che certo non onora la logica, il buon senso e nemmeno la correttezza. Le trattative, le manovre che stanno «a monte» della soluzione del problema, come si usa dire nel linguaggio di oggi, sono in gran parte oscure, tenute rigorosamente nascoste alla pubblica opinione.

Oggi, finalmente, che il plateale gesto dimissionario del sindaco udinese ha inaspettatamente rotto un uovo nel paniere delle omertà, dei silenzi e dei riserbi, ecco che qualche retroscena viene alla luce, ecco che i «baratti» più o meno leciti vengono in parte rivelati e il tutto si configura, come hanno potuto scrivere i comunisti «in un quadro di demagogia e di irresponsabilità».

Nessuno o quasi tuttavia, nemmeno in questa fase, proclama chiaramente e senza tante remore la sola realtà che è all'origine della crisi: il fatto che Udine pretende, con forsennato spirito di campanile e con spregiudicato disprezzo di qualsiasi logica, la istituzione di una seconda università nella regione.

Leggiamo di «razionalizzazione» dei corsi di studio, di « programmazione organica » più o meno cauta, di «proiezioni regionali» e via discorrendo, ma leggiamo tutti comunicati di partiti e di politici improntati alla cautela, alla prudenza, alla rinuncia ad affrontare la realtà vera che è quella che abbiamo detto. Sembra quasi essere intervenuto un accordo su un linguaggio convenzionale pieno di sottintesi e ammiccamenti nel quale le belle frasi retoriche, zeppe di buone intenzioni ma vuote di verità, si allineano docili ed insulse in dichiarazioni chilometriche quanto inutili.

Ecco allora che vediamo svolgersi davanti ai nostri occhi la sconvolgente tattica della realtà che ancora una volta si vorrebbe propinare a Trieste a piccole dosi, nascondendo oggi la creazione dell'Università di Udine dietro il paravento dello «sdoppiamento» dei corsi di quella di Trieste; né più né meno di come in tempi non lontani si nascondevano altri programmi liquidatori dietro piramidali ristrutturazioni di dimensione nazionale.

Interessi di ogni genere e tipo si confondono nella vicenda universitaria; da quelli politici dei vari centri di potere locali e regionali a quelli delle facoltà, dei cosiddetti «baroni»; dagli interessi clientelari di singoli politicanti a quelli elettorali di partiti, di sottopartiti o addirittura di correnti di partiti. Il tutto mescolato in un marasma di fatti e controfatti che si alternano in continuazione creando diversivi polemici intesi a confondere l'opinione pubblica e a far perdere di vista la vera realtà che sta al fondo del problema. E non ci si ferma nemmeno di fronte al pettegolezzo, alle insinuazioni, alle minacce e ai ricatti come nei più squallidi panorami politici di certe situazioni che credevamo lontane dalla nostra mentalità almeno quanto lo sono dai nostri confini. Circolano le voci su premi di ingaggio ai professori (trecentomila esentasse), sulle asserite disponibilità di consorzi ad hoc a sostenere oneri spropositati, vengono alla luce addirittura verbali di riunoni di facoltà nel corso delle quali, con una semplice telefonata si possono raddoppiare i posti di ruolo per professori, per incaricati e per assistenti: da ventiquattro a quarantotto questi ultimi, da quattro a sei i primi. Quasi fossimo improvvisamente tutti trasferiti al «regno di bengodi» dove non occorre più amministrare con la lesina, ma il denaro corre nei ruscelli come le salsicce crescono sugli alberi.

Da Udine, intanto, il fuoco di sbarramento con mozioni, appelli e proclami di solidarietà allo sdegnoso sindaco Cadetto dalle dimissioni facili ma «ragionate» aumenta di intensità mentre si auspicano le riprese di contatti con l'Università di Padova alla quale offrire con l'apertura di corsi sdoppiati, finanziamenti e posti di ruolo, ricattando Trieste.

Tutto questo. E molto più di questo in una polemica di campanile che mortifica e umilia e che non ci sentiamo di seguire. Non solo perché è manifestazione assurda e fuori tempo di almeno un secolo, ma anche perché non serve a risolvere il problema né a metterlo a fuoco.

Si voglia o non si voglia il fatto dell'Università di Udine non è che l'ultimo più appariscente episodio di uno scollamento regionale che è sempre stato in atto e che aveva finito per assumere da tempo aspetti e caratteristiche più evidenti. Lo sposalizio fra il Friuli e quel che resta della Venezia Giulia, celebrato a suo tempo per motivi soprattutto politici che ognuno ricorda, non ebbe all'origine motivazioni d'amore né di interesse. Non ha trovato nel tempo e nell'evolversi delle varie situazioni locali argomenti sufficienti per prosperare e creare condizioni di armoniosi rapporti.

Trieste, come Gorizia e il Monfalconese è oggi sola di fronte al Friuli che comanda con la forza del numero e la prepotenza del campanilismo. Basta un qualsiasi movimento politico di destra, di sinistra o di indipendentismo locale che sperimenti anche il più modesto dei ricatti elettorali per determinare il crollo di qualsiasi principio, l'abbandono di ogni logica, la frana del buon senso. Di questo passo ci sentiremo proporre la creazione di un porto nell'Udinese o l'istituzione di linee di navigazione della destra Tagliamento; e troveremo magari personaggi vari disposti al compromesso sulla base della «scaletta» ormai sperimentata di tanti provvedimenti finanziari necessari o no. (150 a Udine, 100 a Trieste e 80 ciascuno a Pordenone e a Gorizia).

Questa è la crisi che l'episodio universitario determina e mette in luce. Una crisi ben più grave e più vasta della difficoltà di compiere i settanta chilometri che dividono Udine da Trieste. Una crisi che le forze politiche friulane non hanno compreso e quelle locali non hanno saputo o potuto contenere. Una crisi che ci porta a chiedere se non sia meglio, ora che il divorzio è fra le leggi italiane, considerare anche eventualità drastiche ma forse salutari, piuttosto che continuare ad amministrarci in mezzo ai compromessi e ai pateracchi.

Trieste e la Venezia Giulia, dopo essere state le cenerentole della politica italiana per ragioni di numero e di potere contrattuale non possono adesso diventare le ultime ruote del carro regionale per gli stessi motivi. Tanto più che a questo carro sono attaccati anche cavalli bizzosi e dalla vista corta che tirano solamente ai propri interessi e mostrano di non tener conto delle situazioni locali né di interessi generali.

Una università di più in Italia non sarà forse la fine del mondo. E' già successo all'Aquila, a Pescara e in altri posti ai quali da quassù si guardava con nordica sufficienza e commiserazione. Ma che dire dell'ideale regionale? Del potere locale che avrebbe dovuto, sostituendosi a quello lontano e distaccato di Roma, risolvere equamente le questioni periferiche trovando per esse soluzioni giuste e utili?

Al posto di potenziare l'università di Trieste per farla diventare un centro di studi ricco, dotato e di valore europeo nel solco di una tradizione culturale che anche senza disturbare la mitteleuropa e con buona pace del sindaco Cadetto ha qualche merito in più di quella udinese, si preferisce imboccare la strada delle due università di seconda classe pronte alla partenza nel campionato di serie «C».

Come dicevamo questo non significa la fine del mondo. Significa solo porre in termini di urgenza le premesse perché la regione Friuli - Venezia Giulia si spacchi e dia vita a due diverse istituzioni: capace la prima di amministrare tutti i problemi di campanile e di fogolar di questo mondo, capace la seconda di operare finalmente negli interessi più modesti e ristretti delle nostre genti che oltre a essere le sole che hanno nell'animo e nelle carni le ferite ancora brucianti della guerra perduta, hanno conservato e affinato un senso civico e di comunità che non ci sembra trovare facilmente riscontro altrove.

Chino Alessi

OMAGGIO DI OLTRE TRENTAMILA PERSONE AI MILITI ASSASSINATI NELLA TRAGICA IMBOSCATA DI GRADISCA

TUTTA GORIZIA HA DETTO «ADDIO» AI TRE CARABINIERI VITTIME DELL'ODIO

Intensa commozione durante il rito funebre nella chiesa di Sant'Ignazio e al passaggio per le vie delle bare avvolte nella bandiera tricolore - In testa allo stuolo delle autorità civili e militari i ministri Rumor e Restivo Nel Parco della Rimembranza l'estrema benedizione alle salme - Colte da lieve malore le vedove dei caduti

Gorizia, 3

La città di Gorizia in lutto ha dato oggi l'ultimo, commosso saluto alle salme dei tre carabinieri — il brigadiere Antonio Ferraro e i militi Franco Dongiovanni e Donato Poveromo — rimasti vittime del feroce attentato di mercoledì notte. Oltre trentamila persone hanno fatto ala al passaggio dei tre automezzi militari su cui erano deposti i feretri: lungo tutto il percorso, tricolori abbrunati hanno reso omaggio ai carabinieri caduti.

Già nelle prime ore del pomeriggio, le bare erano state rimosse dalla camera ardente, allestita da giovedì in una sala della caserma dei carabinieri di via Sauro: in forma privata, esse sono state traslate nella chiesa di Sant'Ignazio, che ben presto si è riempita di cittadini raccolti in preghiera. Nell'antistante piazza della Vittoria, si è andata stipando una gran folla, mentre drappelli militari, in rappresentanza delle varie armi, si disponevano lungo le vie d'accesso alla piazza.

Nella chiesa, ai lati della navata principale, hanno trovato posto, in lunga teoria, le corone (un centinaio) e i cuscini di fiori, sorretti dai militari dei vari reparti che li avevano inviati: c'erano, tra le altre, le corone delle tenenze dei carabinieri della nostra zona (i più colpiti dalla tragica vicenda), delle Legioni dei carabinieri di varie parti d'Italia e dei congiunti delle vittime. Accanto ai feretri, sorretta da due corazzieri, la corona d'alloro del Presidente della Repubblica e, successivamente, quelle del presidente del consiglio, dei ministri Rumor e Restivo, del capo della Polizia, del comandante dell'Arma dei carabinieri, del capo di stato maggiore dello Esercito, del comandante la Legione carabinieri di Udine, del capo di stato maggiore dei carabinieri, del generale ispettore di Finanza e del comandante la regione militare di Nord-Est.

Verso le 17 sono giunti, accompagnati dal prefetto Molinari e dal sindaco De Simone, il ministro della difesa Restivo, il ministro degli interni Rumor, l'on. Armani (in rappresentanza del Presidente della Repubblica), il capo della Polizia, Vicari, il commissario del Governo per la Regione Friuli - Venezia Giulia, Abbrescia, il generale Sangiorgio, comandante generale dell'Arma dei carabinieri, il generale Mereu, capo di stato maggiore dell'Esercito, il generale ispettore alla Guardia di finanza Musto. Seguivano il generale Scotti-Lavina, consigliere militare del capo di Stato, il generale Mantù, comandante la regione militare Nord-Est, il comandante il 5.o Corpo d'armata, generale Borsi di Parma, il generale comandante la brigata «Folgore» Vaccaro, i generali dei carabinieri Palumbo, Palombi e Pennisi, i generali di stato maggiore dell'Aeronautica Dalè, Vitucci e Rigetti, il generale degli alpini Gallarotti; e ancora i generali Orofino, Masia e Raganella, comandante quest'ultimo del presidio di Gorizia.

Presenti pure i sottosegretari Belci e Toros, i parlamentari Armani, Bressani, Burtulo, Bologna, de Michieli Vitturi, de' Vidovich, Fioret, Pelizzo, Marocco e Menichino, il presidente della giunta regionale Berzanti, il presidente del consiglio Ribezzi e il vicepresidente Pittoni, i consiglieri regionali Coloni, Cocianni, Bergomas, Zorzenon e Stoka, il sindaco di Trieste Spaccini, il presidente della provincia di Trieste Zanetti, il sindaco di Duino-Aurisina Leghissa, il questore di Gorizia de Focatiis, gli assessori regionali Tripani, Romano e Devetag, le giunte comunali e provinciali al completo, il sindaco di Udine Cadetto, il prefetto e il questore di Pordenone, il sostituto procuratore di Gorizia, Laudisio, e il sostituto procuratore generale della Repubblica di Trieste, De Franco.

Le tre bare erano state disposte di fronte all'altare maggiore: al centro quella del brigadiere Ferraro, sulla sinistra quella del carabiniere Dongiovanni, sulla destra quella del carabiniere Poveromo. Ricoprivano i feretri le bandiere tricolori, con il cappello d'ordinanza dei tre militi, e i cuscinetti di fiori inviati dal Presidente della Repubblica. Numerosi i mazzi di fiori deposti durante la cerimonia religiosa dalla pietà di molti cittadini. Prestavano servizio d'onore militari del presidio in alta uniforme; sulla destra, i gonfaloni delle province della regione. Nelle prime file dei banchi a destra trovavano posto le famiglie delle vittime, al centro le autorità

Continua in 2.a pagina





(Foto Altran)

Gorizia — In alto, i tre camion con i feretri dei carabinieri caduti, preceduti dall'arcivescovo mons. Cocolin; qui sopra, l'enorme folla presente: in primo piano i sindaci dei comuni isontini

FORSE GIA' STASERA RINNOVO DEL MANDATO AD ANDREOTTI

Solo un monocolore può sbloccare la crisi

Esplicito no di Donat Cattin al centrismo - Il PSI respinge ancora la coalizione a cinque proposta in alternativa dai democristiani e «qualsiasi governo che si ponga sul terreno dell'anticomunismo»



(Telefoto ANSA al «Piccolo»)

Roma — Forlani, con Spagnolli e Piccoli, all'uscita dallo studio del Presidente Giovanni Leone

DALLA REDAZIONE ROMANA

Roma, 3

Con ogni probabilità il Capo dello Stato convocherà domani sera al Quirinale l'on. Andreotti per affidargli l'incarico di formare il nuovo governo. L'anticipo di 12 ore rispetto all'appuntamento già previsto per lunedì ha trovato oggi ulteriore conferma in alcuni ambienti ufficiosi, e soprattutto nel fatto che sarebbe spostato alla mattinata di domani il colloquio tra Leone e l'ex capo di Stato Segni, nell'abitazione di questo ultimo, già in programma per il pomeriggio. Nella stessa mattinata il Presidente Leone concluderà le consultazioni ricevendo la delegazione repubblicana, i rappresentanti dei gruppi misti e avendo nuovi colloqui con i presidenti delle due Camere e gli ex presidenti della Repubblica Gronchi e Saragat.

La parte centrale delle consultazioni è stata esaurita oggi, e ha permesso al Presidente di avere un quadro completo delle posizioni e degli orientamenti dei vari partiti. In rapida successione si sono avvicendate per tutta la giornata nello studio presidenziale le degazioni del PCI, della DC, del PLI, del MSI, del PSDI, del PSI e del PSIUP. Le dichiarazioni rilasciate dai segretari dei partiti, capi-delegazione, nel salone «alla vetrata», offrono una panoramica completa delle valutazioni delle varie forze politiche e, se corredate delle prese di posizione di esponenti di molti partiti registrate oggi al di fuori del Quirinale, consentono di avere conferma che il monocolore è, allo stato dei fatti, l'unico sbocco alla crisi, stante le contrastanti preclusioni a tutte le altre soluzioni possibili sulla carta in base al voto del 7 maggio.

Particolarmente attese erano, ovviamente, le indicazioni di Forlani e Mancini per vedere se anche una sola parola accreditasse un certo mutamento di posizioni, o almeno una disponibilità maggiore a lasciare un maggior margine di trattativa. In realtà non è emerso nulla di nuovo. I democristiani continuano ad indicare, quale unica alternativa al monocolore, una maggioranza il più possibile allargata, e senza alcuna preclusione, e cioè il cosiddetto «pentagono» PLI - DC - PRI - PSDI - PSI, i socialisti continuano a dire chiaramente «no» a ogni forma di collaborazione diretta o indiretta con i liberali, si oppongono ovviamente alla soluzione centrista, e spingono solo in direzione del centro-sinistra.

Al monocolore che nasce come conseguenza di questo atteggiamento rigido di Mancini e compagni continuano ad opporsi i liberali, che sollecitano un immediato varo di una maggioranza centrista, i repubblicani che (lo hanno confermato oggi con un editoriale di La Malfa sulla «Voce Repubblicana» e varie prese di posizione, e lo ribadiranno domattina dopo il colloquio con Leone) rilevano l'urgenza di un governo d'emergenza che prescinde da ogni problema di schieramento, i socialdemocratici che spingono in direzione del centro-sinistra auspicando dai socialisti un chiaro atteggiamento di chiusura nei confronti della estrema sinistra, atteggiamento che proprio oggi ha avuto una clamorosa smentita in una dichiarazione di Bertoldi.

Nulla, quindi, allo stato dei fatti, lascia individuare qualche elemento che faccia uscire la crisi dalla situazione di stallo in cui è, e che ha come sbocco immediato solo il monocolore. Comunque ad Andreotti sarà affidato, secondo le più diffuse previsioni, un mandato molto ampio, e il presidente del Consiglio si metterà al lavoro per sondare tutte le ipotesi sul tappeto fin da martedì mattina, giorno in cui è stata convocata la direzione democristiana, che si esprimerà appunto per il governo a cinque.

E vediamo ora il quadro delle varie posizioni più nei particolari. «La DC — ha dichiarato Forlani — dopo il colloquio con il Presidente della Repubblica — ricerca la collaborazione degli altri partiti democratici non ponendo preclusioni pregiudiziali». In altre parole la direzione del partito incaricherà Andreotti a sondare la disponibilità alla collaborazione tanto dei liberali quanto dei socialisti oltre, ovviamente a quella del PRI e del PSDI.

Ma, mentre la prospettiva del ritorno al centro-sinistra trova un limite nella posizione rigida dei socialisti, l'ipotesi della

Roberto Perugini

Continua in 2.a pagina

LA SITUAZIONE

Il Presidente della Repubblica concluderà in mattinata le consultazioni e, con ogni probabilità, convocherà nella stessa serata di oggi l'on. Andreotti per affidargli l'incarico di formare il nuovo governo. Sarà, secondo le più diffuse previsioni, un mandato molto ampio, e in effetti il quadro politico non consente attualmente di fare previsioni sulla possibile composizione della futura maggioranza.

Comunque, la serie di colloqui che ha avuto ieri il Capo dello Stato con le delegazioni del PCI, della DC, del PLI, del MSI, del PSDI, del PSI e del PSIUP hanno fatto emergere che le contrastanti preclusioni verso le ipotesi di soluzioni possibili sulla carta lasciano spazio solo per il permanere del monocolore. Forlani ha confermato che la DC intende operare per la formazione della più ampia maggioranza possibile, e cioè il «pentagono» PLI-DC-PRI-PSDI-PSI, ma Mancini ha detto no ad ogni forma di collegamento diretto o indiretto dei socialisti con i liberali, insistendo solo per il centro-sinistra, ancora una volta sul terreno degli «equilibri più avanzati», rendendo ulteriormente difficile il dialogo con i democristiani e vano l'appello del PSDI al PSI per una collaborazione a un centro-sinistra con una netta autonomia della maggioranza.

Per contro, l'ipotesi centrista sostenuta da Malagodi trova il suo limite non tanto nell'esiguità della maggioranza parlamentare, quanto soprattutto nell'atteggiamento critico della sinistra democristiana che ha ieri duramente annunciato la sua opposizione al centrismo. Si continua quindi, in una situazione di stallo che ha come unica prospettiva il monocolore guidato da Andreotti fino al congressi di ottobre della DC e del PSI.

LA FIRMA PER BERLINO



(Telefoto UPI al «Piccolo»)

Berlino — I ministri degli esteri (da sinistra) di Francia, Gran Bretagna, Unione Sovietica e Stati Uniti, appongono la firma all'accordo quadripartito per Berlino (Servizio in 13.a pag.)

INDAGINI SENZA SOSTA MA ANCORA INFRUTTUOSE

Gorizia, 3

Gorizia, settantadue ore dopo. Le indagini sull'infame agguato continuano febbrili, e seguono parecchie piste, sulla base di «elementi che devono essere ancora attentamente valutati» (come hanno fatto sapere gli inquirenti), ma che avrebbero già consentito di mettere in movimento «qualcosa di positivo». Comunque — lo ha affermato oggi il sostituto procuratore della Repubblica di Gorizia, dott. Laudisio — «non si è ancora nella fase degli avvisi di reato: sono state sentite numerose persone, ed è stato emesso un ordine di perquisizione, che non ha dato alcun esito utile all'inchiesta».

Dal canto suo, il comandante della Legione dei carabinieri di Udine, col. Mingarelli, in un nuovo incontro avuto stamane con i giornalisti, pur confermando che «non vengono trascurate tracce e indizi in sede regionale e nazionale», si è detto personalmente convinto che l'episodio delittuoso abbia «un aggancio locale». Un'affermazione, questa, che ha colpito e addolorato i rappresentanti della stampa presenti: che ci siano dei goriziani che abbiano potuto prestarsi a un delitto così nefando come quello commesso nella notte tra il 31 maggio e il 1.o giugno, è cosa che sbalordisce e che sconvolge, soprattutto considerando la tradizione di civismo di Gorizia e della sua gente.

La chiave di volta dell'intera inchiesta è sempre la telefonata anonima, giunta alle 22.30 del 31 maggio alla centrale operativa del comando dei carabinieri di Gorizia, telefonata che segnalò ai militari la presenza della «500» sulla strada provinciale che da Peteano conduce a Savogna d'Isonzo. Com'è noto, lo sconosciuto informatore (un uomo che si esprimeva in dialetto locale) è stato invitato più volte a presentarsi alle autorità: gli è stato garantito l'anonimato e una ricompensa di cinque milioni di lire, come del resto a tutti coloro che fossero in grado di fornire concrete indicazioni per individuare il responsabile, o i responsabili, del gesto criminoso.

La sua mancata comparizione dà sempre maggior credito all'ipotesi che egli non sia una persona estranea all'attentato, ma che anzi abbia avuto una parte determinante nel far scattare la «trappola». Questo è anche il giudizio del colonnello Mingarelli il quale, dopo aver confermato che nessuno ancora ha raccolto l'invito, ha detto appunto: «Se questo non accadrà entro 48 ore, la deduzione logica è che l'anonimo informatore faccia parte dell'organizzazione».

Il sottofondo politico dell'attentato verrebbe considerato, in questo caso, come sempre più probabile: l'arrivo a Gorizia di funzionari e agenti dell'ufficio politico della questura di Milano e del maggiore dei carabinieri Pietro Rossi, comandante del gruppo investigativo del capoluogo lombardo il quale si sta interessando dell'inchiesta su altri episodi terroristici, di quella sull'uccisione del commissario capo Luigi Calabresi, di eventuali connessioni fra tali episodi e le imprese del gruppo estremista tedesco Baader-Meinhof, nonché del «caso Feltrinelli») ne sarebbe una riprova.

Frattanto, una delle piste che si stanno seguendo con particolare attenzione è costituita dalla ricostruzione dell'itinerario compiuto dalla «500» del tragico agguato tra la sera del 26 maggio, quando fu rubata all'operaio Marcello Brescia, e la sera del 31 maggio, quando servì da esca per la micidiale imboscata ai carabinieri di Gradisca: come si

Antonio Cattalini

Continua in 2.a pagina

Nelle pagine interne

MILANO: attentati dinamitardi a catena nella notte

TRENTO: sei chili di esplosivo in un'auto targata UD

STATI UNITI: 2 dirottamenti aerei (uno fino in Algeria)

ISRAELE: forse i «kamikaze» tramano nuovi raids

ATTENTATI IN SERIE IERI PRIMA DELL'ALBA NEL CENTRO E ALLA PERIFERIA DELLA CITTA'

Cinque ordigni esplodono nel cuore della notte a Milano

Danni ma nessun ferito - Presi di mira gli uffici di due ditte americane e una sede della Banca d'America
Un'altra bomba scoppia in una cabina elettrica - Volantini inneggianti alla lotta proletaria e al Vietnam

Milano, 3

Cinque ordigni sono esplosi la scorsa notte davanti ad alcuni stabili, quattro dei quali a Milano e uno a Pregnanà Milanese, località a 17 chilometri dal capoluogo. Le esplosioni hanno provocato solo danni alle costruzioni. Gli scoppi sono avvenuti, a Milano, davanti alla sede della «IMB» di via Fara, a quella della «Honeywell» in via Vittor Pisani, e infine presso l'agenzia «numero 5» della «Banca d'America» in corso Genova. L'ultima esplosione ha danneggiato una cabina elettrica della «Honeywell», in viale Lombardia, a Pregnana Milanese. Tutte le esplosioni sono avvenute a pochi minuti di distanza l'una dall'altra: il primo allarme è stato ricevuto dai carabinieri poco prima delle 3,50 e l'ultimo verso le 4,05.

La squadra scientifica della questura e gli artificieri stanno compiendo accertamenti e analisi per sapere il tipo di esplosivo usato per confezionare gli ordigni: una sostanza ad alto potenziale che potrebbe essere tritolo. Le prime 2 esplosioni sono avvenute alle 3.50 dove ha sede l'«Honeywell»: un ordigno è stato posto dietro la saracinesca a maglie che sbarra l'ingresso dell'edificio, in via Vittor Pisani, mentre l'altro è stato collocato nella galleria con cui gli uffici fanno angolo e che conduce in via Marangoni. Le esplosioni, secondo alcuni abitanti della zona, sono state quasi simultanee. Una ha provocato la rottura di parte della saracinesca, mandato in frantumi i cristalli della porta e danneggiato una vettura parcheggiata a poca distanza; l'altra, oltre a produrre danni allo stabile, ha lesionato una colonna della galleria. Per lo spostamento di aria numerosi vetri di abitazioni vicine si sono frantumati. Per ora non è stato possibile sapere a quanto ammontino esattamente i danni. Si ha ragione di ritenere però che siano ingenti.

Il secondo allarme ha fatto accorrere carabinieri e polizia alla «IMB» dove un'altro ordigno ha mandato in frantumi cristalli di tre vetrine che si affacciano su via Tonale e provocato danni ai macchinari. L'esplosivo era stato fatto passare attraverso le larghe maglie di una saracinesca. I danni, secondo quanto si è appreso dalla società, ammontano ad alcuni milioni di lire. Anche in via Tonale le finestre di alcuni appartamenti dello stabile di fronte a quello della «IMB» sono state danneggiate.

Volantini sono stati trovati sui luoghi degli attentati. Su quello lasciato davanti alla «IMB» si legge: «Viva la lotta del popolo vietnamita. Nel Vietnam l'esercito rivoluzionario e comunista infligge pesanti sconfitte agli aggressori americani. Dentro l'esercito degli Stati Uniti cresce l'opposizione e la rivolta. Aumenta il numero dei disertori. Negli Stati Uniti e in Europa la lotta di massa proletaria attacca i centri dell'imperialismo, le sue ambasciate, i suoi consolati. Negli Stati Uniti, in Francia, in Germania vengono colpiti gli strumenti dell'imperialismo, il quartier generale dell'esercito USA, le banche che finanziano la guerra, le fabbriche che producono armi. La „IMB" produce i calcolatori che programmano la guerra imperialista, viva l'internazionalismo proletario».

Lo stesso testo hanno i manifestini lasciati davanti alla «Honeyweyy»; l'unica variante è nella penultima frase: «La „Honeywell" produce i calcolatori e le armi per la guerra imperialista». Per quanto riguarda l'attentato all'agenzia della «Banca d'America», la esplosione ha sfondato la saracinesca e la porta, infranto i cristalli e danneggiato le suppellettili nell'interno. Anche una vetrata a fianco della porta è andata in frantumi: vetri e pezzi della saracinesca sono stati lanciati sul marciapiede antistante.

A dare l'allarme per l'attentato alla cabina elettrica della «Honeywell», che è nel recinto dello stabilimento di Pregnana Milanese, è stato il guardiano, svegliatosi di soprassalto per l'esplosione. L'uomo, uscito all'aperto, ha visto i vetri della cabina in frantumi e ha pensato che a provocare il danno fosse stato un corto circuito. Accorso sul posto si è reso conto dell'accaduto e ha telefonato ai carabinieri di Rho. L'inchiesta sugli attentati è stata assunta dal sostituto procuratore della Repubblica di turno dott. De Liguori.

Si è appreso infine che qualche istante prima dell'esplosione alla «IMB» un passante ha notato un filo di fumo uscire da dietro alla saracinesca. L'uomo ha chiamato un carabiniere che era nelle vicinanze. Quando il militare è giunto a circa quattro metri dall'edificio della società americana è avvenuto lo scoppio. Il carabiniere è rimasto illeso.

«I quattro attentati per la loro esecuzione tecnica, sono tutti di una stessa mano e questo al di là del fatto dei volantini ritrovati». Questa convinzione è stata espressa dal sostituto procuratore della Repubblica dott. De Liguori, il quale ha anche precisato che gli ordigni esplosi sono stati cinque, tutti, probabilmente, confezionati con dinamite. Da parte degli inquirenti è stato smentito che sia stata trovata una sesta carica rimasta inesplosa. E' stato, frattanto, accertato che in tutti gli attentati è stata usata la tecnica di mettere le cariche esplosive in un angolo della porta d'ingresso.

Per quanto riguarda le indagini per individuare gli attentatori non sembra essere emerso nelle ultime ore alcun elemento utile. La polizia e i carabinieri hanno raccolto le dichiarazioni di alcune persone che, in qualche modo, potrebbero fornire indicazioni utili alle indagini. Tra di esse vi è quella di un giovane, Francesco Vivoli, di 24 anni, di Milano, il quale, passando davanti alla sede della «IMB» di via Fara, pochi minuti prima dell'attentato avrebbe visto un individuo accendere un cerino davanti all'ingresso dove è poi avvenuta l'esplosione. All'avvicinarsi del giovane, che si stava recando al lavoro, l'uomo si sarebbe allontanato frettolosamente, cercando di nascondere il volto. Sempre per quanto riguarda l'attentato di via Fara, è stato accertato anche che esattamente tre minuti prima dello scoppio gli uffici della «IMB» erano stati controllati dall'esterno, da una guardia giurata che sarebbe dovuta ripassare dopo un'altra decina di minuti. *(Ansa)*

ZUFFA FRA ESTREMISTI
5 arresti a Bolzano

Bolzano, 3

Due giovani aderenti al MSI e tre simpatizzanti della sinistra extraparlamentare sono venuti alle mani oggi pomeriggio davanti a un bar nella zona centrale di Bolzano. La zuffa è cominciata dapprima tra due dei giovani e ha coinvolto successivamente gli altri. La polizia, intervenuta prontamente, ha arrestato Raffaelli Ferdinando, di 18 anni, e i fratelli Sergio e Roberto Camin, rispettivamente di 22 e 18 anni, tutti di Bolzano e simpatizzanti o aderenti a gruppi della sinistra extraparlamentare, Walter Pilo, di 22 anni, e Renzo Motter, di 27, pure di Bolzano e iscritti al MSI. *(Ansa)*

A UN POSTO DI BLOCCO SUL PASSO SAN PELLEGRINO IN PROVINCIA DI TRENTO

SEI CHILI DI ESPLOSIVO IN UN'AUTO TARGATA UDINE

Tratti in arresto tre giovani di Falcade che erano sulla vettura - Nelle loro case rinvenute altre armi e munizioni - Possibili collegamenti con gli attentati di Milano

Trento, 3

I carabinieri di Trento hanno arrestato questo pomeriggio tre giovani di Falcade che viaggiavano a bordo di un'auto targata Udine, sulla strada del Passo San Pellegrino, nei pressi di Moena. I tre sono stati fermati a un posto di blocco. Nella vettura i carabinieri hanno trovato sei chilogrammi di esplosivo al plastico, che è stato fatto successivamente brillare dagli artificieri, dopo essere stato esaminato da un magistrato. I tre giovani arrestati sono i fratelli Arcangelo e Federico Murer ed Elvino Piccolin.

L'arresto dei tre giovani è avvenuto nel corso di una vasta operazione di controllo cominciata dopo l'attentato nei pressi di Gorizia e intensificata per il furto di un quantitativo di «nitrogel» avvenuto ieri in un cantiere dell'autostrada del Brennero, nei pressi di Bolzano. A Moena, un paese della Val di Fiemme, i tre giovani erano stati notati dai carabinieri mentre uscivano da un locale pubblico e seguiti fino a quando sono saliti sulla loro automobile che è ripartita in direzione del Passo di San Pellegrino.

Non è dato sapere che cosa è successo nel frattempo, fatto è che la stessa automobile è stata bloccata da una pattuglia proprio nei pressi del Passo di San Pellegrino ed è stato qui che, nel corso di un'accurata perquisizione, è stato trovato un pacco contenente esplosivo ad alto potenziale. L'esplosivo, di tipo militare, era in contenitori piuttosto logori, di plastica. Mentre l'auto, che è targata Udine, è stata subito posta sotto sorveglianza, i tre sono stati accompagnati alla tenenza di Cavalese dove da Bolzano si è recato il colonnello Baldoni, comandante della legione, e da Trento il colonnello Santoro, comandante del gruppo.

Mentre il colonnello Baldoni interrogava i fermati, il colonnello Santoro ha raggiunto immediatamente le abitazioni dei tre. Le perquisizioni, a quanto è stato comunicato ufficialmente, hanno dato risultati favorevoli soprattutto per quanto riguarda l'abitazione dei due fratelli dove sono stati trovati altri dieci chili di materiale esplodente ad alto potenziale e numerose armi, tra le quali fucili e pistole, alcune anche automatiche. I tre giovani sono stati poi accompagnati a Trento dove, dopo le operazioni della polizia scientifica che ne ha rilevato le impronte digitali, sono stati trasferiti in celle di isolamento.

Nel pomeriggio è partito per Trento il sostituto procuratore della Repubblica dott. Luigi De Liguori. Il magistrato, che sta conducendo le indagini sugli attentati accaduti la scorsa notte a Milano, era accompagnato, secondo quanto si è appreso, da un funzionario e da alcuni sottufficiali dell'ufficio politico della questura di Milano. Sulla missione del magistrato viene mantenuto il più stretto riserbo. Il viaggio, tuttavia, sarebbe da mettere in relazione alle indagini seguite all'arresto dei tre giovani trovati in possesso di materiale esplosivo. (Ansa)

SCONTRO FRONTALE
Due morti nel Reggiano

Reggio Emilia, 3

Camillo Tordi, di 60 anni, di Bologna e la sorella Alba Tordi, di 62, residente a Castelnuovo di Sotto (Reggio Emilia), sono morti in un incidente accaduto sulla statale 358 fra Bovigli e Borreto in provincia di Reggio Emilia. La «Bianchina» condotta dal Tordi, sulla quale viaggiava anche la moglie di costui, Ines Tavolaro, di 43 anni, per cause non ancora accertate ha dapprima urtato un ciclomotorista, Franco Bartoli, di 15 anni; successivamente si è scontrata violentemente con una «Giulia 1300» targata Bergamo, condotta da Aristide Lollio, di 31 anni.

La piccola auto è stata scaraventata a una ventina di metri sul ciglio della strada, mentre Camillo e Alba Tordi sono finiti in un fossato, uccisi sul colpo. Ines Tavolaro ha invece subito fratture ed escoriazioni giudicate guaribili in 40 giorni. Il Bartoli e il Lollio hanno riportato lesioni guaribili in pochi giorni. *(Ansa)*

DOPO L'ARRESTO DI BAADER «CERVELLO» DELLA BANDA SOVVERSIVA TEDESCA

Orientate su Francoforte le indagini per Calabresi

Gli inquirenti non escludono un viaggio in Germania - Ancora buio fitto sulla pistola del «killer» - Nessuna relazione fra l'arresto di un boliviano a Madrid e l'assassinio

Milano, 3

Gli sviluppi dell'operazione che ha portato all'arresto in Germania del capo dei terroristi tedeschi, Andreas Baader, e dei suoi complici, vengono seguiti con particolare interesse dai magistrati, che stanno conducendo l'inchiesta sull'uccisione del commissario Calabresi. I sostituti procuratori della Repubblica dott. Riccardelli e dott. Viola sono costantemente informati delle operazioni che vengono compiute dalla magistratura e dalla polizia tedesca. Non è escluso, infatti, che il dott. Riccardelli o il dott. Viola possano recarsi nei prossimi giorni a Francoforte.

Lo ha detto lo stesso dott. Viola il quale ha precisato che «una trasferta in Germania è possibile, ma sempre dopo eventuali notizie che vengono da là. Siamo sempre in contatto con le autorità di quel paese — ha aggiunto il magistrato — e se ci sono fatti che possono avere un'attinenza anche minima, cioè qualche ritrovamento di documento o altro, è chiaro che noi porteremo tutto il nostro contributo anche per averne lavoro sulla vicenda che ci interessa».

Per quanto riguarda lo sviluppo delle indagini sulla morte di Calabresi, il dott. Viola ha confermato che «nessun elemento nuovo è venuto a rischiarare il buio che avvolge questo triste episodio fin dall'inizio». A proposito della pistola con la quale è stato ucciso il funzionario di polizia, il dott. Viola ha confermato che «l'arma non è stata ancora ritrovata. Stiamo indagando in Italia e fuori, con la collaborazione anche delle polizie straniere, ma senza alcun risultato».

Il magistrato ha aggiunto che «anche la pista spagnola non ha dato, finora, l'esito che ci si poteva aspettare. Si è saputo di una calibro 38 che sarebbe stata venduta in un'armeria di Madrid a un individuo che sarebbe poi partito per l'Italia, ma la notizia non ha finora trovato conferma e la polizia spagnola non ci ha ancora fornito sull'episodio i chiarimenti che avevamo richiesto».

A Madrid, intanto, il giornale «Informaciones» ha pubblicato in prima pagina, nella sua edizione di questa sera, la notizia dell'arresto, avvenuto in questa città nei giorni scorsi, di un cittadino boliviano, presumibilmente affiliato all'organizzazione dei «tupamaros» e che sarebbe implicato nell'uccisione del commissario Calabresi. L'arresto compiuto qualche giorno fa avrebbe condotto al sequestro di un'arma da fuoco, calibro 38, identica a quella usata per uccidere Calabresi. L'arma, a quanto afferma «Informaciones» sarebbe ora sottoposta a perizie balistiche per stabilire se è quella stessa usata a Milano il giorno dell'uccisione di Calabresi.

In merito a questa notizia però, negli ambienti degli investigatori viene ufficiosamente smentito che vi possa essere alcun legame fra l'arresto del boliviano trovato in possesso di una pistola e l'uccisione del commissario Calabresi. Un fratello del sudamericano fu effettivamente fermato dalla polizia italiana a Napoli il giorno successivo all'omicidio del funzionario di polizia, ma dagli accertamenti risultò completamente estraneo alla vicenda. Il controllo di questa persona fu deciso dopo che era stata segnalata la sua partenza con una nave da Genova lo stesso giorno in cui fu ucciso Calabresi; quando il piroscafo fece scalo a Napoli la polizia poté mettersi in contatto col boliviano il quale dimostrò che con l'omicidio non aveva a che fare. Per quanto riguarda il fratello arrestato a Madrid pare che, attraverso i canali dell'Interpol, gli investigatori italiani abbiano avuto notizia che l'arma in suo possesso apparteneva al padre, un console boliviano. E' una pistola — assicurano gli investigatori — che non entra nella vicenda Calabresi. *(Ansa)*

A TUTTI I COSTI
vuol vedere «La Pietà»

Città del Vaticano, 3

Un giovane di 29 anni, Vincenzo Viscomi, venuto dalla provincia di Catanzaro, ha chiesto, ieri sera, che gli aprissero i cancelli della basilica di San Pietro perché voleva vedere la «Pietà» di Michelangelo e dare agli esperti vaticani «preziosi consigli» per il suo restauro. Bloccato dagli agenti in servizio il giovane, dopo essere stato trattenuto fino a notte inoltrata nel tentativo di dissuaderlo, è stato fermato perché aveva manifestato l'intenzione di tornare a ogni costo oggi nella basilica.

Come è noto, la statua della «Pietà», sfregiata con un martello da Lazslo Toth il 21 maggio scorso, è ora in restauro nella sua cappella, rigorosamente chiusa al pubblico. *(Ansa)*

UN ALTRO INQUALIFICABILE ATTO DI VIOLENZA

DUE CARABINIERI NEL VERONESE AGGREDITI E DURAMENTE PICCHIATI

Tre giovani arrestati - Quindici denunciati per minacce

Verona, 3

Due carabinieri sono stati aggrediti e picchiati a sangue da tre giovani ai quali avevano contestato una contravvenzione durante un controllo del traffico a Quinto di Valpantena. I tre, che erano a bordo di un'automobile, invitati a fermarsi hanno aggredito i due militi e quindi sono fuggiti verso la città. Dopo lo intervento di due autoradio del pronto intervento sono stati bloccati in piazzale Olimpia nei pressi dello stadio «Bentegodi». Qui però, a dar man forte ai tre, si trovavano una quindicina di loro amici i quali hanno circondato le due automobili dei carabinieri per impedire l'arresto dei giovani. Sono stati chiamati rinforzi e, infine, i tre sono stati arrestati e portati nel carcere giudiziario di Verona.

I due carabinieri aggrediti sono il vice-brigadiere Pasquale Venelli, di 23 anni, di Gioia del Colle, e il carabiniere scelto Vincenzo Settimieri, di 26 anni, di Mozzarone (Catania). Essi sono stati ricoverati in ospedale per esami radiologici. Gli arrestati sono gli operai Gilberto Farina, di 25 anni, e Giuseppe Ansaloni, di 26, e la guardia giurata Giambattista Anselmi, di 26, il quale una decina di giorni fa era stato sospeso dal servizio di guardia notturna. Tutti e tre sono di Verona. I quindici giovani che nei pressi dello stadio hanno minacciato i carabinieri sono stati denunciati a piede libero alla magistratura. *(Ansa)*

DI NUOVO IN CARCERE
il padre della Saint Paul

Bologna, 3

Marcello Calletti, di 62 anni, padre della cantante di musica leggera Lara Saint Paul, è stato nuovamente arrestato oggi dagli agenti della squadra mobile di Bologna. L'accusa è di violenza carnale e sottrazione di minore a fini di libidine contro una ragazza, che all'epoca degli episodi di cui è accusato Galletti non aveva ancora 14 anni. Per gli stessi reati è stato arrestato anche Donato Antonio Di Giacomo, di 52 anni, di Bologna. I due sono stati rinchiusi nel carcere di San Giovanni in Monte.

Marcello Galletti, che vive a Bologna con la moglie Clara Salvorelli (matrigna della cantante) e con la figlia Luana, di 15 anni, fu incarcerato il 4 maggio scorso e posto in libertà provvisoria il 10 dello stesso mese. Era accusato di ratto di minore a fine di libidine, violenza carnale e atti di libidine contro la stessa ragazza.

In un incontro coi giornalisti, qualche giorno dopo la sua scarcerazione, Marcello Galletti respinse tutte le accuse. L'uomo, in sostanza, ammise di conoscere di vista la ragazza. *(Ansa)*

L'«ADDIO» AI CARABINIERI

Dalla prima pagina

militari e sulla sinistra quelle civili.

La funzione religiosa è stata celebrata da monsignor Cocolin, arcivescovo di Gorizia, il solenne rito, cui hanno assistito centinaia di cittadini (quanti la chiesa poteva contenere) è stato accompagnato dal sommesso coro della «Seghizzi». Al momento dell'omelia, l'arcivescovo Cocolin ha dato lettura del telegramma inviato dal Santo Padre tramite il cardinale Villot, nel quale si esprime il cordoglio del Pontefice e la partecipazione al dolore delle famiglie delle vittime e della cittadinanza tutta per un fatto di sangue, che — come afferma il messaggio — «colpisce la coscienza umana e i sentimenti cristiani».

Monsignor Cocolin, nell'omelia, ha quindi avuto precise parole di condanna per i responsabili del criminoso attentato, non trascurando tuttavia di portare un sincero messaggio di pace e invitando tutti al perdono. Nel momento culminante del rito, all'aspersione dell'acqua santa sulle bare, il coro ha intonato il canto «Stelutis Alpinis»: è stato un momento di intensa commozione per tutti i presenti.

All'uscita dalla chiesa, si è quindi formato il corteo funebre: prima a essere posta sui camion militari è stata la bara del carabiniere Antonio Dongiovanni, poi quella di Donato Poveromo e infine quella del brigadiere Antonio Ferraro; le portavano a spalle tre gruppi di sei carabinieri. Il corteo era aperto dalle numerosissime corone d'alloro e dai cuscini di fiori; seguivano le rappresentanze delle associazioni combattentistiche e d'arma, e una folta sequela di studenti goriziani. Poi i gonfaloni della provincia di Gorizia, dei comuni di Staranzano, Ronchi dei Legionari, San Canzian d'Isonzo, Romans, Sagrado, Villesse, Turriaco, Gradisca d'Isonzo, Grado, Trieste, Gorizia, e i labari dell'Unione nazionale mutilati e invalidi.

Seguivano i battaglioni di formazione, in rappresentanza di tutte le forze armate del presidio, il clero con l'arcivescovo Cocolin e la banda del 13.o Battaglione dei carabinieri di Gorizia che, durante il percorso, ha suonato la marcia funebre di Chopin e il «Presente» di Orsomanno. I carri con le spoglie del brigadiere Ferraro e dei carabinieri Poveromo e Dongiovanni erano seguiti dai congiunti delle vittime, dal brigadiere dei carabinieri Gino Zazzaro, scampato all'esplosione, e quindi da tutte le autorità e da un'immensa folla. Cinque caccia a reazione dell'aeronautica militare hanno solcato il cielo di Gorizia, compiendo diversi passaggi in formazione a bassa quota sopra il corteo.



(Foto Altran)

Gorizia — I ministri Restivo e Rumor durante le esequie dei tre carabinieri assassinati

Numerosi sono stati gli episodi di commozione e di dolore, avvenuti prima e durante i funerali; fra questi, certo i più toccanti quelli di cui sono state protagoniste le vedove del carabiniere Poverono e del brigadiere Ferraro (quest'ultima — come noto — attende un bambino). All'uscita dalla chiesa le due donne si sono sentite venir meno, e hanno dovuto essere soccorse.

Dire che la cittadinanza ha tributato in maniera massiccia l'estremo omaggio ai tre caduti è dire frase fatta, ma profondamente vera: i goriziani hanno salutato gli sventurati militi con la compostezza addolorata di chi capisce e soffre. Il centro cittadino era immerso in un profondo silenzio, rotto solo dalle note funebri della banda dei Carabinieri e da qualche singhiozzo degli astanti. Oltre alle due ali di folla lungo i marciapiedi, gente c'era anche alle finestre e sui balconi delle vie percorse dal corteo: al passaggio dei tre feretri sono stati gettati fiori.

Il mesto corteo si è avvicinato lentamente al Parco della Rimembranza: qui, mentre labari e gagliardetti facevano ala, e la banda suonava il «Silenzio fuori ordinanza», mons. Cocolin ha impartito l'ultima benedizione alle salme. I battaglioni di formazione hanno reso gli onori militari, mentre centinaia di persone, che avevano seguito il corteo, si accalcavano all'intorno. Quindi i ranghi sono stati sciolti. I tre feretri hanno proseguito, con la scorta militare, per le caserme di via Duca d'Aosta: successivamente, le salme sono state avviate nei luoghi di tumulazione, e cioè quella del brigadiere Ferraro a Mossa d'Isonzo, quella del carabiniere Poveromo a Palmanova e quella del carabiniere Dongiovanni a Uggiano La Chiesa (Lecce).

Prima delle esequie, i ministri Rumor e Restivo, accompagnati dal comandante dei carabinieri gen. Sangiorgio, dal capo della Polizia Vicari e da altre autorità si erano recati nell'ospedale civile di Gorizia, per visitare il ten. Angelo Tagliari, ricoverato per le ferite subite nell'attentato, ed esprimergli la loro solidarietà e lo augurio di rapida guarigione.

Indagini

sa, il Brescia — che era già stato interrogato dai carabinieri — si è presentato di nuovo al comando dell'Arma, per riferire che, la sera del furto, aveva notato, attorno a un tavolo del giardino della osteria «Da Brumat» dove si era recato, un gruppo di giovani veneti, con barbe e capelli lunghi, i quali (a suo dire) avrebbero potuto essere i responsabili del furto della vettura che aveva lasciato in sosta a una cinquantina di metri dal locale.

Dopo questa rivelazione, polizia e carabinieri si sono messi subito alla ricerca dei giovani «forestieri», che sono stati ben presto rintracciati e interrogati: ma contro di loro — come ha detto stamani un funzionario della questura di Gorizia — non sarebbe emerso nulla; sul loro conto, comunque, devono essere raccolti elementi più completi e precisi e, per questo, è stata chiesta la collaborazione della polizia di altre zone.

Oggi intanto, il sostituto procuratore Laudisio — rispondendo alle domande dei giornalisti — ha affermato che molto ci si attende dai risultati dell'inchiesta che attualmente stanno conducendo tre periti, per stabilire la quantità e il tipo di esplosivo usato dagli attentatori, e soprattutto il tipo di innesco; per quanto riguarda la zona dell'attentato, essa è sempre sotto il controllo delle pattuglie dei carabinieri e della polizia, che impediscono a chiunque l'accesso: si sta setacciando il terreno centimetro per centimetro, in un raggio di circa 200 metri (quindi anche al di là della linea ferroviaria Trieste-Gorizia), al fine di rintracciare qualunque, sia pur minimo indizio, capace di fornire elementi utili agli inquirenti (va però notato al proposito che, subito dopo l'esplosione, mercoledì sera, nella zona si scatenò un violentissimo temporale, che può aver cancellato eventuali elementi interessanti l'inchiesta). Da segnalare che vaste perlustrazioni sono in atto anche su tutto il Carso; ieri sera, anzi, si era sparsa la voce che in una grotta dell'altipiano fossero stati rinvenuti degli esplosivi: ma la notizia è stata smentita dai carabinieri.

A. C.

Monocolore

maggioranza centrista ha il suo limite non solo nell'esiguità dello scarto di voti sull'opposizione alla Camera e soprattutto al Senato, ma anche, e in particolar modo, nella prevedibile defezione delle sinistre democristiane.

Proprio oggi è stata diffusa una lunga nota di «Forze nuove», la corrente che fa capo a Donat Cattin, in cui, con linguaggio più confacente a un partito di estrema sinistra che a un gruppo di democristiani, si afferma testualmente: «Noi alla spinta integralista e moderata opponiamo un'alternativa precisa: la ripresa della collaborazione tra cattolici, democratici e socialisti e ci impegniamo a produrre precise indicazioni politico-programmatiche perché risulti con evidenza che non intendiamo ricamminare sulla strada dell'ambiguità; come non intendiamo dare, nel quadro della disciplina di partito, il minimo apporto, diretto o indiretto, da soli o male accompagnati, alla spinta verso il centro-destra, ritenendola un errore tattico per la DC e per il Pese».

A prescindere da ogni altra considerazione su una così esplicita dichiarazione di non rispettare la disciplina di partito di fronte a certe scelte della maggioranza, resta il fatto che Forlani ne può trarre ulteriore conferma che l'esigua maggioranza centrista sarebbe immediatamente cancellata dalla defezione dei «forzanovisti» di fronte alla prima prova parlamentare. Il governo di centro, possibile sulla carta è, quindi, impossibile per volontà politica.

Parallelamente un ritorno al centro-sinistra incontra la ferma opposizione dell'ala destra democristiana. I socialisti si sono premurati di escludere le altre ipotesi sul tappeto con la dichiarazione fatta da Mancini dopo il colloquio con il Capo dello Stato. A giudizio del segretario del PSI, il voto del 7 maggio non ha approvato soluzioni «formalmente e sostanzialmente centriste sotto qualsiasi aspetto siano presentate, e una coalizione centrista costituirebbe un grave errore politico».

«Il PSI, perciò, è fermamente contrario — ha aggiunto — all'eventualità di un governo centrista come anche a forme indirette di centrismo in qualsiasi versione. L'ipotesi poi di una maggioranza a cinque che includa liberali e socialisti è stata giustamente ritenuta inammissibile e non accettabile dalla nostra direzione». Mancini, dopo aver ricordato i problemi del Paese, con particolare riferimento all'esigenza di «un positivo e necessario rapporto con i sindacati», ha concluso osservando che è necessario «un costruttivo confronto» che sarà possibile «se la DC sarà in grado di presentare una piattaforma politica chiara».

Unica strada possibile per i socialisti è, quindi, solo il centro-sinistra senza però tener conto delle pressioni della DC e del PSDI a dire «no» agli «equilibri più avanzati». Anzi proprio oggi il capogruppo Bertoldi, in una riunione di partito, ha detto che il PSI non ha nulla da cambiare nella sua politica e ha aggiunto: «Noi non voteremo nessun governo che non rompa chiaramente con la destra e non assuma l'impegno di portare avanti, con scadenze precise, le leggi di riforma, così come non voteremo un governo che si ponesse sul terreno dell'anticomunismo».

Il PSDI continua, invece, a battere su questo terreno, che è quello scelto da Saragat, e confermato sia in un editoriale di Orlandi per l'«Umanità», sia nella dichiarazione fatta da Tanassi dopo l'incontro con il Capo dello Stato. Dopo il solito riferimento all'urgenza di «procedere il più rapidamente possibile alla formazione di un governo stabile, che abbia una larga base parlamentare», il segretario socialdemocratico di è soffermato sui problemi di carattere economico, sociale e dell'ordine pubblico e ha aggiunto: «Riteniamo che sarebbe un grave errore non risolvere rapidamente la crisi perché le condizioni che abbiamo oggi le avremo anche fra una settimana, tra un mese, tra due mesi».

La richiesta liberale di dare vita subito a una maggioranza centrista è stata riaffermata dal segretario Malagodi nella dichiarazione fatta dopo il colloquio con il Presidente della Repubblica. Rilevata la necessità di una soluzione della crisi per assicurare la fiducia dell'opinione pubblica, il prestigio dello Stato democratico, misure incisive contro la violenza, la ripresa della produzione e degli investimenti, Malagodi ha auspicato «la pronta costituzione di una maggioranza e di un governo organico di centralità e solidarietà democratica, libero in ogni sede di condizionamenti diretti e indiretti da parte comunista o missina. A questo fine — ha concluso — il PLI è pronto a procedere con la maggiore rapidità possibile».

R. P.

Da Poggioreale all'Ucciardone



(Telefoto ANSA al «Piccolo»)

Palermo — Oltre 300 dei duemila detenuti del carcere di Poggioreale, che nei giorni scorsi si sono ribellati, sono giunti ieri mattina sotto buona scorta, a bordo della motonave «Calabria», a Palermo, dove sono stati trasferiti al carcere dell'Ucciardone

L'amata verità

«QUANTO ho amato la verità!»: sono le ultime parole di Tolstoi, citate da Bonaventura Tecchi nel suo saggio a «Guerra del '15» di Giani Stuparich; per dirci che «quello stesso amore, continuo, inesausto e inappagato» sostanzia il «taccuino» che il volontario ventiquattrenne annotò, giorno dopo giorno, nei primi mesi della guerra, sulle linee del fuoco, nel settore di Monfalcone, dalle Cave di Selz agli acquitrini del Lisert. Quello stesso amore — possiamo dire oggi — è il suggello di tutta la sua opera di scrittore, alle radici del suo pensiero e di ogni sua azione.

«Verità — sottolinea il Tecchi — intesa nel suo significato complesso e in ciò appunto che la distingue dalla realtà: cioè la realtà vista attraverso il senso morale, filtrata attraverso una personalità netta e forte. Questa saldezza etica, in cui ha influito l'essenza sua di triestino, trova nell'esperienza della guerra il suo vertice, la sua messa a fuoco, la sua limpidità. Ma — avverte il Tecchi — quando si parla di coscienza etica in Stuparich non si deve mai intendere né rigorismo né rigidità: tanto essa è aperta, umana, pronta ad ammettere, a registrare, a osservare con comprensione larga e intelligente. Il meraviglioso anzi di questo diario è che in esso vengono registrati, senza veli e senza reazioni esagerate, tutti gli elementi: vi possiamo cogliere, nel giro di poche parole, il «movimento» dei due sentimenti opposti: l'uno di disgregazione, l'altro di difesa e di arginamento. Un «movimento» che avviene in maniera assai caratteristica tra coraggio e paura, tra volontà e pietà, tra virilità e tenerezza».

Virtù di fondo, che ritroviamo, intatte, — e il richiamo viene spontaneo quasi a conferma di «quell'essenza di triestino» — nel diario di guerra che un altro volontario annotò pure in trincea, sulle linee del fuoco: «La buffa» di Giulio Camber Barni: due opere affratellate nello spirito e nel destino come opere d'ogni tempo.

Perché ben s'intende che proprio da quel «movimento degli opposti», che nulla concede alle retoriche, scatti la verità più alta e difficile di una esperienza vissuta «col pensiero continuo della morte»; proprio da quel conflitto interiore, dominato da una sovrana serenità di annotazione, sta «la vitalità del diario, anche come fatto artistico», come fatto di poesia, che, riscattandolo dal tempo, lo innalza a testimonianza del dramma umano d'ogni guerra.

Pregio, questo, messo in evidenza da tutta la critica. Ma della «vitalità» del «taccuino di un volontario», annotato nel 1915, abbiamo pregnante conferma, a distanza di quasi sessant'anni, nella testimonianza «sul vivo» di un soldato inglese che ha combattuto nell'ultima guerra; impegnato nella lettura delle opere di Stuparich, mi scrive nella sua lettera dello scorso aprile: «... In quanto alle Storie dello Stuparich sono rimasto assolutamente meravigliato dal racconto "Guerra del '15", una delle cose più stupende che abbia mai letto. E' un autentico capolavoro. Mi chiedo se mai è stato tradotto in inglese. Un dono veramente prezioso perché da anni non ho letto un libro che sento in un certo senso "mio" come questo di Stuparich. Lo farò rilegare per conservarlo proprio vicino al capezzale! il mio livre de chevet...».

* * *

«Guerra del '15» con il sottotitolo «dal taccuino di un volontario», uscì nel 1931 presso i Fratelli Treves; in seconda e terza edizione, nel 1940 e 1943, presso Garzanti. Inoltre, «Guerra del '15» fa parte del volume antologico stupariniano uscito nel 1961 presso l'editore Einaudi, «Il ritorno del padre», (pp. 472, L. 3000), racconti scelti da P. A. Quarantotti Gambini, con una sua nota indicativa.

Così scrive Giani Stuparich nella sua breve presentazione di «Guerra del '15»: «Avverto il lettore che ho voluto mantenere a questo mio diario di guerra, ripreso in mano dopo quindici anni, tutto intero il suo carattere: d'annotazioni fatte sul momento, di giorno in giorno, anzi di ora in ora, da un semplice gregario, che riproduceva soggettivamente, sotto la prima impressione, tutto ciò che udiva o vedeva o sentiva dal suo umile posto, senza controllo, senza possibilità d'appurare la verità storica di certi fatti o la giustezza di certi apprezzamenti; e che quindi questo diario non può né vuole essere un documento storico, ma semplicemente un documento psicologico e personale di quei primi mesi di guerra».

Il libro ebbe ampio successo; la critica se ne occupò, con saggi e recensioni, dai 1931 al 1933. Da tener presente che, ad ogni ristampa la critica, oltre ad arricchirsi col passar del tempo di nuovi nomi, rinverdisce il discorso, ne amplia le prospettive, ne approfondisce il giudizio in rapporto alle nuove opere di Stuparich uscite nel frattempo. E ad ogni nuovo libro, le recensioni sono spesso degli studi che riepilogano e illuminano l'opera complessiva del nostro scrittore.

Qui, come di consueto, ci si limita a illustrare la critica riguardante la prima edizione; la sua ampiezza, l'alto piano su cui si svolge il discorso dove ognuno è impegnato a fondo con l'opera e con se stesso, il fremito di riscatto che pervade gli scritti critici, sollecitato forse dallo spirito stesso del diario, ci mettono davanti un materiale quanto mai ricco, vivo e compatto. Al discorso — aperto questa volta da Bonaventura Tecchi — prendono parte, oltre a coloro che hanno seguito lo Stuparich fin dagli inizi, come Silvio Benco, Diego Valeri, Pietro Pancrazi, Luciano Anceschi, Gaetano Trombadori, Francesco Bernardelli, Aldo Capasso, Mario Paggi, ecc., anche altre personalità della cultura, tra cui Giovanni Titta Rosa, Antonio Baldini, Ercole Rivalta, Carlo Linati, Carlo Emilio Gadda. Ed è proprio sul testo di Gadda che ci soffermeremo. Ciò che più preme è dare al lettore, nel possibile concesso dalle colonne di un quotidiano, la sensazione viva del movimento di idee che il diario di guerra dello Stuparich suscitò nel paese. A ciò, vale meglio delle brevi citazioni di molti, il «dialogo» con citazioni esaurienti. Qui, i due estremi dell'ampio arco critico: da una parte lo studio di Tecchi, misurato, pensato, sottilmente allusivo, dall'altra, il testo erompente di Carlo Emilio Gadda, combattivo, appassionato, mònito esplicito nella arena del tempo...

«Anch'io come ogni combattente degno del nome, ho una mia esperienza e una mia documentazione, chiuse però nel cassetto e consegnate alla dimenticanza. Dobbiamo essere grati allo Stuparich, come uomini che amano l'arte e come uomini che amano più ancora l'Italia e, nell'Italia, la Verità, dobbiamo essergli grati di aver consegnato alle lettere italiane questo libro, così ricco d'interessi d'ogni maniera; psicologici, storici, militari, umani. Dico anche militari, poiché il culto che io ho per le verità militari, sulle quali soltanto può fondarsi la Vittoria, mi fa apparire preziosa la documentazione dello Stuparich. — Dove si fonderà la storia, e la Vittoria futura, e la verità del popolo italiano? Verranno da quei germini di cui il libro dello Stuparich è de' più vivi. Oh! non saranno la sagra, né la ghirlanda, né il trombone, saranno un crudo esame delle situazioni di fatto, una cruda confessione delle difficoltà e dei peccati militari, una intelligente ricostruzione, un senso vivo e adeguato alla realtà. — La notazione dello Stuparich, pervasa di Verità, dice il Tecchi, io direi addirittura di "materiale obbiettività" per alludere a quel suo carattere così intensamente ricreativo dell'evento, la notazione dello Stuparich raggiunge, secondo me, un alto valore d'arte. E' l'arte di un essere a cui moralmente somiglio poco, ma è arte. Ferma contenuta, umana, la nota afferra la cosa rappresentata con potenza incancellabile. — Mi commuove la ritenuta e generosa pacatezza dello Stuparich nel rappresentare la povertà etica media, io che ho riempito i miei diari e le lettere di recriminazioni, di ingiurie, di sarcasmi — che poi a poco a poco, scoprendomi sempre più sinceramente quello che sono, dovrò ritirare in articulo mortis, chiedendo perdono a tutti. Insomma avrei detto che lo Stuparich doveva reagire più appassionato e violento alla guerra, ma poi ho compreso che questo sguardo così "calmo e profondo" è lo sguardo virile dell'italiano vero sopra il dramma atroce del suo destino. — A questo libro e ad altri della sua indole si dovrà necessariamente attingere per una rievocazione pittorica della guerra, per una valutazione morale dello stato d'animo del combattente, per una comprensione militare degli eventi. Insisto sul fatto che il quadro di guerra è cosa di estrema importanza e di estrema necessità educativa, in senso tecnico e in senso morale: quando, beninteso, sia sgombro dal sozzo carotame delle preoccupazioni retorico-patriottarde. — La patria si serve con il valore, con l'intelligenza e con la bellezza vera delle opere vere: si serve dicendo sopra ogni cosa la verità perché sulla verità possa fondarsi una vera e intelligente esperienza e su una vera e intelligente esperienza la saldezza futura. Il contar balle, è cosa fregativa in modo incredibile. — Ma anche all'infuori degli stringenti interessi etici e psicologico-militari, anche all'infuori del valore normativo, un libro simile è bello come storia e come arte. E' storia perché lo stato d'animo, il carattere, l'educazione o la non educazione, la generosità o la limitatezza di cuore de' tali e tali altri, in un determinato "punto" della vita di un popolo, o d'una parte di questo popolo quale fu il I reggimento granatieri, costituiscono materia storica di sommo interesse: a me mi interessa molto più sapere come erano i granatieri del '15, in carne ossa sterco e fucile e sangue, come era la terra, la campagna, il cielo, il fuoco, le cannonate, le rovine, il fragore, che conoscere il documentario N. 78420 di protocollo con cui il silurando tale dava ordini impossibili ai dipendenti reparti; subito seguiti per fortuna! dai relativi contrordini. — E' arte perché la rievocazione bella e vera d'uno degli attimi in cui visse e fuggì la nostra vita di popolo, traverso la risonanza di una così salda anima, mi trascina e m'incatena a rivivere. — Forse un rimprovero moverò allo Stuparich, quello di non aver detto con grido più alto e potente il suo valore e la sua volontà, ma anche qui dimenticherei che una medaglia d'oro è altra cosa d'un fanatico».

Anita Pittoni



(Telefoto ANSA al «Piccolo»)
Roma — «Finalmente soli» (o quasi) questi d[illegible] nella Capitale che, come tutte le città d'Italia, è sta[illegible] in massa per il lungo «ponte» dei primi quattro giorni di giugno

A PRAMAGGIORE I VALORI PIU' TIPICI DELLA NOBILTA' VINICOLA

La dieci giorni del «sorso sapiente»

Bisogna visitare questa mostra di vini per comprenderne le molte virtù
In vent'anni un autentico miracolo grazie a una scapigliata intraprendenza

Pramaggiore, giugno

Una strada tutta immersa nei campi verdi e rigogliosi di questa terra veneta così feconda, scorre per alcuni chilometri da Portogruaro a Pramaggiore. L'hanno battezzata, non so chi, non so quando, la «strada maestra» del vino; e la definizione mi è sembrata subito di una autenticità clamorosa. L'attributo, infatti, può risultare eccessivo soltanto a chi non sia stato, almeno una volta, ospite di questa contrada, che rappresenta, oltretutto, uno degli ultimi romantici angoli di una epoca ormai irrimediabilmente perduta. Un angolo, una fetta di campagna, dove l'ingiuria della modernità non è giunta a piantare le sue insane radici; dove si conserva ancora intatto l'humor delle tradizioni antiche, che si identificano facilmente negli atteggiamenti, nei costumi, nella semplicità di questa gente.

Vi è giunto il progresso, sia ben chiaro. Ma un progresso «pulito», vergine di ogni esibizionismo e soprattutto di ogni eclatante quanto vuota sbruffoneria. Pramaggiore non vive di ricordi (ne ha pochi, e forse anche quei pochi tutt'altro che esaltanti); vive di intendimenti, di una iniziativa nuova, (in relazione al tempo) attraverso la quale ha saputo rilanciare il proprio nome in prima fila tra i valori più tipici della nobiltà vinicola. Di questa iniziativa oggi, Pramaggiore, si nutre; ed è una linfa inesauribile, almeno stando al responso di oltre vent'anni di esperienza.

La strada che porta a Pramaggiore è stata battezzata la strada maestra del vino, perché Pramaggiore ha saputo diventare maestra di vini. Dicevo che chi non visita almeno una volta questo paese, avvolto nella campagna come un giocattolo in un soffice panno verde, non può capirne le virtù. Arrivarci è un poco come riconciliarsi con le immagini, vissute o tramandate, di un tempo lontano; ricordi che si confondono e si stemperano nella serena visione di albe laboriose; di rasserenanti quanto pacifici tramonti sulle aie ancora calde di sole; di splendenti mattinate di maggio, con la rugiada che disseta l'arsura di spazi sconfinati; di infuocati meriggi di luglio, accecanti, quanto silenziosi e sperduti, tra filari e distese di grano dorato.

E' un ritorno alle origini, un riandare per dimenticare emozioni. Eppure, dicevo, il tempo non si è fermato. Pur conservando intatte le abitudini, ha dato spazio all'iniziativa, allo spirito pratico degli uomini. Il risultato è stato un parto felicissimo; faticoso, ma riuscitissimo. Pramaggiore ha intuito quella che oserei chiamare la sua «missione» moderna. Ha posto in un canto complessi e timori che le potevano derivare dal suo modesto blasone. Ha calzato gli stivali di una scapigliata intraprendenza. E in vent'anni, o poco più, ha operato il miracolo. Un manipolo di gente audace ha inalberato sulla cima del campanile, simbolicamente, la bandiera che più gli era congeniale. Ed eccoci giunti al giorno d'oggi: i conti, fatti con la prova del nove del tornaconto economico e del richiamo turistico, quadrano alla perfezione.

Laboriosità e ingegno

Un miracolo per modo di dire, perché maturato su due qualità semplici, ma fondamentali; laboriosità e ingegno. Il segreto di Pramaggiore consiste nella perfetta valutazione delle proprie dimensioni, condita in pari modo con un giusto grado insieme di audacia e di modestia. Da queste parti (non è una riflessione malandrina, ma una ammissione esplicita), chi ha terra da coltivare e sudori campagnoli da tergere ama chiamarsi contadino; non se ne adonta; ignora la sottile schermaglia linguistica che vorrebbe assegnargli, forse solo formalmente, una patente nuova. Coltivatore o contadino, insomma, non fa differenza. L'importante è produrre, realizzare, fare. Se i vecchi potessero tornare ne sarebbero fieri. E i giovani, mi dico no, difficilmente se ne vanno.

Pramaggiore conta poco più di tremila abitanti, ed è uno dei più piccoli comuni della provincia di Venezia. Ha un paio di trattorie dove si mangia senza ansie di adulterazioni; un'officina; ora ha anche una banca; ma vanta soprattutto la mostra del vino. Ed è una rassegna che farebbe gola a tanti altri paesi, che pure dispongono di mezzi maggiori e di «casato» più illustre. La storia, in questi casi, diventa arida. E nella patria del vino l'aridità è ospite poco gradita, preso e in malo modo cacciata. Per cui basta accennare a qualche dato, spigolando tra quelli di più viva attualità. Venticinque edizioni, dal 1948 a oggi. Quest'anno, 1150 vini tipici presentati, provenienti da 78 province e da 17 regioni, 300 espositori in dieci giorni di maggio. Dieci giorni di «sorso sapiente», come amano dire in paese.

Tutti emozionati

«Signor ministro...». Il sindaco, sul palco, è emozionato. E' il giorno di tutti per tremila, giovani e vecchi, donne e uomini, «notabili» o meno. Non capita spesso in una contrada di campagna, dove il canto di un gallo si mescola facilmente all'eco di un motore, avere un ministro tutto per sé. Festoni tricolori attraversano le vie, tappeti di velluto rosso sono stesi sulla piazza davanti alla chiesa; altoparlanti, vestiti di festa, sorrisi. Debolezze comprensibili, come è comprensibile l'emozione. E poi l'inaugurazione, e il ricevimento; tutto come nelle grandi città, le cui immagini si perdono oltre una distesa di pioppi, in fondo alla strada asfaltata, quella strada che un giorno, non tanto lontano, era rigata dai solchi dei carri che tornavano dai campi, sull'imbrunire.

Pramaggiore si presenta così, nel suo nuovo ruolo. Un esempio da meditare per chi parla di progresso, di qualunque stampo esso sia, e di più ampi respiri comunitari.

Ma a Pramaggiore, se ci vai con l'animo di apprendere le virtù del vino e del saper bere, i dieci giorni di maggio durano tutto l'anno. La primavera del vino non si spegne mai. Puoi scoprire verità che l'alienazione gastronomica dei nostri tempi ha affossato brutalmente, sotto le mazzate dei suoi perfidi slogans pubblicitari. L'oste, da queste parti, è ancora genuino come il vino che ti offre. E' un oste prima di tutto amico, che accompagna la mescita con l'arte di chi dispensa un bene prezioso. E il vino buono, oggi più che mai, è un bene prezioso. Una «ombra» di Tocai è una carezza di Bacco che ti scende nello stomaco, dopo averti profuso in gola soavi effluvii di inimmaginabile delizia. Non necessita esere un esperto per capire la differenza.

Ecco, la differenza. Questo è il merito principale di Pramaggiore. Conservare intatta una tradizione, che si chiama innanzitutto bontà. La malizia non trova spazio in una rassegna che pure si rivolge a tutta Italia, e protende già i suoi raggi oltre i confini. Pramaggiore, come la sua terra, e la sua mostra, è diventata ormai una rassegna di virtù vinicole. Toccare per vedere, grida l'imbonitore sulla piazza del mercato. Ebbene, questa terra si offre apertamente, senza segreti, a chi la incontra, e sembra proporgli un discreto, quanto invitante, «bere per convincersi». Ma bere, però, un «sorso sapiente».

Gianadolfo Trivellato

TAPPA D'OBBLIGO PER I TESORI DELLA PITTURA VENEZIANA

Piace di più ai nordici che agli scaltri latini

Il Convento della Carità, illustre architettura palladiana, radiografato da Elena Bassi in un felice insieme di narrazione e di documenti

Venezia, giugno

Una nuova pubblicazione s'è aggiunta a quella preziosa collana monografica, che il Centro palladiano di Vicenza va curando da anni con particolare rigore scientifico e con l'obiettivo preciso di creare innanzitutto degli strumenti culturali di alto livello, utili allo studioso qualificato, al colto in genere per puntualizzare, in ogni suo aspetto, la geniale concezione architettonica del celebre Palladio, che sì fruttuosamente operò nella sua città natia ed a Venezia. Non è esagerato affermare esser questa una collana al servizio della cultura e costituire nel contempo una guida ad intendere i valori reali, umani e sociali dell'architettura, in un periodo quale il nostro, in cui l'ansia esagerata del nuovo, distrugge le vie per raggiungerlo.

«Il Convento della Carità» in Venezia, così s'intitola l'opera, che si deve all'attenta ed intelligente diligenza di Elena Bassi, la quale per quanto versata nelle ricerche d'archivio, sa stemperarne la parte essenziale in una narrazione agile, svelta e spesso curiosa, sempre sorretta da una documentazione ineccepibile.

Quella del Convento della Carità è una delle costruzioni palladiane più note, per ospitare le gallerie internazionali della Accademia, una tappa quasi di obbligo per i tesori della pittura veneziana ivi conservati.

Descrivere un monumento per esprimerne il significato racchiuso nella sua iniziale esigenza temporale e nella sua vita a posteriori non è cosa facile, specie se l'evocazione di fatti e di vicende, sul massimo rispetto del dato storico, scorre con tranquilla, garbata fluidità per uno stile piacevole e privo d'alcuna presunzione. Dobbiamo dare atto di questo ad Elena Bassi, che apre il suo lavoro dalle origini della prima edificazione conventuale per risalire gradualmente al punto d'incontro con il Palladio, in un'esatta e minuziosa sequenza cronologica, polarizzata al lettore nei suoi lati più originali e curiosi, così rivelando la savíezza e le pecche dei tempi, nell'azione vivida dei loro protagonisti, maggiori e minori, nelle naturali aspirazioni, buone od interessate degli uni e degli altri, nel diuturno tramestio delle cose piccole e grandi dei mortali.

Le prime notizie in merito, tratte e raccolte dall'autrice fanno capo al 1134, poi è tutto un excursus rapido ed agevole dei successivi fatti edilizi sino al 1555, quando il Palladio, sulla notorietà già da lui acquisita in Vicenza viene chiamato a Venezia con illimitata fiducia per quanto egli realizzerà. L'attività spesa per il Convento è quasi diarizzata, tant'è colta in una fresca e genuina verità quotidiana, più in una sede comparativa che in quella delle facili e presuntuose divagazioni interpretative. Dal 1538 al 1970 ogni particolare, curioso ed interessante, è cesellato dalla Bassi con vero fervore d'arte e con alta sensibilità; tale è infatti la pubblicazione, la sesta, edita da quel Corpus Palladianum, che ha in Renato Cevese un inesauribile animatore.

Verso la conclusione della parte testuale, così dice ed osserva acutamente la Bassi: «Nessun italiano, nessun veneziano tributa al Convento della Carità, la ammirazione calda degli studiosi inglesi e del Goethe, forse perché quanto vi è di voluto, di razionale, di colto, di non improvvisato nell'idea palladiana, rende l'opera più comprensibile ai nordici che ai latini».

Tutto ciò è un implicito, positivo commento alla nobile fatica dell'autrice ed attesta, in sede europea, la genialità di Andrea Palladio.

Emilio Padoan

Scoperta archeologica in un'isoletta sarda

Cagliari, 3

Un'interessante scoperta archeologica è stata fatta dalla Soprintendenza alle antichità di Cagliari, in collaborazione con il comando della legione della guardia di finanza, nell'«Isola dei Cavoli», a poche miglia da Capo Carbonara, nel versante sud-orientale della Sardegna.

Da un primo sopralluogo, compiuto dal soprintendente alle antichità prof. Ferruccio Barreca, sembra che quello scoperto sia un grosso edificio costruito adattando le rocce granitiche locali integrate con opere murarie di vario tipo, che presenta le caratteristiche tipiche della struttura megalitica.

L'edificio, che ha un evidente carattere monumentale, potrebbe essere stato costruito — secondo il parere degli esperti — come fortificazione di tipo militare o come un luogo destinato al culto. L'edificio sarebbe una trasformazione fenicio-punica di un preesistente edificio dell'era nuragica.

La scoperta ha destato vivo interesse tra gli studiosi di archeologia dell'isola. Lo studio dei ruderi, infatti, potrà maggiormente approfondire gli aspetti marinari della civiltà protosarda e gli effetti dell'incontro fra le popolazioni indigene e i coloni semitici.

Resta ancora da precisare la destinazione del manufatto che potrebbe essere stata militare o religiosa ma comunque ebbe un evidente carattere monumentale. La Soprintendenza alle antichità nel frattempo ha deciso di esercitare una particolare vigilanza della zona accettando la generosa offerta di collaborazione del comando di legione della guardia di finanza.

E' questa la seconda volta che la collaborazione fra la Soprintendenza alle antichità di Cagliari e la guardia di finanza del capoluogo sardo, entrambe impegnate nella lotta contro gli scavi archeologici abusivi, ha portato a scoperte di grande interesse. Infatti alcuni mesi fa una importante scoperta nuragica venne fatta nell'isola «Mal di ventre» nel golfo di Oristano.

Questa scoperta, da cui risulta che le popolazioni nuragiche si spinsero in mare, ha portato numerosi pescatori subacquei a perlustrare i fondali antistanti l'isolotto o nella speranza di individuare qualche imbarcazione o quello che rimane di un battello nuragico. *(Ansa - Italia)*

Humanisme français

La cultura è qualcosa di fragile. Sempre in bilico tra due mutazioni, vittima d'un appetito di avvenire che nulla potrebbe appagare, e nello stesso tempo lacerata dai flussi e riflussi di un passato ancora gonfio di fremiti, la cultura assomiglia a un vaso perpetuamente indisponibile, che, se lo tocchi con troppa bruschezza, è pronto a trasformarsi in cocci. A maneggiarlo senza precauzione i suoi meccanismi estremamente delicati, si rischia, con le migliori intenzioni, di fiaccarla, di snervarla, e infine di disaminarla. Soltanto dita terrorizzate dalla consapevolezza della propria insana responsabilità dovrebbero essere autorizzate ad occuparsene. E' per questo che, quando apprendo che un qualsiasi organismo ufficiale si ritiene idoneo a ficcarci il naso dentro, il mio primo impulso è d'infilare in fretta e furia la porta e di rifugiarmi in Papuasia.

So bene che ho torto, che al giorno d'oggi, minacciata com'è da ogni lato, la cultura dev'essere protetta ad ogni costo, e che a farle da scudo non bastano più le dedizioni individuali, i sacrifici magari eroici di una pattuglia d'«intellettuali» puri. Ci vuol altro per esorcizzare i mostri! Ma, insomma, a meno di un miracolo nella scelta del personaggio in questione, mi domando se permettere al capo di gabinetto d'un ministro, o a un competentissimo funzionario d'un organismo internazionale, d'immischiarsi nella faccenda, non sia come aprire a un elefante la porta d'un negozio di ceramiche. Chi non conosce a fondo il mestiere (e in questo campo il mestiere non è mai appreso definitivamente) frusta l'aria e non frusta i cavalli: lavora per eccesso, o su ordine, fa spropositi, nel miglior dei casi si perde in chiacchiere.

Intendiamoci: sono sicuro che l'iniziativa dell'UNESCO di porre l'annata in corso sotto il segno del libro avrà risultati positivi. I raduni editoriali a livello internazionale di Parigi e di Nizza ne fanno fede. Chi ha assistito, al Negresco, agli abbracci tra Giulio Einaudi e Claude Gallimard, o alle bevute in comune degli scrittori ammessi al simposio, non può che rallegrarsi d'incontri del genere. Ma quando ho letto che all'organizzazione della mostra ideata e architettata dalla Biblioteca del Popolo di Trieste aveva partecipato attivamente il Console generale di Francia, non ho potuto nascondere un brivido di sbigottimento. Conosco la gente della «carrière»: bravissimi tutti, e dotati di non comuni letture. Le loro preoccupazioni essenziali sono peraltro altrove, e gli interessi della cultura non rappresentano che una frangia delle loro ossessioni. Mi consolava il fatto che all'allestimento dell'esposizione triestina, consacrata come si sa all'«Humanisme français», avessero apportato la loro collaborazione i dirigenti dell'Unione degli Editori francesi, e dio sa se se ne intendono! Ma quando mi si è precisato che il Console generale in questione rispondeva al nome di Michel Huriet, ho tirato un gran sospiro di sollievo. Una volta tanto, il cielo aveva inviato a Trieste proprio l'uomo che ci voleva.

Ignoravo che Michel Huriet fosse della «carriera». Non lo conoscevo che come scrittore. L'attribuzione del «Grand Prix catholique de Littérature» al suo ultimo romanzo — «La fiancée du roi» (ed. Gallimard) — ha attirato su di lui l'attenzione del gran pubblico. Ma noialtri, gli addetti ai lavori della «chose écrite», sapevamo da un pezzo che «la scrittura» di Huriet è di quelle che non è lecito ignorare. Sulla cultura in generale, e sull'umanismo in particolare, lui ha il diritto di dir la sua, ed è consigliabile di ascoltarlo senza fiatare. Se «La fiancée du roi» amplifica e approfondisce le sue tematiche, conferendo agli schemi largamente autobiografici della sua narrativa risonanze spirituali più dichiarate, i due romanzi precedenti — «La fête de la dédicace» e «Une fille de Manchester» — lo situavano già su un piano al quale si arriva forse ancora più difficilmente che alla scrivania di un console generale. L'uomo, e i suoi dubbi, e le sue segrete inconfessate certezze, l'uomo e la fede nell'uomo che permette all'uomo di tenersi diritto, sono alla punta della sua vocazione. Non chiedetegli di gettare manciate di fango sui suoi simili: ne conosce a fondo le crepe e le debolezze, ma sa misurare anche le risorse di riscatto che ogni essere porta in sè. Proprio il traguardo che si propone quell'«Humanisme français» al quale è consacrata la mostra organizzata dalla Biblioteca del Popolo.

Mi auguro che i triestini accorrano in massa alla manifestazione, e che sappiano esprimere, in una maniera o in una altra, la loro gratitudine al Commissariato del Governo nella regione Friuli-Venezia Giulia, all'Unione degli editori francesi, a Michel Huriet e, per finire, a Stelio Crise che ha tanto operato per la sua realizzazione. Di tanto in tanto, è opportuno che anche le sfere ufficiali si mescolino a quei poveri cristi che sono gli addetti ai lavori della cultura.

Ilo de Franceschi

La rassegna dei libri

La Ronda e l'impegno

Carmine Di Biase: *La Ronda e l'impegno* (Editore Liguori, Napoli 1971, pagg. 323, L. 2500).

Trattando un argomento così ricco di intima problematica, così sottilmente aperto a discutibili prese di posizione Carmine Di Biase si è mantenuto su quella stessa linea di misura e di chiarezza, di sobrietà e di stile che sono i termini stessi caratterizzanti la Ronda «la meno velleitaria, la più intimamente definita» rivista letteraria del nostro primo Novecento.

Quindi volendo esaminare l'intimo carattere della rivista, il Di Biase ha scelto la via più semplice e più esplicitamente rispondente al suo scopo, quello cioè di ritrovare attraverso una rilettura di tutti i singoli fascicoli della rivista «la vera lezione della Ronda» in una attenta rassegna di tutti i suoi maggiori rappresentanti ed anche di quei collaboratori che, diversi per personalità ed esperienze umane, trovarono sotto l'egida della rivista, una comunanza di pensiero e di azione.

E soprattutto Di Biase vuol chiarire quell'«accusa» di disimpegno che velatamente o apertamente viene rivolta alla Ronda, motivando la falsità e l'improprietà di tale accusa con il fatto che essa non fu in grado di far fronte alla crisi culturale, sociale, politica della società italiana di quegli anni, con il fatto che fu poco concreta, ancorata (forse per un inconscio atteggiamento di difesa, di timore nello sbilanciarsi verso nuove avventure) a modelli e ideali classici che i nuovi movimenti letterari avevano voluto spazzar via per un'insofferente smania di rinnovamento, per un imponderato desiderio di liberarsi da un passato da cui, in un eventuale raffronto, per la sua stessa grandezza ne sarebbero usciti schiacciati.

La Ronda, invece, appoggiandosi proprio a quella grandezza, trovò una solida base per avviare la propria visuale ad un'apertura «sensibile e responsabile verso la problematica del mondo contemporaneo», problematica che essa cercò di risolvere in quel rapporto dialettico tra classicismo e modernità, inteso come rinnovamento dell'ambiente culturale, nella continuità di valori stabili che non possono andare perduti. E non è già forse proprio in questo tentativo che l'accusa di disimpegno perde di significato e di valore? Quale forma di impegno più profondamente sentita di questa?

Ed è appunto su questa urgenza della Ronda «di render vivo il proprio senso classico della tradizione, rapportando su terreno moderno il classicismo, nello sforzo di stabilire nuovi termini di relazione» che insiste il Di Biase, soffermandosi su quella scontentezza e delusione che non era altro che insoddisfazione e consapevolezza di non poter esprimere che entro chiusi limiti il mondo contemporaneo attraverso il culto del passato o di non poter che idealizzare una letteratura che risolvesse tutto in termini di stile.

La Ronda, o meglio l'impegno della Ronda, andava quindi oltre i suoi stessi propositi.

Cardarelli, Cecchi, Bacchelli, Baldini e poi Raimondi, Barilli, Linati sono espressioni e simbolo di tale impegno e il loro personale contributo alla rivista viene ampiamente portato alla luce ed esaminato da una critica varia ed autorevole che Di Biase ha posto in questa sua ampia trattazione come base ed espressione autenticamente obiettiva della validità letteraria, storica, morale, umana della Ronda, validità umana innanzitutto, dal momento che al di là di ogni pretenziosa aspirazione letteraria, era soprattutto l'uomo che i rondisti volevano trovare attraverso lo stile.

G. P.

○

Hans Urs von Balthasar: *Punti fermi*. Rusconi Editore (pagg. 334, lire 1800).

○

Francesco Radice: *Inviato speciale senza giornale* (attualità politica). Ediz. Virgilio (pagg. 141, lire 2000).

○

Paolo Rossi: *Idee e realtà di oggi*. Ediz. Sansoni (pagg. 550, lire 2500).

○

Ludwig von Bertalanffy: *Teoria generale dei sistemi* (Istituto Librario Internazionale, pagg. 406, L. 4500).

○

Jean Wahl: *La coscienza infelice nella filosofia di Hegel* (Istituto Librario Internazionale, pagg. 257, lire 3000).



(Telefoto UPI al «Piccolo»)
Copenaghen — Una coppia che totalizza due secoli d'età: lo sposo, Carl Christian Rasmussen compirà cent'anni l'11 del prossimo luglio; la sposa, Jensine — un pochino più anziana — ha festeggiato ieri in letizia il suo centesimo compleanno

★ GIORNALE DI TRIESTE ★

DOPO LA LUNGA PAUSA PER LA CONSULTAZIONE ELETTORALE

Riprende l'attività politico-amministrativa

Si torna sui banchi dei Consigli provinciale (giovedì) e comunale (venerdì) con una notevole mole di lavoro arretrato - Ripartizione del Fondo Trieste

La settimana che inizia domani porterà la piena ripresa dell'attività politico - amministrativa dopo la lunga stasi in seguito alle elezioni per il rinnovo della Camera e del Senato. Oltre al Consiglio regionale (la cui attività legislativa è ripresa già una decina di giorni fa) che martedì entrerà finalmente nella sua nuova e definitiva sede di piazza Oberdan, si riuniranno per la prima volta, dopo oltre due mesi, sia il Consiglio provinciale (giovedì) sia quello comunale (venerdì).

Non si prevede che le due assemblee locali (provinciale e comunale) affrontino grossi argomenti in queste loro prime sedute: dopo periodi così lunghi di pausa ci si trova sempre di fronte a una mole di lavoro di ordinaria amministrazione arretrato che bisogna sbrigare al più presto; così il Consiglio comunale trova da approvare qualcosa come trecento e più ratifiche, dovrà procedere a varie nomine; lo stesso vale anche per il Consiglio provinciale. La prima parte delle riunioni di questa settimana sarà inoltre riservata allo svolgimento di interrogazioni.

Un po' diverso il discorso per il Consiglio regionale: anzitutto ci sarà il fatto nuovo del trasferimento nella nuovissima aula consiliare ricavata in un piano rialzato dietro l'ex palazzo dell'Ufficio del lavoro di piazza Oberdan, dopo che per otto anni esatti l'Assemblea del Friuli - Venezia Giulia aveva fruito dell'ospitalità della sala del nostro Municipio; inoltre il Consiglio regionale — in questo periodo prima delle vacanze estive — dovrà affrontare vari argomenti e leggi impegnative.

Una cosa sembra comunque certa: è molto difficile che in nessuna delle tre assemblee che tornano a riunirsi questa settimana (e soprattutto in quella regionale) venga sollevato il problema dell'Università e dello sdoppiamento di facoltà a Udine; è opinione diffusa che si vorrà prima attendere le conclusioni delle riunioni fissate per i prossimi giorni del consiglio di amministrazione dell'Ateneo; soltanto dopo — cioè la settimana ventura — il problema verrà portato in discussione probabilmente sotto forma di risposta alle varie interrogazioni che da più parti sono state presentate sull'argomento.

In questi giorni si è avuta anche una serie di riunioni della Commissione Trieste sotto la presidenza del vicepresidente del Consiglio regionale, Pittoni. La Commissione Trieste ha espresso parere favorevole sulla ripartizione del Fondo destinato alle esigenze della nostra provincia per particolari iniziative economiche sociali e relativo all'esercizio finanziario 1972.

Oltre al presidente Pittoni, della commissione fanno parte i consiglieri regionali Coloni, Cuffaro, Ramani e Stoka, nonché il sindaco Spaccini, e il presidente dell'amministrazione provinciale, Zanetti.

L'attuale bilancio, predisposto in stretta collaborazione con il Commissario del Governo Prefetto Abbrescia, vede riconfermata l'impostazione della ripartizione degli anni precedenti, e ciò per il ritardo — dovuto a diversi motivi, non ultimo quello delle recenti consultazioni elettorali — con il quale il bilancio stesso è stato esaminato. Ma la Commissione si è riservata (nel mese di settembre) di procedere ad una revisione dei criteri di intervento nei vari settori, in modo tale da assicurare la quasi totalità degli interventi a favore ed esclusivamente della economia triestina. In questa nuova prospettiva dovranno essere rivisti — ha continuato Pittoni — anche i contributi ad integrazione dei bilanci degli Enti locali, anche se alcuni interventi economico - sociali potranno essere fatti attraverso tali enti.

L'avvenuta approvazione della proroga decennale del «Fondo Trieste» — ha concluso Pittoni — deve consentire, eliminando appunto gli interventi sostitutivi dello Stato o della Regione, di operare veramente a vantaggio dell'economia triestina, ed è appunto preciso impegno di tutta la Commissione di far sì che il «Fondo Trieste» diventi un valido mezzo di promozione economica e sociale di Trieste e della sua provincia.

Si riapre domani l'educandato «Gesù Bambino»

A quanto informa l'ufficio stampa del Comune, essendosi esauriti i termini previsti per il periodo contumaciale e mancando i presupposti per il mantenimento delle ordinanze emesse in precedenza dal Sindaco, domani riprenderanno le attività didattiche nel complesso dell'educandato Gesù Bambino in via Italo Svevo.

Saranno, intanto, continuati gli studi e le indagini volte ad accertare, nei limiti delle acquisizioni in materia di epatite virale, le origini del focolaio.

La sottoscrizione del «Piccolo» per i carabinieri Caduti

La sottoscrizione a favore delle famiglie dei tre carabinieri di Gradisca, vittime del vile attentato di Peteano di mercoledì notte, aperta dal «Piccolo» a Gorizia in collaborazione con la locale sezione del Patronato assistenza spirituale alle Forze Armate, ha avuto fin dal primo giorno commoventi adesioni di persone, enti e associazioni.

Anche nella nostra città e a Monfalcone molte persone hanno risposto all'appello di solidarietà, confermando i legami di affetto che uniscono le nostre genti ai benemeriti militi dell'Arma, simbolo vivente della Patria. Il cuore di questa nostra terra si dimostra ancora una volta in tutta la sua generosità, in questa seconda dolorosa circostanza che vede i militi dell'Arma vittime di un atroce delitto, come due anni fa lo erano stati di una tragica disgrazia.

Tra le varie iniziative prese nella nostra città, da segnalare quella dei ragazzi di Chiarbola che si sono fatti promotori di una S. Messa di suffragio per i tre carabinieri uccisi a Gradisca. La S. Messa sarà celebrata mercoledì, alle ore 18.30, nel Tempio dell'Esule di via Capodistria.

Nella nostra città ieri sono state raccolte 61 mila lire che sono state sottoscritte da: famiglia Bembi 10.000; famiglia V. Bradaschia 1.000; Tullio Leonori 50.000. A Gorizia sono state raccolte finora 681.000 lire. Ecco i nomi dei sottoscrittori presentatisi ieri:

Claudia Cosmi lire 5000; Ermanno Mattioli 10.000; Mario Saracino 2000; Anna Ciuffarin 10.000; U.I.L. Gorizia 15.000; Romana Capussotto 5000; Attilio e Pino Bramo 10.000; dott. Ermanno e Elvira Gruso [illegible] 10.000; Luisa Vannini 10.000; Arditi e Volontari di [illegible] - Gorizia 10.000; Famiglia Stafuzza 10.000; Ca[illegible] e Margherita Perco 5000; Maria De Comelli 1000; Laura Barba 5000; N.N. 5000; Federazione provinciale Combattenti Gorizia 15.000; Federazione Combattenti Sezione Gorizia 10.000; Famiglia Giorgio Nardini 3000; Associazione del Fante 10.000; Piero ed Elvira Fasoli 5000; Famiglia Monzani 5000; Gaier Guido 3000; Ersilio Merni 5000; Circolo ACLI Gradisca 20.000; Elsa De Luca 2000; Antonio Borra 5000; Cristina Hugues 5000; N.N. 5000; Famiglia Ugo Massi 10.000; MSI - Sezione Grado 10.000; on. Ferruccio de Michieli Vitturi 10.000; Istituto Nastro Azzurro Gorizia 20.000; Sezione di Gorizia dell'Associazione nazionale genieri e trasmettitori 10.000.

A Monfalcone sono state raccolte 7000 lire: Alessandro Visentin 5000 e N.N. 2000.

A Trieste le offerte si ricevono presso il nostro ufficio Elargizioni, in via S. Pellico 6, che provvederà a trasmetterle a Gorizia. A Gorizia presso la nostra redazione in corso Italia 36, e a Monfalcone, pure presso la nostra redazione, in via Duca d'Aosta 102.

TERZETTO «ARMATO» FINISCE AL FRESCO

Mezzanotte in trattoria con fucile e pistola flobert

Si tratta di armi in uso nei baracconi del luna-park

Un'ora di «suspense», stanotte, per tre giovani che erano stati visti girare armati in pieno centro cittadino. Due «Giulie» della Volante e un furgone della Celere hanno partecipato alla caccia che si è conclusa in piazza Goldoni, alla taverna «Murago», dove i tre sono stati bloccati al banco di mescita, mentre bevevano un bicchiere di vino. Il maresciallo Dellia ha strappato di mano ad uno dei tre giovani l'arma che era bene avvolta in carta di giornale e legata con lo spago ed ha chiamato l'appuntato Carbone perché accompagnasse i giovani fino alla «Giulia» in attesa davanti al locale, con al volante l'appuntato Marchetti. I tre sono stati perquisiti, e così è saltata fuori anche la pistola che pure era incartata e legata con lo spago. I giovani sono stati quindi fatti salire sul furgone e tradotti in Questura, dove sono stati trattenuti.

Nell'ufficio di polizia sono stati aperti i due misteriosi pacchi. Da quello più grosso è saltato fuori un fucile ad aria compressa di produzione sovietica smontato in due parti. Nel pacco più piccolo era invece custodita una pistola pure ad aria compressa appena riparata e oliata. Le due «armi», abitualmente in uso nei baracconi del luna-park, devono comunque sottostare alle regole della pubblica sicurezza per cui devono essere denunciate regolarmente e custodite in casa, per cui non è ammesso che si portino fuori di casa (se non soltanto per motivi ben precisati, come ad esempio una riparazione da fare) specialmente di notte. E' probabile che se i tre giovani risulteranno essere incensurati potranno già oggi godersi la domenica in libertà. Verranno denunciati per una contravvenzione alle leggi di P.S. e tutto finirà con la severa lezione che si saranno certamente meritata.

L'allarme è stato dato da due persone che avevano visto i tre giovani camminare lungo la via Carducci all'altezza dei Portici di Chiozza. Il fucile ad aria compressa, smontato e incartato nel giornale, pareva un mitra a canna mozza. La pistola poi, sembrava una Colt. L'allarme perciò è più che giustificato. Quando i tre giovani poi si sono visti osservati dalla gente, hanno allungato il passo imboccando la via Gallina, per poi svoltare rapidamente in piazza Goldoni e sparire alla vista di chi li stava inseguendo.

I tre, che si sono resi conto del pericolo, si sono infilati nella taverna «Murago» sperando di non venir scoperti. In piazza Goldoni, pochi minuti dopo sono arrivate a tutta velocità due «Giulie» della Volante. Gli agenti sono scesi di corsa ed hanno ispezionato la taverna e le scale dell'attiguo portone. Pareva che tutto fosse tranquillo. Il maresciallo Dellia ha ispezionato il cortile della taverna, il gabinetto alla ricerca dei tre individui indicati dai testimoni oculari. I testi non sono stati però molto precisi nell'indicare l'abbigliamento dei tre, per cui i giovani sarebbero anche sfuggiti al controllo se il maresciallo Dellia, con molta pignoleria non avesse osservato tutti gli avventori della Taverna. Al banco i tre stavano bevendo tranquillamente, e uno del gruppo cercava di nascondere dietro alla gamba il fucile incartato. Il maresciallo lo ha scorto, e con mossa molto rapida glielo ha strappato di mano. Poi ha invitato i tre ad uscire e li ha fatti condurre in Questura.

CALENDARIETTO

Oggi: S. Quirino — Il sole sorge alle 5.17 e tramonta alle 20.49.

Ieri: temperatura massima 24,9, minima 14,6; pressione mb. 1017,9 stazionaria; umidità 67 per cento; cielo tre decimi coperto; vento km 4 da Nord-Ovest; mare leggermente mosso con temperatura di 18,5 gradi.

Farmacie in servizio diurno ininterrotto (dalle 8.30 alle 19.30): All'Angelo d'Oro, piazza Goldoni 8, tel. 38009; Cipolla, via Belpoggio 4, tel. 35602; Ai due Lucci, via Ginnastica 4, tel. 795417; Miani, viale Miramare 117 (Barcola), tel. 410928; Dott. Gmeiner, via Giulia 14, tel. 795767; Manzoni, largo Sonnino 4, tel. 790965; Inam Al Cedro, piazza Oberdan 2, tel. 36274; Ai Gemelli, via Zorutti 19/c, tel. 796212.

Farmacie in servizio notturno (dalle 19.30 alle 8.30): Dott. Gmeiner, via Giulia 14, tel. 795767; Manzoni, largo Sonnino 4, tel. 790965; Inam Al Cedro, piazza Oberdan 2, tel. 36274; Ai Gemelli, via Zorutti 19/c, tel. 796212.

Servizio medico comunale: per chiamate nei giorni festivi o in caso di irreperibilità di altri sanitari, telefonare al 790235.

Servizio medico INAM (festivo): dalle 8 alle 22, telefono 744591. Chiamate notturne telefono 37265.

Date aiuto all'opera civile della LEGA NAZIONALE

SCIOPERO SULLE LINEE DI VENEZIA E OLTRE

Treni in ritardo l'intera giornata

Disagi previsti anche nel nostro compartimento

Avrà riflessi negativi anche nella zona nostra lo sciopero di due ore proclamato per oggi dal personale viaggiante di tutto il compartimento ferroviario di Venezia. L'astensione dal lavoro dei ferrovieri veneziani e padovani provocherà disagi ai viaggiatori della dozzina di convogli diretti verso e oltre la città lagunare e agli altrettanti treni in arrivo a Trieste da Venezia.

In linea di massima i treni partiranno dalla nostra stazione centrale con un'ora di ritardo rispetto all'orario previsto. Ma il viaggiatore farà bene a non fidarsi di questo previsto ritardo, in quanto il convoglio partirà con sessanta minuti più tardi rispetto all'orario solo nel caso dei treni il cui personale sia composto da ferrovieri appartenenti al Compartimento veneziano: i treni con personale triestino, infatti, partiranno in perfetto orario.

Dato che ieri sera non era possibile ancora sapere quali treni avessero personale del nostro o dell'altro compartimento, il viaggiatore farà bene a presentarsi puntuale in stazione oppure telefonare per tempo all'ufficio informazioni. Un ritardo di circa un'ora avranno anche i treni provenienti dalla zona di Venezia.

Lo sciopero del personale viaggiante del compartimento veneziano durerà — come detto — solo due ore, i riflessi — cioè i ritardi di un'ora — si ripercuoteranno per l'intero arco delle 24 ore, cioè dalla mezzanotte passata alle 24 di questa notte. Sui treni locali del compartimento di Venezia gli utenti potranno — volendolo — viaggiare gratis, perché sui convogli non sarà effettuato il servizio di controllo e commerciale. Questa astensione del lavoro si inquadra nella serie di agitazioni proclamate dai ferrovieri nelle stazioni di Mestre, Venezia e Padova per l'applicazione delle 40 ore settimanali e dei turni per il congedo estivo.

Prossime riunioni delle consulte rionali

Si riuniranno in seduta pubblica, nei giorni e alle ore di seguito indicati, le seguenti Consulte rionali:

Domani, alle ore 20: consulta rionale di San Vito - Città vecchia nella sede di via Colautti 6.

Martedì alle ore 19.30: Roiano - Gretta - Barcola nella sede di via S. Ermacora 3; ore 20.30: Servola - Chiarbola nella sede di via Roncheto 77; ore 20.30: altopiano Ovest nella sede della delegazione municipale di S. Croce.

A SAN GIOVANNI DI DUINO

Feriti padre e figlio nello scontro con l'auto

Un incidente abbastanza movimentato e spettacolare, ma fortunatamente con minime conseguenze per le persone e i mezzi è avvenuto nel primo pomeriggio di ieri sulla statale 14 all'altezza dell'ex posto di blocco di San Giovanni di Duino. Una Fiat «125» è andata a sbattere, per cause in via di accertamento da parte della Polizia stradale di Trieste, contro un motocarro che proveniva dalla direzione opposta.

Gli unici feriti, e in modo leggero, i due occupanti del motocarro, padre e figlio, che si sono fatti medicare all'ospedale civile di Monfalcone. Giuseppe Bazzo, di 29 anni, abitante a Trieste in via Ponticello 54, che era alla guida del mezzo, ha riportato contusioni escoriate multiple al volto, alle mani e al ginocchio sinistro. Guarirà in una quindicina di giorni. Il padre, Benvenuto Bazzo, 60 anni, che gli sedeva a fianco, ha riportato pure contusioni escoriate multiple alle mani, all'emitorace, alla coscia e al ginocchio sinistri.

Illeso invece il conducente della vettura, targata TS 143431 Spartaco De Ascentiis, 35 anni, abitante a Trieste in via Gatteri 36.

L'incidente è avvenuto al chilometro 131 della statale: stando ai primi rilievi sembra che la vettura, proveniente da Monfalcone, in fase di sorpasso di un'altra automobile si sia portata eccessivamente sulla sinistra andando a finire contro il motocarro, che in seguito all'urto si è inclinato sulla sinistra al margine della carreggiata.

ERANO PRECIPITATI LUNGO UN CANALONE

Salvati dall'elicottero tre alpinisti triestini

Nel gruppo del Sorapis la drammatica avventura causata dall'improvviso distacco di cornicioni di ghiaccio

Tre alpinisti triestini — Fulvio Del Pietro, 23 anni; Aurelio Sabelli, 36 anni, e Luciano Corsi, 28 anni, capo-cordata, sono precipitati ieri lungo un ripido canalone ricoperto di neve e ghiaccio, nel gruppo del Sorapis, sulle Dolomiti ampezzane, ma sono stati fortunatamente salvati prima che il buio potesse impedire le operazioni di recupero.

I tre, appartenenti alla XXX Ottobre, partiti poco prima dell'alba dal rifugio Luzzatti, con la neve gelata, avevano raggiunto verso le 10.30 il canalone Comici. Dopo una sosta, nelle prime ore del pomeriggio hanno cominciato a scalare il massiccio dolomitico, che raggiunge i 3.205 metri di quota, arrampicandosi lungo la «via Comici-Brunner» (terzo grado). Quando i tre erano giunti in prossimità della vetta, si sono all'improvviso staccati grossi cornicioni di neve e ghiaccio che hanno investito in pieno gli alpinisti facendoli precipitare, per oltre 150 metri, nel sottostante nevaio.

Fulvio Del Pietro nonostante la caduta e le contusioni riportate, è riuscito però a raggiungere verso le ore 15 Passo Tre Croci e a chiedere aiuto al proprietario dell'omonimo albergo, comm. Menardi, il quale si è messo subito in contatto con il «Soccorso Alpino». Sul posto sono giunti tre «scoiattoli», Orazio Apollonio, Giusto Zardini e Luciano Bernardis, e alcuni carabinieri sciatori.

Considerate le difficoltà del percorso a causa della neve bagnata, i soccorritori hanno fatto intervenire immediatamente un elicottero del IV corpo d'Armata di Bolzano che ha trasportato sul luogo dell'incidente materiale e uomini i quali hanno recuperato i due alpinisti. L'equipaggio dell'elicottero era formato dal cap. Galbiati, dal sergente maggiore Gabrielli e dal ten. medico Manzini. Il velivolo, compiuta la missione si è posato a Dobbiaco.

Trasportati prontamente all'istituto ortopedico «Codivilla» ai giovani alpinisti sono state riscontrate contusioni guaribili in pochi giorni. In condizioni più serie versa il Sabelli, che ha riportato la frattura della mandibola.

Motoscafo triestino in fiamme a Isola

Un motoscafo da diporto, il «Roberto II», battente bandiera italiana, è stato distrutto dalle fiamme a Isola d'Istria. Fortunatamente, al momento dello scoppio dell'incendio, il proprietario Federico Salvi, di 42 anni, e la moglie, residenti a Trieste, si trovavano in un vicino negozio di materiali per panfili. Stavano facendo degli acquisti, quando sentivano uno scoppio e si accorgevano che la loro imbarcazione era avvolta dalle fiamme. Accorrevano subito a bordo, aiutati da alcuni volonterosi, per cercare di domare l'incendio, mentre venivano chiamati d'urgenza i vigili del fuoco.

L'intervento di questi ultimi è stato tempestivo, ma purtroppo ben poco si è potuto salvare dalle fiamme. Pare che lo scoppio sia dovuto ad una saturazione di vapori di benzina nella cabina. Per evitare il propagarsi dell'incendio alle imbarcazioni vicine, i vigili del fuoco hanno dovuto trasportare l'imbarcazione al largo. Si calcola che i danni materiali si aggirino sui 7 milioni di lire.

FONOGRAMMI DELLA QUESTURA SULL'AGIBILITA' DEI BAGNI

NIENTE MARE, SOLTANTO SOLE LUNGO LA RIVIERA DI BARCOLA

Viene così a ripetersi purtroppo la situazione di un anno fa Convocata ieri mattina una riunione alla Capitaneria di porto



(«Giornalfoto»)

Anche quest'anno i bagni di mare si presentano difficili, e la situazione sarà molto probabilmente analoga a quella della scorsa estate, quando negli stabilimenti balneari più vicini alla città e lungo la riviera di Barcola non era permesso tuffarsi in mare, ma solo rimanere al sole. Questa, infatti, la situazione come appariva ieri (e come lo sarà probabilmente per il resto della stagione) dopo l'arrivo alla Capitaneria di porto e agli enti interessati dei fonogrammi con cui la Questura concede l'agibilità degli stabilimenti balneari (una serie di fonogrammi è stata spedita proprio ieri mattina): in pratica i bagni di mare sono permessi da Grignano a Duino e nel tratto di riva da Muggia a Punta Sottile. Nei rimanenti tratti si potrà solo stare al sole.

Ieri mattina, infatti, è stata concessa l'agibilità «totale» agli stabilimenti balneari di Castelreggio di Sistiana e delle «Ginestre» di Marina di Aurisina, mentre per i bagni del Dopolavoro ferroviario e Muggesano è stata concessa l'autorizzazione limitata all'«abbronzatura», senza scendere in acqua; nei giorni scorsi l'autorizzazione «totale» era stata concessa ai bagni «Delfino» di Sistiana, «Riviera» e «Sirena» di Grignano e al «Triestino» di Muggia. Si prevede, inoltre, che l'autorizzazione verrà concessa quanto prima anche egli stabilimenti balneari «Dama Bianca» di Duino e di Punta Olmi: l'attesa è dovuta unicamente al fatto che gli interessati hanno presentato in ritardo la domanda di agibilità, ma per questi due bagni non dovrebbero sussistere preoccupazioni.

Diversa invece la situazione per gli altri bagni, e cioè per l'«Ausonia», per il bagno comunale «Lanterna», per il «Miramare», per il bagno del Presidio militare nonché per tutti i «Topolini» e per tutta la riviera di Barcola: per tutti questi non è stata ancora concessa l'agibilità e, stando alle previsioni, in essi verrà permesso solo stare al sole. E questa situazione durerà finché non saranno realizzati gli impianti di depurazione degli scarichi fognali in mare, nonché il prolungamento dei collettori di 900 metri al largo nella zona tra il Porto vecchio e Barcola e le altre iniziative già decise (come l'introduzione del cloro nei torrenti, ecc.).

Una situazione quindi pesante, che non mancherà di influire negativamente sul turismo e che priva molti concittadini dalla possibilità di fare un bagno in mare; e ciò per un motivo molto semplice: la distanza. Date le limitazioni, infatti, i bagni agibili più vicini al centro cittadino vengono a trovarsi da una parte a Grignano e dall'altra a Muggia, verso Punta Sottile. Non tutti, infatti, hanno la possibilità (tempo, mezzi di trasporto) di andare così lontano per un tuffo in mare e pertanto si trovano nella necessità di rinunciarvi. Eguale riflesso negativo verrà anche dal fatto che i tratti in cui i bagni in mare sono permessi subiranno ovviamente un notevole affollamento.

I problemi dell'inquinamento e dei mezzi per combatterlo non possono naturalmente essere risolti con un tocco magico: sono necessari ingenti mezzi finanziari e lunghi tempi tecnici; ciononostante non si può non sottolineare che ancora una volta si è perduto molto tempo prezioso, e qualche iniziativa si sarebbe dovuta prendere prima, durante l'autunno e l'inverno, senza aspettare l'inizio della estate per ricordarsi del problema dei bagni.

Nella sede della Capitaneria di porto si è tenuta intanto ieri mattina una riunione cui hanno partecipato tra l'altro i rappresentanti degli enti turistici, i proprietari degli stabilimenti balneari, l'ufficiale sanitario del Comune, e altri; scopo della riunione è stato quello di puntualizzare la situazione dei bagni in mare e di evitare inutili polemiche in merito ai vari ritardi. Una riunione di carattere tecnico che ha posto delle basi chiare per trovare i modi adeguati ad affrontare questi problemi che hanno suscitato già tante polemiche e provocato tanti disagi.

Rinviata a domani l'estrazione del Lotto

Ieri niente Lotto: l'estrazione, infatti, è stata rinviata a domani, lunedì, in considerazione sia delle festività dei giorni scorsi, sia del lungo «ponte» in corso.

Perde l'equilibrio e stramazza a terra

Ancora cinque giorni or sono è strammazzato sul pavimento della sua abitazione, in via Udine 71, il pensionato Italo Cantagalli, di 75 anni. L'anziano signore stava accendendo la luce quando ha perduto l'equilibrio ed è caduto per terra riportando la sospetta frattura del femore destro. Solo ieri pomeriggio Italo Cantagalli ha deciso di chiedere l'intervento della CRI e di farsi trasportare all'Ospedale maggiore, dove è stato accolto con prognosi di tre mesi.

Rubati dal motocarro patente e documenti

Un motocarro «Ape» rubato ieri l'altro, di sera, al commerciante Guido Sustern, domiciliato a Sant'Antonio in Bosco, è stato rinvenuto ieri da agenti della Volante. Una telefonata anonima ha portato i poliziotti in un viottolo nei pressi della via Corelli, dove era stato abbandonato il motofurgone. I malviventi hanno rubato dal cassetto porta-attrezzi la patente di guida e la carta d'identità del proprietario dell'«Ape».

Maree — OGGI: bassa alle 9.05 con cm 32 sotto il l.m. e alta alle 16.50 con cm 35 sopra il l.m. — DOMANI: bassa alle 0.05 con cm 14 sotto il l.m. e alta alle 4.40 con cm 1 sopra il l.m.

Caduta in casa

Colta da un capogiro, Concetta Battaglis in Curri, di 73 anni, abitante in via Orlandini 42, è caduta ieri mattina sul pavimento. Nel tardo pomeriggio la anziana signora si è fatta trasportare dalla CRI all'Ospedale Maggiore, dove è stata ricoverata nella divisione ortopedica, con prognosi di tre mesi, salvo complicazioni, per la sospetta frattura del femore destro.

Si è riunito il comitato direttivo della Federazione provinciale degli statali CGIL per esaminare i problemi dell'attuale momento sindacale, anche in relazione ai propri problemi di carattere organizzativo. La nuova segreteria della federazione provinciale risulta così composta: Fausto Calvi, segretario; Cesare Sciortino e Mario Ferro senior, vicesegretari.

BENEDETTO DALL'ARCIVESCOVO IL NUOVO CENTRO GIOVANILE

Insegnare l'amore parola dimenticata



(«Giornalfoto»)

L'Arcivescovo Santin ha inaugurato ieri pomeriggio il nuovo Centro giovanile della Parrocchia Madonna del Mare, alla presenza dell'assessore Masutto, in rappresentanza della Regione, e dell'assessore Romano, per il Sindaco. Alla cerimonia hanno preso parte col viceprefetto Miceli ed il Procuratore della Repubblica Palermo, altre numerose autorità.

Il parroco della chiesa della Madonna del Mare, padre Gabriele Polito, ha illustrato alle autorità ed al folto pubblico la struttura ed i servizi del nuovo edificio che sorge in piazzale Rosmini: sette aule per doposcuola e catechismo, un grande salone con vari tipi di giochi, una sala per cinema e cineforum, un vasto cortile che ospita un campo per pallavolo e pallacanestro regolamentari, con doccia e servizi. Il Centro si allaccia al lato Est della chiesa, prosegue lungo via Mamiani formando una curva semiellittica in armonia con l'abside della chiesa.

Ha preso quindi la parola l'assessore regionale ai Lavori pubblici, Masutto, che ha sottolineato come gli enti locali intendano aiutare lo sviluppársi di questi centri che compiono un vero e proprio servizio a favore della comunità auspicando che cessino i contrasti fra le varie amministrazioni quando si tratti di un settore tanto importante quale è quello educativo. Masutto si è detto certo che la comunità di San Vito trarrà un beneficio profondo da questo nuovo centro giovanile.

Ha parlato poi l'assessore comunale Romano per il Sindaco, ancora assente dalla nostra città: «Questa è un'istituzione fondamentale per la comunità, un'istituzione in cui si abbinano l'educazione spirituale e quella civile. Il Comune esprime solidarietà a questa iniziativa, una solidarietà che non deve essere solo formale, ma che vuole concretizzarsi praticamente».

L'Arcivescovo mons. Santin, prima di impartire la benedizione al nuovo edificio, ha voluto sottolineare che l'opera compiuta non deve restare un'opera muraria, una semplice casa in cui i giovani possano riunirsi, deve essere soprattutto un centro da dove escano giovani con un'anima, perché è l'anima nuova quella che conta: «Qui non si può fare dell'ordinaria amministrazione — ha detto il Vescovo rivolgendosi in particolar modo agli educatori — qui o ci si dona completamente, o non si fa niente, solo così l'opera intrapresa darà i suoi frutti. I giovani vogliono soprattutto l'esempio, i fatti: dalla parola deve venire una forza di convinzione derivata dall'esperienza della vita vissuta. E i giovani vogliono soprattutto l'amore, perché essi sono in grado di capirlo».

Mons. Santin ha parlato anche della terribile realtà che ci circonda: morte e violenza, la strage di Tel Aviv, il mostruoso attentato di Gradisca, «sembra ormai che la legge che vige fra le genti sia uccidere, la parola più usata lotta, ma dalla lotta derivano il rancore e l'odio, e dall'odio nasce odio, sempre più violento. L'amore invece, questa parola dimenticata, dovrà essere insegnato in questo Centro, per non renderlo una cosa morta».

Dopo la benedizione impartita dall'Arcivescovo, le autorità ed il pubblico intervento hanno visitato i locali e lo spazioso cortile del Centro.

Domande per i convitti dell'Opera profughi

L'opera per l'assistenza ai profughi informa che si accettano le domande documentate per l'ammissione nei Convitti «Fabio Filzi» di Gorizia (maschi scuola media inferiore) e «Nazario Sauro» di Trieste (maschi scuola media superiore).

Le domande devono pervenire entro il 5 luglio all'Opera per l'assistenza ai profughi giuliani e dalmati ed ai rimpatriati, sede centrale, piazza di Porta Pia 121 - 00198 Roma; oppure ai seguenti indirizzi: all'OAPGDR Delegazione di Trieste, via del Teatro 2 - 34100 Trieste; all'ufficio staccato dell'OAPGDR Corso Verdi 85 - 34170 Gorizia; o al Convitto «Fabio Filzi» via Pola 5 - 34170 Gorizia; al Convitto «Nazario Sauro» via Cantù 10 - 34100 Trieste, presso i quali gli interessati possono rivolgersi sin d'ora per informazioni e per l'elenco dei documenti.

Gli studenti profughi, nonché i non profughi residenti nelle provincie di Gorizia e Trieste, possono ottenere la ammissione gratuita partecipando agli appositi concorsi del Ministero della Pubblica Istruzione. Coloro che eventualmente non ottenessero la ammissione gratuita, potranno essere ammessi dall'Opera per l'Assistenza ai Profughi Giuliani e Dalmati ed ai Rimpatriati a particolari condizioni e cioè a mezza retta (40.000 lire mensili) o a contributo retta (20.000 lire mensili) a seconda delle condizioni economiche - finanziarie della famiglia.

Nei suddetti Convitti di Gorizia e di Trieste vengono accolti anche semiconvittori.

LE ORE DELLA CITTA'

Saggi al Conservatorio

Iniziano domani, lunedì, i saggi finali di studio del Conservatorio di musica «Tartini» di Trieste. Il primo saggio — che avrà luogo nella sala maggiore dell'istituto con inizio alle ore 21 — è dedicato ai corsi di strumento della scuola media statale annessa al Conservatorio. Suoneranno gli allievi delle scuole e dei corsi dei professori: Maria Grazia Consoli Trost, Lilian Caraian Kurlaender, Glauco Delbasso, Giuliana Agostini Gulli, Lorenzo Baldini, Baldassare Simeone e Gianna Gherzei.

Barbieri e parrucchieri: l'orario estivo

L'Associazione degli artigiani conferma che col 1.o giugno è entrato in vigore il nuovo orario estivo per gli esercizi da parrucchiere e barbiere e precisamente:

Lunedì, martedì, giovedì e venerdì: dalle 8 alle 12.30 e dalle 16 alle 19.30.

Mercoledì: al mattino chiuso, pomeriggio dalle 16 alle 19.30.

Sabato e vigilia di giorni festivi: dalle 8 alle 12.30 e dalle 15 alle 19.30.

Granatieri al Cengio

• Ricorrendo l'anniversario della sanguinosa battaglia del Cengio del 1916 nella quale cadde eroicamente il volontario concittadino Carlo Stuparich, decorato di medaglia di oro, la sezione granatieri che si intitola al suo nome, organizza per i giorni 24 e 25 giugno, con pernottamento a Vicenza, un pellegrinaggio in autopullman. La commemorazione dei fatti d'arme sarà tenuta sulla vetta del monte, presenti rappresentanze delle sezioni del Veneto, dal presidente della «Stuparich» dott. Guido Salvi. Adesioni per soci e familiari entro il 17 giugno, telefonando al 764717.

Concorso poesia bambini

Un concorso di poesia a tema libero aperto a tutti i bambini delle scuole elementari viene organizzato dalla Associazione giovanile «Bruno Mosca» di Trieste in collaborazione con un gruppo di genitori. Le poesie dovranno pervenire all'Associazione giovanile «Bruno Mosca», via San Cilino 101, entro lunedì 12 giugno. La premiazione avverrà durante la rassegna di canti sostenuta dal piccolo coro di San Giovanni in programma per il 26 giugno alle ore 20.30 nella sala del cinema parrocchiale.

Telefono amico 766666-7

un'occasione per verificare le vostre idee

Fate centro

Signore! il mare vi attende. Realizzate ogni vostro desiderio di bellezza affidandovi al BED - Bioestetica Generale - Acconciature - Desirée, via dei Porta 9, che vi assicura trattamenti d'avanguardia per il corpo e per il viso, in una cornice di raffinata eleganza.

Piscina «Bianchi»

Il Comune informa che la Piscina «Bianchi» rimarrà chiusa al pubblico oggi e domani, lunedì, per lavori di manutenzione.

Bagno - luce - e colore

C'è sempre qualcosa di nuovo per il Vostro bagno alla Brema di via Mazzini 16, il negozio del «Passo», «Vedo» e «Compro». Modelli recenti a prezzi interessanti.

È nato Stefano Chicco

Nel nuovo Reparto Maternità del Burlo Garofolo, ottimamente diretto e attrezzato, è nato Stefano, figlio dell'ing. Roberto Chicco, prof. incaricato della locale Università. Al neonato fervidi auguri; ai genitori, alla sorellina Alessandra ed ai nonni, fra i quali l'assessore comunale dott. Giulio, vive felicitazioni.

Ottant'anni

Oggi la signorina Stefania Massi, l'onnipresente «factotum» della speditura di «Vita Nuova», compie felicemente ottant'anni. Alla cara «Stefi», auguri fervidissimi di lunga vita.

Ballarin cucine cucine cucine

veri gioielli. Via Fonderia 3.

Mobili Ballarin in Viale

al n. 53. Le cucine più belle!!!

Cucine componibili BAA

prezzi convenientissimi, via Tiziano Vecellio n. 14, telefono 793402

Blue Jeans

I famosi calzoni LEWI'S originali americani in vasto assortimento alla *Casa dell'Impermeabile*, via San Nicolò 22.

Trevira

Il famoso tessuto inguaIcibile in tinta unita e fantasia al prezzo reclame di lire 3000 il metro in 150 cm altezza al *Magazzino Stoffe Inglesi*, via San Nicolò 22.

Jersei fantasia

Disegni e colori di ultimo grido al prezzo di propaganda di lire 1500 il metro in 150 cm altezza al *Magazzino Stoffe Inglesi*, via San Nicolò 22.

Tessuto Blue Jeans

In diverse tinte ed altri tessuti per uomo e donna a prezzi di assoluta convenienza al *Magazzino Stoffe Inglesi*, via San Nicolò 22.

Vestiti uomo

in confezione extrafine, in vasto assortimento di nuovissimi modelli a prezzi modici per avviamento negozio ai *Magazzini San Nicolò*, via San Nicolò 30.

Tendaggi

a prezzi incredibili in vasto assortimento li troverete presso il *Magazzino Stoffe Inglesi* di via San Nicolò 22. Visitateci!

Nozze Kosak-de Farolfi

Nel Santuario di Muggia Vecchia si sono uniti ieri in matrimonio la gentile signorina Adriana Kosak con il signor Franco de Farolfi, figlio del capo commissario marittimo comm. Fiorello. Felicitazioni ed auguri vivissimi.

L'orologio restituito

Il lettore C. D. desidera ringraziare il signor Marinelli che, con gesto squisito, avendo ritrovato lo orologio da donna smarrito da sua moglie e di cui fu data notizia dal «Piccolo», glielo ha restituito rifiutando qualsiasi compenso.

Rigutti... veste tutti!

Il grande caldo è prossimo... datevi una personalità scegliendovi uno stile nel nostro vasto assortimento Via Mazzini 43.

Polieri moquette «Subito»

Abbiamo creato a Trieste un negozio di moquette a livello *europeo!* Nei moltissimi tipi e colori pronti, potrete scegliere la «Vostra» moquette e averla in casa dopo qualche ora Posa in opera immediata Laboratorio Artigiano via dei Bonomo 5 tel 744832

Tendaggi... Fronda

Tendaggi, copriletti, cretonne, velluti ed altri tessuti di qualità per la vostra casa da *Fronda*, via Roma, 3.

VENDITE GIUDIZIARIE
fallimentari ereditarie volontarie

Via Vittorino da Feltre 2

Martedì ore 16 asta mobili, oggetti diversi. Giornalmente senza aste mobili nuovi, articoli arredamento. Cucine metano. Frigoriferi.

Via Ananian 2

Venerdì, sabato ore 16 aste.

Autovetture, mobili

abitazione, ufficio. Televisori. Oggetti diversi.

Piazza Goldoni 1

Giornalmente senza aste mobili abitazione nuovi. Articoli arredamento, orologeria, oreficeria, regalo Macchine ufficio.

Bollettino settimanale

Gratuito.

RESI NOTI I RISULTATI DELL'INCHIESTA DEL PRI

SUI PROBLEMI DELLA CITTÀ L'OPINIONE DEI CITTADINI

Assistenza sanitaria e quella agli anziani in testa nella graduatoria - Carenze delle amministrazioni

Viene inviato in questi giorni a 45 mila famiglie triestine, a cura della Federazione provinciale del PRI, l'opuscolo intitolato «Proposte per Trieste»: si tratta del compendio dei risultati finali, opportunamente elaborati, scaturiti dall'indagine avviata quasi un anno fa dal PRI e mirante a conoscere direttamente dai cittadini di Trieste i problemi di maggiore interesse locale.

L'indagine, svolta mediante l'invio alle stesse 45 mila famiglie di un questionario da compilare e da restituire, si proponeva, come si ricorderà, di acquisire direttamente dai cittadini la conoscenza dei reali problemi della comunità ed eventuali proposte per la loro soluzione, rovesciando il tradizionale ma anacronistico e superato rapporto tra cittadini e pubblici amministratori.

Si è potuto così ottenere, sulla base dei dati raccolti (quasi il 9 per cento degli intervistati rispose all'invito di compilare e di restituire il questionario) una precisa scala di priorità delle esigenze, che i responsabili dell'Amministrazione comunale in carica e quelli futuri, non potranno non tenere nella dovuta considerazione nel predisporre i programmi a breve o a più lunga scadenza.

Tale graduatoria si apre con il problema dell'assistenza sanitario-ospedaliera e con quello, davvero preoccupante per le carenze lamentate, dell'assistenza agli anziani. Altrettanto gravi sono considerati i problemi connessi con l'habitat, intendendo per essi i problemi dell'inquinamento marino e atmosferico, della congestione del traffico, dell'irrazionale espansione edilizia, della mancanza di verde, dell'insufficienza di case popolari, di aule scolastiche e di asili.

La principale causa di tutte queste carenze viene imputata alle amministrazioni pubbliche, ai vari livelli, per la mancanza di una visione globale dei problemi stessi, per il non averne programmato rigorosamente le soluzioni o nel non averne condotto coerentemente l'attuazione, per aver sacrificato troppo sovente gli interessi generali per quelli particolari e settoriali.

Ma non sono state solo le scelte di prorità gli elementi interessati offerti da questo sondaggio. Agli organi direttivi cittadini del PRI è stata infatti fornita anche tutta una serie di preziose segnalazioni sui singoli aspetti della vita cittadina e sui problemi rionali che talvolta erano sconosciuti: ne è scaturito un allargamento delle conoscenze ed un completamento di giudizio estremamente importante per chi voglia seriamente contribuire alla soluzione dei problemi della città.

Si è ritenuto così opportuno, grazie alla conoscenza di esigenze di carattere rionale, suddividere la città in sei zone, corrispondenti in gran parte ai raggruppamenti delle consulte rionali, e specificare per ognuno di esse le aspettative più immediate dei rispettivi abitanti.

L'opuscolo, la cui pubblica distribuzione è stata ritardata per evitarne lo svilimento in campagna elettorale, è stato già consegnato ed illustrato al Sindaco di Trieste, ing. Spaccini, perché l'Amministrazione comunale possa opportunamente e sperabilmente con sollecitudine, avvalersene.

L'opuscolo può essere ritirato da chiunque lo desideri presso la segreteria del PRI in via delle Zudecche 1/c, dalle ore 17 alle 20.30 o può essere chiesto il recapito a domicilio telefonando al 796-042.

La casetta della discordia

Non c'è sentimento che resista alla potenza disgregatrice del denaro. Due sorelle, già avanti negli anni hanno finito, per una grama eredità, con lo sbranarsi prima per istrada e poi nelle aule di giustizia. Il risentimento nacque su due lutti che le colpirono: a breve distanza l'uno dall'altro, morirono entrambi i loro fratelli, i quali, prima del trapasso, lasciarono una casetta di loro proprietà alla minore delle due donne. Una casetta, non un castello. Il lascito scavò tra loro un abisso, e un giorno, secondo la beneficiaria dell'immobile, la sorella l'accolse nei pressi di casa a sputi in faccia e male parole. L'altra non incassò l'insulto e la querelò.

Ora la vicenda viene giudicata dal Pretore dott. Esti, P. M. avv. Stradella, cancelliere Liliana Treiber. La querelante è presente quale P. C. con il patrocinio dell'avv. Fulvio Amodeo, l'imputata, contumace, è difesa dall'avv. Masucci. Poiché non c'è risentimento che possa giustificare l'ingiuria, il magistrato condanna l'assente a 50 mila lire di multa e al risarcimento dei danni alla congiunta.

La voce del sangue, dicono. Ma quale? La voce dell'interesse, questo è il discorso. Ed è una voce possente che riesce a far dimenticare a due donne già anziane d'essere, prima di ogni altra cosa, figlie di una stessa madre, che certo non indicò loro la strada delle contese giudiziarie e delle prese di posizione su carta bollata. Perché una madre non può insegnare che l'amore, un bene che è al di sopra di tutti gli interessi.

SEGNALAZIONI

Al Lungodegenti problemi allo studio

Il commissario dell'Ospedale lungodegenti, Oliviero Fragiacomo, cortesemente ci scrive: «In merito alla segnalazione "Un ospedale chiamato cronicario" comparsa sul "Piccolo" del 31 maggio, si ritiene opportuno render edotti i lettori, che i problemi segnalati dal prof. Rodolfo Accerboni, sono stati già ampiamente studiati durante la gestione commissariale iniziata nel giugno dello anno scorso, e sono già stati avviati i procedimenti per la loro attuazione. Diversi miglioramenti sono stati realizzati, altri sono da realizzare, in attesa dei finanziamenti richiesti.

«Comunque, per la precisione, bisogna ricordare che, in attesa della emanazione del piano regionale ospedaliero, l' Amministrazione regionale è stata autorizzata, con legge regionale 27 aprile 1972 n. 23 (pubblicata sul Bollettino ufficiale n. 16 del 2 maggio 1972), a disporre, ai sensi dell'art. 6 della legge 12 febbraio 1968, n. 132, e per gli effetti previsti da detta legge, la fusione degli enti ospedalieri costituiti rispettivamente dall'Ospedale provinciale per lungodegenti «Ettore Gregoretti» e dall'Ospedale specializzato provinciale neurologico «Giovanni Sai», entrambi siti a Trieste, nell'Ente ospedaliero costituito dall'Ospedale generale regionale (Ospedali Riuniti, Maggiore e Santa Maddalena), con sede nella stessa città.

«Ne consegue che la Regione si è resa conto di dover affrontare i problemi organizzativi dei lungodegenti ed ha predisposto gli strumenti legislativi occorrenti per affrontarli ed attuarli nei termini più razionali e moderni, secondo i bisogni di una società progredita, che intende risolvere anche le esigenze della parte più anziana della propria popolazione».

La sede giusta

Dal signor Fulvio Toffolo abbiamo ricevuto una lunga lettera che, prendendo lo spunto da una notizia di cronaca da noi pubblicata sabato scorso, svolge una polemica vivace nei confronti di altra pubblicazione a noi estranea. Non essendo evidentemente in grado di sostenere una discussione nè di vagliare la giustezza delle affermazioni delle parti, possiamo proporre al nostro gentile corrispondente, se lui è d'accordo, di passare la sua lettera alla redazione di «Vita Nuova» in modo che tutto si svolga eventualmente nella sede più adatta.

Manca sempre un punto

«Per la domenica che non mi diverte, ma mi addolora, care "Segnalazioni", spero, di veder pubblicata questa mia accorata lettera.

«Sono da diversi anni che mi manca sempre un punto per avere il diritto ad una civile abitazione e portar vie le mie creature da questo sito giudicato malsano dalle autorità.

«Per dir d'aver tutto tentato, ma tutto tentato, faccio per l'ennesima volta domanda per ottenere una abitazione delle 66 di cui si è scritto sul "Piccolo". Mi sarà concesso?

«Sapete, care "Segnalazioni", cosa si spende per queste domande? Denaro, perdite d'ore lavorative, strade, documenti... Dopo anni e anni di queste trafile, l'ultima domanda la portai un anno fa, ma tutto è stato vano e ora bisogna tutto rinnovare!

«Non vi sembra che la disgraziata come me, dopo anni ed anni di domande, sempre uguali, potrebbe essere autorizzata a rinnovare la domanda limitandosi a confermare la situazione tutt'altro che migliorata, per cui valgono i documenti già in atto? Cosa ne pensano all'IACP? La legge procede così? Ma non si può far nulla con un po' di buona volontà?

«Due creaturine di otto e cinque anni, in quattro, in una soffitta dell'interno del casamento di via Giulia 30! E manca sempre un punto. Grazie se farete voce in nostro favore. Anna Capecchi»

Via Baiardi attende

«Molto tempo fa, un'impresa di costruzioni, per conto del Comune, ha iniziato dei lavori — ora terminati — per la riedificazione di un muro pericolante in via Baiardi. Poiché, per necessità, l'impresa ha fatto transitare delle scavatrici e delle betoniere, la strada è stata dissestata non solo nella pavimentazione, ma nel fondo, con danno, in certi punti, delle condutture del gas e dell'acqua, come l'Acegat è a conoscenza essendo stata avvisata dai proprietari dei fondi danneggiati.

«E' ben vero che alla sottoscritta, che varie volte ha telefonato al competente funzionario del Comune, è stato risposto che la strada sarebbe stata rifatta completamente, fondo e pavimentazione; è però altrettanto vero che passano i mesi e nulla ancora è stato fatto. La strada appare ora un letto di fiume e nei giorni di pioggia convoglia fango e sassi con vero pericolo per la incolumità dei passanti. Si gradirebbe dal Comune un cenno di assicurazione circa il sollecito ripristino della viabilità. L. M.».

Il baraccone

«Il piazzale di S. Andrea è stato sempre considerato un posto di tranquillità e riposo, ed un posto di svago per i bambini con le loro biciclette. Ma oggi con sorpresa si è visto impiantare nel mezzo di detto piazzale, un baraccone (per non so quali giuochi).

«Mi domando con quale criterio il Comune ha permesso ciò. Non basta che da tempo si è piazzata una officina meccanica all'aperto accanto ai tavolini di un bar; ora il quadro poco edificante è completato. Così naturalmente ci sarà la baraonda della musica a tutto volume, così molta gente sarà costretta a disertare un posto che mai è stato contaminato dall'odiosa politica del consumo e che il Comune con tanta leggerezza concede a poco riposante attività.

«A nome di molte persone che frequentano S. Andrea, elevo la richiesta di studiare un'altra sistemazione, in posto periferico più adatto, del baraccone. Cap. G. G.»

Un caso non privo di eleganza giuridica

«Vorrei porre un quesito personale alla cortesia di chi ne ha la competenza. Dovrebbe trattarsi di un caso, a mio avviso, non privo di eleganza giuridica.

«Nel 1949, io ed un gruppo di statali costituimmo una cooperativa edilizia in base — se non erro — ad una legge dell'epoca dell'on. Fanfani. Quale socio fondatore e consigliere di amministrazione con delega, dopo un apposito sorteggio avrei dovuto essere il terzo a scegliere fra un cospicuo numero di appartamenti. A quei tempi io ero in affitto nell'attuale alloggio Il Governo militare alleato che amministrava allora fiduciariamente Trieste, non intese però dare i fondi se i costruendi alloggi non fossero assegnati esclusivamente ai senza tetto. A nulla servì il far presente lo spirito e la sostanza della legge, che era stata concepita dal legislatore per far acquisire in proprietà, al lavoratore che lo desiderasse, una casa.

«Confinato a seguito di ciò assai oltre il limite numerico degli alloggi previsti, restai escluso dalla assegnazione di un appartamento per la mia famiglia. Cosicché oggidì, io che ero un socio fondatore della cooperativa sono rimasto alla mercé della speculazione privata, mentre altri, associatisi posteriormente, per un'arbitraria e deliberata interpretazione degli amministratori militari in Trieste della legge, sono attualmente proprietari del loro quartiere.

«Poiché io non ho voluto la guerra, e tanto meno gli alleati militari nella nostra città, chiederei di conoscere a chi mi devo ora rivolgere per avere giustizia del danno da me subito, con l'assegnazione di un alloggio almeno in affitto e con un equo canone». Lettera firmata.

MOVIMENTO NAVI

ARRIVI: mc. «Irene Star» (greca), mc. «Bruna Montanari» (naz.), mc. «Nonno Ugo» (naz.), mc. «Lakmos» (liberiana), mn. «Pella» (greca), mn. «Akrarion» (greca), mc. «Sarda» (nazionale), mc. «Bitumar» (naz.), mn. «Antonio Coppola» (naz.), mn. «Haviva» (israeliana), mc. «Esso Roma» (naz.), mc. «Penthievre II» (francese), mn. «Andrea Mantegna» (naz.), mn. «Cegled» (ungherese), mn. «Indiana» (naz.), mn. «Pea I» (panamense), mc. «Monte Grappa» (naz.).

PARTENZE: mn. «Maria Berlingieri» (naz.), mn. «Carso» (naz.), mc. «Enrietta Latsi» (germanica), mc. «Tellaro» (naz.). mc. «Bruna Montanari» (naz.), mc. «Essi Camilla» (liberiana), mn. «Andrea Mantegna» (naz.).

Incidenti all'incrocio Crispi - Brunner

«Vorrei con la presente richiamare l'attenzione degli organi competenti su un susseguirsi di incidenti automobilistici che si verificano all'incrocio della via Crispi con la via Brunner. Le brusche frenate sono all'ordine del giorno e spesso il rumore delle lamiere contorte ci fa sussultare.

«Mesi or sono esposi questo fatto ad un vigile della Polizia Urbana di stanza in via Giulia 2, il quale, gentilmente, mi fornì il numero telefonico del Nucleo di Polizia stradale cui rivolgermi per una segnalazione. Telefonai e sempre gentilmente mi fu risposto che la mia segnalazione sarebbe stata presa in considerazione.

«Lo spavento che il cozzare delle macchine produce agli abitanti della via Brunner e delle vie adiacenti è nullo in confronto al dolore che si prova nel vedere l'automobilista ferito che aspetta l'arrivo dell'autoambulanza della CRI "E' ferito o morto?", ci si chiede.

«Se una richiesta telefonica non può essere tenuta in grande considerazione, una lettera firmata richiede una cortese risposta. Come ovviare a questo susseguirsi di incidenti e garantire l'incolumità dei guidatori e dei pedoni che si trovano in quel momento sul marciapiede della via Brunner angolo via Crispi, già tante volte urtato dalle macchine che vi vanno finire contro? La risposta ai competenti. Famiglie Marchi e Corsi».

DISAVVENTURA A LIETO FINE DI UNA RAGAZZA

ANZICHÉ LAVORO A LIGNANO TROVÒ A MILANO DEGLI AMICI

Una ragazza che tra pochi giorni compirà ventun anni, Silvana Spessot, nata a Capodistria ma residente con la mamma a Trieste in via Cesca 25, ha vissuto una brutta avventura. E' giunta alla stazione di Mestre l'altro ieri sera poco dopo le 20, con il treno proveniente da Milano, ne è discesa barcollante e con un forte stato di nausea: si è guardata intorno, ha scorto un'agente della «Polfer», ha alzato la mano chiedendo aiuto. L'agente ha preso sotto braccio la giovane conducendola al posto di polizia. Qui il funzionario di servizio, il dott. Renato Servidio, ha avuto l'impressione che la Spessot mostrasse sintomi di intontimento, sicché ha pensato opportuno farla ricoverare all'ospedale «Umberto I» di Mestre.

Al pronto soccorso il medico di servizio ha capito subito di cosa si trattava, e ordinava il ricovero della ragazza all'ospedale psichiatrico femminile di San Servolo, sull'isola omonima, nella laguna di Venezia. Lo stato di salute di Silvana ieri era migliorato, mentre i sanitari continuavano a praticarle tutte le cure del caso. Gli stessi hanno potuto stabilire che alla giovane Silvana qualcuno aveva fatto ingerire alcune pastiglie di eccitanti.

In precedenza la giovane aveva dichiarato al funzionario della «Polfer» di essere stata per due giorni a Milano in compagnia di un gruppo di amici che evidentemente le avevano voluto fare uno scherzo di cattivo gusto.

Indagini sono state avviate da parte della questura di Venezia e la relativa segnalazione è stata inviata, nella stessa giornata, alla questura del capoluogo lombardo.

Oggi, da Trieste, partiranno alla volta di Mestre i familiari della ragazza, che si era allontanata da casa assieme a un'amica, di nome Soraya, per recarsi a Lignano in cerca di lavoro. La famiglia Spessot è vissuta per lunghi anni in Australia, a Sydney.

SI INAUGURA IL 17 GIUGNO LA GRANDE RASSEGNA INTERNAZIONALE

ESPOSITORI DI 32 PAESI ALLA XXIV FIERA DI TRIESTE

Quindici le nazioni ufficialmente rappresentate - Vi parteciperà per la prima volta la Lega degli Stati arabi - Mostre e convegni

Alla 24.a edizione della Fiera di Trieste, che avrà luogo dal 17 al 29 giugno 1972, parteciperanno su un'area di 35.000 mq costituente il comprensorio fieristico, 1157 espositori di 32 Paesi, di cui 651 italiani e 506 stranieri. Le Nazioni presenti ufficialmente saranno 15: si tratta in particolare di 7 Paesi europei (Austria, Cecosiovacchia, Germania Federale, Jugoslavia, Polonia, Portogallo ed Ungheria), ai quali si aggiungono un gruppo di Stati africani associati alla C.E.E. (Camerun, Gabon, Repubblica Centro-Africana, Zaire) che per la terza volta hanno aderito alla rassegna triestina con una mostra collettiva organizzata dalla Direzione Generale Aiuto allo Sviluppo della Comunità Europea, di Bruxelles, ed inoltre il Brasile, la Colombia, il Ghana e la Lega degli Stati Arabi. Questa ultima, che raggruppa 18 Nazioni, è presente per la prima volta alla Fiera di Trieste.

In sostanza le adesioni straniere hanno confermato anche quest'anno le collaudate funzioni della manifestazione, che si riallacciano concretamente alla attività emporiale triestina, inserita tradizionalmente nelle correnti di traffico fra l'Europa centro-orientale e le aree d'oltremare in via di sviluppo economico, come pure nei crescenti rapporti d'interscambio fra l'Occidente e l'Oriente. Massiccia la partecipaizone degli espositori italiani e stranieri che presenteranno in tutti i settori merceologici una gamma di prodotti ricca di novità e di ottimo livello qualitativo. Lo schieramento della grande industria nazionale — comprendente nomi di alto prestigio come l'Italsider, l'Italcantieri, la Grandi Motori Trieste, l'EGAM (Ente Autonomo di Gestione per le Aziende Minerarie e Metallurgiche), la Dalmine, la AIFO-O.M. — risulta particolarmente cospicuo, ma ad esso si affiancheranno le esposizioni, altrettanto interessanti, di numerose medie e piccole aziende, mentre ben rappresentato sarà anche il settore artigiano, comprendente fra l'altro le mostre dell'Ente sviluppo artigianato del Friuli-Venezia Giulia e del Consorzio artigiani arredamenti Trieste. Anche quest'anno sarà presente inoltre la Regione Siciliana.

Allettante e ricco di spunti appare il panorama delle mostre speciali: vi figureranno una mostra storica di grande interesse intitolata «Tre secoli di caffè» e organizzata dall'Associazione Amici del Museo della Scienza e della Tecnica di Milano con la collaborazione del Comitato Italiano Caffè e dell'International Coffee Organization, una mostra turistica della Carinzia (da notare che anche la Stiria e l'Austria Inferiore saranno presenti in Fiera con propri uffici di informazioni turistiche), una mostra collettiva di prodotti tipici alimentari friulani, di vini e distillati organizzata dalla Camera di Commercio di Udine e una mostra su «Il porto di Trieste nei traffici mediterranei» ispirata alle moderne tecniche dei trasporti combinati terra-mare e allestita per iniziativa dell'Assessorato industria e commercio della Regione Friuli-Venezia Giulia in collaborazione con la Camera di Commercio di Trieste e l'Ente autonomo del porto di Trieste. La Fiera ospiterà infine la 21.a edizione della mostra internazionale del legno, che ha raccolto la partecipazione di diversi Paesi (Austria, jugoslavia, Polonia, Colombia, Ghana), di importanti enti ed organismi interessati al settore forestale, come la Direzione Generale Economia Montana e Foreste del Ministero dell'Agricoltura e lo Ente nazionale cellulosa e carta, nonché di ditte italiane ed estere operanti nei campi dei legnami, dei semilavorati, dei serramenti, delle macchine per la lavorazione del legno, delle vernici protettive, degli antiparassitari ed in genere degli ausiliari per il trattamento di questa materia prima.

Il contenuto promozionale della Fiera di Trieste — volto alla ricerca di nuove prospettive d'affari e di scambi commerciali all'interno di quella che è l'evoluzione ormai sempre più rapida e complessa dei mercati internazionali — si esplica in una serie di manifestazioni specializzate di alto livello concernenti settori di particolare rilevanza per l'economia dell'emporio e della Regione.

Sotto questo aspetto il calendario fieristico elenca appuntamenti di grande interesse che faranno affluire in Fiera operatori economici ed esponenti ufficiali da ogni parte del mondo: le Giornate internazionali del caffè (21-22 giugno), le Giornate internazionali del legno (23-24 giugno), un «Incontro fra le amministrazioni portuali del Mediterraneo per un esame congiunto della situazione dei traffici e per una verifica delle attrezzature e dei progetti di sviluppo» (19 giugno), una tavola rotonda della STIMAT su «Il terminal per containers nel porto di Trieste e il terminal transalpino nel quadro dei collegamenti fra l'Italia e l'Europa» (20 giugno), un convegno interregionale di studio sulla disciplina dei mercati all'ingrosso (18-19 giugno), una tavola rotonda su «Progresso e inquinamento» (27 giugno), e un convegno su «La cooperazione industriale nelle tecniche elettroniche e di automazione applicate al settore navale» (26 giugno), oltre ad altri incontri tecnici e congressuali e alle tradizionali «Giornate» riservate a nazioni partecipanti ufficialmente.

Da segnalare, fra i preannunciati arrivi di uomini d'affari stranieri, la visita di una delegazione di operatori africani organizzata dall'I.C.E. per conto del Ministero Commercio Estero, su particolare interessamento del sottosegretario, on. Corrado Belci.

Contro il «Nobel» a Tito protesta di tre deputati

Da parte degli on. Renzo de Vidovich, Ferruccio de Michieli Vitturi e Franco Petronio (MSI) è stata inviata al dott. Eng. Brynolf, ambasciatore di Svezia a Roma la seguente lettera: «Signor Ambasciatore, come deputati di Trieste, dell'Istria, di Fiume e della Dalmazia, sentiamo il dovere di rappresentarle l'amarezza delle popolazioni adriatiche per la candidatura del Presidente della Repubblica jugoslava, Josef Broz Tito, al Premio Nobel per la pace.

«Ci rivolgiamo alla sua cortesia, affinché l'Accademia svedese sia informata su ciò che Tito rappresenta per le nostre genti e conosca i metodi cinicamente usati per snazionalizzare la Dalmazia, Fiume, l'Istria, Gorizia e perfino Trieste, attraverso una organizzata azione terroristica culminata con il genocidio degli italiani, gettati vivi nelle foibe.

«Ci si consenta, inoltre, di esprimere la nostra meraviglia per la candidatura al Nobel per la pace di un personaggio che tiene pericolosamente aperta, unico caso in Europa, la definizione delle frontiere fra due stati, occupando arbitrariamente persino territori chiaramente assegnati all'Italia dal Trattato di Pace ed esercitando di fatto la sovranità sul territorio noto come "Zona B di Trieste", assegnato solamente in amministrazione provvisoria».

Il dott. Burattini alla Corte d'Appello

Il dott. Diego Burattini, dirigente della nostra Pretura, è stato assegnato alla I Sezione civile della locale Corte d'Appello, in sostituzione del consigliere dott. Ferruccio Zanetti destinato alla presidenza del Tribunale per i minorenni.

Il dott. Burattini, nominato magistrato nel novembre del 1948, prestò attività di tirocinio presso la Pretura di Udine fino al giugno 1949. Trasferito a Trieste, prestò servizio presso la Pretura, Sezione penale, e alla procura della repubblica come sostituto. Giudice presso il Tribunale di Trieste, 2.a Sezione civile dal 1.o gennaio 1954, nel 1967 fu promosso consigliere di Corte d'Appello. Nel giugno del 1969 assunse la dirigenza della Pretura di Trieste.

CORO, MUSICA E DANZE RITMICHE AL CENTRO DELLA MANIFESTAZIONE

ACCLAMATO SAGGIO DI ALLIEVI DELLA SCUOLA MEDIA DI MUGGIA

Un istituto che lavora a pieno ritmo sotto la guida del preside Zafred

Una simpatica festa di fine anno scolastico si è svolta ieri pomeriggio a Muggia, prima nella palestra comunale e poi nell'edificio della scuola media «N. Sauro» di Muggia alla presenza del sindaco di Muggia e delle maggiori autorità comunali. Il preside della locale scuola media, ing. Zafred, ha voluto in tal modo rendere partecipe la cittadinanza e quanti hanno accolto l'invito a presenziare alla manifestazione, dei lavori svolti durante l'anno dalle classi della locale scuola media che quest'anno avevano lavorato a pieno ritmo soprattutto con dei corsi liberi al pomeriggio, frequentati in modo consistente, e ai quali era libera l'iscrizione a seconda dei vari interessi personali.

Alle 16 ha avuto inizio l'esibizione dei ragazzi che hanno dato il meglio di loro stessi in ogni singola manifestazione. Dopo un discorso introduttivo del preside, si sono esibiti gli alunni del coro che tra vari applausi hanno offerto alcuni brani di successo. Subito dopo ha avuto inizio il saggio di danza ritmica eseguito dalle alunne preparate dalla prof. Orlando. Su brani tratti da colonne musicali di film di successo, si sono alternate figure piacevolissime e lineari che hanno riscosso l'entusiasmo dei presenti.

Alla fine del saggio di danza i presenti si sono portati nell'edificio della scuola media dove era stata allestita una mostra dei lavori eseguiti nonché del materiale motografico raccolto nelle attività di tutto l'anno. Ha riscosso ampio successo la recita allestita nella biblioteca con garbo e molto spirito di iniziativa a dimostrazione che con l'entusiasmo si superano anche ostacoli impensati. Sottolineata da caldi e vivi applausi l'esibizione di una piccola orchestrina che era stata preparata dal prof. Derossi: i componenti il complessino musicale hanno offerto un saggio della loro bravura con alcune marcette e canzoni popolari.

Alla fine la premiazione, affettuosa per tutti tra battimani e commosse parole dei presenti a ricordare che nella scuola, così in crisi e così «aggredita» da molti, si può ancora portare un alone nuovo perché esso si regga sulla fatica di tutti e sull'entusiasmo di quanti nella scuola lavorano. La scuola media di Muggia in questo ha dato un valido saggio, e va a lode di tutti il lavoro svolto, ma soprattutto del preside ing. Zafred che a Muggia tanto ha dato in campo scolastico e sportivo.

Una nota del PCI sulle funzioni dei comitati zonali

La segreteria regionale — informa una nota del PCI — ha esaminato con le segreterie delle Federazioni di Trieste, Udine, Gorizia e Pordenone, e con i capigruppo comunisti nei comitati di consultazione delle otto zone socio-economiche, il lavoro svolto nei comitati stessi in questa prima fase iniziale della loro attività. Dalla riunione è emersa una conferma dell'importante ruolo che possono e dovranno sempre più avere questi nuovi strumenti per la consultazione e per una più ampia partecipazione popolare alla programmazione economica, nonostante l'atteggiamento della Giunta regionale che non ne ha certamente favorito l'attività. Infatti, i comitati zonali sono stati istituiti con ritardo e ancor più tardi sono entrati effettivamente in funzione. Si sono trovati a discutere su una bozza dimostratasi subito staccata dai problemi reali delle zone, contrastante con la situazione economica e con la linea effettivamente seguita dalla Giunta regionale. Le difficoltà sono aumentate di fronte alla impossibilità di discutere contestualmente alla bozza di piano di sviluppo, il piano urbanistico regionale tuttora mancante.

Nonostante tutto ciò — continua la nota — nei comitati zonali, e nelle commissioni settoriali ove sono state istituite, è stato avviato un primo dibattito generale positivo, sono stati elaborati, pur con limiti, documenti unitari su problemi di fondo, come l'agricoltura, lo sviluppo industriale, i trasporti, la scuola, la casa, i servizi sociali, ecc. su una linea di sostanziale contestazione della politica fin qui seguita dalla Giunta regionale. Dopo questa prima fase, in generale i comitati zonali erano impegnati a riunirsi in seduta plenaria per fare il punto della situazione, per elaborare i documenti conclusivi e fissare le linee della loro attività futura. Del tutto in contrasto con queste esigenze, la Giunta regionale pretende invece di considerare già conclusa la consultazione, di passare avanti ignorando di fatto le prese di posizione e i documenti fin qui elaborati nei comitati zonali e nelle commissioni.

La segreteria regionale e le segreterie delle Federazioni provinciali denunciano con forza il tentativo della Giunta regionale di sabotare e soffocare la iniziativa dei comitati zonali dopo averne praticamente subita l'istituzione, averne limitata la rappresentatività e la possibilità operativa, per cercare di rovesciare sui comitati zonali le responsabilità di ritardi e inadempienze che ricadono, invece, esclusivamente sulla Giunta stessa e sui gruppi dirigenti del centro-sinistra, cui si deve anche il fallimento del primo piano regionale di sviluppo. Di fronte a questa situazione — conclude la nota — si impone perciò l'esigenza di un ampio dibattito che esca dai comitati zonali per investire i Consigli comunali e provinciali, i lavoratori e gli altri ceti operosi, tutte le popolazioni nelle rispettive zone socio-economiche, come elemento essenziale della azione per una nuova politica economica, per l'attuazione delle riforme.

Congresso della Camera del Lavoro CGIL-Muggia. Mercoledì, in sala Verdi, alle ore 18, si svolgerà un convegno col seguente ordine del giorno: nomina della presidenza e delle commissioni di lavoro; «Avanti per l'unità, le riforme e i contratti», relatore: Sergio Tremul, segretario della Camera del Lavoro CGIL; discussione; conclusioni: Giuseppe Burlo della segreteria camerale; elezione del comitato direttivo; elezione dei delegati al congresso provinciale.

ELARGIZIONI VARIE

In memoria di Roberto Pellan, nel X anniversario, dai genitori, fratello e nonni 10.000 pro Associazione assistenza agli spastici.

In memoria di Maria Chero nel XXX anniversario, dai nipoti Caprio e Dalfovo 5000 pro «Domus Lucis».

In memoria di Mario Furlan, per il compleanno (5/6), dalla moglie, figlie e generi 5000 pro «Domus Lucis»; dai nipotini Massimo e Maria Letizia 20.000 pro Istituto per l'infanzia «Burlo Garofolo» (lettino a suo nome).

In memoria della sorella Narcisa, nel III anniversario, da Albina e Pino 5000 pro «Domus Lucis», 5000 pro Centro tumori.

In memoria di Jolanda Dazzara in Martinoli (4/6/44) e di Ettore Dazzara (3/6/69) dalla sorella Antonia Pliskovac e nipote Jolanda 3000 pro «Domus Lucis».

In memoria di Paolo Benedetti, nel VII anniversario, dalla mamma, moglie e suocera 10.000 pro Istituto per l'infanzia «Burlo Garofolo» (lettino a suo nome), 20.000 pro chiesa valdese.

In memoria di Anna Cimarosti ved. de Drago e Bruno de Drago, nel II e XXXVI anniversario, dal genero Giacomo Russi 5000 pro Centro tumori.

In memoria di Marcello Ptaczek, nel trigesimo, dalla moglie Dina 5000 pro Villaggio del fanciullo, 5000 pro «Domus Lucis», 5000 pro Oratorio salesiano «Don Bosco», 5000 pro Istituto «Rittmeyer».

In memoria di Oreste Zanlucchi, nel XXIII anniversario, dalla moglie 5000 pro Scuola elementare «Tarabochia» (cassa scolastica), 5000 pro Istituto «Rittmeyer», 5000 pro Rifugio animali ASTAD.

In memoria di Angelica Pesante, nel IV anniverario, dalla figlia Anita 5000 pro Liceo «F. Petrarca» (Premio «Angelica Pesante»).

In memoria di Maria ved. Delton dal «gruppo mamme» della Parrocchia di S. Antonio Taumaturgo 15.000 pro Parrocchia stessa.

In memoria di Cristina Saxida da Nerina e Guido Nobile 5000 pro Lega nazionale.

In memoria di Giuseppe Strain dalle colleghe della nuora 5000 pro Centro tumori.

In memoria della figlia Luisa dai genitori Anci e Bruno Mari 5000 pro Istituto per l'infanzia «Burlo Garofolo», 5000 pro «Domus Lucis».

In memoria di Elvira Rasen ved. Simonetti dai colleghi del figlio 13.500 pro Banca del sangue.

In memoria di Teresa Ferlin da G. G. 5000 pro Seminario.

In memoria dell'ing. Giuseppe Trotta dalla famiglia Zollia 5000 pro ECA; da G. U. Giacomini 5000 pro Università popolare (Fondo «Ida Picotti»).

In memoria di Giordano Passioni da Vittoria Brumatti 3000 pro Centro tumori.

In memoria del rev. Samuele Carrari dagli insegnanti e dal personale ausiliario della scuola di Palazzolo dello Stella - Muzzana del Turgnano e Marano Lagunare 42.500 pro chiesa metodista (Fondo pensioni).

In memoria di Ada Smolars ved. Milano da Danica e Carlo Rustja 2500 pro «Domus Lucis».

In memoria di Mario Cernivani da Maria Pipan 1000 pro Centro tumori.

In memoria di Stefania Calligari ved. Macchi da Amalia, Angela, Maria e rispettivi congiunti 6000, da Maria Pipan 1000, da Nella Babudri 2000 pro A.N.F.Fa.S. - Recupero ragazzi subnormali.

In memoria di Federico e Olga Baccari da Vittorio e Ada Bradaschia 2000 pro Famiglia pisinota.

In memoria di Anna Arculin da Piscanec, Giannina, N. Pisani, Gregorin, Zago, Marinuzzi e Bianca 13.000 pro Centro tumori.

In memoria di Edoardo Di Demetrio dai fratelli Bauer 5000 pro CRI, 5000 pro ECA.

In memoria di Caterina Milic da M. R. 5000 pro Centro nazionale amici dei lebbrosi (Bologna).

In memoria di Giuseppina Sauli da M. R. 5000 pro Centro nazionale amici dei lebbrosi (Bologna).

In memoria di Elsa Antoniazzi da Maria Geat 3000 pro Istituto «Rittmeyer».

In memoria di Pietro Canova da Bruno e Giuliana Baldi 5000, da Carmela Stajano 5000 pro Associazione donatori di sangue.

In memoria di Giovanni Mauri dai cognati Feresin 5000 pro chiesa Regina Pacis «Cologna Fedele».

In memoria di Aurelia Krali ved. Ferlan da Anna, Flavia e Livio 5000, dalla prof. Alma Vidali Pissek 1000 pro Istituto «Rittmeyer»; dalla famiglia Guido Ferluga 2000 pro Rifugio animali ASTAD; da Nicolò Cos 2000 pro Società operaia mutuo soccorso di Albona.

In memoria di Romeo Marcovigi da Giuseppe Marcovigi e Nella Rodda 10.000 pro Società Ginnastica Triestina, 10.000 pro Centro tumori; dal dott. Marcello Ravalico 5000 pro CRI; da Loiska Gorlup 5000 pro Unione italiana ciechi; da Elvi ved. Pagnini 5000 pro Lega italiana lotta contro la poliomielite; da Fulvio e Lea Benevol 10.000 pro Unione italiana lotta alla distrofia muscolare; dalla famiglia Giordano Rodda 3000 pro Infanzia abbandonata; da Flora, Luciano e Annamaria 3000 pro Società Ginnastica Triestina; dal cav. Carlo Giessi Ferluga 5000 pro Polisportivo Unione degli istriani; dalla famiglia Asperti 5000 pro chiesa B.V. delle Grazie.

In memoria di Teresa Müllner ved. Zar da Laura e Marcello Ravalico 5000 pro Cassa previdenza medici ammalati; da Margherita ved. Tauriani 10.000, da Giacomo e Marina Costa 5000 pro A.N.F.Fa.S. - Recupero ragazzi subnormali; dal preside e professori della Scuola media «Benco» 22.000 pro cassa scolastica della scuola stessa; da Costantino Veos e familiari 10.000 pro Comunità greco-orientale; da Elena Missaglia e figlio 5000 pro chiesa S. Francesco.

In memoria di Agapito Sella da Glauco e Neva Tagliaferro 5000 pro Orfanotrofio S. Giuseppe; da Nerina e Marcella Mosetti 5000 pro Centro tumori.

In memoria del prof. Carlo Ravasini dal cav. Carlo Giessi Ferluga 5000 pro Polisportiva Unione degli istriani.

Da N. N. 3500 pro Missione triestina nel Kenya.

PREVISIONI DEL TEMPO



Su tutte le regioni in prevalenza sereno o poco nuvoloso ma con tendenza a formazione di banchi di nubi stratificate al Nord.

Temperatura: in aumento.

Venti: deboli variabili salvo residui rinforzi da Nord sulle regioni del medio e basso Adriatico.

Mari: mossi il medio e basso Adriatico, poco mossi o quasi calmi gli altri mari.

Temperature minime e massime di ieri: Bolzano 6, 20; Verona 10, 23; Trieste 14, 25; Venezia 12, 23; Milano 12, 24; Torino 14, 22; Genova 15, 22; Bologna 12, 23; Firenze 7, 23; Pisa 9, 27; Ancona 14, 20; Perugia 13, 20; Pescara 16, 21; L'Aquila 11, 27; Roma Nord 16, 26; Roma Fiumicino 15, 23; Campobasso 12, 17; Bari 18, 21; Napoli 14, 24; Potenza 10, 16; S. Maria di Leuca 18, 24; Catanzaro 15, 23; Reggio Calabria 20, 26; Messina 20, 26; Palermo 17, 23; Catania 13, 27; Alghero 12, 23; Cagliari 16, 23.

N. 33/71 R. Es.

TRIBUNALE CIVILE E PENALE DI TRIESTE

AVVISO DI VENDITA

Il Cancelliere rende noto che alle ore 11 del 22-6-1972 nell'aula 238 di questo Tribunale, avrà luogo la vendita con incanto dell'immobile:

P.T. 21442 di Trieste. Ente indipendente costituito dall'alloggio sito al terzo piano della casa civ. n. 24 di via E. De Amicis, costruita sulla P.T. 19109 di Trieste, composto di un atrio, una cucina, un bagno-gabinetto, un gabinetto, 3 stanze, uno stanzino, due poggioli, marcato «V», nonché cantina nello scantinato marcato «5», il tutto orlato di verde nel piano al GN.: 6146/59, con le congiunte 116/1000 p.i. della P.T. 19109 di Trieste, di proprietà di Fecondo Maria in Bonato al prezzo di stima di 15.000.000 con offerte in aumento non inferiori a L. 200.000.

Ogni concorrente entro le ore 10 del giorno della vendita, dovrà depositare in cancelleria — stanza 240-242 ove potranno aversi maggiori informazioni — il 25 per cento del prezzo base, per cauzione e spese fiscali, il saldoprezzo, entro gg. 20 dall'aggiudicazione definitiva.

Trieste, 5 maggio 1972

IL CANCELLIERE
Egidio Sore

da RADIO VINCENZI via s. nicolò ang. via dante trieste
lui per lei vuole
NAONIS

UN OBIETTIVO DELLA COMMISSIONE DELLE COMUNITA' EUROPEE

PRESTITI AL CONSUMATORE FUORI D'OGNI SPECULAZIONE

Con la possibilità di rivolgersi alle banche si eviterebbero gli abusi di certe forme di vendita rateale - Le «finanziarie»

Il credito al consumo come mezzo per rivitalizzare la domanda e al tempo stesso utilizzare l'ingente liquidità delle banche, ovvero: prestiti diretti al consumatore — con tutte le garanzie ma al di fuori di ogni speculazione per metterlo in grado di acquistare subito ciò di cui ha bisogno. Questo sembra essere l'obiettivo che la Commissione delle Comunità europee si prefigge partendo da un vecchio «progetto di un documento di lavoro».

Se ne occupa l'Unione Nazionale Consumatori in un editoriale che apparirà sul periodico «Le scelte del consumatore» ora in corso di spedizione dove, fra l'altro, si afferma: «La esistenza di quello del credito accanto agli altri mercati — del lavoro, dei beni, dei servizi — è uno dei fattori d'espansione dell'economia, ma il suo sviluppo non è privo di inconvenienti per il sistema economico in generale e per il consumatore in particolare. L'esigenza di vendere sempre e comunque induce infatti a moltiplicare le offerte di facilitazioni nei pagamenti, dissimulandone l'eccessiva onerosità mentre, al contrario, il consumatore non è messo in grado di valutare i limiti delle sue possibilità di indebitamento e i notevoli rischi che fa correre alla sua futura capacità di soddisfare bisogni primari».

Lo stesso documento comunitario — prosegue l'articolo — riferisce che negli Stati Uniti, paese in cui il credito al consumo ha raggiunto la massima ampiezza, tre anni fa una famiglia su due rimborsava debiti a rate, una su quattro vi aveva vincolato un terzo delle proprie entrate e una su dieci più del 40% per cento, senza tener conto dei prestiti ipotecari. Dal 1960 al 1968 i dissesti personali raddoppiavano facendo arrivare ad un milione il numero delle famiglie rovinate dall'inesorabile pressione dei creditori.

E' appena il caso di osservare — rileva ancora l'organizzazione di consumatori — che in America come in Europa, è proprio il consumatore più povero e più inconsapevole la vittima dei peggiori abusi nelle vendite a rate quasi sempre regolate, a danno del compratore, da contratti di difficile comprensione. Un termine di qualche giorno per riflettere, per consigliarsi e per rinunciarvi dopo averli firmati, è opportunamente previsto nel documento comunitario, come pure l'obbligo di indicare il prezzo di vendita a contanti e l'onere totale per il pagamento dilazionato.

Ma il credito al consumo non si esaurisce nelle vendite a rate, probabilmente non molto più numerose dei prestiti che una fungaia di società o pseudo-società finanziarie, continua ad offrire in annunci su quotidiani e mezzi pubblici di trasporto». «Basti pensare — a quanto riferisce l'organo dell'unione nazionale consumatori — che esistono addirittura agenzie con tanto di ufficio di rappresentanza che concedono prestiti a «correntisti» — dietro cessione di assegno post datati — al tasso del 20-22% mensile!». Ma anche le società più serie e rispettabili non scherzano: si parla in teoria del 15 o 20% annuo, poi ci si accorge che è trattenuto tutto in anticipo senza tener conto della restituzione rateale.

«Ma allora perché il consumatore solvibile, stabilmente occupato che debba o voglia sostenere una spesa straordinaria o semplicemente evitare i pesanti oneri della rateazione, non può rivolgersi direttamente alle banche scavalcando l'esosa intermediazione di società usuraie?» è quanto si chiede la Unione Nazionale Consumatori, concludendo il suo editoriale. «Si arriverebbe presto — osserva — ad un giro di molti miliardi di lire senza pregiudizio di quel che la Commissione comunitaria vorrà finalmente proporre, ed il Consiglio approvare, per una disciplina europea del credito al consumo».

MOSTRE D'ARTE

Bruno Mandero espone a Lignano

E' stata riaperta a Lignano Pineta la mostra personale permanente di grafica dell'incisore triestino Bruno Mandero. L'artista ha esposto di recente nella Sala comunale d'arte di San Pier d'Isonzo e alla Galleria Piccinni di Bari, suscitando interesse e successo sia di critica che di pubblico.

Galleria ROSSONI
espone
RASA NUPIC
Tutto il mondo in casa
1-10 giugno

Alla ENDAS
ROMEO STOCCHI THOMEIS

Aperta fino a sabato la mostra di Marussig

Il successo di pubblico, che la retrospettiva di Piero Marussig sta ottenendo a Palazzo Costanzi, ha indotto gli organizzatori del Rotary a prolungarla fino a sabato 9 giugno. La mostra passerà poi a Milano e verrà completata con le opere del periodo novecentista.

Si annuncia anche che è in preparazione il catalogo generale dell'opera del pittore. I possessori di opere di Piero Marussig sono invitati cortesemente ad inviare a «Le Arti», a Milano, una fotografia in bianco e nero delle opere possedute, possibilmente precisandone l'origine.

Personale per le colonie

L'«Opera figli del popolo» assume studenti maschi da impiegare come assistenti nella colonia montana di Pierabec e in quella marina di Punta Sottile. Si assume anche personale femminile da adibire ai servizi mensa, camerate, ecc. Per informazioni rivolgersi alla segreteria dell'Ente, in largo Papa Giovanni 7, telefono 35805, dalle ore 16 alle 19 escluso il sabato.

Anche la Gioventù italiana cerca personale per la colonia estiva di Banne nei mesi di luglio e agosto. Il personale femminile di assistenza ed inservienti che intendessero essere assunti per il periodo suddetto, dovranno presentare domanda in carta semplice all'ufficio provinciale di Trieste, viale R. Gessi 10.

PRESSO LA BIBLIOTECA DEL POPOLO

Si apre la mostra del libro francese

In una conferenza stampa tenutasi nella Direzione della Biblioteca del Popolo è stata illustrata la mostra del libro francese che si inaugurerà domani presso la sala della Biblioteca in via del Teatro Romano 7. All'incontro con la stampa presenti, oltre al direttore della Biblioteca, dott. Stelio Crise, il presidente dell'Union d'Editeur Français, Mr. Demeuleneare, il segretario della stessa Union, Mr. Monnet e l'ispettore generale del Ministero, dott. Renzo Frattarolo. Gli interventi hanno voluto sottolineare che, grazie all'istituzione dell'anno internazionale del libro voluta dall'UNESCO per il 1972, Trieste ha la possibilità di ospitare una mostra che raccoglie il fior fiore dell'editoria francese, specialmente nel settore umanistico e filologico, oltre che una nutrita raccolta di periodici e di riviste grazie all'adesione alla manifestazione degli editori di questa non trascurabile branca della carta stampata. Questa esposizione non avrebbe potuto realizzarsi se non l'avesse voluta il Commissariato del Governo, sollecitato a sua volta dal Console generale di Francia a Venezia.

Nella saletta della Biblioteca del Popolo saranno esposti volumi d'arte, di letteratura, di filosofia e di critica in un modo molto nuovo e originale: non sottovetro, ma a completa disposizione del pubblico, fino al 30 giugno, data in cui avrà termine l'esposizione. Ma gli editori francesi sperano nella collaborazione dei librai triestini affinché la mostra non si limiti ad essere una semplice rassegna, appunto, ma entri nello spirito e nella cultura della nostra città mediante un'assimilazione più vasta e più europea, attraverso l'esposizione nelle vetrine delle nostre vie di libri che provengono dai cugini d'Oltralpe.

Il dott. Crise, nel quadro di questa iniziativa ha annunciato che la Biblioteca del Popolo si appresta ad ospitare un'altra esposizione in ottobre. Si tratterà di pubblicazioni in lingua tedesca, questa volta però in campo scientifico. Inoltre è stato annunciato che la Cassa di Risparmio renderà possibile lo acquisto di 1200 volumi dell'Union d'Editeurs Français in modo che restino nella nostra città, sia alla Biblioteca Civica, sia alla Biblioteca generale dell'Università.

In occasione dell'anno internazionale del libro, infine, il dott. Crise ha annunciato che saranno aperte tre nuove Biblioteche del Popolo che si assoceranno alle quattro già esistenti: entro giugno a Valmaura e in via del Rosario, in autunno in Ponziana.

DAVANTI AI GIUDICI DI APPELLO UN AUTOMOBILISTA DI PORDENONE

Condanna confermata per un incidente mortale

Una disgrazia della strada, improntata all'imprudenza e all'imprevisto, quella riesaminata dalla Corte d'Appello, presieduta dal dott. Franz e composta dai consiglieri dott. Locuoco, dott. Boschini, dott. Costa e dott. Edel, P.G. dott. Mayer, cancelliere Mosca-Riatel. E' in discussione il ricorso di Pietro Gerometta di 58 anni, da Pordenone (presente) e del solo P.M. contro il coimputato Giampietro Pizzinato di 22 anni, della stessa città (contumace).

Nella tarda serata di un giorno dell'autunno del 1970, il Gerometta stava rincasando da Udine con una «Opel», sulla quale viaggiavano anche tre suoi amici. Giunto alla periferia di Zoppola — spiega il Presidente che è relatore del fatto in causa — il fascio luminoso dei fari anabbaglianti inquadrò, a breve distanza, una bicicletta che procedeva ondeggiando. Il ciclo era guidato dal Pizzinato, e sistemato sul portapacchi, e all'impiedi alle sue spalle, viaggiava un suo giovane amico, Ettore Rumiato di 17 anni, da Lissons. In senso opposto avanzavano altri veicoli, tra i quali un autotreno, e per non investire il velocipede, il Gerometta — così ha sempre sostenuto — frenò ma, purtroppo, non riuscì a evitare la disgrazia. Urtata dalla macchina, la bicicletta si ribaltò, e lo sventurato Rumiato venne proiettato sul parabrezza della vettura, infrangendolo, mentre il Pizzinato venne sbalzato su un'auto in sosta davanti a una casa.

I due ragazzi vennero prontamente soccorsi e avviati all'ospedale di Pordenone, dove Ettore Rumiato giunse ormai cadavere, mentre Giampietro Pizzinato fu accolto con prognosi riservata. Sul luogo del sinistro intervenne la Polizia stradale che assunse i rilievi e ne riferì poi gli esiti all'autorità giudiziaria.

Gerometta e Pizzinato furono incriminati per concorso in omicidio colposo: il primo per avere trascurato di moderare la velocità della propria macchina che finì col tamponare la bicicletta, l'altro per avere omesso di tenere in funzione il dispositivo posteriore di illuminazione del ciclo e per non avere tenuto strettamente la destra. Il 15 giugno dello scorso anno furono processati dal Tribunale di Pordenone che, con le «generiche», condannò il Gerometta a un anno di reclusione con i benefici di legge, alla sospensione della patente di guida per la durata di un anno, al risarcimento dei danni al padre e ai due fratelli dell'estinto, costituitisi Parti civili, con l'assegnazione agli stessi di una provvisionale. Il Collegio assolse il Pizzinato perché il fatto non costituisce reato.

Assistito dall'avv. Gomis del Foro di Pordenone e dall'avv. Zoratti del Foro di Udine, il Gerometta ricorse, e alla Corte ora dichiara: «L'incidente avvenne a cinquanta centimetri dalla mezzaria stradale. Procedevo ad andatura normale». Il patrono di P.C., avv. Raengo del Foro di Pordenone, rievoca brevemente il sinistro e, quindi, si rimette alle proprie conclusioni scritte. Il P.G. propone che il Pizzinato vada assolto con formula dubitativa e si confermi nel resto l'impugnato verdetto. I difensori del Gerometta sostengono che l'evento mortale non si compì per colpa del loro raccomandato per il quale perorano il proscioglimento per insufficienza di prove, mentre il patrono dell'assente, avv. Callegaro del Foro di Pordenone, sollecita il rigetto dell'appello dell'Accusa.

La Corte conferma integralmente le deliberazioni del Tribunale, e condanna il Gerometta anche al pagamento delle maggiori spese di giudizio e di parte civile.

L'OMELIA DI MONS. COCOLIN NELLA CHIESA DI SANT'IGNAZIO

Conforto nella preghiera




Una panoramica della chiesa di Sant'Ignazio e (a destra) la moglie accasciata del brigadiere Ferraro all'uscita dal tempio

A Gorizia nella Chiesa di S. Ignazio l'Arcivescovo mons. Cocolin, che ha concelebrato la messa di requiem assieme a cappellani militari, ha pronunciato la seguente omelia:

«Il dolore per il crimine fatto che ha tolto la vita a tre giovani che spendevano la loro esistenza per tutelare l'ordine della nostra umana convivenza è profondo in tutti, ci ha sconvolto poiché brutale quanto inatteso in queste terre dove, dopo tanto sangue, per l'impegno di tutti regnava la serenità e l'operosa collaborazione.

«La comunità isontina, con la sua silenziosa ma tanto eloquente presenza, vuole esprimere il suo cordoglio ai familiari e all'Arma dei carabinieri, che altre eroiche vittime conta nella storia gloriosa del suo servizio al popolo italiano. Non ci sono parole adeguate per commentare e deplorare questi fatti che ledono profondamente i valori sacri che un popolo ha conquistato a grande prezzo e che vuol conservare per tramandare alle generazioni future, forse agli stessi figli dei criminali di oggi.

«Cristo che parla a questa comossa assemblea — ha proseguito il presule — propone il suo esempio: Padre perdona a loro. E' il gesto eroico che genera sempre liberazione e pace. Davanti al suo altare è questo il primo sentimento che, non senza sforzo, dovremmo far uscire dal nostro animo. Nella fede poi che questi nostri fratelli tragicamente defunti vivano in Cristo chiediamo, nella preghiera per loro, che godano la pace e la luce eterna assieme ai santi nel cielo. E voi parenti, così duramente provati, possiate esperimentare il conforto che il Signore concede a coloro che si avvicinano a Lui che è la resurrezione e la vita al di là della morte, per tutti coloro che credono in Lui.

«Signori Ministri, autorità responsabili, comandanti e membri dell'Arma dei carabinieri, ritengo che Gorizia e la popolazione isontina, tutto il popolo italiano, vi renda oggi come un sentito e sincero atto di gratitudine e di viva ammirazione. Esso vuol essere espressione di corresponsabilità per conservare i valori umani e accrescere i sentimenti cristiani che condannano ogni atto rivolto contro lo uomo e le libere istituzioni, ma che impegnano a tutelare la pacifica e fraterna convivenza umana.

«Cristo — ha concluso mons. Cocolin — su questo altare rende presente l'offerta che di se stesso ha fatto al Padre: uniamo alla sua passione e morte il nostro dolore e la morte di questi tre giovani, perché la redenzione e la liberazione raggiunga tutti gli uomini, la concordia e l'amore fraterno crescano in questa umanità travagliata e la pace regni nel mondo».

Sul seguito dei riti funebri riferiamo ampiamente in prima pagina.



(Foto Altran)

Una folla interminabile con il volto teso dal dolore o trasfigurato dal pianto accompagna le bare dei tre caduti innocenti

MESSAGGIO DI RESTIVO

all'Arma dei carabinieri

In occasione del 158.o anniversario della costituzione dell'Arma dei carabinieri, il ministro della difesa, on. Franco Restivo, ha inviato al generale Corrado San Giorgio, comandante generale dell'Arma, il seguente telegramma: «L'Arma dei carabinieri celebra oggi il 158.o anniversario della sua costituzione. La croce di cavaliere dell'Ordine militare d'Italia, le due medaglie d'oro e le altre numerose decorazioni al valore militare e al valor civile che fregiano la sua bandiera sono la più eloquente testimonianza delle alte benemerenze civiche e militari acquisite dalla "Fedelissima" nel corso della sua storia secolare.

«Dalle lontane campagne risorgimentali alla guerra di liberazione, alla quotidiana azione per la salvaguardia delle patrie istituzioni e della sicurezza dei cittadini — continua il messaggio del ministro — la storia dell'Arma dei carabinieri è ricca di fulgidi esempi di eroismo, di dedizione, di consapevole sacrificio interamente compiuto in ogni circostanza, fino all'estremo olocausto. Ancor oggi il popolo italiano guarda fiducioso ai suoi carabinieri perché sa di poter contare sulla loro efficienza, sulla loro solidarietà, sull'apporto insostituibile che essi offrono quotidianamente al vivere ordinato e civile del Paese. Ed è con questi sentimenti di ammirazione che in questa solenne ricorrenza invio a tutti i carabinieri d'Italia, in servizio e in congedo, con il beneaugurante saluto delle altre Forze Armate, il mio personale affettuoso ringraziamento».

Cronache degli spettacoli

NEL CONCERTO CZIFFRA AL VERDI

Pianismo incantato come giochi d'acqua

Accolti con entusiastici applausi i «recitals» di Chopin e Liszt

(G. Go.) Nella scelta dei due «Recitals» per la stagione sinfonica di primavera non si poteva immaginare una contrapposizione più drastica di quella fra Milstein e Czifra: alla mirabile concentrazione del primo, è seguita ieri sera l'epidermico virtuosismo del secondo con il consueto repertorio chopin-lisztiano destinato all'entusiasmo delle folle.

Cziffra su questo terreno non conosce pericoli; il suo «jeu» pirotecnico e scintillante scorre con strepitosa trasparenza; solo che quasi sempre si tratta di una trasparenza metallica, entro la quale la natura poetica di uno Chopin risulta alquanto sacrificata sotto il prezioso paludamento esteriore.

Questa almeno l'impressione lasciata dal suo nutrito programma chopiniano di ieri sera al «Verdi» (che comprendeva, fra l'altro, la Fantasia Improvviso e la quarta Ballata) con la sola eccezione dei sei Studi di apertura, laddove cioè l'assunto tecnico precorre l'intuizione artistica.

Dove invece la tecnica di Cziffra esplode con risultati abbaglianti e più aderenti alla fantasia «trascendentale» dell'autore, è nelle pagine di Liszt; ma anche qui bisogna distinguere quello che è il brillante edonismo pianistico (come si trasforma sotto le mani di Cziffra) dall'autentica, moderna «allucinazione del pianismo lisztiano: in questo senso ci pare perlomeno discutibile lo accostamento di Cziffra a... Van Gogh, enunciato sul programma di sala da un eminente accademico di Francia. Nello stile di Cziffra l'ansietà bruciante si trasforma semmai in compiaciuti giochi d'acqua altamente spettacolari. Questo spettacolo di pianismo «trascendentale» ha incantato il pubblico nel corso dell'intera seconda parte del Recital, che passava dal celebrato «Sogno d'amore» (croce e delizia di generazioni di salotti musicali) ai guizzi prodigiosi della «Ronda di gnomi» fino al tinnulo virtuosismo della paganiniana «Campanella».

Giovedì e venerdì alle 21.30

«I Giovani» all'Auditorium

La Compagnia di prosa «I Giovani» diretta di Dino Castelli concluderà la sua Stagione 71-72 giovedì 8 e venerdì 9 giugno all'Auditorium, con «Escursione del mondo di Tennessee Williams»: tre atti unici che sono una novità per Trieste.

Gli spettacoli si inizieranno alle 21.30 e la prenotazione e vendita dei biglietti sarà effettuata, a partire da martedì, presso la Biglietteria centrale di Galleria Protti.

Prenderanno parte alla rappresentazione oltre a Dino e Novella Castelli, Romana Segon, Enzo Succhielli, Giuliana Gostissa, Anna Di Marte, Mary del Conte e Nadia Poggi, attori tutti in grado di dar vita ad uno spettacolo vivo e altamente drammatico.

Questa sera alle 20 sul Programma Nazionale, nel corso della trasmissione dedicata a «Cronache dei partiti», interverrà per il PLI l'avv. Sergio Trauner, consigliere regionale e componente della direzione centrale del partito liberale.

Stagione sinfonica di primavera

«Il Messia» di Haendel

La stagione sinfonica di primavera si concluderà con un avvenimento di eccezionale interesse per la vita musicale della nostra città; l'esecuzione integrale dell'oratorio «Il Messia» di Giorgio Federico Haendel.

L'Orchestra e il Coro del Teatro Verdi saranno guidati dal Maestro Luigi Toffolo che si varrà di un quartetto vocale composto dai solisti Annabelle Bernard, Anita Turner Butle, John van Kesteren e Raffaele Ariè.

Il «Messia» verrà eseguito per il turno di abbonamento A giovedì alle ore 21 e sarà replicato in turno B sabato alle ore 18.

ALL'ISTITUTO GERMANICO

Musiche beat e pop con «Out of Focus»

Domani sera, con inizio alle ore 21, all'Istituto germanico di cultura in via del Coroneo 15 avrà luogo l'annunciato concerto di musica beat e pop del complesso «Out of Focus» di Monaco di Baviera.

Inviti per non-soci possono essere ritirati, fino ad esaurimento dei posti disponibili, domani presso la segreteria nelle ore 17-20.

AUSPICE L'AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE

Lo Stabile in periferia con Ruzante e Machiavelli

Cinque rappresentazioni allestite ad Aurisina Muggia, Santa Croce, Valmaura e San Giacomo

Gli spettacoli d'autori del Cinquecento italiano che il Teatro Stabile aveva inizialmente allestito per le scuole e due dei quali sono stati alternativamente proposti al suo vasto pubblico dell'Auditorium di via Tor Bandena verranno rappresentati sotto gli auspici dell'Amministrazione provinciale, anche nei Comuni minori, in rioni periferici e in località suburbane.

Per questa serie di recital all'insegna del «decentramento» sono stati prescelti due testi del Ruzante ed uno del Machiavelli. Domani con inizio alle 21 nella sede del Cijap di Valmaura andranno in scena il «Parlamento de Ruzante che iera vegnù de campo» con la regia di Francesco Macedonio e «La Mandragola» di Niccolò Machiavelli ridotta, adattata e diretta da Fulvio Bordon.

Il calendario delle rappresentazioni successive, tutte con inizio alle 21, è il seguente: martedì 6 nella sede della Lega Nazionale di Aurisina «Parlamento» e l'altro testo di Angelo Beolco detto Ruzante «Bilora», anch'esso con la regia di Francesco Macedonio; mercoledì 7 nella palestra comunale di Muggia «Parlamento» e «Bilora»; giovedì 8 nel teatro dei Salesiani di via della Istria: «Parlamento» e «La Mandragola»; venerdì 9 a Santa Croce «Parlamento» e «Bilora».

Nei tre spettacoli, tutti con scene e costumi di Sergio d'Osmo, recitano gli attori della Compagnia Stabile Orazio Bobbio, Elisabetta Bonino, Lidia Braico, Luciano D'Antoni, Franco Jesurum, Saverio Moriones, Ariella Reggio, Gianfranco Saletta e Giorgio Valletta.

Il nuovo direttivo dei reduci prigionia

Ha avuto luogo alla Casa del combattente l'assemblea generale della Federazione triestina dell'Associazione nazionale reduci dalla prigionia, dall'internamento e dalla guerra di liberazione. I lavori sono stati presieduti dal prof. Vittorio di Bin. La relazione morale è stata tenuta dal prof. Ervino Gregoretti che, dopo aver deplorato le azioni terroristiche e gli atti di violenza che caratterizzano la società contemporanea e sostenuto che gli ex combattenti hanno ancora una parola da dire nella difesa della democrazia e dei valori della Patria, ha auspicato una federazione tra le associazioni combattentistiche per sostenere più validamente l'azione dei governi e per promuovere l'ulteriore attività legislativa a favore degli ex combattenti ed assimilati. Ha assicurato che l'ANRP, mediante i propri parlamentari, ripresenterà il progetto di legge inteso ad eliminare le odiose discriminazioni tra cittadini e cittadini con l'estensione dei benefici della legge 366 e seguenti anche agli ex combattenti e categorie assimilate, dipendenti da Enti privati.

Dopo la relazione finanziaria del rag. Giulio Bartole, sono intervenuti fra gli altri nella discussione l'assessore regionale Nereo Stopper, il prof. Trani e il dott. Taccani.

Le elezioni per il rinnovo degli organi della federazione e la successiva distribuzione delle cariche ha dato il seguente risultato: è stato riconfermato presidente provinciale il prof. Ervino Gregoretti; vicepresidenti l'avv. Piero Ponis e l'assessore regionale Nereo Stopper; segretario amministrativo rag. Giulio Bartole; segretario organizzativo rag. Alfredo Princich; consiglieri: Mario Balanza, prof. Vittorio Di Bin, Carlo Germ, Nereo Laureni, Carmine Malerba e dott. Bruno Vianello.

Il collegio dei sindaci è risultato formato dal presidente dott. Mariano Berni, dai membri effettivi rag. Bruno Baricchio e Mario Caputo e dai membri supplenti rag. Silvio Sartori e dott. Bruno Toso; il collegio dei probiviri ha visto la riconferma del presidente prof. Guido Trani; membri effettivi dott. Silvio Gentile e dott. Duilio Calegari; membri supplenti prof. Guerrino Giannini e rag. Oreste Pagliaro.

Infine l'assessore Nereo Stopper è stato riconfermato delegato regionale dell'ANRP per il Friuli-Venezia Giulia ed il dott. Ervino Gregoretti è stato designato a delegato al prossimo congresso nazionale, anche nella sua funzione di consigliere nazionale.

Dal piazzale Gioberti è stata rubata di notte la «Fiat 850» targata TS 74699, lasciata in sosta da Luigi Pian, di 49 anni, abitante in via delle Docce 3/1. Il furto è stato denunciato agli agenti del commissariato di Cologna.

PROBLEMI DELLO SCALO

NOTA CGIL SU RONCHI

In riferimento alla risposta data dall'assessore regionale ai trasporti Varisco all'interpellanza rivoltagli da alcuni consiglieri ed avente per oggetto la efficienza del servizio anticendi all'aeroporto di Ronchi dei Legionari, la segreteria provinciale del sindacato vigili del fuoco aderente alla CGIL ha precisato, con un comunicato che «l'installazione della cisterna per quanto riguarda i rifornimenti idrici non corrisponde alle esigenze di tale servizio, poiché per rifornirla di acqua ci vogliono almeno tre giorni. Infatti — prosegue la nota — non funzionando un adeguato impianto idrico ci si avvale di un'autoclave che richiede lunghi periodi di tempo per i rifornimenti».

Per quanto riguarda i segnali acustici d'allarme, il comunicato precisa che «fino ad oggi non è stata fatta alcuna installazione, così come finora non si è provveduto all'assegnazione al personale di cuffie auricolari protettive contro il rumore dei motori e i sibili dei reattori, che superano in lungo i 100 decibel».

L'impianto di riscaldamento del garage dove sono custoditi gli automezzi, essendo il capannone di lamiera prefabbricata, anche se verrà installato, così come è stato più volte promesso, non sarà idoneo — così si afferma nel comunicato — a garantire la efficienza dei mezzi antincendi in caso di un rigido inverno.

«Inoltre — prosegue la nota — il servizio preventivo antincendio deve essere coordinato e regolamentato dalle disposizioni emanate esclusivamente dal comando provinciale dei vigili del fuoco per evitare disguidi e confusioni in caso di sinistro. Infine tutti gli automezzi antincendi in dotazione alla direzione dello aeroporto, di proprietà del Ministero dei trasporti, aviazione civile, devono godere delle forme assicurative obbligatorie anche fuori dell'area dell'aeroporto stesso; le patenti di guida devono essere civili e di categoria corrispondente per la guida di quei mezzi speciali».

Un ultimo richiamo contenuto nella nota sindacale riguarda la necessità di una continua preparazione tecnica del personale in particolare sulle caratteristiche strutturali dei vari tipi di aerei e sulla conoscenza dei mezzi antincendio in dotazione all'aeroporto; al fine di garantire una positiva assistenza in caso di sinistri.

Teatro nella Mitteleuropa al Convegno di Gorizia

«Teatro nella Mitteleuropa» è il tema che sarà dibattuto dal settimo convegno culturale mitteleuropeo che si svolgerà nei giorni dal 30 settembre al 3 ottobre a Gorizia.

Agli organizzatori della manifestazione è pervenuta intanto l'adesione della Cecoslovacchia che sarà rappresentata da una delegazione composta dal drammaturgo Vladimir Horacek di Praga, dal direttore artistico del teatro di stato di Brno, Karel Seda, dall'attore teatrale Josef Vetrovec, il quale è anche membro della presidenza della unione cecoslovacca degli attori di teatro, e dal direttore artistico del teatro di stato di Ostrava Zdenek Stary, nonché da un gruppo di critici e studiosi di teatro.

Nell'ambito del convegno particolare rilievo sarà dato alla figura dello scrittore e drammaturgo austriaco Robert Musil, con l'allestimento di una mostra antologica delle sue opere, e relazioni svolte dal dott. Karl Corino di Francoforte sul Meno («Musil drammaturgo»), dal ricercatore Egone Naganowski di Poznan, che tre mesi fa ha portato sulle scene polacche per la prima volta la rappresentazione del «Vincenzo e l'amica degli uomini importanti».

CON IL PARERE FAVOREVOLE DEL COMITATO TECNICO REGIONALE

Via libera alla realizzazione di importanti opere sanitarie

Presentato l'elaborato generale dell'ospedale di zona di Cormons

Nella riunione che il comitato tecnico regionale dei lavori pubblici ha tenuto nei giorni scorsi è stato ampiamente trattato il settore dell'edilizia ospedaliera, tra cui, in particolare, il progetto generale relativo all'ospedale di zona di Cormons.

Per questa realizzazione sono stati presentati un elaborato generale di un miliardo e settecento milioni di lire e uno di primo lotto di ottocento milioni di lire: entrambi hanno ottenuto il parere favorevole del comitato.

Il nuovo ospedale generale di zona di Cormons avrà una capienza di 168 posti-letto circa e sorgerà sulla stessa area del vecchio, che ha un'ampiezza di circa 33 mila metri quadrati.

Si costruiranno tre corpi di fabbrica; il primo con un piano fuoriterra e parziale interrato per i servizi generali, il secondo a due piani (con al pianoterra gli ambulatori medici diagnostici e la direzione sanitaria, al primo piano il gruppo chirurgico e l'amministrazione) e infine un terzo corpo, con un pianoterra per i servizi di accettazione, pronto soccorso ed isolamento e quattro piani per le degenze della medicina e della chirurgia. Il progetto è assistito da contributi dello Stato e della Regione.

E' stata, altresì, approvata una perizia suppletiva e di variante relativa al padiglione «A» dell'ospedale civile di Pordenone, variante che, a seguito dell'esecuzione di opere complementari e aggiuntive, dovute a esigenze di carattere tecnico-funzionale, ha portato il costo del progetto da 275 a 328 milioni di lire.

Anche l'ospedale generale provinciale di Gorizia ha avuto approvato il suo progetto di terzo lotto, dell'importo di 151 milioni di lire, finanziati con la legge regionale n. 36, riguardante la costruzione di gallerie di collegamento fra i vari servizi.

E' stato, infine, espresso parere favorevole a un appalto-concorso relativo alla ristrutturazione degli impianti di riscaldamento e di produzione di acqua calda, predisposto dall'amministrazione provinciale di Trieste per l'ospedale psichiatrico provinciale di San Giovanni. L'importo dell'appalto si aggirerà sui 300 milioni e sarà assistito da contributo regionale.

Il concorso di violino «Vittorio Veneto»

L'Azienda autonoma di soggiorno e turismo di Vittorio Veneto organizza l'XI Concorso nazionale di violino, «Premio città di Vittorio Veneto» per diplomati che non abbiano superato il 32.o anno di età, e la IX Rassegna nazionale per la assegnazione di borse di studio a violinisti studenti.

Il Concorso predetto si svolgerà dal 19 al 23 settembre del corrente anno.

Il monte premi ammonta a L. 3.120.000 e cioè: L. 1.800.000 per il concorso e L. 1.320.000 per la Rassegna (distribuito su 11 borse di studio) quest'ultima si compone di tre sezioni così distinte: la sezione a) per violinisti nati dal 1.o gennaio 1956 al 31 dicembre 1961, che non abbiano ancora superato lo esame di compimento inferiore; la sezione b) per studenti di Conservatorio di Stato o di istituto musicale pareggiato, frequentanti il corso medio e che non abbiano superato il ventesimo anno di età; la sezione c) per studenti degli istituti sopra indicati, frequentanti il corso superiore che non abbiano superato i 25 anni.

Le iscrizioni si chiuderanno il 31 agosto. I regolamenti possono essere richiesti alla segreteria dei concorsi.

La «Rassegna tecnica Friuli-Venezia Giulia»

I problemi connessi con l'attuazione della legge n. 865 sulla riforma della casa sono stati affrontati recentemente dagli assessori regionali dell'urbanistica e ai lavori pubblici nella riunione della V Commissione legislativa del Consiglio regionale.

Le relazioni presentate in tale sede dagli assessori De Carli e Masutto sono state pubblicate dalla «Rassegna tecnica del Friuli-Venezia Giulia» nell'ultimo numero uscito in questi giorni. La rivista presenta un sommario ricco di titoli che interessano il settore delle opere pubbliche della nostra regione e alcune importanti iniziative assunte dalla Regione.

Il geologo Miro Corsi affronta i delicati problemi delle sistemazioni dei pendii in frana nelle zone montane del Friuli, mentre il dott. Fiorentin illustra le procedure per la pubblicazione delle licenze edilizie.

In un ampio notiziario dei costruttori, viene illustrata l'attualità dell'Albo regionale delle imprese e la necessità che a tale albo si rimettano gli enti locali nella scelta delle imprese da invitare agli appalti.

Completano la Rassegna i notiziari sull'attività del Comitato tecnico regionale e del Comitato urbanistico.

DAL COMITATO DEI LAVORI PUBBLICI

Approvato il progetto per i servizi a Coccau

Nel corso dell'ultima riunione, il comitato tecnico regionale dei lavori pubblici ha esaminato e approvato un progetto di completamento dei lavori di sistemazione dei servizi di confine al valico di Coccau, presentato dalle «Autovie venete».

Il progetto prevede il perfezionamento dello schema viario di collegamento del centro con il valico confinario mediante la costruzione di una nuova rampa in uscita per il traffico pesante diretto oltre confine e la costruzione di un fabbricato, della superficie di circa 390 metri quadrati, sistemato su un piazzale di circa 18 mila metri quadrati.

L'edificio accoglierà gli uffici, la sala per la visita delle carni e la sala per la visita dei vitelli. E' dotato di ampie rampe coperte, che permetteranno l'accostamento contemporaneo di otto autocarri.

Servizio consulenza per genitori e alunni

L'associazione «Famiglia e scuola» mette a disposizione dei genitori e degli alunni della scuola media, che avessero bisogno di informazioni in merito alle scelte scolastiche da effettuare dopo la scuola d'obbligo, un servizio gratuito di consulenza, che sarà aperto il lunedì e il mercoledì dalle ore 18.30 alle 19.30 presso la segreteria dell'associazione, via Battisti 13, primo piano.

EMMA VECLA E' MORTA A MILANO

Tenne a battesimo la «Vedova allegra»

Con il suo canto fece delirare mezzo mondo

(R. G.) - Nei giorni scorsi è morta a Milano, ormai ottantanovenne, una delle più grandi cantanti d'operetta del nostro secolo: Emma Vecla. Il soprano leggero che tenne a battesimo nel 1907 la «Vedova allegra» e che per 895 recite entusiasmò le folle di tutto il mondo.

Emma Vecla nacque in Francia ed il suo vero nome era Adriana Telmat. Bellissima, dotata di eccezionali doti canore, divenne una brava cantante lirica, avendo come suo cavallo di battaglia il personaggio di Thais nell'opera di Massenet. Giovanissima però dovette fuggire da Parigi, assieme alla madre, perseguitata da un troppo focoso amante.

Si fermò in Italia, ove dovette ricominciare tutto da capo; la sua passione era la lirica, ma Suvini e Zerboni la convinsero ad indossare gli abiti della «vedova allegra». Il successo personale ottenuto a Milano, convinse la Vecla a non lasciare più l'operetta, e rimase sulle scene sino al 1930, quando decise di ritirarsi ricca e piena di bei ricordi.

Per il suo fisico affascinante, per la bella voce divenne un idolo della «belle epoque», autentica protagonista di quell'epoca, rivale in fama della bella Otero. Per la Vecla si staccarono i cavalli della sua carrozza dopo le recite, si narra che quattro giovani si suicidarono per lei; venne coniato il vocabolo «vecleggiare» per significare un certo modo di camminare, di muoversi, di essere civetta.

La diva dell'operetta fu anche a Trieste, al Politeama Rossetti, con la sua compagnia di operette, nel marzo del 1912. Debuttò la sera del 23 con «La vedova allegra», e nei giorni seguenti fu Gipsy nell'«Eva» e poi Giulietta Vermont ne «Il conte di Lussemburgo». Al suo fianco, tra gli altri, il grande tenore Gino Venutelli, Clara de Claire, Francesco Gargano. Dirigeva la orchestra il maestro Nicola Ricci. Quando la compagnia dava due spettacoli nello stesso giorno, la Vecla si esibiva solo alla sera, mentre al pomeriggio protagonista era Annetta Perretti.

Il nostro giornale, nell'annuncio del primo spettacolo, scriveva «giunge da noi preceduta da fama bellissima Emma Vecla»; ed in sede di cronaca: «il pubblico ammirato la colmò di applausi e volle con molta insistenza numerose repliche». Alcune sere la cantante dovette «trissare» addirittura qualche brano.

Ad ogni recita il Politeama era gremito e per la «serata d'onore» venne fatto omaggio alla Vecla di tre enormi mazzi di fiori, un astuccio con posate d'argento ed una lussuosa borsetta ricamata a fioriami. Fu quella del 1912 la prima ma anche l'ultima volta che la Vecla ebbe occasione di venire a Trieste, e concesse anche una bella intervista al collega Mario Nordio, che la pubblicò sul nostro giornale.

Ritiratasi dalle scene, la Vecla divenne milanese, e nel capoluogo lombardo ha dedicato gli anni della sua vecchiaia a numerose opere di beneficenza. Solo quattro anni fa ha voluto creare un reparto di rianimazione al Policlinico, reparto che porta il suo nome.

APPLAUDITA AL RICREATORIO «TOTI» LA COMMEDIA MUSICALE

Viva la gente de Rena

Di viva attualità in questi momenti di intensa polemica sul futuro di Cittavecchia, la commedia musicale dialettale «Viva la gente de Rena» è stata riproposta dagli allievi del ricreatorio comunale «Enrico Toti» all'attenzione e agli applausi di un folto pubblico.

Il teatro del ricreatorio era gremito e, purtroppo, molte persone non sono state ammesse e dovranno perciò attendere una nuova replica.

Il fascino di questo caratteristico e insostituibile rione della nostra città e soprattutto la carica di vitale umanità e di schietta simpatia della sua popolazione sono stati resi con molta freschezza dai bravi ragazzi della compagnia filodrammatica del ricreatorio impegnati in una recitazione nella quale stanno sempre più affinando le proprie notevoli doti.

Degni di particolare menzione sono i piccolissimi «muli de Rena», i quali, guidati da Paolo Zizich, il «mini-caratterista», hanno dapprima schermagliato con le «mule», per passare poi a una allegra contestazione in musica della scuola.

La regia del maestro Ruggero Paghi, autore del testo, ha saputo cogliere le sfumature di allegra vita vissuta ma anche di struggente malinconia del trascorrere delle stagioni e dello svolgersi delle vicende umane. La musica del maestro Galliano Buttignoni, che ha diretto con polso fermo l'orchestra, ha saputo sottolineare con molta bravura i passaggi caratteristici della «pièce». Ottima la coreografia che si è avvalsa pure della partecipazione di una stupenda Susy Pelos, nella parte della Bora.

Alla serata era presente l'assessore comunale allo sport e al turismo, ing. Gasparini, che ha gettato l'idea, prontamente accolta con entusiasmo dagli autori, di studiare la possibilità di realizzare lo spettacolo all'aperto, nello scenario naturale della piazzetta Barbacan. Molti sono stati gli applausi anche a scena aperta, e repliche reclamate a gran voce.

OGGI IN ONDA ALLE 14

Reparto maternità del «Burlo Garofolo»

Il trasferimento all'ospedale infantile regionale Burlo Garofolo del reparto maternità è destinato a segnare una svolta nell'assistenza sanitaria triestina. Su questo tema si tiene la tavola rotonda che va in onda oggi alle 14, da radio Trieste.

Al dibattito, condotto da Fulvio Molinari, partecipano il direttore del Burlo, dott. Isidoro Maras; il primario ostetrico prof. Giampaolo Mandruzzato, il primario anestesista e rianimatore prof. Domenico Del Prete e il prof. Franco Maccagno aiuto dell'istituto di puericoltura dell'università.

CRONACHE DEGLI SPETTACOLI E DELLA TELEVISIONE

TRIONFO DEL «MAGO» ALL'ULTIMA SEMIFINALE DI «RISCHIATUTTO»

INARDI «SUPERMAN» BATTE OGNI RECORD

Ha totalizzato oltre 42 milioni ed è il favoritissimo di sabato venturo
Anche la Casalvolone (nei guai col pulsante) e Lusetti raddoppiano

Milano, 3

Massimo Inardi «superstar» di «Rischiatutto» è tornato ai suoi trionfi: ha confermato tutti i pronostici, ha vinto senza sbagliare nemmeno una risposta la terza ed ultima finale, ha battuto Anna Mayde Casalvolone e Giampaolo Lusetti, con i quali è stato generoso fino a rinunciare alla gara, ha ristabilito il record delle vincite nei quiz televisivi, che spetta a lui di diritto, è il favorito della «finalissima» di sabato prossimo della quale sarà protagonista insieme con Marilena Buttafarro e Andrea Fabbricatore.

Il medico bolognese è ormai nella storia di questi giochi: è entusiasmante vederlo gareggiare ed è «imprendibile» quando dice di fare sul serio: allora sembra davvero un «mago», anche se respinge questi appellativi, perché si organizza, giostra, si immette negli argomenti che hanno scelto gli altri — e li lascia di stucco — ruba loro «rischi» e «jolly», insomma è uno spettacolo. Pensare a futuri «Rischiatutto» senza la possibilità di rivedere questo concorrente eccezionale fa storcere la bocca fin da ora, ma naturalmente sarà inevitabile.

Nella serata in cui tutti e tre i «campioni» hanno «raddoppiato», Massimo Inardi ha vinto quattro milioni e 800 mila lire che, sommate a quelle ottenute in precedenza (37 milioni e 600 mila), fanno la cifra record di 42 milioni e 400 mila. Anna Mayde Casalvolone ha vinto tre milioni e 420 mila lire (23 milioni e 520 mila in tutto); Giampaolo Lusetti, 200 mila lire. Metà delle somme vinte andranno, come per tutte le semifinali e per la finale, in beneficenza. Dei tre concorrenti, soltanto Lusetti ha sbagliato una risposta alle dieci domande preliminari.

Il medico bolognese era in serata splendida, ma non ha voluto strafare. E' partito di slancio, è stato favorito dal sorteggio ed ha scelto la prima domanda, prendendo — e azzeccando — subito un «rischio», che è andato a sceglierei nella materia dell'«Africa», che era stata indicata dalla Casalvolone come sua favorita. Per un po' ha fatto gara a sé e l'unico a tentare di tenergli testa è stato l'ammirevole Lusetti che ad un certo punto ha fatto la parte del «kamikaze». Inardi è andato allora a strappargli un'altro «rischio» nel settore «zoologia», sul quale il barbuto studente di Correggio aveva fatto tanto affidamento.

Dopo dieci domande del «tabellone» la situazione vedeva Inardi a quota un milione e 140 mila lire; Lusetti a 420 mila e la Casalvolone ferma, assolutamente muta, al «palo» di partenza con le sue 250 mila lire ottenute nei quiz preliminari. Fra Inardi e Lusetti la gara si è subito risolta: il più giovane dei due ha perso 400 mila lire su un «rischio», mentre il «mago», su un'altro — il quarto della serie — ha giocato e vinto un milione.

La Casalvolone ha cominciato a lamentarsi («il mio pulsante non funziona») e Bongiorno a dire: «Prema, signora, prema, vedrà che si accende anche la sua lampada...». Ma la signora zitta. E irritata. La faccenda ha cominciato a farsi misteriosa perché si era già quasi a metà «tabellone» e la concorrente torinese non era mai — letteralmente mai — intervenuta. «Ma io non faccio che schiacciare il pulsante...». Il presentatore ha fatto breve lezione («si dice premere, signora, non schiacciare...»), poi ha chiesto un controllo dell'apparecchiatura ed ha detto che andava tutto bene.

Finalmente, alla quindicesima, domanda, la Casalvolone si è fatta viva: esultanza in cabina e in sala, e via libera alla torinese che subito dopo ha avuto un «rischio», l'ha azzeccato, si è portata a quota 580 mila lire ed ha continuato. Per molto tempo il turno è stato tutto suo. Inardi ha poi detto, alla fine, di aver rinunciato di proposito a infierire perché «poverini», c'erano anche gli altri: è il suo sistema e non è la prima volta che si comporta così.



(Telefoto ANSA al «Piccolo»)
Inardi: il sorriso del campione

Dopo venti domande, Inardi aveva due milioni e 160 mila lire; la Casalvolone, 710 mila lire e Lusetti 70 mila. Con l'ultimo «quiz-rischio», la torinese, finalmente sollevata, si è portata a un milione 550 mila lire, poi c'è stato qualche intervento di Inardi, tanto per «arrotondare», ed è finita la prima parte. Facili per tutti le domande del raddoppio, con qualche momento di tensione per il «dottore», al quale è stato fatto ascoltare un disco di un brano di Vivaldi.

La formula della trasmissione di sabato prossimo sarà uguale a quella adottata nelle semifinali. Al programma assisteranno i sei «campioni» che sono stati eliminati dai tre finalisti. Sulla finale e sul favorito, ecco alcune dichiarazioni raccolte al termine della disfida vinta dal «mago»:

Inardi: «Non so chi è il favorito; fra i miei due avversari temo maggiormente Marilena Buttafarro, che ritengo più preparata di Andrea Fabbricatore».

Casalvolone: «Per un certo spirito di rivalsa, vorrei che vincesse una donna, cioè la Buttafarro».

Lusetti: «E' inevitabile, vincerà Inardi».

Longari (che ha seguito la trasmissione in veste di giornalista): «Non ho dubbi, vince Inardi».

Bongiorno: «Inardi l'avete visto! Personalmente, però, non posso avere, né indicare, favoriti». *(Ansa)*

La beneficenza del telequiz

AIUTO A UNA BIMBA MALATA DI CUORE

Un altro caso patetico è stato messo in risalto da «Rischiatutto» e dalla beneficenza che i tre concorrenti della puntata distribuiranno (metà della loro vincita). Una bambina romana di tre anni, Francesca Orsili, che deve essere operata al cuore, potrà subire l'intervento grazie a una somma (un milione e 200 mila lire) che le consegnerà Inardi.

La bambina è figlia di un operaio che si è rivolto a «Rischiatutto» per poter risolvere, almeno in parte, il suo problema. Inardi darà l'altra parte di beneficenza alla «Città dei ragazzi» di padre Marella, di Bologna. La Casalvolone destinerà la somma (un milione e 710 mila lire) alla rubrica «Specchio dei tempi» del quotidiano «La Stampa»; Lusetti non ha che centomila lire per alcuni enti assistenziali della sua zona, Correggio (Reggio Emilia).

(Ansa)

Un vincitore cavalleresco

Milano, 3

Inardi in trionfo dopo il successo, dentro e fuori del teatro dove si è svolta la trasmissione. Prende fiato, stringe molte mani, e dice: «La domanda finale mi ha lasciato un po' perplesso, ma ho avuto una indicazione ben precisa, la "raccolta" a cui appartiene il brano che mi hanno fatto sentire, e non ho avuto dubbi. E' stata una buona serata che mi sembra di aver condotto con una certa agilità. Credo che nelle tre semifinali, questa sia stata la più interessante, e non soltanto per merito mio».

— Ad un certo punto lei si è fermato; poteva vincere di più.

— Non c'era alcun motivo; è sempre bene lasciar giocare anche gli altri, specie se si tratta di avversari cordiali e bravi. E' certo che nella mia posizione il gioco è sempre molto difficile perché tutti mi indicano come favorito e devo quindi impostare e condurre io la gara».

— Ormai ha la vittoria finale in pugno.

— «Non direi proprio. Basta un quiz complicato, con la tensione che c'è, a far saltare tutto. Naturalmente ci tengo a vincere e farò di tutto, anche se una sfida del genere mi sembra molto crudele per noi tutti, e affascinante per il pubblico».

Giampaolo Lusetti esce di scena soddisfatto: «Ho fatto tutto quello che potevo e dovevo; sono riuscito perfino a raddoppiare e sono contento così».

Anna Mayde Casalvolone non sa spiegarsi il mistero del suo pulsante.

Le fanno presente che Inardi si è permesso il lusso di fermarsi per far inserire lei e Lusetti nella gara; la signora torinese non si scompone ma poi, con un po' di amarezza, replica: «Lo ringrazio, se è così, non c'è che da essergli grati . . .».

QUESTA SERA SUL VIDEO

Peripezie dei Nicotera

«Ieri e oggi» (TV 1 ore 18) — Gino Bramieri e Loretta Goggi sono i protagonisti di questa trasmissione condotta da Arnoldo Foà. Di Gino Bramieri saranno messi in onda brani da «Stasera tango» (1963), «Lieto fine» (1965), «Tigre contro tigre» (1966), «Sabato sera» (1967), «Stasera con Gino Bramieri» (1969) e «Freccia d'oro» (1971). Da quest'ultima trasmissione è anche tratta una sequenza che riguarda Loretta Goggi. Altri brani in cui appare la giovane attrice fanno parte dei programmi «Pasqua» (1963), «La freccia nera» (1967) e «Jolly» (1970).

* * *

«I Nicotera» (TV 1 ore 21) — Lo sceneggiato di Bagnasco e Salvatore Nocita diretto da quest'ultimo, è giunto alla terza puntata. Luciano si getta a capofitto in una esperienza affettuosa e felice con Alessandra, giovane bella e ricca con la quale va a vivere abbandonando la casa paterna. Arriva un giorno nella loro mansarda un fuoriuscito politico, che bisogna nascondere, aiutare.

Patrizia ancora tallonata dal suo falso scopritore di talenti, si muove sempre più agilmente tra boutiques e sale di prosa. Per una volta si unisce ad un gruppo di giovani scatenati che le fanno vivere una notte brava in motocicletta a velocità folle per le vie di Milano.

Gianni, sempre inquieto, è reduce da una ennesima avventura in fabbrica e si isola sempre di più, non reagisce agli stimoli esterni.

Chiuso nel bagno non risponde ai richiami della moglie e questa in preda al terrore, corre a chiedere aiuto.

Salvatore, che comincia a rendersi conto della malattia di Gianni, decide di occuparsi della figlia Anna: la porta a passeggio una domenica pomeriggio e le confida le proprie aspirazioni deluse.

Anna riprende, sia pure con una certa esitazione, il dialogo con il fidanzato Mario il quale ad ogni costo vuol parlare con il padre della ragazza. L'occasione è fornita da una festa a Cologno, ma l'atmosfera gioiosa è turbata dalla notizia dell'arresto di Luciano.

* * *

«Finalmente domenica» (TV-2, ore 21.15) — Ospite di turno per l'intervista è stasera Patty Pravo che presenta una nuova canzone dal titolo «Un po' di più». Lia Zoppelli, per la rubrica dedicata alla donna, interpreta «La telefonata»; Silvan intrattiene con i suoi giochi di prestigio i piccoli spettatori nell'angolo a loro dedicato; Tino Carraro legge un elzeviro intitolato «Gli italiani alla ricerca della buona cucina»; Lino Banfi e Anna Mazzamauro danno vita ad una scenetta di vita familiare, mentre, per la pagina musicale, si esibiscono i fratelli Santonastaso. Pino Caruso, come di consueto, commenta i fatti della settimana.

(Ansa)

I programmi RAI-TV

PROGRAMMA NAZIONALE

6: Mattutino musicale; 6.54: Almanacco; 7: Mattutino musicale; 7.20: Quadrante; 7.35: Culto evangelico; 8: Giornale radio; 8.30: Vita nei campi; 9: Musica per archi; 9.10: Mondo cattolico; 9.30: Santa Messa; 10.15: Le orchestre di A. Mantovani e R. Lefevre; 10.45: Le ballate dell'italiano; 11.35: Il circolo dei genitori; 12: Speciale per «Rischiatutto»; 12.29: Vetrina di Hit Parade; 12.44: Quadrifoglio; 13: Giornale radio - Servizio speciale del Giornale radio sul 55.o Giro d'Italia; 13.20: Jockeyman; 14: Il gamberetto; 14.30: Carosello dei dischi; 15: Giornale radio; 15.10: Pomeriggio con Mina; 16: 55.o Giro d'Italia - radiocronaca dell'arrivo della 14.a tappa; 17.15: Batto quattro; 18.10: Supersonic - nell'intervallo (19.15): I tarocchi; 20: Giornale radio; 20.20: Ascolta, si fa sera; 20.25: I viceré, di F. De Roberto; 21.05: Dalla Sala Grande del Conservatorio «G. Verdi» di Milano: Jazz dal vivo; 21.35: Concerto del Quartetto Brahms; 22.20: Andata e ritorno; 22.45: Sera sport; 23: Giornale radio; 23.10: Palco di proscenio; 23.20: Prossimamente; 23.35: I complessi si spiegano.

SECONDO PROGRAMMA

6: Il mattiniere - nell'int. (6.24): Bollettino del mare; 7.30: Giornale radio - Buon viaggio; 7.40: Buongiorno con I Circus; 8.14: Musica espresso; 8.30: Giornale radio; 8.40: Un disco per l'estate; 9.14: I tarocchi; 9.30: Giornale radio; 9.35: Gran Varietà; 10.30: Giornale radio; 11: Mike di domenica - nell'intervallo: Giornale radio; 12: Anteprima sport; 12.15: Quadrante; 12.30: La cura del disco; 13: Il gambero; 13.30: Giornale radio; 13.35: Alto gradimento; 14: Supplementi di vita regionale; 14.30: Un disco per l'estate; 15: La Corrida; 15.40: Facile ascolto; 17.25: Giornale radio; 17.30: Musica e sport; 18.30: Giornale radio; 18.40: Musica e sport (2.a parte); 19: Complessi alla ribalta; 19.30: Radiosera; 19.55: Serv. spec. sul Giro d'Italia; 20.20: Andata e ritorno; 20.45: Sera sport; 21: Il mondo dell'opera; 21.45: Edizione speciale di «Tutto il calcio minuto per minuto»; 23: Bollettino del mare; 23.05: Buonanotte Europa; 24: Giornale radio.

TERZO PROGRAMMA

9.25: Trasmissioni speciali; 9.30: Corriere dall'America; 9.45: Place de l'Etoile; 10: Concerto di apertura; 11.15: Concerto dell'organista Pali Isolfsson; 11.50: Folk-Music; 12.10: Conversazione; 12.20: Le Sonate di Giuseppe Tartini; 13: Intermezzo; 13.20: Macbeth, di Giuseppe Verdi; 15.30: Patatine di contorno, due atti di A. Wesker; 17.40: Rassegna del disco; 18.10: La letteratura giapponese moderna e contemporanea; 18.40: I classici del jazz; 19.15: Concerto di ogni sera; 20.15: Passato e presente; 20.45: Poesia nel mondo; 21: Giornale del Terzo - Sette arti; 21.30: Club d'ascolto; 22.30: Poesia ritrovata; 22.45: Musica fuori schema.

LOCALI (Trieste)

7.15: Il Gazzettino; 8.30: Vita nei campi; 9: Musica per archi; 9.10: Incontri dello Spirito; 9.30: S. Messa dalla Cattedrale di S. Giusto - Musiche per organo; 10.30: Motivi triestini; 12: I programmi della settimana - Giradisco; 12.15: Settegiorni Sport; 12.30: Asterisco musicale; 12.40: Il Gazzettino; 14: Tavola rotonda sul trasferimento all'Ospedale infantile del reparto maternità; 19.30: Il Gazzettino.

Venezia Giulia

14: L'ora della Venezia Giulia; 14.30: Musica richiesta; 15: «Cari stornei» - di Carpinteri e Faraguna - Regia di U. Amodeo.

Radio Capodistria

(Ora solare)

7: Notiziario; 7.10: Buon giorno in musica; 8.30: Venti mila lire per il vostro programma; 9: 10 minuti con l'orchestra B. Kaempfert; 9.10: Una ricetta che vale 20.000 lire; 9.15: E' con noi...; 9.35: Bella, bella, bella; 9.41: Musica; 9.45: Musica per ingresso; 10: A Trieste se canta cussì; 10.15: Novità discografiche; 10.30: Programma di varietà; 10.36: Intermezzo musicale; 10.45: Appuntamento discografico; 11: Colloquio con gli ascoltatori; 11.05: Musica per voi; 11.30: Giornale radio; 12: Brindiamo con...; 12.30: Musica romagnola; 13: Fatti ed echi; 13.15: Siesta in musica; 19: La domenica sportiva; 19.15: Notiziario; 22.15: Musica da ballo; 22.30: Notiziario.

TV NAZIONALE

11.00: Santa Messa.
12.00: Domenica ore 12.

MERIDIANA

12.30: «Paese mio» - Viaggio tra opere d'arte da salvare.
13.25: Il tempo in Italia — Break 1.
13.30: Telegiornale.
14.00: A - come agricoltura.

POMERIGGIO SPORTIVO

15.00: Eurovisione - 55.o Giro ciclistico d'Italia - Bardonecchia - Arrivo 14.a tappa: Savona-Bardonecchia.
17.00: Segnale orario — Girotondo.

LA TV DEI RAGAZZI

«Il tesoro del castello senza nome» - 3.a puntata.
17.30: I mille volti di Mister Magoo - «Robin Hood».

POMERIGGIO ALLA TV

Gong
18.00: «Ieri e oggi» - Varietà a richiesta.
19.00: Telegiornale.
Gong
19.10: Campionato italiano di calcio: cronaca registrata di un tempo di una partita.

RIBALTA ACCESA

19.55: Telegiornale sport — Tic-tac — Segnale orario — Cronache dei partiti — Arcobaleno 1 — Che tempo fa — Arcobaleno 2.
20.30: Telegiornale — Carosello.
21.00: «I Nicotera» - Originale televisivo - Terza puntata. Doremì
22.20: «Prossimamente» - Programmi per sette sere.
22.30: «La domenica sportiva» - Cronache filmate e commenti sui principali avvenimenti della giornata. Break 2
23.00: Telegiornale — Che tempo fa.

TV SECONDO

POMERIGGIO SPORTIVO

18.00: Eurovisione - Belgio - Automobilismo: G.P. F. 1.
21.00: Segnale orario — Telegiornale — Intermezzo.
21.15: «Finalmente domenica» - Spettacolo settimanale. Doremì
22.15: «Boomerang» - Ricerca in due sere - 2.a serata.
23.15: «Prossimamente» - Programmi per sette sere.

TV Capodistria

(A COLORI)
(Ora solare)

14: Pugilato: Jugoslavia -Turchia; 17: Atletica; 19.45: L'angolino dei ragazzi: «Viaggio sulla Luna»; 20.15: Incontro alle stelle (I migliori numeri dei circhi internazionali); 20.35: «Taras Bulba il cosacco», film.

Televisione jugoslava

(Ora solare)

Notiziario: ore 9.45, 18.30, 20 e 22.20; 10.55: «Il circo Santinelli», documentario per ragazzi; 11.30: «Nel paese dei cappelli», telefilm; 14.45: Olimpiadi scolastiche della Vojvodina; 15.30: Campionati jugoslavi d'automobilismo; 17: Atletica; 18.35: «La cittadina di Peyton», telefilm; 20.30: Bled: Festival televisivo; 21.15: «Versi e canzoni»; 21.55: Panorama sportivo.

TEATRI E CINEMA

Teatro Stabile di Genova
POLITEAMA ROSSETTI
Diurna 16.30 (turno libero)
ULTIMA RAPPRESENTAZIONE in abbonamento
DELLA STAGIONE DI PROSA
MADRE COURAGE E I SUOI FIGLI
Bertolt Brecht
Regia: Luigi Squarzina

TEATRO COMUNALE «G. VERDI». Stagione sinfonica di Primavera. Giovedì alle ore 21 Concerto sinfonico diretto dal Maestro Luigi Toffolo. Solisti: Annabelle Bernard, Anita Turner Butler, John van Kesteren, Raffaele Ariè. Orchestra e Coro del Teatro Verdi. Maestro del Coro Gaetano Riccitelli. «Il Messia» di G.F. Haendel.
TEATRO COMUNALE «G. VERDI». Stagione sinfonica di Primavera. Sabato 10 giugno, alle ore 18 Concerto sinfonico diretto dal Maestro Luigi Toffolo. Solisti: Annabelle Bernard - Anita Turner Butler - John van Kesteren - Raffaele Ariè. Orchestra e Coro del Teatro Verdi. Maestro del Coro Gaetano Riccitelli. «Il Messia» di G.F. Haendel.
POLITEAMA ROSSETTI. Ore 16.30, ultima replica in abbonamento (turno libero) di «Madre Courage e i suoi figli» di Bertolt Brecht con il Teatro Stabile di Genova; regia di Luigi Squarzina. Spettacolo conclusivo della Stagione di prosa 1971-1972. Si raccomanda la puntualità Biglietteria Centrale di Galleria Protti (tel. 36372 - 38547).
TEATRO MODERNO (via dell'Istria, Nuovo hotel S. Giusto): vedi cinema.

LA CAPPELLA UNDERGROUND. Da martedì: «Rassegna del nuovo cinema svizzero». Quattro films in anteprima per l'Italia.
NATURA VIVA - Exotarium di Trieste - Viale XX Settembre 31. Nuovi importanti arrivi: la grande mostra è più spettacolare che mai. Mammiferi, uccelli, rettili, pesci, anfibi di tutti i continenti. Visitatela.

EDEN. 15.30 ult. 22: «L'iguana dalla lingua di fuoco». I delitti più complicati, crudeli e imprevedibili che mai vi capiterà di rivedere sullo schermo!!! In technicolor. Vietato ai minori di 18 anni.
EXCELSIOR. 16 - 22.10: «Tempo d'amore» con Marcello Mastroianni e Catherine Deneuve. Technicolor.
EXCELSIOR. Oggi alle ore 10 e alle 11.30: «Silvestro e Gonzales in orbita», cartoni animati in technicolor, parlati in italiano. Ingresso indistintamente Lire 200.
FENICE. 16 - 22.10: «La texana e i fratelli Penitenza» con Raquel Welch, Robert Culp, Ernest Borgnine, Christopher Lee, Diana Dors. Technicolor.
GRATTACIELO. 15.30. Ultimissime repliche. Sequestrato! Processato! Assolto!: «All'onorevole piacciono le donne» con Buzzanca nel suo vero inconfondibile cliché di eccezionale comicità e con Laura Antonelli e Lionel Stander. Technicolor. Vietato ai minori di 18 anni.

NAZIONALE. 16 - 22.10: «Il complesso del trapianto» con Hywel Bennet, Elke Sommer, Britt Ekland. Technicolor. Vietato ai minor idi 14 anni.
RITZ. 15, 17.20, 19.40, 22: «Grissom gang» (Niente fiori per Miss Blandish), tratto dal famoso romanzo di James Hadley Chase con Tony Musante, Kim Darby e Scott Wiesom. Technicolor.

AURORA. 15. Il comicissimo technicolor: «Mio padre monsignore» con G. Giannini, L. Capolicchio, B. Bach e G. Moschin. Per tutti.
CAPITOL. 15.30: «Amico stammi lontano almeno un palmo» con G. Gemma e M. Meil. Dopo «Trinità» un altro divertentissimo western all'italiana. Technicolor. Per tutti.
CRISTALLO. 15.30. Attesissimi ritornano i due famosi personaggi di Guareschi, Don Camillo e Peppone, nel comicissimo technicolor Cineriz: «Don Camillo e i giovani d'oggi». Per tutti. Straordinario successo.
FILODRAMMATICO. Ore 15: «Africa ama». Eastmancolor. Dissequestrato ed in edizione integrale. Le riprese sono autenticamente vere, vedrete: La magia del sesso, il parto sulla roccia, i riti della pubertà, la circoncisione femminile, l'infibulazione, la cura dell'impotenza, le sacerdotesse del pitone, la punizione dell'adultera. Il film contiene alcune sequenze di particolare intensità emotiva ed è rigorosamente vietato ai minori di 18 anni.
IMPERO. 15. Franchi e Ingrassia nello spassosissimo technicolor: «I due della formula uno nella corsa più pazza de mondo». Per tutti.
MIGNON. XX Settembre 37. 14 - 22: «Il leone di Tebe» con Forrest, Forneaux, Lupo e Cressoy. Storico. Technicolor. Topolino. Venite coi figlioli.
MODERNO (Nuovo Hotel S. Giusto). 14.30: «In nome del popolo italiano» con Vittorio Gassman e Ugo Tognazzi. Technicolor.
VITTORIO VENETO. 15. Technicolor: «La Betia» ovvero «In amore per ogni gaudenza ci vuole sofferenza» con Nino Manfredi e Rosanna Schiaffino. Vietato ai minori di 14 anni. Divertentissimo.

ABBAZIA. 15, 17.15, 19.30, 21.45: «Barabba». Grandiosa rievocazione storica con Anthony Quinn, Silvana Mangano e Jack Palance. Technicolor.
ALCIONE (tel. 796162). 14.30: «La supertestimone» con Ugo Tognazzi e Monica Vitti in un film vero, umano, d'eccezionale interesse. Technicolor. Vietato ai minori di 14 anni.
ALDEBARAN. 15: «La lucertola con la pelle di donna». Il giallo del'anno. Technicolor con Florinda Bolkan, Stanley Baker e Jean Sorel. Vietato ai minori di 18 anni.
ARISTON. 15 ult. 21.30: «Strogoff». Spettacolare technicolor tratto dal celebre romanzo di Giulio Verne, con John Phillip Law, Delia Boccardo e Claudio Gora. Regia di Eriprando Visconti.
ASTRA-ROIANO. 15.30: «Morire d'amore». Una commovente storia di un fatto vero con Annie Girardot. Technicolor. Visibile a tutti.
IDEALE (campo San Giacomo). 15. Technicolor: «I due assi del guantone» con F. Franchi, C. Ingrassia, A. Ninchi. Una risata continua.
LUMIERE. 14: «I due maghi del pallone». Technicolor con Franco Franchi e Ciccio Ingrassia.
RADIO. 14.30: «Il medico della mutua». Il più grande successo comico di Alberto Sordi. Technicolor.
SERVOLA. 14. Alberto Sordi, Nino Manfredi e Ugo Tognazzi sono i tre magnifici interpreti de: «I complessi». Strepitoso successo.
OPICINA. 15: «L'ultima valle» con O. Sharif e F. Bolkan.

MUGGIA

VOLTA. 15. Ritorna Terence Hill il trionfatore di «Trinità», in: «Collera del vento» con Anna Maria Buccella. Technicolor. Capolavoro western.
VERDI. 15: «Macho Callagan». Formidabile western con David Janssen, Jean Seberg e Lee Cobb. Technicolor.

UDINE

ARISTON. 14: «L'elefante africano». A colori.
CAPITOL. 14: «Uomo bianco va col tuo Dio». A colori.
CENTRALE. 14: «Dieci incredibili giorni». A colori.
ODEON. 15: «Ragazza condannata al piacere». A colori. V.m. anni 18.
PUCCINI. 15: «Un omicidio a termine di legge». A colori. V.m. anni 14.
CRISTALLO. 14: «Paperino story». A colori.
DIANA. 18: «El Condor». A colori.
FERROVIARIO. 14: «Venga a fare il soldato da noi». A colori.
ROMA. 14: «Per una bara piena di dollari». A colori.

GORIZIA

CORSO. 15.15: «L'uomo di Saint Michael» con A. Delon e N. Delon. Scope a colori. Ult. 22.
VERDI. 15: «La controfigura» con E. Aulin e J. Sorel. V.m. 18 anni. A colori. Ult. 22.
MODERNISSIMO. 14.45: «Un po' di sole nell'acqua gelida» con C. Auger e M. Porel. Colori. V.m. 14 a. Ult. 22.
CENTRALE. 15: «Un uomo chiamato Volpe Bianca» con G. Mitik e H. Schize. Technicolor. Ult. 21.30.
VITTORIA. 15.30: «Boccaccio» con S. Koscina ed E. Montesano. Colori. V.m. anni 18. Ult. 21.30.
STELLA MATUTINA. 14.30: «Il magro, il grasso e il cretino» con S. Laurel e O. Hardy. Ult. 20.
SAN GIORGIO (Lucinico). 19.30, 21: «Uomini contro» con M. Frechette e G.M. Volontè.

MONFALCONE

AZZURRO. 15: «Le notti boccaccesche di un libertino e di una candida prostituta» con M. Ronet e F. Fabian. A colori.
PRINCIPE. 15: «Il letto della sorella» con B. Andersson, P. Oscarsson e J. Kulle. A colori.
EXCELSIOR. 14: «Il giorno dei lunghi fucili» con O. Reed, C. Bergen e G. Hackman. A colori.
S. MICHELE. 14: «Il tesoro di Pancho Villa» con G. Roland e S. Winters. Scope a colori. Segue: Cartoni animati.
MARCELLIANA. 14.30: «La collina degli stivali» con T. Hill e B. Spencer. Scope a colori.

STARANZANO

EDISON. 15: «Ercole contro Molok» con G. Scott. A colori.

FOGLIANO

ITALIA. 16: «Il laureato». A colori.

RONCHI

RIO: «Il debito coniugale».
EXCELSIOR: «C'è Sartana... vendi la pistola e comprati la bara».

CORMONS

COMUNALE: «Roma bene».

GRADO

CRISTALLO 20.30: «Agente 007 - Una cascata di diamanti» con S. Connery e J. St. John; scope a colori.

ROMANS

IMPERO. 16: «Le tigri di Mompracem» con I. Rassimov. A colori.

PORDENONE

VERDI. 14: «Le messe nere della contessa Dracula».
CRISTALLO. 14: «...e continuavano a fregarsi un milione di dollari».
SUPERCINEMA. 14: «Ettore lo fusto».
CAPITOL. 14: «Occhi bianchi sul pianeta Terra».

SULLA QUESTIONE DELL'UNITA' SINDACALE

In pericolo alla Cisl la segreteria di Storti

Aperta polemica con Vito Scalia - Punto di attrito la linea dei metalmeccanici - La posizione della Uil

DALLA REDAZIONE ROMANA
Roma, 3

Il recente braccio di ferro, al consiglio generale della Cisl, oltre a portare a una battuta d'arresto nel processo di unità sindacale, potrebbe determinare anche un cambiamento al vertice della confederazione. Storti, come si ricorderà, è stato messo ampiamente in minoranza e per la prima volta da molti anni non è riuscito a ribaltare in suo favore l'opposizione interna, rivelatasi sempre più consistente. Ora la sconfitta sembra tramutarsi in un rischio di perdere lo scettro, cioè la segreteria generale.

Il segretario generale aggiunto, Vito Scalia, uno dei più dinamici esponenti della confederazione, ha infatti posto più o meno esplicitamente la sua candidatura alla successione. Scalia ha infatti rilasciato oggi una dichiarazione, interpretata da molti come «il discorso della corona» in cui ha tracciato una direttrice di marcia della confederazione in questi difficili mesi e ha preso nettamente posizione contro il segretario della federazione metalmeccanici della Cisl Carniti, invitandolo a non «correre troppo verso l'unità a pezzi».

Evidentemente le confederazioni temono di restare centri svuotati di ogni concreto potere, se i metalmeccanici e altre categorie dovessero decidere di andar avanti sulla strada dell'unità organica in tempi ravvicinati malgrado, il «veto» posto chiaramente dalla Uil e dalla Cisl. Storti si era sbilanciato troppo a favore della unità per fare un discorso di critica a Carniti, che sembra intenzionato a percorrere fino in fondo questa strada ed il compito se lo è assunto Scalia.

«Le conclusioni del recente comitato direttivo della Cgil — ha detto — sono in linea, sia per quanto riguarda il "sì" inequivocabile all'unità, sia per il modo con il quale si accoglie la proposta di dar vita a una struttura federativa, con le decisioni della Cisl che, ancora una volta, ha ribadito di non voler perseguire una unità qualsiasi, ma l'unità di tutti i lavoratori nell'autonomia. «E' estranea alla strategia della Cisl — ha aggiunto Scalia — una unità che dia vita a un nuovo pluralismo sindacale basato su aggregazioni territoriali o categoriali».

Questa dichiarazione di Scalia assume tanta più importanza in quanto è stata diramata subito dopo un incontro, avuto in mattinata, con il segretario generale Storti, per discutere di tutti i problemi che le tre confederazioni dovranno affrontare nei prossimi giorni per verificare le possibilità di realizzare una «federazione» tra Cgil, Cisl e Uil. All'insistenza di Storti di «lasciare» libere le categorie cosiddette «avanzate» nel processo unitario, come i metalmeccanici, Scalia ha replicato che non è possibile permettere queste concessioni perché vorrebbe dire far «saltare» anche la prospettiva dell'unità organica, con la creazione di strutture unitarie e quindi con l'unità «a pezzi».

E difatti il richiamo che Scalia ha fatto a Carniti è stato molto esplicito. «In una situazione del genere — ha detto — la estemporaneità e le ipotesi "magliare" formulate da Carniti costituiscono esercitazioni dialettiche inutili e di nessun peso. Anche nella partita dell'unità non servono i goal fatti in fuori gioco». D'altronde che la situazione in seno al movimento sindacale, dopo la battuta d'arresto, sia parecchio critica lo dimostrano anche le diverse posizioni emerse dalla Uil dove sono contrapposti, da una parte i repubblicani e i socialdemocratici, che costituiscono la maggioranza, e dall'altra i socialisti della minoranza.

Proprio oggi il segretario confederale della Uil, il repubblicano Rossi, considerato uno dei membri della segreteria confederale fra i più vicini a Vanni, ha rilasciato una dichiarazione avvertendo che la Uil non è disposta a ripetere gli «errori» commessi in passato per l'unità sindacale. «Le vie da percorrere saranno esaminate dalle confederazioni: si è parlato ad esempio di un patto di consultazione o federativo. Credo tuttavia che la Uil non potrebbe far altro che respingere soluzioni basate sulla ripetizione di vecchi errori, sia pure riverniciati con nuove formule».

Praticamente il sindacalista ha fatto capire che la Uil è disposta a realizzare una sorta di federazione, solo a patto che non si stabiliscano, fin da ora, le date per l'unità organica e che non si permetta alle categorie più «avanzate» di fare sindacati unitari. Cose queste che invece non trovano d'accordo la Cgil, la sinistra della Cisl e parte dei socialisti della Uil. Il socialista Benvenuto, segretario dei metalmeccanici della Uilm, ha ribadito che la propria componente è di avviso diverso e si atterà per ottenere che «la federazione abbia un punto di arrivo certo, preceduto dalla realizzazione graduale e articolata dell'unità, da parte di tutte le strutture che sono mature».

Sul piano delle vertenze è da rilevare che dopo i chimici e i metalmeccanici anche gli edili (1 milione e 200 mila) stanno mettendo a punto la loro piattaforma rivendicativa. A metà giugno si riunirà la conferenza nazionale della Fillea-Cgil, Filca-Cisl e Feneal-Uil per definire la piattaforma rivendicativa. Subito dopo si riuniranno i consigli generali delle tre federazioni di categoria.

Una schiarita si registra per la vertenza dei medici funzionari di istituto che, in sciopero dal 13 aprile scorso, avevano sospeso la settimana scorsa la azione, fino al 5 giugno, per permettere al presidente della federazione nazionale dei medici, De Lorenzo, di aver contatti con la presidenza del consiglio sui problemi della categoria. La categoria, difatti, dopo alcune assicurazioni fornite dalla Fnoomm, ha deciso di rinviare a data da destinarsi la ripresa dello sciopero.

Anche per l'agitazione nel settore della scuola si ha una battuta d'arresto. Lo Snafri ha proclamato il blocco degli scrutini e degli esami, ma, rendendosi conto della sua non eccessiva rappresentatività, ha deciso di sospendere lo sciopero, sollecitando preventivamente — con un comunicato diffuso oggi — l'adesione degli altri sindacati autonomi.

Matteo Giambi

IL NORD EUROPA «MANDERA'» ARIA FREDDA

TEMPO MUTEVOLE NEL MESE DI GIUGNO

Rapide perturbazioni con abbassamenti della temperatura nella seconda decade

Roma, 3

Il mese di giugno — secondo il servizio meteorologico dell'Aeronautica — sarà caratterizzato da un tempo mutevole. Infatti, dopo la prima settimana di tempo buono è previsto un graduale peggioramento in conseguenza dell'afflusso di aria fredda proveniente dal Nord Europa.

Le conseguenti condizioni di accentuata variabilità, con rapide e brevi perturbazioni anche a carattere temporalesco — sempre secondo i meteorologi dell'Aeronautica — dovrebbero avvenire più frequentemente sulle regioni settentrionali ed adriatiche, determinando temporanei abbassamenti della temperatura.

Dopo tale periodo di tempo instabile, della durata di una decina di giorni, ci sarà una tendenza al miglioramento generale con temperature massime notevoli. Verso la fine del mese il tempo tornerà però a peggiorare.

Per quanto concerne i due mesi successivi i meteorologi prevedono inoltre un luglio caratterizzato dalla prevalenza di belle giornate con temperature piuttosto elevate e un agosto durante il quale dovrebbe manifestarsi una notevole attività temporalesca. *(Ansa)*

FRENETICO RIPETERSI DI BRUTALI ATTI DI AGGRESSIONE CONTRO I VOLI DI LINEA

Due dirottamenti in America Uno si è concluso in Nord Africa

Un negro, accompagnato da una donna, è giunto ad Algeri, dopo aver avuto un «jet» più potente e circa 300 milioni - Acciuffato un pirata sparito dall'aereo: aveva ottenuto soldi e paracadute

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE
New York, 3

William Holder, un negro di 23 anni, accompagnato da una bionda fanciulla di vent'anni, di nome Katherine Mary Kerkow, è sceso tranquillamente dal grande «Boeing 720 B» col quale si è fatto portare in Algeria, dopo un volo di diecimila chilometri, dagli Stati Uniti. In mano una valigetta, assicurata al polso, quella nella quale aveva sostenuto di avere una bomba. Era vuota. C'erano solo due libri e un contenitore di rasoio, vuoto.

Ma indosso William Holder ha una fortuna — mezzo milione di dollari in biglietti da cento, cinquanta e venti — il prezzo del riscatto pagato dalle Western Airlines, la compagnia che Holder ha tenuto sulle spine per 24 ore. Il pirata dell'aria, che aveva originariamente dirottato un «Boeing 727» ieri sera, mentre era in volo da Los Angeles a Seattle, aveva addirittura preteso un aereo più grande, il «720», per affrontare la trasvolata atlantica.

Le autorità algerine, che devono ancora decidere se concedere al pirata e alla sua compagna l'asilo politico, hanno assicurato che l'aereo e i cinque membri dell'equipaggio che hanno portato Holder all'aeroporto Maison Blanche di Algeri, potranno ripartire al più presto.

Come abbiamo detto, questa ennesima vicenda di pirateria aerea aveva avuto inizio su un «Boeing 727» ieri sera, mentre l'aereo si stava avvicinando a Seattle. Il pirata, un giovane negro, ordinava al pilota di puntare su San Francisco dove chiedeva e otteneva che gli venisse messo a disposizione un «Boeing 720», cioè un quadrigetto intercontinentale, dato che il trigetto poteva servire solo per le medie distanze. A San Francisco lasciava andare circa la metà dei 98 passeggeri dopo avere ricevuto il mezzo milione di dollari.

Ken Erikson, un funzionario dell'ufficio di San Francisco delle Western Airlines, ha precisato che il secondo aereo era partito con 40 passeggeri, tre piloti e quattro hostess. Il pirata è stato descritto, da coloro che sono scesi a terra, come un negro ventenne che ha affermato avere tre complici. Il pilota gli ha creduto, a quanto pare, ma tutti i passeggeri non hanno visto che lui al centro di questa straordinaria e drammatica avventura. I passeggeri hanno inoltre riferito che il pirata indossava un'uniforme militare.



(Telefoto UPI al «Piccolo»)

San Francisco — Due passeggeri dell'aereo dirottato dal giovane negro, subito dopo lo sbarco. Il «Boeing» giungerà poi inserata ad Algeri. Il pirata ha ottenuto circa 300 milioni di lire

I passeggeri lasciati liberi a San Francisco hanno detto che il pirata ha affermato che lui e i suoi compagni sono membri di un'organizzazione di estrema sinistra. A questo proposito era stato anche riferito che prima dell'arrivo a San Francisco, il giovane aveva chiesto la libertà per Angela Davis, la giovane negra attualmente sotto processo per rispondere dell'accusa di omicidio, rapimento e associazione a delinquere in relazione a un tentativo di evasione durante un processo di un militante negro, conclusosi con la morte di quattro persone fra cui un giudice. La giovane attivista appena informata della richiesta si è affrettata a far sapere di non aver niente a che fare con il pirata e che non riconosceva a chicchessia il diritto di intervenire nel suo caso.

Dopo circa mezz'ora che il «Boeing 727» era atterrato all'aeroporto di San Francisco, il pirata ordinava al pilota di riprendere la via del cielo, in attesa che il denaro venisse raccolto. L'aereo compiva così per circa due ore ampi giri sul cielo dell'aeroporto. Quando è di nuovo atterrato, un furgone gli si è avvicinato e un uomo ha provveduto a consegnare al pirata un sacco contenente la somma. Così una parte dei passeggeri riacquistava la libertà mentre gli altri 40 e il pirata passavano sul «Boeing 720» giunto nel frattempo da Las Vegas.

Mentre il grande quadrireattore stava volando verso Algeri la cronaca doveva registrare un altro caso di pirateria aerea. E' avvenuto a Reno, dove un uomo, con la testa ricoperta da una federa di guanciale provvista di due fori per gli occhi, dopo avere scavalcato improvvisamente un cancello al limite dell'aeroporto è salito di corsa su un aereo del volo New York - Los Angeles subito dopo che i passeggeri che erano diretti a Reno erano scesi a terra. L'uomo, appena salito a bordo, ha estratto una grossa pistola e ha imposto a una delle tre hostess di seguirlo fino alla porta dell'aereo. Da lassù, mentre teneva appoggiata la canna della pistola sulla testa della ragazza, ha avvertito le autorità che voleva subito 200 mila dollari e alcuni paracadute.

Quando li ha ottenuti, trascinandosi dietro due ostaggi, si è trasferito su un altro aviogetto, un «Boeing 727», e ha ordinato al pilota di partire, dopo avere però rilasciato il secondo ostaggio, una hostess che è stata ricoverata in ospedale in stato di choc. L'aereo dopo il decollo ha puntato verso Sud. Poco dopo il pilota e gli altri membri dell'equipaggio si sono accorti che il pirata era sparito. Evidentemente si era gettato con il paracadute nella speranza di far perdere per sempre le proprie tracce.

Cinque ore dopo, tuttavia, il pirata è stato ritrovato dagli agenti dell'FBI, che guidavano una battuta con la partecipazione di oltre 150 agenti di polizia. Lo hanno trovato in riva ad un lago nel Nevada, poco lontano dal punto in cui si era liberato dei vestiti che indossava al momento del dirottamento, del paracadute usato per l'impresa e della pistola.

Ma nessuna traccia è stata trovata dei 200 mila dollari ottenuti come riscatto. Il giovane è stato pescato mentre si dirigeva verso una automobile «sospetta» che la polizia aveva adocchiato già da alcune ore. Il giovane si chiama Robb Heady, ha ventidue anni, ed è tornato negli Stati Uniti nel dicembre scorso dopo un anno di guerra nel Vietnam. E' paracadutista sportivo.

Questa stessa tecnica aveva Frederick Hahneman, quando portò a termine un'impresa analoga, gettandosi con il paracadute sulla giungla dell'Honduras, il 6 maggio scorso, dopo aver dirottato un aereo delle Eastern Airlines. Era riuscito a farsi dare 303 mila dollari. Ma proprio oggi la sua avventura è finita e proprio per sua volontà. Un dispaccio da Tegucigalpa, la capitale dell'Honduras, informa che nelle prime ore di oggi Hanneman si è costituito alle autorità del suo paese nella sede dell'ambasciata americana.

Contro di lui, giovedì scorso, era stato spiccato un mandato di cattura per l'accusa di avere dirottato l'aereo su Washington dove il pirata aveva chiesto il denaro e i paracadute. Probabilmente il pirata ha deciso di costituirsi perché si sentiva braccato dalla polizia dell'Honduras, che si era impegnata a fondo per la sua cattura. I suoi movimenti erano ormai seguiti e il suo arresto non poteva tardare.

A. P.

DIVIENE OMAGGIO AL DUCA LA CERIMONIA PER IL COMPLEANNO DELLA SOVRANA

SOFFUSA DI MESTIZIA A LONDRA LA SFILATA IN ONORE DI ELISABETTA

Mentre le cornamuse diffondevano le malinconiche note di una ballata scozzese la Guardia con gli stendardi abbrunati, passava dinanzi alla Regina - La duchessa è rimasta a palazzo

Londra, 3

Le malinconiche note di una ballata scozzese, modulate dalle cornamuse della «Guardia», hanno trasformato oggi la parata militare per il compleanno della Regina in un mesto e solenne omaggio al duca di Windsor. Migliaia di persone (molti erano turisti venuti da tutto il mondo), assiepate nel centro di Londra, sotto un cielo nuvoloso, hanno visto sfilare davanti ad Elisabetta II, in divisa di colonnello della Guardia, immobile sul suo cavallo, i reparti degli antichi reggimenti nelle tradizionali brillanti uniformi.

Divise e bandiere, però, portavano il lutto, in memoria del duca, che per dieci mesi, nel 1936, regnò sulla Gran Bretagna come Edoardo VIII, prima di abdicare per amore dell'americana Wally Simpson, due volte divorziata e di origine borghese, e perciò invisa all'«establishment» e, soprattutto, alla suocera, la regina Mary. Altre migliaia di britannici, in coda fin dal primo mattino, hanno sfilato per l'intera giornata davanti alla bara del duca, nella cappella di San Giorgio del castello di Windsor, dove, lunedì mattina, si svolgeranno i funerali, in forma privata.

La parata militare, detta «Trooping the Colour», si svolge ogni anno ad una data fissa, «ufficiale», verso i primi di giugno, per evitare le inclemenze del tempo dei mesi freddi (Elisabetta, ad esempio, è nata il 21 aprile 1926). Edoardo VIII, durante il suo breve regno, ricevette una volta l'omaggio delle sue guardie, nel 1936. Elisabetta era allora al suo fianco, con il resto della famiglia reale: era una giovane principessa, di appena dieci anni.

Tutti i membri della famiglia reale, con i segni del lutto, hanno assistito alla sfilata: Filippo di Edimburgo, la regina madre, il principe ereditario Carlo e tutti gli altri. Mancava invece la vedova, la duchessa di Windsor, che ha chiesto di essere dispensata dalla cerimonia. Wally Simpson ha però seguito, da una finestra del suo appartamento, che si apre sulla facciata principale di Buckingham Palace, la partenza della Regina e della scorta d'onore. La duchessa ha potuto invece seguire le fasi della parata attraverso la TV a colori.

Tutti i reparti della Guardia avevano gli stendardi e le bandiere abbrunati, bracciali neri e avevano avvolto i tamburi in veli neri. La parata è cominciata quando la Regina ha raggiunto il centro del piazzale, dove sarebbero sfilate le truppe. Un prolungato rullo di tamburi è stato seguito da un minuto di assoluto silenzio, in memoria del duca. Poi un nuovo rullo di tamburi e il suono delle cornamuse, mentre i reparti cominciavano a sfilare.

Dopo la parata, la Regina e gli altri membri della famiglia sono tornati a Buckingham Palace. Dal balcone principale hanno assistito all'omaggio dell'aviazione, col volo, nel cielo di Londra, di una squadriglia di reattori. In un messaggio di congratulazioni per la riuscita del «Trooping the Colour», indirizzato al comandante della divisione delle guardie, la Regina si è detta «molto commossa per l'atto di rimembranza in memoria di sua altezza reale il duca di Windsor».

Nella cappella di San Giorgio, a Windsor, fra i primi a rendere omaggio alla salma dell'ex re è stato il segretario di stato per l'Irlanda del Nord, William Whitelaw. Il ministro, accompagnato da una guardia del corpo, è rimasto immobile per un minuto circa con lo sguardo fisso sul catafalco. La piccola chiesa è piena del profumo di migliaia di mazzi di fiori, portati dalla gente più umile o mandati dai capi di stato e dalle famiglie regnanti del mondo.

Nella tomba di Frogmore, a mezzo miglio dal castello, dove il duca sarà sepolto lunedì, saranno portati però solo i fiori della famiglia e quelli inviati da Lord Mountbatten, suo vecchio amico, dalle famiglie reali di Norvegia, Olanda, Lussemburgo, Svezia, Grecia e dall'imperatore del Giappone. La prossima settimana gli altri fiori saranno posti sull'altura degradante accanto alla porta principale del castello di Windsor. *(Ansa)*



(Telefoto UPI al «Piccolo»)

Londra — La Regina Elisabetta passa in rassegna la «Guardia». La cerimonia per il compleanno della Sovrana si è svolta in tono raccolto per la morte dello zio, duca di Windsor

ENORME VALANGA sfiora il paese di Predoi

Bolzano, 3

Una enorme massa nevosa, staccatasi dalle pendici di una montagna, ha sfiorato il paese di Predoi in Valle Aurina, arrestandosi a circa 500 metri di distanza dall'abitato. La valanga aveva un fronte di un centinaio di metri ed un'altezza variante dai sei a dodici metri per cui, se avesse investito il paese, avrebbe potuto provocare molte vittime.

Fortunatamente, tutto si è risolto con una buona dose di spavento per gli abitanti, che, sul momento, non si sono resi conto della ragione del rombo assordante provocato dalla slavina e che, soltanto in un secondo tempo, hanno potuto accertarne la causa, allorché hanno scorto l'immenso cumulo bianco riversatosi su una zona adibita a pascolo. Si tratterebbe, secondo una valutazione approssimativa di 150 mila metri cubi di neve. *(Italia)*

NOVE ANNI OR SONO SI SPEGNEVA GIOVANNI XXIII

Fiori da tutto il mondo sulla tomba del «Papa buono»

Paolo VI è sceso nelle grotte vaticane per celebrare una messa accanto al sarcofago - Poi la cerimonia solenne in San Pietro

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE
Città del Vaticano, 3

Fiori e fiori sulla tomba di Papa Giovanni, portati o inviati da fedeli di ogni parte del mondo e anche da non cattolici. C'è preghiera, c'è commozione di folla accanto alla umile tomba nel nono anniversario del «transito» del «Papa buono». Alle sette è sceso nelle grotte vaticane Paolo VI ed ha celebrato la messa, accanto al sarcofago, alla presenza dei fratelli di Papa Giovanni, Zaverio e Giuseppe — simpatiche, umili persone — e di altri familiari: c'erano anche due bimbetti con gli abiti della prima comunione: la più recente propaggine del ceppo dei Roncalli.

Il Papa ha avuto parole di saluto e di benedizione per tutti ed ha abbracciato i due anziani fratelli del suo predecessore. Alla umiltà e semplicità del rito nelle grotte vaticane, ha fatto seguito il solenne rito funebre nella basilica vaticana. Nell'abside del tempio, sotto la grande volta del Bernini si sono levati i canti gregoriani latini. Vivissimo e commovente era in tutti il ricordo del Papa che — per usare una frase di Silvio Negro — «ha dato ali alla speranza».

L'«Osservatore Romano» dedica stasera una intera pagina ad «una luce che non si spegne: Giovanni XXIII». Riporta — insegnamento estremamente attuale — alcuni brani della «Pacem in terris»: «a tutti gli uomini di buona volontà incombe un compito immenso: il compito di ricomporre i rapporti della convivenza nella verità, nella giustizia, nell'amore, nella libertà...» il giornale vaticano ricorda qualche episodio «emblematico» della vita di Papa Giovanni: «Al segretario monsignor Capovilla, che poche ore dopo la elezione al supremo pontificato, gli chiedeva smarrito: "Ed ora che faremo?" rispondeva già sereno: "Intanto recitiamo con pietà..." e aprì il breviario».

Ma al di là dell'aneddoto è il suo insegnamento e il suo esempio che restano e si impongono: «Papa Giovanni — scrive ancora il giornale vaticano — non fu un profeta umano e tanto meno un teorizzatore di sistemi sociali, fu un testimone di Dio, un profeta di Cristo». La sua morte «non interrompeva certo il suo magistero e ministero che ha continuato e continua più che mai nel ricordo e nella imitazione attiva, nella pietà di molti, nella preghiera fiduciosa di devoti, così come continua nello svolgimento storico delle opere del pontificato di Papa Giovanni, vasto di conseguenze universali in un tempo incredibilmente breve».

Da notare l'accenno dell'«Osservatore Romano» alla «preghiera fiduciosa dei devoti» In realtà dal giorno della sua morte, Papa Giovanni è stato «canonizzato» dalla «vox populi», che ha precorso il pronunciamento della Chiesa. Alla postulazione — presieduta dal francescano padre Cairoli — che raccoglie la vasta documentazione sulla santità di Papa Roncalli arrivano in continuazione segnalazioni di grazie.

Ma ci sono anche i «miracoli» con tanto di documentazione medica. La postulazione è stata già in grado di sceglierne due da presentare al processo canonico: la guarigione di suor Caterina Capitani, nata a Potenza e residente a Napoli (aveva 24 anni nel 1964 al momento del «miracolo») e della signora Giovanna La Terra Majore cinquantacinquenne residente in provincia di Ragusa. Ambedue erano malate di gravissimi morbi. Ma c'è anche un caso clamoroso che si è verificato in America: è il caso di un medico statunitense al quale i colleghi, dopo ben tre esami fatti in tre cliniche diverse, avevano diagnosticato un tumore maligno allo stomaco, senza ombra di dubbio. Dopo aver pregato Papa Giovanni, quell'uomo è guarito».

A. Paglialunga

A STOCCOLMA

SOLO BICICLETTE per la conferenza sull'ecologia

Stoccolma, 3

Il segretario generale della conferenza dell'ONU sull'ecologia, Maurice Strong, ed i componenti del suo ufficio hanno compiuto, oggi, una dimostrazione della lotta contro l'inquinamento dell'aria compiendo una passeggiata in bicicletta per le strade di Stoccolma, dove lunedì si aprirà la conferenza.

Il corteo degli improvvisati ciclisti, per lo più poco esperti nell'uso dei velocipedi, ha causato seri intralci al traffico della capitale svedese. Durante tutta la durata della conferenza 200 eleganti piccole biciclette bianche con lo stemma delle Nazioni Unite, saranno a disposizione di delegati e giornalisti.

(Ansa - Afp)

L'UNIONE SOVIETICA al Salone dell'aeronautica

Torino, 3

L'Unione Sovietica, con la sua multiforme produzione ed attività nel campo aeronautico e spaziale è stata protagonista, oggi, al quinto salone internazionale dell'aeronautica e dello spazio, che rimarrà aperto, nel complesso espositivo dell'aeroporto di Torino-Caselle, sino all'11 giugno. La Russia ha portato al salone torinese quattro macchine, tutte di particolare interesse anche perché proprio, puntando su di esse, l'URSS conta di sfondare nel mercato occidentale. Si tratta di due aerei e di due elicotteri.

Il velivolo più interessante è il trireattore «Yak 40», che può essere impiegato sia come «executive» (mezzo di trasporto per uomini di affari ed aziende) sia come velivolo commerciale. Può trasportare 33 persone, alla velocità di crociera di 550 chilometri orari ed una autonomia massima di duemila chilometri. Notevole il favore che sta incontrando in molti paesi anche, e soprattutto, perché è l'unico vero «stol» sul mercato: può infatti atterrare, grazie ai reattori con inversione di getto, in 150 metri.

In Italia l'aereo è stato acquistato dall'«Aersettanta», una compagnia che lo impiegherà per collegamenti per Foggia, Corfù, Milano e Jugoslavia. Altri tre velivoli «Yak 40» sono stati prenotati dall'«Aertirrena», che li userà per voli charter e collegamenti interni.

La Russia presenta poi a questo Salone di Caselle il «TU 154», novità per l'Italia, che può portare sino a 158 passeggeri, alla velocità di crociera di 975 kmh e autonomia di circa settemila chilometri. L'URSS punta anche molto su due elicotteri: il «KA 26», bimotore, sei posti, ed il «Mi 8», biturbina, 28 posti. *(Italia)*

RIPRESE LE RICERCHE dei morti dell'«Hercules»

Livorno, 3

Sono state riprese stamani le ricerche dei 12 corpi ancora mancanti delle vittime della sciagura aerea, avvenuta al largo di Livorno, dove il 9 novembre dello scorso anno precipitò un «Hercules C. 130» con a bordo 46 paracadutisti italiani e sei avieri inglesi. Poiché ieri, a tre miglia dal luogo dell'incidente, è stata trovata la salma del paracadutista Giuseppe D'Alessandro, il capo di stato maggiore della Marina militare, ammiraglio Roselli Lorenzini, ha disposto l'invio nella zona della nave «Cavezzale», cui si sono aggiunti due dragamine, per le ricerche dei militari rimasti in fondo al mare. *(Ansa)*

ORE DI ATTESA AL TRIBUNALE DI SAN JOSE'

Ancora in riunione la giuria della Davis

Si temono strascichi polemici dopo la sentenza

San José, 3

Sette uomini e cinque donne, tutti bianchi, hanno nelle loro mani la sorte di Angela Davis. Da ieri sera alle 19, ora italiana, sono chiusi in camera di consiglio per decidere se l'intellettuale comunista di colore accusata di omicidio, rapimento e complotto per commettere i due reati suddetti, è colpevole o innocente. E' la fase conclusiva, lungamente attesa, di un processo molto discusso. Quale che sia il verdetto non mancherà di suscitare reazioni e polemiche.

Il giudice Richard Arnason ha congedato i dodici giurati che erano stati scelti all'inizio del processo, tre mesi e mezzo fa, chiedendo loro di non farsi influenzare da alcun sentimento, da alcuna parzialità, perché sia «la signorina Davis che lo stato della California hanno lo stesso diritto a un giusto verdetto, non importa quali possano essere le conseguenze».

Il fervorino del giudice ai giurati è durato un'ora e dieci minuti, per lo più dedicato agli aspetti propriamente giuridici della questione. Il giudice ha spiegato che il verdetto può riguardare uno o più dei cinque capi d'imputazione per rapimento, quattro capi d'accusa per omicidio, due capi d'accusa per complotto.

La ventottenne imputata ha seguito con la massima attenzione le ultime raccomandazioni del giudice. Anche se è accusata di omicidio di primo grado, vale a dire premeditato, il giudice Arnason ha lasciato ai giurati la possibilità di scegliere anche per una condanna per omicidio ma di grado inferiore, secondo grado, ovvero preterintenzionale, oppure omicidio colposo, volontario o involontario. *(Ap)*

EFFERATO, MISTERIOSO ASSASSINIO IN UNA CASA COLONICA

Freddato da tre uomini un contadino nel Salernitano

Gravemente ferita la madre - Ipotesi sul delitto: vendetta o rapina

Salerno, 3

Tre sconosciuti, armati e mascherati, hanno fatto irruzione in una casa colonica, ferendo mortalmente a colpi di pistola il contadino Antonio Vastola, di 47 anni, e ferendo in modo grave la madre, Caterina Bellucci. Il fatto è accaduto a San Valentino Torio, un piccolo comune in provincia di Salerno. Al momento dell'irruzione dei tre uomini, Antonio Vastola e la madre erano soli in casa. Gli uomini sono fuggiti senza prendere nulla dall'abitazione. Antonio Vastola e la madre sono stati soccorsi dagli abitanti di una casa colonica vicina, richiamati dalle detonazioni. L'uomo è morto subito dopo il ricovero nello ospedale di Sarno (Salerno), dove è stata ricoverata anche la madre.

Per tutta la giornata i carabinieri hanno indagato alla ricerca di un movente del delitto. E' stato accertato che Antonio Vastola e la madre stavano mangiando quando i malviventi, provenienti dalla campagna, sono entrati nell'abitazione colonica. Uno dei tre avrebbe stordito il contadino colpendolo con il calcio della pistola. Gli altri due avrebbero sparato a madre e figlio fuggendo subito dopo.

La casa colonica sorge nella contrada «Cesina», a poche centinaia di metri dalle ultime case del paese. Le indagini, subito predisposte dal pretore di Sarno, hanno rilevato chiare impronte sull'aia e sul terreno circostante.

Le condizioni della Bellucci, dopo le cure dei sanitari dell'ospedale di Sarno, oggi sono molto migliorate e la donna è stata anche interrogata dai carabinieri alla presenza del magistrato. Sull'esito dell'interrogatorio nulla si è ancora saputo. Le ipotesi al vaglio degli investigatori sono per il momento due: omicidio a scopo di rapina (anche se i malviventi nulla hanno preso nell'abitazione) oppure per vendetta. *(Ansa)*

Avvisi economici

I reclami possono essere presi in considerazione solo dietro presentazione della ricevuta dell'importo pagato per gli avvisi.

In testata di ogni singola rubrica è indicato il prezzo per parola. Minimo 10 parole. Gli avvisi ordinati per la domenica subiscono una maggiorazione del 20 per cento.

Gli avvisi economici possono essere ordinati presso la **S.P.I. Società per la Pubblicità in Italia, via Silvio Pellico n. 4 pianoterra** dalle ore 8.30 alle 12.30 e dalle 15.15 alle 19. Sabato dalle ore 9 alle 12.30 e dalle 15.30 alle 20. Questi avvisi possono essere inviati a mezzo posta allo stesso indirizzo con il relativo importo (minimo 10 parole a cui va aggiunto il 4% Ige e 4% tassa per la pubblicità). Gli avvisi economici possono anche essere dettati per telefono chiamando il n. 767676 dalle ore 9 alle 12.30 e dalle ore 16 alle 19. Il servizio di accettazione telefonica degli annunzi economici funziona esclusivamente per la rete urbana di Trieste.

Gli avvisi economici vengono pubblicati nella rubrica più corrispondente all'oggetto delle inserzioni minimo 10 parole; la disposizione viene per ordine alfabetico; per facilitare le ricerche viene modificato eventualmente il testo in modo da renderne l'evidenza. La S.P.I. ha la facoltà di abbreviare qualche parola degli annunci.

La S.P.I. non assume responsabilità per casuali mancate inserzioni, né per errori di stampa od omissioni. La responsabilità verso il fisco, il pubblico e i terzi delle inserzioni eseguite rimane piena e intera agli inserenti.

Le lettere alle cassette devono essere indirizzate a: S.P.I. Cassetta, numero e lettera. Tutte le lettere indirizzate alle Cassette dovranno pervenire attraverso la Posta; le lettere raccomandate saranno respinte. Non si assumono responsabilità per quanto allegato alla corrispondenza.

Coloro che non intendono dare il proprio indirizzo per l'avviso possono servirsi per il recapito delle offerte delle cassette istituite nei nostri uffici verso pagamento della quota di abbonamento che è del costo dell'inserzione e di lire 104 tasse comprese per la durata di 10 giorni.

Movimento navi

«LLOYD TRIESTINO»

Prossime partenze: «Galileo» 22-6 da Genova, Napoli, Messina per Australia. «Marco Polo» verso 4-6 da Livorno per Sud Africa. «Esquilino» verso 6-6 da Napoli, Livorno, Genova per India - Pakistan - E.O. «Adige» verso 6-6 da Trieste, Venezia, Napoli, Livorno, Genova per India - Pakistan - Costa Orientale. «Rosandra» verso 6-6 da Napoli, Genova, Marsiglia per Africa Occ. - Zaire - Angola.

Posizione delle navi: «Galilei» 1-6 a. a Capetown da Fremantle. «Marconi» 8-6 a. a Fremantle da Capetown. «Asia» 31-5 p. da Karachi per Mombasa. «Victoria» 1-6 a. a Tenerife da Barcellona. «Vivaldi» 10-6 a. a Capetown da Valencia. «Rosandra» 1-6 p. da Trieste per Napoli. «F. Lembo» 6-6 a. a Giacarta da Genova. «Esquilino» 1-6 p. da Trieste per Napoli. «Palatino» 12-6 a. a Genova da Penang. «Viminale» 1-6 p. da Keelung per Hong Kong. «Monfiore» 2-6 a. a Pusan da Hong Kong. «Livenza» 5-6 p. da Calcutta per Chalna. «Celina» 1-6 a. a Dar Es Salaam da Casablanca. «Adige» 8-6, p. da Trieste per Venezia. «Mirto» 2-6 a. a Fiume da Barcellona.

«ITALIA»

Prossime partenze: «Colombo» 18-6 p. da Trieste per Nord America. «Tritone» 22-6 p. da Trieste per Brasile-Plata. «Vesuvio» verso 15-7 p. da Trieste per Brasile-Plata.

Posizione delle navi: «Michelangelo» 4-6 a. a Napoli da Algeciras. «Raffaello» 7-6 a. a New York da Algeciras. «L. da Vinci» 3-6 p. da Napoli per New York. «Colombo» 18-6 p. da Trieste per New York. «Augustus» 4-6 a. a Lisbona da Barcellona. «Giulio Cesare» 9-6 a. a Lisbona da Rio de Janeiro. «Donizetti» 4-6 a. a Tenerife da La Guaira. «Rossini» 4-6 a. a Tenerife da Barcellona. «Verdi» 3-6 a. a Valparaiso da Antofagasta. «Nereide» 2-6 p. da Marsiglia per Dakar. «Stromboli» 7-6 a. a Rio de Janeiro da Dakar. «Tritone» 5-6 p. da Napoli per Reggio Calabria. «Vesuvio» 6-6 a. a Dakar da Recife. «Galileo Ferraris» 4-6 p. da Amapala per Curaçao. «Pacinotti» 3-6 p. da San Francisco per Portland. «Toscanelli» 13-6 a. a Napoli da Curaçao. «Volta» 2-6 a. a Cadice da Valencia.

«ADRIATICA»

Prossime partenze: «Bonmar» verso 5-6 da Genova per Pireo, Famagosta, Beirut, Lattachia (ev.). «Messapia» 6-6 ore 17 da Genova per Marsiglia, Pireo, Rodi, Limassol, Caifa, Famagosta. «Illiria» 7-6 ore 13 da Trieste per Venezia, Spalato, Itea, Pireo, Rodi, Candia, Nauplia, Corfù, Dubrovnik. «San Giorgio» 8-6 ore 13 da Trieste per Venezia, Bari, Pireo, Istanbul, Izmir. «Ausonia» 8-6 ore 24 da Trieste per Venezia, Bari, Rodi, Beirut, Istanbul, Pireo. «Brennero» 9-6 ore 10 da Genova per Napoli, Catania, Beirut, Famagosta, Iskenderun, Lattachia, Antalya, Rodi, Izmir, Candia. «Indiana» verso 10-6 da Trieste per Venezia, Pireo, Beirut, Famagosta, Lattachia.

Posizione delle navi al 4-6-1972: «Ausonia» al Pireo, prosegue per Venezia. «Esperia» in navigazione Napoli-Alessandria. «Enotria» in navigazione Pireo-Limassol. «Messapia» a Napoli, prosegue per Genova. «San Giorgio» a Brindisi, prosegue per Venezia. «San Marco» al Pireo, prosegue per Istanbul. «Bernina» a Lattachia, prosegue per Mersina. «Brennero» in navigazione Napoli - Marsiglia. «Stelvio» a Bari, prosegue per Beirut. «Illiria» a Dubrovnik, prosegue per Venezia. «Palladio» in partenza da Venezia per Beirut. «Chioggia» al Pireo. «Udine» al Pireo. «Indiana» in arrivo a Trieste. «Bonmar» a Genova. «Appia» in servizio traghetto Brindisi-Grecia.

Prossimi arrivi a Trieste: «Illiria» 5-6. «Ausonia» 6-6 «San Giorgio» 6-6.

«TIRRENIA»

Prossime partenze: «Giosuè Borsi» verso 6-6 da Trieste per (Rijeka), Lisbona, Londra, Amburgo, Brema, Rotterdam, Anversa. «Città di Siracusa» verso 7-6 p. da Trieste per Venezia, Ancona, Bari, Catania, Messina, Palermo e scali del Tirreno, Marsiglia, Barcellona, (Tarragona), Valencia.

Posizione delle navi: «Celio» 3-6 p. da Barcellona per Tarragona. «Città di Siracusa» 4-6 a. a Bari da Malta. «Valdarno» 3-6 a. a Cagliari da Napoli. «Città di Catania» 5-6 a. a Genova da Napoli. «Cagliari» 3-6 in sosta a Trieste per lavori. «Camelia» 3-6 a. a Leixoes da Lisbona. «Giosuè Borsi» 3-6 in sosta a Trieste per lavori. «Città di Viareggio» 5-5 p. da Cagliari per Genova. «Vallisarco» 4-6 p. da Catania per Messina.

LAVORO PERS. SERVIZIO
Offerte
B Lire 100 per parola

CERCASI prestaservizi bi-trisettimanale. Zona Romagna. Telefonare ore pasti 60245 lunedì. 46673 B
CERCASI prestaservizi due ore pomeriggio paraggi S. Michele. Telefonare 742860. 46126 B
DOMESTICA stabile referenziata cercasi ottimo trattamento. Telefonare 725395. 45798 B
DOMESTICA cercasi. Telefonare 60851. 75968 B
DOMESTICA giovane cercasi ore da convenirsi. Tel. 410453. 25234 B
DOMESTICA ore cercasi referenziata orario convenirsi. Telefono 35443. 25144 B
GOVERNANTE bambina 8 anni presso famiglia Roma ottime condizioni cercansi. Tel. 24443. 25150 B
PRESTASERVIZI mattina ore da combinarsi cercasi. Telefonare 420668. 46120 B
PRESTASERVIZI mattine giorni feriali cerca famiglia piccolo appartamento zona S. Andrea. Telef. 31193. 46082 B
PRESTASERVIZI pensionata 4-5 ore giornaliere per famiglia 3 persone paraggi via Navali. Telefonare domenica 9-13, 761167. 46070 B
PRESTASERVIZI ore mattina, buona paga e spese corriera, zona Cattinara. Telef. 772502. 25130 B ●
PRESTASERVIZI cercasi ore da combinarsi. Telefonare al 65003 ore 12-14. 46194 B
PRESTASERVIZI referenziata, dalle 9 alle 16, stabile cercano coniugi soli. Telefonare 418709. 46048 B
PRESTASERVIZI 3 ore giornaliere pensionata per persona sola cercasi. Telefonare 9-12 n. 412578. 46070 B

IMPIEGO E LAVORO
Richiesto
C Lire 50 per parola

ABILITATO insegnante teoria impiegherebbesi presso autoscuola. Telefonare 771821 lunedì ore 9-14. 25100 C
ASSISTENTE referenziato offresi a persona ammalata ore notturne. Telefonare 744391. 46004 C
CAMERIERE offresi breve periodo di tempo. Telef. 412371. 46016 C
COMMESSA praticissima conoscenza serbo-croato e sloveno ramo abbigliamento offresi solo mezza giornata o eventuali accordi. Scrivere cassetta 46533 C SPI.
GEOMETRA ventiseienne militesente pluriennale esperienza progettazione direzione lavori vaglierebbe offerte lavoro. Telefonare 771821 lunedì ore 9-14. 25100 C
GIOVANE 21enne volonteroso nozioni inglese tedesco cerca sistemazione presso seria ditta o negozio cittadino. Telefonare 412738. 46208 C
LIBERO mezza giornata dinamico esperto strumentazione mezzo proprio occuperebbesi convenientemente. Cassetta n. 25088 C SPI.
ORGANISTA 25enne pratico dancing night offresi. Telefonare 744965. 46148 C
RAGAZZA 22enne con patente auto propria offresi per trasporti incarichi di fiducia. Cassetta 25164 C SPI ●
SEGRETARIA stenodattilografa buona conoscenza lingue lunga pratica scopo miglioramento offresi. Cassetta 46697 C SPI.
SIGNORA offresi assistenza bambini oppure persona anziana. Tel. 734336. 46116 C

LAVORO A DOMICILIO ARTIGIANATO
CC Lire 80 per parola

A.A.A.A.A. PITTORE decoratore stanze, bar, appartamenti. Prezzi modici. Telef. 732054. 25216 CC ●
A.A.A.A. PITTORE stanze cucine semilavabile L. 15.000 olio, offresi prontamente. Telefonare 35729. 25162 CC
A.A.A. PARCHETTI, RASCHIATURA, VERNICIATURA, riparazioni, POSA IN OPERA, garanzia lavoro, massima puntualità. Di Toro, telefono 753492. 24349 CC
A.A. RADIORIPARAZIONI fiducia, transistor, fonovaligie. Radio Stefani. Corridoni 2, telefono 790944. 20533 CC
A. PARCHETTI raschiatura verniciatura riparazioni in genere preventivi gratuiti Gaspari via Gambini 27/a, telef. 755-868. 45990 CC
A. RISCALDAMENTO ditta specializzata esegue impianto a nafta gasolio elettrici lavoro sollecito garanzia e referenze. Telef. 797198 - 31649 Dibar. 76002 CC
I. IDRAULICO ripara rubinetti wc scaldacqua lavatrici elettrodomestici. Tel. 421212. 46685 CC
ABATANGELO PARCHETTI, riparazioni, raschiatura, verniciatura, ha messo a disposizione del cliente telesegretaria per comunicare anche giorni festivi. Rossetti 41/c, telefono 790497. 25168 CC ●
AVVOLGIBILI cambio cinghie riparasi, pitturazioni legno ferro, abitazioni. Tel. 417006 giornalmente. 25238 CC ●
ELETTRICISTA autorizzato impianti riparazioni collaudi. Telefonare lunedì 68409. 25236 CC
ESEGUO traslochi sgombero cantine soffitte appartamenti. Telef. 725597. 46188 CC

IDRAULICO riparazioni accurate rubinetteria e wc in giornata. Tel. 816311. 25080 CC
IMPAGLIATORE di sedie specializzato in ogni tipo. Scrivere: XX Settembre 13, Pouk. 46024 CC
PARRUCCHE in genere o su misura massima perfezione al minimo prezzo. Fabbrica artigiana posticci d'arte Elda Mitri, Battisti 3 primo piano. Te.. 755493. 75818 CC
PELLE liscia, antilope, tutto pulisce smacchia ricolora con garanzia. Tintoria specializzata «Cattaruzza», via Giulia 13. 25128 CC ●
PITTORE camere cucine appartamenti, libero subito, preventivi modici. Telefonare 66240. 46026 CC ●
PITTORE tappezziere offresi. Telefonare 414176. 46012 CC
PITTORI decoratori prontamente offronsi, prezzi modesti, lavoro accurato. Telef. 36445 lunedì. 46142 CC
RADIOLABORATORIO specializzato per la riparazione televisori a colori e bianco nero preventivi gratuiti, Radio Stella via Ginnastica 31, telefono 741801. 25260 CC
RADIORIPARAZIONI televisori antenne transistors registratori giradischi autoradio radiotelefoni rasoielettrici cineproiettori. Universalradio, Settefontane 1, tel. 741317. 22815 CC

SARTORIA a pianoterra Manzoni 2-A, rimoderna e assume anche riparazioni antilope pelle abiti maschili femminili. Telefonare 744531. 46018 CC
SARTORIA da uomo confeziona vestiti mantelli rivolta per signora tailleurs mantelli campionario stoffe, facilitazione di pagamento. Viale D'Annunzio 11, Kosuta. 46008 CC ●
SERRATURE sicurezza brevetti antifurto apertura sostituzioni telefonare 795834 orario ininterrotto. 24423 CC
TESI a macchina copio. Telefonare 821882 pomeriggio. 25172 CC
TRASLOCHI città e tutta Italia eseguiamo rapidamente prezzi imbattibili garanzia mobili, telefonare 414244. 75806 CC
TRASLOCHI sicuri furgone imbottito personale altamente qualificato: pianoforti, imballo cristallerie. Telef. 773528. 46228 CC ●
TRASLOCHIAMO sgomberiamo qualsiasi cosa di qualsiasi genere a prezzi di assoluta concorrenza. Telefonare dalle 7 alle 13 n. 31877. 46102 CC

IMPIEGO E LAVORO
Offerte
D Lire 100 per parola

A. A. A. A. A. A. APPRENDISTA AIUTO COMMESSA cerca negozio calzature via Ginnastica 6. Telefonare dopo le ore 10 al 35598. 25258 D
A.A.A.A.A. CERCANSI apprendiste, aiuto commesse, commesse, conoscenza sloveno, serbocroato, per negozio abbigliamento, ottimo trattamento anche con premi fine mese. Rivolgersi Confezioni Norcia, via Geppa 2, tel. 68026. 25218 D ●
A.A.A.A. CASA internazionale cerca elementi ambosessi per mezza giornata per pubblicità e vendita offresi lire 18.000 fisse settimanali più incentivi presentarsi lunedì dalle ore 9 alle ore 12 e dalle 17 alle 20 via Ginnastica 15. 75962 D
A.A.A. IMPIEGATA giovane 38 ore settimanali, 14 mensilità cercasi. Manoscrivere Cassetta 25106 D SPI ●
A.A.A. PERSONALE età 30-50, ottima condotta per servizio metronotte, patente auto-moto cercansi sorveglianza. Corso Italia 7, II. 46066 D ●
A.A.A. SOCIETA' carattere nazionale cerca ambosessi 18-25 da inserire nel proprio organico; offresi L. 90.000 mensili. Rivolgersi Olar (Fiore), via Milano 25, II piano a destra. 46621 D
A.A.A. SOCIETA' cerca apprendista commessa primo impiego negozio riscaldamento. Cassetta 45974 D SPI.
A.A. CAMERIERE giovane anche con poca pratica cercasi per il bar interno dell'ippodromo di Montebello solamente per le giornate di corse. Poche ore e bene retribuite. Rivolgersi alla torrefazione «Argentina» via Battisti 13. 46218 D ●
A.A. FATTORINO volonteroso pratico ciclomotore massimo diciottenne cercasi. Presentarsi lunedì ore 16 Giornalfoto, Torbandena. 917 D
A. A P P R E N D I S T A commes-
A. APPRENDISTA commesso stabile cerca autoaccessori. fontane 32. 25110 D
A. GIOVANE volonteroso offresi possibilità carriera in agenzia assicurazioni R.A.S. via Martiri della Libertà 8. 75898 D
A. OTTIMO trattamento per mezzalavorante parrucchiera capace manicure. Tel. 418375.
A. UOMINI e donne diventando radiotelefonisti impiego settore radionavale; presentarsi Istituto Radionautico, piazza S. Giovanni 2. 94 D
ACCONCIATORE Martisa cerca urgentemente lavorante capace e apprendiste. Tel. 796998. 46234 D
AIUTO commessa e commessa pratica dinamica bella presenza serietà referenziata cerca negozio Rosjo Cohen Galleria Tergesteo per calzature presentarsi lunedì pomeriggio dopo le ore 17. 150 D
AIUTO banconiere/a cercasi bar Politeama XX Settembre 34. 75976 D
AIUTO commessa cerca panificio. Telefonare 414673. 75950 D
AIUTO commesso e commessa cerca tintoria. Massimo D'Azeglio 11. 46002 D ●
AIUTO banconiera assume «Pipolo» viale XX Settembre 11, telefono 795284. 25116 D
ALBERGO «Ploner» Carbonin - Cortina cerca subito oppure accordarsi: chef de rang fino 170.000; donne per macchine lavanderia e lavastoviglie fino 130.000 mensili con vitto alloggio. Giorni riposo. Telefono (0474) 76122 oppure 72240. 6530 D
ALBERGO Ploner Carbonin - Cortina cerca segretaria o segretario ricevimento qualificati e falegnami anche impiego annuale. Ottima retribuzione, telefonare 0474/76122 oppure 72240. 6565 D
APPRENDISTA commessa cerca Faro via Carducci, 23.

Ricerche e offerte di personale qualificato

«LA MODENESE»
INDUSTRIA DOLCIARIA DAL 1922
ricerca
PER LA PROPRIA DIVISIONE IMPORTAZIONE:
● CHOCOLATERIE POULAIN ● CHEWING-GUM BROADWAY
● MAISON PELLET ● CHEWING-GUM MAY
— GROSSISTI ESCLUSIVISTI
— RAPPRESENTANTI INTRODOTTI
per TRIESTE e zone FRIULI - VENEZIA GIULIA
Gli interessati sono invitati a mettersi in contatto con il nostro signor VERZELLONI presso l'HOTEL DE LA VILLE TRIESTE, dalle ore 18 alle ore 20 del giorno 6 giugno

Gli OSPEDALI RIUNITI di TRIESTE
ricercano
per il proprio Centro Meccanografico
3 PERFORATRICI - VERIFICATRICI
Requisiti richiesti:
— diploma di scuola media inferiore
— età compresa tra gli anni 18 e gli anni 35
Costituisce titolo preferenziale esperienza nel ramo.
Stipendio annuo lordo 1.853.700, più indennità centro meccanografico: Lire 400 per ogni giorno di effettiva presenza.
Le domande dovranno pervenire all'**Ufficio Personale degli Ospedali Riuniti, via Stuparich n. 1 - Trieste, entro giovedì 15 giugno 1972.**

IMPORTANTE INDUSTRIA ELETTRONICA
CERCA RAPPRESENTANTI
PER LE TRE VENEZIE
Scrivere a Cassetta 25/A - SPI - 35100 PADOVA

La THERMOMATIC S.p.A.
primaria industria bruciatori, gruppi termici e caldaie a gas
CERCA per
MONFALCONE - GORIZIA
DITTA o PERSONA a cui affidare la vendita e l'assistenza dei propri prodotti. Coloro che sono in grado di assumere l'incarico di cui sopra, oppure la vendita o l'assistenza separatamente, sono pregati di scrivere alla: **THERMOMATIC S.p.A. - 40033 Casalecchio di Reno (BO) - Tel. 572253**

Importante società elettromeccanica
cerca
operai magazzinieri ed imballatori
Sono richieste ottime referenze. Offriamo impiego stabile, possibilità di lavoro straordinario ed aumenti di merito commisurati all'effettivo rendimento.
Telefonare per appuntamento al n. 410962

Vanda
BEAUTY COUNSELOR
SIGNORE e SIGNORINE è molto piacevole raggiungere interessantissimi guadagni facendosi nuove amiche. Non c'è ufficio e non c'è orario.
Se siete interessate scrivete a:
VANDA
BEAUTY COUNSELOR
Via Fratelli Rosselli 14
20090 CESANO BOSCONE (Milano)
oppure telefonate senza alcun impegno a:
Sig.na TOMI - Tel. 71733 - Trieste
PICC/D4/72

CAPIZONA
primaria azienda torinese produttrice efficacissimi depuratori acqua uso domestico, bar, ristoranti, ecc. offre per riviera adriatica a giovani brillanti, referenziati, con auto personale, anche privi esperienza, incarico capizona. Elevata rimunerazione. Scrivere a: Cassetta S 48 SPI - 10100 Torino

APPRENDISTA impiegata negozio elettrodomestici. Telefono 795542. 46230 D ●
APPRENDISTA commessa bella presenza cercasi; presentarsi anche lunedì mattina Biancheria D'Ercole, Imbriani 5. 25086 D
APPRENDISTA calzature cercasi calzature «Carsia» Passo Goldoni 1. 46575 D
APPRENDISTA mezzalavorante parrucchiera capaci manicure buon trattamento, tel. 418375. 43723 D
APPRENDISTA e banconiera, festivi liberi, buon trattamento cercansi. Telefonare lunedì 31551. 46134 D ●
APPRENDISTA commessa cerca Cartoleria Roma, via Carducci 21. 25126 D
APPRENDISTE commesse assume subito importante ditta confezioni. Telefonare lunedì ore 11-12 e pomeriggio 30109. 25142 D ●
APPRENDISTI apprendiste ramo calzature cercansi. Presentarsi negozio Castiglioni, piazza Goldoni. 25104 D ●
AUTISTI capaci volonterosi servizio pubblico cercasi autorimessa Aurora Sonnino 73.
AUTOFORNITURE cerca apprendista commesso conoscenza sloveno. Via S. Lazzaro 17, Lorenzi. 25186 D ●
AZIENDA internazionale apertura nuova filiale seleziona personale femminile presenza cultura libero subito; presentarsi via Ghega 2, dr. Failoni, 15-19. 24459 D
BANCONIERE e aiuto banconiere cerca birreria Ariston, viale Gessi, tel. 61249. 25184 D
BRACCIANTE magazziniere con patente cerca negozio Agraria. Telefonare lunedì 794022. 25176 D
CALLISTA manicure cerca salone via delle Torri 2. Telefono 30191. 24449 D
CALZATURIFICIO di Varese via Dante n. 3 cerca commessa età 18 20 anni presentarsi solo mattina. 46529 D
CALZOLERIA Viale, viale XX Settembre 18 cerca commessa e apprendista commessa calzature. 46226 D ●
CASSIERA cerca birreria Ariston, viale Gessi, tel. 61249. 25184 D
CERCA commesse Ditta Balkantex, via Rossini 8, tel. 31249. Stipendio 100.000 lire. 46689 D
CERCANSI operai e apprendisti elettricisti presentarsi lunedì Martellani via Galilei 21 ore 18-19.30. 75932 D
CERCANSI donne due tre giorni la settimana 4000 giornaliere. Telef. 810320 solo pomeriggio. 75978 D
CERCANSI operai pittori qualificati. Tel. 763166. 75878 D
CERCANSI 2 mezze lavoranti parrucchiere Salone Erika via Torino 18. 46565 D
CERCANSI apprendista e lavorante parrucchiera anche mezza giornata salone Roby. Tel. 750778. 76000 D
CERCANSI apprendiste calzature Vanuzzo Augusto via Genova 21, telef. 38020 Trieste. 25262 D
CERCANSI apprendisti ambosessi, ottima paga. Telefonare 35080. 46080 D ●
CERCANSI apprendisti officina carpenteria leggera. Presentarsi domani ore 9-12 piazza della Valle 1. 25132 D
C E R C A N S I banconiere aiuto banconiere e cameriere. Telefonare dalle 9 in poi al 24948. 75560 D
CERCASI apprendista banconiera turno unico tutti festivi liberi presentarsi bar Cattaruzza via Ginnastica 8. Telef. 796458. 24089 D
CERCASI apprendista negozio fiori Orchidea corso Italia 6. 25230 D
CERCASI operaio o operaia non superiore ai 30 anni per siligrafia viale XX Settembre 101/D. 75994 D

CERCASI apprendista meccanico frigoriferi. Officina Racman, via Ugo Polonio 3, tel. 414686. 75964 D ●
CERCASI impiegata per lavori ufficio presentarsi via Conti 9/1. 75854 D
CERCASI giovane ragazza internista per trattoria, mezza giornata, trattamento familiare, stipendio adeguato. Telefono 226142. 75914 D
CERCASI lavorante parrucchiera capace, buona retribuzione, tel. 815030. 46587 D
CERCASI mezza lavorante Salone Mariuccia, via S. Nicolò 32, tel. 68270. 25062 D
CERCASI banconiere qualificato buona retribuzione telefonare ore pasti 412890. 46535 D
CERCASI impiegata competente lavori amministrativi aziende commerciale referenze risposte manoscritte Moncini viale Miramare 9. 75940 D
CERCASI lavorante salone Mariuccia Rotonda Boschetto 1. Telef. 725361. 75936 D
CERCASI apprendista commesso per articolo automobilistici risposte manoscritte Moncini viale Miramare 9. 75942 D
CERCASI apprendista o mezza lavorante parrucchiera salone centralissimo. Telefonare al 763440 oppure 29343. 75904 D
CERCASI apprendista aiuto banconiere. Telefonare tutte le ore 793504. 46146 D
CERCASI operaio o autista per subito. Mobilificio Lanza Prosecco, tel. 225498. 75842 D
C E R C A S I banconiere Buffet Chianti Fossi, Foschiatti n. 2, tel. 741914. 46132 D
CERCASI commesso per deposito maglierie Campos via della Zonta 2; presentarsi anche domenica dalle 9 alle 12. 46122 D
CERCASI apprendista commessa per boutique centralissima ottimo trattamento. Telefonare lunedì mattina ore 10-12 31763. 46186 D
CERCASI autista possibilmente pratico consegna mobili e riparazioni in genere ottimo stipendio presentarsi lunedì ore 9-12 MOBILIFICIO TRIESTINO via Pacinotti 6. 75920 D
CERCASI cameriera ai piani. Telefonare 37130 via Galatti 14. 75986 D
CERCASI cassiera per due giorni settimanali Moncini viale Miramare 9. 75938 D
CERCASI commessa calzature «La Familiare» via Molino a Vento 3 (piazza Garibaldi). 7597 D
CERCASI cuoco o coniugi per cucina piccolo albergo in Belgio. Telef. 31447 ore ufficio. 75952 D
CERCASI fattorino con patente Ape magazzino Campos via della Zonta 2; presentarsi anche domenica dalle 9 alle 12. 46122 D
CERCASI aiutobanconiera birreria. Via Ghega 7. 25198 D
CERCASI apprendista commessa panetteria via Docce 16; festa mercoledì pomeriggio e domenica. Telefonare 750616. 25136 D
CERCASI cassiera. Pasticceria Colussi, corso Saba 9. 46166 D
CERCASI impiegata pratica lavori ufficio e dattilografia con esperienza ufficio commerciali. Cassetta 25078 D SPI.
CERCASI donna cucina per trattoria. Tel. 793791. 46022 D ●
CERCASI per trattoria cameriere o cameriera. Cester, via Coroneo n. 29. 25200 D ●
CERCASI giovane signorina anche primo impiego cognizioni dattilografia scrivere Cassetta 75984 D.
CERCHIAMO fattorino patente A consegne città e apprendista commessa abbigliamento. Presentarsi magazzino Machiavelli 17 c. 24341 D
COMMESSA capace esperta cerca negozio casalinghi piazza Ospedale n. 3. 46595 D
COMMESSA conoscenza sloveno o croato cercasi. Calzature «La Familiare» via Molino a Vento 3. 75972 D
COMMESSA ed apprendista per pasticceria cercansi. Telefono 60333. 25094 D ●
COMMESSA aiuto commessa pratica panetteria cercasi D'Annunzio 18. 25232 D
COMMESSE confezioni abbigliamento, pratiche, bella presenza, cerca importantissimo negozio. Riserbo assoluto. Offerte cassetta 24431 D, SPI.
COMMESSE veramente capaci conoscenza slavo assume subito ditta confezioni bambino. Telefonare lunedì ore 11-12 e pomeriggio 30109. 25142 D ●
COMMESSI commesse negozio calzature cercansi. Presentarsi negozio Castiglioni, piazza Goldoni. 25104 D ●

COMMESSO e cassiera della alimentazione desiderosi migliorare assumiamo. Telef. 741517. 75982 D
COMPAGNIA per signora anziana pratica cercasi per accompagnare ed assistere in villeggiatura per tre mesi. Telefonare orario negozio n. 29571. 46040 D
CONCESSIONARIA macchine per caffè espresso assume apprendista elettromeccanico per assistenza tecnica. Presentarsi O.M.C. via Molino a Vento 84. 75966 D
CORRISPONDENTE perfetta serbo-croato tedesco cerca industria locale cassetta 75996 D SPI.
CUOCHI cercansi ottimo trattamento pronte assunzioni, ristorante Sistiana, tel. 208109. 1 D
DITTA commerciale Gorizia cerca impiegata massimo 40 anni patente auto. Scrivere indicando età titolo studio referenze indirizzo telefono indirizzando Cassetta 2222222 D SPI Trieste. La ditta appena ricevuto domande inviterà le interessate per colloquio.
DITTA generi alimentari all'ingrosso cerca impiegata pratica contabilità registri carico scarico. Telefonare 762588. 46655 D
DUE lavoranti parrucchiere capaci per negozio centrale, eventualmente consegna, cercansi urgentemente causa malattia. Telefonare al 768417. 46202 D ●
FATTORINO cerca ditta Silvio Rustia via Mazzini n. 29 presentarsi lunedì mattina dalle 10 alle 12. 46192 D
GIOVANE militesente patente auto cercasi per magazzino carta cancelleria. Offerte manoscritte Cassetta 75934 D SPI ●
IMPIEGATA cercasi veramente capace ramo automobilistico. Inviare offerte e curriculum Cassetta 24461 D SPI.
IMPIEGATA giovane capace tutti lavori ufficio cercasi. Cassetta 61 D SPI.
IMPRESA di costruzioni italiana ricerca per proprio cantiere un ragioniere - contabile di cantiere con perfetta conoscenza delle lingue italiana e slovena. Si richiede buona esperienza di contabilità generale e di cantiere Inviare Curriculum Vitae con specifica del trattamento economico richiesto alla: I.CO.RI. S.p.A. viale Pinturicchio 84 00196 Roma. 6587 D
INDUSTRIA arredamenti con sede S. Giovanni al Natisone cerca impiegata 30-35enne con esperienza ufficio commerciale libri paga tenuta magazzino. Inviare dettagliato curriculum. Cassetta 68/C SPI, Udine. 6606 D
INTERNISTA pulitrice cerca caffè San Marco Battisti 18. 46214 D
LAVORANTE mezza lavorante parrucchiera cercansi salone Marisa Giulia 49. Tel. 796549. 25214 D
LAVORANTE capace cerca salone Nerina via Banelli 1. Telefonare 815469 ore 13-15. 25240 D
LAVORANTE mezzalavorante apprendista sarta donna cercansi. Pielli, via Carducci 5, IX piano. 46162 D
MAGAZZINIERE anche cinquantenne purché giovanile ditta commerciale cerca. Cassetta n. 2816 D SPI.
MEZZA lavorante parrucchiera cercasi ottimo trattamento. Telefonare 811531. 46092 D
MONFALCONE cercasi dinamico pratico elettrauto. Telefonare 72994 Monfalcone. 770 D

NEGOZIO confezioni uomo-donna, centralissimo, lussuoso, cerca urgentemente commesse esperte, massima serietà. Offerte manoscritte cassetta 24429 D, SPI.
OPERAI tubisti meccanici tornitori, desiderosi migliorare posizione economica, telefono 24749. 24403 D
PARRUCCHIERA cerca urgentemente apprendista o mezzalavorante. Tel. 764370. 25118 D
PASTICCIERE e apprendista cercansi. «La Cubana», via Roma 12. 25094 D ●
PELLICCERIA cerca macchinista finita stipendio adeguato, telefonare 60886. 46603 D
PRATICA bar orario diurno domenica festa cerca bar Neri 793897. 24065 D
PRIMARIA compagnia assicurazioni cerca subagente professionista per affidare portafoglio e subagenzia Gradisca. Casella Postale 42. 6595 D
RADIOTECNICO televisivo espertissimo con patente cerca prontamente Radiobacchelli via Pascoli 24. 75990 D
RAGAZZE 15-18.enni per facile pulito lavoro manuale cerca laboratorio centro paraggi Viale; settimana corta. Telefonare 755493. 75866 D
SAFEM Trieste, Marconi 22, cerca autista patente C o D. Presentarsi lunedì martedì ore 18-19. 25084 D ●
SALONE Luciano cerca apprendista o mezzalavorante. Telef. 741662. 25248 D
SALONE LUCIANO corso Italia 21 cerca estetista pedicure lavorante apprendisti. 100 D
SALONE nuovo centrale cerca una lavorante e una mezzalavorante parrucchiera. Ottime paghe. Telefonare urgentemente al 418201 pomeriggi. 46200 D ●
SIGNORA signorina presenza aiuto banco cerca Adriaco Bar Carducci 4. 25146 D
SNACK BAR «Copacabana» via Teatro Romano 24 - tel. 61302, cerca banconiera, aiuto banconiera, cameriera. 46168 D
SOCIETA' internazionale cerca ingegnere o tecnico macchine utensili buona conoscenza tedesco per incarico commerciale temporaneo in Trieste. Cassetta 46643 D SPI.
STENODATTILOGRAFA capace cercasi per studio legale. Telefonare 30038 oppure preferibilmente presentarsi via Galatti 24. 75970 D
STRUMENTARIA sala operatoria in possesso di titoli quali: scuola strumentazione in chirurgia o pratica sala operatoria ospedaliera o clinica cercasi per casa di cura; alto stipendio secondo capacità. Presentarsi in via S. Francesco 3 Casa di cura Triestina dalle 10 alle 11 o scrivere cassetta 75946 D SPI.

STANZE E PENSIONI
Richieste
E Lire 90 per parola

CERCASI bella stanza comodo cucina signora con bambina piccola 15.000 - 20.000 mensili urgente. Tel. 749228 dalle 12 in poi. 25156 E
SIGNORA seria sana cerca stanza ammobiliata uso bagno riscaldamento centrale. Offerte Cassetta n. 25210 E, SPI.

STANZE E PENSIONI
Offerte
F Lire 90 per parola

A.A. CENTRALISSIMA comforts affittasi lunghi brevi soggiorni. Telefonare 29802. 46118 F
A.A. MOBILIATA centrale affittasi lunghi brevi soggiorni tel. 35269. 46244 F
AFFITTASI letti 3 - 4 operai ingresso servizi liberi, telefono 763714. 75992 F
AFFITTASI stanza due letti centro. Tel. 24263. 25180 F
AFFITTASI stanza telefonare 31089. 46232 F
AFFITTASI grande mobiliata centralissima ascensore riscaldamento centrale casa signorile a funzionario occupato massima serietà. Telefonare 31182 ore 12-14. 46072 F
AFFITTASI ingresso libero soleggiata per ufficio Barriera. Telefonare 728542. 46042 F
AFFITTASI cameretta via Giulia 29 II, Naccari. 46006 F
AFFITTO stanza mobiliata via Milano 31 III p, Montaperto. 46038 F
AMMOBILIATA affittasi a signora presso sola. Tel. 92248. 46084 F
CAMERA 2-3 letti affittasi occupati o studenti. Tel. 790356. 25090 F
STANZA ammobiliata tre letti, centrale affittasi a solo uomini tel. 745933. 25264 F
STANZA centralissima primo piano affittasi uso deposito. Tel. 24251. 46198 F

ISTRUZIONE
G Lire 90 per parola

ESAMI maturità, idoneità, licenza, prepara matematica, chimica, fisica, laureando ingegneria telef. 726962. 46242 G
FRANCESE lezioni conversazioni singole collettive impartisce signora. Tel. 30061 pomeriggio. 47625 G
INGLESE madrelingua conversazioni lezioni a tutti livelli. Telefonare 772112. 25098 G
LAUREANDI impartiscono domicilio lezioni matematica fisica tel. 32381 di sera. 46220 G
UNIVERSITARIO impartisce lezioni di chimica teorica e pratica. Telefonare dopo le ore 18 n. 65378. 46086 G

OGGETTI SMARRITI
H Lire 100 per parola

COLOMBO paralizzate ambedue le gambe e **CANARINO** smarriti Cologna, Villa Giulia pregasi vivamente avvisare Wurdack, Virgilio 10 oppure telefonare 60402 Dilica. Mancia. 8316 H
LAUTA mancia al rinvenitore di un motocross Aspes 1969 colore bianco scomparso martedì 23 nei pressi della succursale liceo Oberdan largo Papa Giovanni. Telefonare al n. 753-508 oppure lunedì al 820-270. 46054 H
SMARRITO orologio cinturino oro; generosa mancia. Telefonare 759293. 46094 H
SMARRITO borsetto uomo contenente documenti auto. Pregasi cortese rinvenitore telefonare 24725. Adeguata mancia. 46156 H

APPARTAMENTI E LOCALI
Offerte
I Lire 90 per parola

A.A.A.A.A.B. FRANCA prontingresso 4 stanze stanzetta cucina bagno servizio separato centralnafta. Affittasi 75.000. AMMINISTRAZIONE IMMOBILIARE ARGO S. Francesco 4, tel. 768163. 25202 I

A.A.A.A.Z. BOX AUTO Montebello - via Cumano - AFFITTASI PRONTAMENTE IMMOBILIARE DOMUS GALLERIA TERGESTEO. 54 I
A.A.A.A.Z. MANSARDA via Buonarroti completamente restaurata, tre stanze, tinello, cucinino, bagnogabinetto, ripostigli, acqua e riscaldamento centralizzati affittasi a persone senza bambini 100.000 mensili IMMOBILIARE DOMUS GALLERIA TERGESTEO. 54 I
A.A.A.A.Z. MOBILIATO IN VILLA con vasto giardino zona Barcola, vista mare, centralnafta, due ingressi, matrimoniale, soggiorno, stanzetta, bagnogabinetto, cucina, ripostiglio, cantina, serra AFFITTASI IMMOBILIARE DOMUS GALLERIA TERGESTEO. 54 I
A.A.A.A.Z. OPICINA CENTRO in palazzina primo ingresso, due o tre stanze, cucina, mansarda comunicante doppi servizi, ripostiglio, poggiolo, terrazza, posto auto, centralnafta, consegna luglio, AFFITTASI 80-90.000 mensili IMMOBILIARE DOMUS GALLERIA TERGESTEO. 54 I
A.A.A.A.Z. ROSSETTI appartamento signorile - salone, due stanze, cucina, doppi servizi, ripostiglio, cantina, tre poggioli, ascensore, centralnafta AFFITTASI 130.000 mensili IMMOBILIARE DOMUS GALLERIA TERGESTEO. 54 I

Continua in 12.a pagina

ORARIO FERROVIARIO

STAZIONE CENTRALE

TRIESTE C. - VENEZIA S. LUCIA

PARTENZE

6.10 R Venezia Bologna - Milano - Genova (*)
6.20 L Portogruaro
6.56 D Venezia S.L. - Torino - Roma (via Venezia S.L.) e Milano (via Mestre)
8.04 DD Venezia
9.30 R Venezia Roma (*)
10.44 DD (Direct Orient) Venezia Milano Genova Ventimiglia - Domodossola Parigi Calais (WL Atene - Istanbul - Parigi)
10.53 L Portogruaro
13.10 DD Venezia Roma - Milano - Torino
13.30 L Portogruaro
15.45 DD Venezia S.L.
16.33 DD (Lombardie Express) Venezia Milano - Parigi
17.10 L Portogruaro (soppresso la domenica)
17.25 R Venezia (senza fermate intermedie) - Milano - Genova (*)
18.05 L Portogruaro
18.42 D Venezia Bologna - Lecce (cuccette Trieste - Lecce)
19.21 L Portogruaro
20.02 DD (Simplon Express) Venezia - Roma M'' Lambrate - Domodossola Parigi (cuccette di 1.a e 2.a classe Trieste Parigi. WL Venezia - Parigi, cuccette Beograd - Parigi e Venezia Parigi, WL Mosca Roma) (1)
22.25 DD Venezia Milano Torino - Genova Marsiglia (WL e cuccette Trieste Genova, cuccette Trieste Torino) V. Mestre Bologna Roma (WL e cuccette Trieste - Roma, solo il venerdì WL Mosca Torino)

ARRIVI

6.25 L Cervignano (soppresso la domenica)
7.25 L Portogruaro
7.50 DD Marsiglia Genova - Torino Milano (WL e cuccette Genova Trieste, cuccette Torino Trieste) Roma - Bologna (WL e cuccette Roma Trieste), (WL Torino - Mosca solo la domenica)
9.16 D Venezia (solo il sabato servizio diretto Zurigo-Trieste)
10.56 DD (Simplon Express) Parigi Domodossola Milano Lambrate Roma Venezia (cuccette Parigi Trieste). WL Roma Mosca (2), Lecce - Bologna (cuccette Lecce - Trieste)
11.08 R Milano Venezia S.L. (*) (Venezia S.L. - Trieste senza fermate intermedie)
12.20 DD Venezia
13.45 D Venezia
14.18 L Cervignano
15.32 DD (Lombardie Express) Parigi Milano Venezia
17.23 D Venezia Torino (via Mestre) - Roma (via Venezia S.L.)
18.40 R Firenze Bologna - Venezia (*)
19.11 L Portogruaro
20.00 DD (Direct Orient) Calais Parigi - Milano Venezia (WL Parigi Atene Istanbul - WL Venezia Beograd)
20.57 R Milano Roma Venezia(*)
22.56 L Venezia
23.32 DD Torino Milano Genova - Roma Venezia

(*) Solo 1.a classe e prenotazione obbligatoria
(1) Circola nei giorni di lunedì, martedì, mercoledì, sabato e domenica
(2) Circola nei giorni di lunedì, martedì, mercoledì, giovedì e venerdì

UDINE VIENNA SALISBURGO MONACO

PARTENZE

3.40 L Udine Pordenone
5.29 L Udine
6.15 D Udine Tarvisio
6.25 L Udine
7.05 D Udine
8.50 D Udine - Tarvisio - Vienna e Monaco
10.10 L Udine - Tarvisio
12.25 D Udine
12.55 L Udine
14.00 DD Calalzo (1)
14.16 L Udine
15.15 D Udine
16.55 L Udine - Tarvisio
17.53 L Udine
19.16 D Udine
20.15 L Udine
21.42 D (Italien-Oesterreich Express) Udine - Tarvisio - Vienna - Stuttgart (cuccette per Stuttgart)
22.42 L Udine

(1) Si effettua nei giorni prefestivi dal 28 giugno al 2 settembre 1972. Soppresso il 14 agosto 1972.

ARRIVI

0.33 L Udine
6.52 L Udine
7.36 L Udine
8.15 D Pordenone - Udine
8.51 L Udine
9.55 D (Oesterreich-Italien Express) Stuttgart - Vienna - Tarvisio - Udine (cuccette da Stuttgart)
12.11 L Tarvisio - Udine
14.05 D Udine
15.10 L Udine
17.05 D Udine
18.05 L Udine
19.33 L Udine
19.50 DD Tarvisio - Udine
20.50 L Pordenone - Udine
22.40 L Udine
23.39 D Monaco - Vienna Tarvisio - Udine
23.45 DD Calalzo (2)

(2) Si effettua nei giorni festivi dal 29 giugno al 3 settembre 1972. Soppresso il 13 agosto 1972.

TRIESTE - VILLA OPICINA LUBIANA - BELGRADO

PARTENZE

1.00 D Villa Opicina - Lubiana - Zagabria (cuccette Venezia - Zagabria)
7.25 L Villa Opicina (1)
8.10 D Villa Opicina - Lubiana
11.14 DD (Simplon Express) Villa Opicina - Lubiana - Zagabria - Belgrado Fiume (WL Roma Mosca) (2) - Budapest (WL Torino - Mosca la domenica)
14.10 L Villa Opicina - Lubiana (1)
18.15 L Villa Opicina (1)
18.30 DD Villa Opicina Lubiana - Zagabria Belgrado
19.47 D Villa Opicina Lubiana (1)
20.35 L Villa Opicina
21.09 D (Direct Orient) Villa Opicina - Lubiana - Skopje Belgrado Atene Istanbul (WL Parigi Atene Istanbul e WL Venezia Belgrado) - cuccette Trieste Belgrado

ARRIVI

5.48 D Zagabria - Lubiana - Villa Opicina (cuccette Zagabria Venezia)
7.10 L Villa Opicina (1)
9.10 D (Direct Orient) Istanbul - Atene Belgrado - Skopje - Lubiana - Villa Opicina (WL da Atene Istanbul Belgrado) e cuccette Belgrado Trieste
10.05 D Lubiana Villa Opicina (1)
12.05 D Belgrado Zagabria - Lubiana - Villa Opicina
14.35 L Lubiana Villa Opicina (1)
19.44 DD (Simplon Express) Fiume - Belgrado Zagabria Lubiana Budapest Villa Opicina WL Mosca-Roma (3) WL Mosca Torino il venerdì
21.03 D Lubiana Villa Opicina
21.38 L Villa Opicina

(1) Soppresso la domenica
(2) Circola nei giorni di lunedì, martedì, mercoledì, giovedì e venerdì
(3) Circola nei giorni di lunedì, martedì, mercoledì, sabato e domenica

CRONACHE SPORTIVE

IL GIRO LASCIA IL MAR LIGURE PER SALIRE IN MONTAGNA

FRANCIONI IN VOLATA ALLA VIGILIA DELLE ALPI

Gimondi non disarma e si batte anche negli arrivi affollati



Savona — Il Giro entra nella fase decisiva che lo porterà al traguardo di Milano, domenica prossima. Ecco Gimondi autore di un promettente ritorno (Telefoto ANSA al «Piccolo»)

Savona, 3

Allungo vincente di Wilmo Francioni a Savona e bis per la «Ferretti». Il Giro oggi ha smaltito la lunga e logorante giornata a cronometro di Forte dei Marmi e si è concesso una pausa. La classifica ha mantenuto la sua fisionomia. Merckx continua ad indossare con orgoglio la Maglia rosa e si prepara a difenderla dal prevedibile attacco spagnolo di domani sulle Alpi occidentali. Per Wilmo Francioni è la terza impresa importante della stagione. Vinse che ancora non era primavera a Laigueglia e poi in questo giro d'Italia centrò il bersaglio nella semitappa con traguardo a Foggia, dopo che al mattino gli spagnoli si scatenarono sul Block Haus e umiliarono Merckx e non soltanto lui.

Francioni ha vinto a Savona alla sua maniera, che è quella della sorpresa e del tempismo. A 3 chilometri dall'arrivo si è svincolato dal grosso con una determinazione che non permesso a Michelotto e Paolini, cioè i due più pronti nei riflessi in quel momento, di rimediare con un pronto contrattacco. Francioni, che però è anche un velocista puro, ha avuto anche la furbizia di evitare una prevedibile volata finale affollata che — stando alle sue dichiarazioni — non predilige per evitare inutili rischi. Per la Ferretti comunque Francioni rimane una pedina preziosa. E' giovane, deve compiere 24 anni a novembre, e da lui i tecnici della squadra, che lo considerano un corridore completo, si aspettano qualche soddisfazione anche in salita.

Continua intanto la serie dei piazzamenti significativi di Felice Gimondi. Anche oggi a Savona il capitano della Salvarani si è impegnato nella volata del gruppo, piazzandosi dopo Vlaeminck e Lasa. Gimondi di recente si infuriò quando gli fu detto che ormai il suo compito nel Giro era quello di sostituire Basso negli sprint finali. In effetti, sia pure per necessità, egli si sta scoprendo un velocista, a patto però che il rettilineo di arrivo sia largo e ad ampio respiro. Tuttavia Gimondi, ora che sta bene di salute, pensa anche al Giro e alla classifica.

A giudizio di Gimondi, dopo l'esito della tappa a cronometro e nonostante le vere montagne debbano ancora venire, la vittoria finale è attualmente all'80 per cento di Merckx.

Gimondi, con la sua eccellente prestazione contro il tempo, è saltato ieri al quinto posto in classifica, scavalcando anche Gianni Motta ed assumendo il ruolo di migliore degli italiani. La speranza è soltanto che il biancoceleste non consideri la sua posizione come il massimo traguardo raggiungibile.

Domani iniziano le scalate delle Alpi. Si attende la prima reazione spagnola. Certamente si saprà almeno un minimo di verità sulla effettiva consistenza dei propositi di riscossa di Fuente e compagni, sulle reali possibilità di difesa in salita di Eddy Merckx e sugli eventuali benefici che potrà trarre Gosta Petterson da una lotta ad oltranza tra coloro che sono giudicati come i maggiori futuri protagonisti. Da Savona, attraverso 247 chilometri, il Giro domani giungerà al Jafferau con impegnativo finale in salita a duemila metri di quota. Ci saranno da scalare anche il colle di Cadibona e il Sestriere. Si entrerà nel vivo.

ORDINE D'ARRIVO

(Forte dei Marmi-Savona di km 200)

1) FRANCIONI WILMO (Ferretti) in ore 5.30'46" media km 36.278; 2) De Vlaeminck Roger (Dreher) a 6"; 3) Lasa Miguel Maria (Kas); 4) Gimondi Felice (Salvarani); 5) Spahn Eric (GBC-Sony); 6) Swerts; 7) Rub; 8) Motta; 9) Benfatto; 10) Ritter; 11) De Geest; 12) Caverzasi; 13) Spruyt; 14) Van Vlierberghe; 15) Tazzi; 16) Mori; 17) Pintens; 18) Fuchs; 19) Moser; 20) Vercelli e tutto il gruppo col tempo di De Vlaeminck.

CLASSIFICA GENERALE

1) MERCKX in ore 63.55'; 2) Pettersson G. a 1'32"; 3) Fuente a 3'59"; 4) Lasa a 5'41"; 5) Gimondi a 6'26"; 6) Galdos a 6'37"; 7) De Vlaeminck a 6'46"; 8) Motta a 6'47"; 9) Lopez Carril a 7'50"; 10) Zilioli a 8'02"; 11) Schiavon a 8'52"; 12) Swerts a 9'34"; 13) Panizza a 9'53"; 14) Bergamo a 9'54"; 15) Pesarrodona a 9'57"; 16) Lazcano a 9'58"; 17) Crepaldi a 12'01"; 18) Ritter a 12'48"; 19) Bitossi a 13'11"; 20) Manzaneque a 13'26".

GROSSO APPUNTAMENTO TROTTISTICO ALL'IPPODROMO DI MONTEBELLO

Successo alla portata di Freddy nel «Presidente della Repubblica»

In lizza per il Derby dei quattro anni anche Top Hanover e Dalia - Inizio alle 15.30

Sei moschettieri del trotto nazionale si apprestano a dar vita ad una delle più qualitative edizioni del Premio Presidente della Repubblica, classico derby dei 4 anni su 3200 metri, pari a quattro giri di pista. La corsa non fa misteri sul cavallo che dovrebbe avere il compito di protagonista assoluto. E' Freddy, un figlio di Safe Mission e Bella Colomba, uscito dalla Scuderia Reda dei Fossati, formazione che ha già vinto un derby a Montebello con Van Dick nel 1966. Freddy, che è un po' la grande speranza dell'allevamento italiano, sempre alla ricerca di un campione da poter opporre ai cugini francesi assoluti dominatori sulle nostre piste, si è presentato sin dai primi passi con Sergio Brighenti in maniera superlativa, dando subito l'impressione di poter diventare qualcuno. Il «pilota» lo ha tirato su amorevolmente e già a tre anni Freddy lo aveva talmente impressionato che Brighenti non esitò a paragonarlo a Tornese (la sua grande realizzazione) del quale ora lo reputa addirittura più dotato. Quindi un cavallo di grandi mezzi (1'18"1 il suo record, e vincite per quasi ottanta milioni) quello che in futuro dovrebbe finalmente dare risalto all'allevamento italiano, da parecchi anni in periodo di magra.

Rivali dichiarati di Freddy saranno Top Hanover e Dalia. Particolarmente da seguire sarà Top Hanover, cavallo di classe eccezionale ma che non vince dalla trasferta negli Stati Uniti dello scorso anno. Il portacolori dei fratelli Santi ormai da tempo ambisce al grosso «exploit» ai danni di Freddy, ma anche con il numero all'interno (vedi Firenze) ha dovuto sempre rinviare tale aspirazione. L'odierno derby vedrà nuovamente Top Hanover avviarsi con un numero migliore rispetto a Freddy, ma questa situazione non dovrebbe essere determinante agli effetti del risultato, poiché non è detto che il cavallo di Krüger riesca a tenere Freddy nel lancio. Perciò pensiamo che Top Hanover ancora una volta cercherà di agire di rimessa, tentando il tutto per tutto con il suo forte rush finale che mise in difficoltà (e fu l'unica volta) Freddy a Bologna.

Anche per Dalia, viste come probabilmente si metteranno le cose, è prevedibile una condotta non spericolata, e Gian Carlo Baldi sicuramente se avrà qual che minima possibilità la sfrutterà con la sua riconosciuta abilità. Poi ci sarà Lido, che Siviero Milani ha proposto al pubblico milanese con un sensazionale finale ai danni di Seminole, a far risaltare i colori ben noti ai triestini di Alfredo Jegher, e quindi il toscano Zoom che ha già militato con discreto successo nelle primarie compagnie e che Orlando Orlandi presenterà con la consueta dinamicità, e ancora Fuoco, il campioncino locale pluri-vittorioso alla guida di Antonio Quadri a Montebello, che ben si merita questo inserimento fra i grossi calibri della generazione.

La carta non offre troppe alternative in questo derby fortemente atteso, e dice Freddy, per gli indiscutibili meriti del cavallo di Sergio Brighenti. Però permane sempre il grosso anelito di rivincita di Tom Hanover che cercherà per l'ennesima volta di rovesciare le previsioni, facendo leva sulla sua punta di velocità, sinora sempre smorzata da quella perfetta macchina di trotto che è Freddy.

Di una certa validità anche il contorno con diversi cavalli provenienti da altre piste, per una giornata che si annuncia memorabile per il trotto triestino.

Inizio ore 15.30.

Mario Germani

I nostri favoriti:

Premio Malacoda I div.: Icari, Visigoto, Mezzosoldo. **Premio Crevalcore:** Tel Aviv, Montetrusco, Altona. **Premio Vatson:** Durres, Timo, Maitani. **Premio Barbablù:** Burgano, Rio Tinto, Gallego Epagneul. **Premio Turbine (Totip):** Cacito, Antalya, Caronte. **Premio Presidente della Repubblica:** Freddy, Top Hanover, Dalia. **Premio Akobo:** Mallo, Tuareg, Malatesta. **Premio Malacoda II div.:** Romans, Megerda, Truk.



Freddy, grande favorito nel Derby dei quattro anni

SUL NUOVO CIRCUITO IL GRAN PREMIO DEL BELGIO

Fittipaldi si supera nelle prove a Nivelles

La Ferrari di Regazzoni ha stabilito il secondo tempo

Nivelles, 3

Il pilota brasiliano Emerson Fittipaldi si è superato. Al volante della sua «Lotus Jps», il sudamericano ha abbassato oggi il miglior tempo assoluto da lui realizzato ieri nelle prove, in vista della 30.a edizione del Gran Premio automobilistico del Belgio, in programma domani sul nuovo circuito di Nivelles di km. 3,724. Fittipaldi ha girato oggi in 1'11"43/100 alla media oraria di km. 187,764, ritoccando così di quasi due decimi di secondo il limite da lui stabilito ieri.

Quasi tutti gli altri piloti, peraltro, hanno migliorato nelle due serie odierne di prove le prestazioni di ieri. Il secondo miglior tempo è stato stabilito dallo svizzero Clay Regazzoni, su Ferrari in 1'11"58, seguito dal neozelandese Denis Hulme, su McLaren con 1'11"80, dal belga Jacky Ickx, su Ferrari, con 1'11"84 e dal francese Francois Cevert, su Tyrrell, con 1'11"93. Tutti gli altri concorrenti hanno superato 1'12". L'italiano Andrea de Adamich, su Surtees, ha ottenuto l'undicesimo tempo (1'12"54) e partirà in quinta fila. In decima fila, invece, prenderà il via Nanni Galli, su Tecno, il quale ha girato in 1'14"60 (ieri 1'15"5). Il peggior tempo, il 25/mo, è stato ottenuto dallo australiano Wern Schuppmann, su BRM, con 1'16"90 che partirà in undicesima fila.

Questa la graduatoria dei tempi migliori: 1) Emerson Fittipaldi (Bras.) su Lotus Jps in 1'11"43/100 alla media oraria di km. 187,764; 2) Clay Regazzoni (Svi) su Ferrari 1'11"58; 3) Denis Hulme (N.Z.) su McLaren 1'11"80; 4) Jacky Ickx (Bel) Ferrari 1'11"84; 5) Francois Cevert (Fr) Tyrrell 1'11"93; 6) J. P. Beltoise (Fr) BRM 1'12"12; 7) Peter Revson (USA) McLaren 1'12"19; 8) Mike Hailwood (GB) Surtees 1'12"35; 9) Ronnie Reutemann (Arg) Brabham 1'12"50; 10) Ronnie Peterson (Sve) March 1'12"52; 11) Andrea de Adamich (It) Surtees 1'12"54.

Oggi alla TV

Nel «Pomeriggio sportivo» che andrà in onda alle 15.30 sul programma nazionale, la telecronaca dell'arrivo della tappa del Giro ciclistico d'Italia; sul secondo canale, con inizio alle 18, saranno trasmesse le fasi del Gran Premio del Belgio di automobilismo.

Alle 19.10 sul «nazionale» andrà in onda la cronaca registrata di un tempo di una partita di calcio di Serie B, mentre alle 22.30, sullo stesso canale, prende il via l'edizione estiva della «Domenica sportiva».

Coppa Italia: rivincite possibili

Suddivisa in due gironi di quattro squadre ciascuno (Torino, Juventus, Milan e Inter nel girone A; Lazio Fiorentina, Bologna e Napoli nel «B»), la Coppa Italia torna stasera a riempire i grandi stadi. Per le deluse del campionato vi è la possibilità di un riscatto a scadenza immediata, mentre la Juve, forte del suo nuovo scudetto, tenterà l'accoppiata. Fra lo altro è in ballo la partecipazione alla Coppa delle Coppe, il torneo europeo di maggior prestigio dopo la Coppa dei Campioni.

L'incontro di San Siro, nella prima giornata del girone A, assume stasera l'aspetto di un simbolico passaggio delle consegne. L'Inter indossa sulle maglie uno scudetto che è già un ricordo, mentre la Juve inizia proprio contro i nerazzurri, delusi anche dal miraggio della Coppa dei Campioni, la sua passerella trionfale. Al Comunale di Torino intanto i granata di Giagnoni ospitano il Milan nel fuoco incrociato sull'asse attorno al quale gravita il calcio italiano.

Il programma della prima giornata: Girone A - Inter - Juventus (arbitro Giunti); Torino-Milan (arbitro Menegalli). Girone B - Bologna - Napoli (arbitro Carminati); Lazio - Fiorentina 1-0 (giocata giovedì).

Queste le partite del torneo anglo-italiano

Seconda giornata in Italia:

Ore 17.30	**- Catanzaro - Carlisle**
Ore 21	**- Cagliari - Sunderland**
Ore 21	**- Atalanta - Leicester**
Ore 21	**- L.R. Vicenza - Blackpool**
Domani seconda giornata	
Ore 21	**- Roma - Stoke**

TORNEO ANGLO-ITALIANO

■ A Genova, per il torneo anglo-italiano, la Sampdoria ha battuto il Birmingham per 2-1. Hanno segnato per i blucerchiati Badiani e Petrini.

PAREGGIO DI RIZZATO NEL PRIMO TEMPO; ALLA FINE SEGNANO BERTOLI E TUMIATI

AMICHEVOLE BENEFICA DI BASSANO: SI AFFERMA NELLA RIPRESA LA TRIESTINA

Provato De Gasperi stopper all'inizio - In formazione anche Zamparo del Tisana

Triestina - Bassano 3-1

MARCATORI: nel primo tempo al 1' Gramatica, al 37' Rizzato; nel secondo tempo al 40' Bertoli, al 44' Tumiati. TRIESTINA: primo tempo: D'Ambrogio; Frigeri, Riva; Macchia, De Gasperi, Scichilone; Vastini, Brusadelli, Rakar, Marini, Rizzato. Cantagallo. Secondo tempo: D'Ambrogio; Moretti, De Gasperi; Sabbadin, Del Piccolo, Zamparo; Tumiati, Brusadelli, Cesero, Marini, Bertoli. Cantagallo. BASSANO: primo tempo: Rettore; Bizzotto I, Ambrosi; Zurlo, Cerantola, Bizzotto II; Berti, Borsato, Giacometti, Bragagnolo, Gramatica. Secondo tempo: Bernardi; Scotton, Lunardon; Zurlo, Cerantola, Bizzotto I; Berti, Perin, Gasparini, Tengo, Gramatica. ARBITRO: Moratto di Padova.

Bassano, 3

Trattandosi di un'amichevole, bisogna dare atto agli atleti in campo di un impegno e di un agonismo esemplari. Il Bassano non ha meritato la sconfitta, dovuta più che altro all'inserimento del portiere di riserva, mossa quanto mai avventata e priva di fondamento. Per il resto il gioco ha visto un alternarsi di situazioni favorevoli ora all'una ora all'altra squadra. La Triestina ha forse tenuto di più il ritmo, ma un risultato di parità non avrebbe tolto nulla a nessuno e avrebbe forse meglio espresso i reali valori in campo.

Al 1' Gramatica, a conclusione di un allungo di Bragagnolo, segna il primo gol bassanese. Al 3' Giacometti opera una bellissima azione personale, mandando all'esterno da pochi passi. All'8' Zurlo scocca un lungo tiro verso la porta, D'Ambrogio esce ma non trattiene, Gramatica si trova a pochi metri, spinge la palla verso la rete, ma arriva Macchia che riesce a salvare proprio sulla linea.

La Triestina ribatte azione su azione, ma gli alabardati non concludono. Il centrocampo bassanese in questo frangente si mostra particolarmente agguerrito e verso la porta di D'Ambrogio piovono parecchi palloni pericolosi. Al 17' discesa di Giacometti: palla al piede, scarta due difensori e tira decisamente a rete, ma De Gasperi con un calcione salva. Dopo qualche minuto è Vastini che punta a rete, crossa, ma il suo tiro si perde sul fondo. Al 20' ammonizione di Riva per fallo su Borsato. Al 23' ottimo intervento di Rettore su tiro di Rakar; poi è Rizzato che, su passaggio di Vastini, impegna ancora Rettore, che respinge in uscita.

Sembra ci sia un certo risveglio da parte dei triestini. Le azioni di buon livello però, fino a questo momento, sono quasi sempre di marca giallorossa. Al 33' Vastini, su cross di Rakar, impegna Rettore che respinge una prima volta; Vastini è nuovamente sulla palla e tira ancora, Rettore respinge e la musica si ripete per altre due volte.

Al 37' Rizzato pareggia le sorti, prima portandosi la palla in area, poi sfruttando un corto rimpallo di Bizzotto I e mettendo nel sacco.

Nella ripresa c'è un inizio di netta supremazia degli ospiti, che premono in modo massiccio: viene ammonito Marini per intervento falloso su Zurlo. La Triestina ha cambiato quasi tutti i giocatori, Petagna fra il primo tempo e la ripresa schiera praticamente tutta la rosa a sua disposizione. Il gioco staziona molto a centrocampo e le azioni calano notevolmente da ambo le parti. Verso il 20' ci sono alcuni periodi di buon gioco da parte degli alabardati, che con Bertoli, Marini e Tumiati tramano buone triangolazioni con alcune puntate a rete, che impegnano il bravo Rettore.

Al 35' Bernardi, entrato al posto di Rettore, si salva mettendo in angolo su un tiro scoccato a conclusione di un'azione degli ospiti. Al 40' Bertoli segna con un tiro-cross dalla destra; Bernardi, forse coperto da Cerantola, non si avvede del tiro e il pallone termina nel sacco. Al 44' cross di Bertoli e tiro da pochi passi di Tumiati, che insacca: è il 3-1.

Erio Piva

VECCHIE GLORIE (CON FREMITI DI NOSTALGIA) AL GREZAR

I GIULIANI ALLA DISTANZA PIEGANO I COLLEGHI LOMBARDI

VECCHIE GLORIE

Friuli - V.G.-Lombardia 3-0

MARCATORI: nella ripresa al 12' Ive, al 21' Lucchesi, al 29' Lulich. FRIULI - VENEZIA GIULIA: Nuciari (Bandini, Geatti): Meggiolaro, Manente (Toros); Pison (Lulich), Varglien, Sadar; Rossetti (Ghersetich), Trevisan (Lucchesi), Cergoli (Ive), Petris, Colaussi (Santelli). LOMBARDIA: Longoni; Balconi, Della Pietra I; Filini, Annovazzi, Fontana; Della Pietra II, Conti, Rebizzi, Meazza II, Frignani. Botti, Manenti. ARBITRO: Pastorelli.

Calcio-nostalgia fra vecchie glorie giuliane e lombarde in una serata «benefica» organizzata dalla Lega italiana contro i tumori, serata apertasi con un avanspettacolo femminile fra calciatrici (vinto dalle rossonere per 1-0) e intercalata dalle note musicali delle bande di Servola e Muggia.

Al pubblico triestino, intervenuto alla manifestazione in misura inferiore alle aspettative, si è offerta l'occasione di rivedere sul tappeto del «Grezar» protagonisti di altri tempi e di generazioni diverse. Nelle file lombarde vi erano inoltre due ex alabardati, quali Fontana e Rebizzi, accanto ai famosi ex milanisti Annovazzi e Frignani, vecchi diavoli degli anni '50.

Hanno vinto le vecchie glorie triestine grazie ad una maggiore freschezza e vitalità alla distanza, col trapianto di energie nuove operato dopo il primo tempo dal selezionatore Ovidio Paron.

La prima parte dell'incontro aveva visto saggi di bravura di Colaussi, Trevisan, Rossetti e Cergoli ed erano fremiti di glorie antiche. Poi, nella ripresa gli alabardati sono finalmente riusciti a perforare la barriera difensiva avversaria, che aveva allargato alquanto le maglie, con una bordata di Ive, il quale si ripeteva poi in diverse altre occasioni, fraseggiando in velocità con il mobilissimo Ghersetich, vecchia gloria ponzianina. A firmare il raddoppio era il sangiovannino Lucchesi, che traeva il gol da un'azione in profondità avviata da Santelli. Triplicava infine Lulich, quando il confronto però era ormai divenuto impari, per discrepanze d'età.

Ezio Lipott

GIOCHI DELLA GIOVENTU'

Festa dello sport sul diamante di Opicina

Una vera e propria festa dello sport, ieri pomeriggio a Villa Opicina, in occasione della fase provinciale dei Giochi della Gioventù di baseball e di softball. Attorno al diamante dell'altipiano, pavesato a festa, si è radunato un numerosissimo pubblico, composto per lo più da genitori che hanno voluto seguire da vicino le prove dei loro figli sul terreno di gioco. Alla manifestazione hanno assistito il dott. Camerlengo per il prefetto Abbrescia, l'assessore comunale allo sport, ing. Gasparini che ha effettuato il lancio della prima pallina, il segretario generale della Federbaseball Baroni, l'ing. Zarattini progettista del nuovo campo e della scuola superiore di baseball e softball che sorgeranno a Presecco e il delegato provinciale del Coni prof. Combatti, oltre naturalmente ai dirigenti del Comitato regionale al completo con il presidente dott. Civelli e i rappresentanti di tutte le società.

Il discorso celebrativo è stato tenuto dal prof. Combatti, che ha esaltato i valori dello sport giovanile e sottolineato l'importanza dei Giochi della Gioventù, che consentono a tutti i ragazzi di avvicinarsi al mondo dello sport.

Magnifico il colpo d'occhio sul campo, con oltre duecento giovani nelle loro variopinte divise sportive schierati sul diamante e la fiaccola che ha continuato ad ardere per tutta la durata della manifestazione.

Hanno avuto quindi svolgimento tre partite dimostrative, disputate contemporaneamente sul campo: due di baseball e una di softball.

Per quanto riguarda la fase comunale e provinciale si sono imposte, limitatamente ai primi tre posti: Alpina, Libertas e Cus nel baseball; Sogno Baby, Primorec e IHS nel softball.

Sono seguite le premiazioni degli oltre duecento giovani che hanno animato queste due discipline sportive dei Giochi della gioventù.

IN POCHE RIGHE

Arbitri Serie C

Alessandria-Solbiatese: Panzino; Belluno-Derthona: Sgherri; Lecco-Legnano: Lattanzi; Padova-Cremonese: Abati; Piacenza-Verbania: Monforte; Pro Patria-Seregno: Sanso; Pro Vercelli - Imperia: Bianchi; Savona - Udinese: Vannucchi; Trento - Venezia: Artico; Treviso-Rovereto: Cantelli.

SOFTBALL: SERIE A

■ Oggi il massimo campionato di softball vivrà la seconda giornata del girone di ritorno. Il Sogno Baby, in serie positiva da diverse settimane, giocherà a Padova contro l'Arcella. Le patavine dividono con le triestine la seconda piazza della classifica. Il Peanuts ospiterà a Ronchi il Verona.

PIEMONTE: PREMIO

■ L'alabardato Piemonte è stato premiato quale miglior giocatore della terza edizione del trofeo «Brunner» disputato giovedì e venerdì al «Grezar». Il giovane allievo della Triestina ha visto così premiata una stagione nel corso della quale ha saputo mettersi ottimamente in mostra.

TIRO AL PIATTELLO

■ Si è disputata presso la STTV la III prova del campionato sociale di piattello skeet. Ha vinto Angelo Venturi, un eccellente tiratore delle nuove leve con 24 punti su 25 bersagli, 2) Bruno Giannella, 3) Franco Giannella, 4) Spanu, 5) Vecchiet.

MONZON SI PREPARA

■ Il pugile argentino Carlos Monzon prosegue a Roma la preparazione in vista del combattimento del 17 giugno a Parigi, dove metterà in palio il titolo mondiale dei pesi medi contro il francese Jean Claude Bouttier.

MONDIALE DI ATLETICA

■ Nel corso di una riunione di atletica leggera, la tedesca dell'Est Genate Stecher ha eguagliato il primato mondiale femminile dei 100 metri con 11". Il record è detenuto dalla statunitense Wyoma Tyus e dalla Chi Cheng (Formosa). Nel corso della stessa riunione il tedesco dell'Est Hans Joachim Rothenburg ha migliorato di 20 centimetri il record europeo del peso, da lui stesso detenuto, lanciandolo a metri 21,32.

BASKET ALLIEVE

Treviso-Calza Bloch 49-33

TREVISO: Campeol, Urettini, Minchillo P. 5, Gola 10, Minchillo C., Scattolin, Montelatici 13, Rizzi 3, Fantini 1, Paris 17. BLOCH: Scaia, Pregellio 2, Candias 4, Visintin, Guarini 8, Di Mauro, Sindici, Korosec 2, Bontempi 3, Norio 14. ARBITRI: Isacchini di Brescia e Gallo di Salò. NOTE: uscite per cinque falli Bontempi, Candias, Sindici, Korosec, Visintin e Norio per la Bloch; Campeol, Urettini e Paris per il Treviso. Tiri liberi realizzati 5 su 14 per le biancocelesti; 13 su 20 per le trevigiane.

Bergamo, 3

Mancavano esattamente 4' al termine e la Bloch con una spettacolosa rimonta era arrivata sul 33-28, (alla fine del primo tempo 20-7) quando nel breve giro di 60 secondi perdeva per cinque falli Candias, Sindici, Korosec, Visintin e Norio, terminando così la partita in sole quattro giocatrici alla ricerca disperata di un successo ormai impossibile.

A.C.L.I. PALLAMANO

■ Nel primo incontro del girone finale della Serie A di pallamano, l'ACLI Trieste ha pareggiato a Novare per 20-20 con il Genova. Nel secondo ha superato Firenze per 22-20.

OGGI A TRIESTE

CALCIO

«Memorial Krasna»: Primorie - Aurisina, Prosecco, ore 17; Vesna - Breg, Santa Croce, ore 17.

BASEBALL

Serie B: Libertas - Cus Trieste, Villa Opicina, ore 10; Alpina - Pem Roma, Villa Opicina, ore 17.

HOCKEY PRATO

Serie B: Cus - Villafranca, via Flavia, ore 10.30.

Serie C: Cuscah - El Oro, San Luigi, ore 8.30; Triestina - H.C. Trieste, San Luigi, ore 9.45.

IPPICA

Gran Premio «Presidente della Repubblica». Ippodromo di Montebello, ore 15.30.

ATLETICA LEGGERA

Campionati regionali assoluti di decathlon maschile e pentathlon femminile. Stadio Grezar, ore 9.

PALLANUOTO SERIE «B» - LA MAMELI SI AFFERMA ALLA «BIANCHI»

ESORDIO NEGATIVO DEGLI ALABARDATI

Mameli - Triestina 3-0

(2-0, 0-0, 1-0, 0-0)

MARCATORI: p.t.: Stroscia 4'25" e 6'39"; t.t.: Cola 4'6". MAMELI: Calcagno; Cola, Noris, Ferrando, Massa, Stroscia, Caccialupi, Buscaglia, Patrone, Ragosa, Palli. TRIESTINA: Stulle, Brazzach, Alessandrini, Pischiutta, Mattei, B. e F. Cerni, Poli, Semprini, Brunetti, Caproni. ARBITRO: Gaddi di Civitavecchia.

Disco rosso per la Triestina al suo primo impegno di campionato. La formazione alabardata, pur tenendo nella dovuta considerazione il valore della Mameli, ha iniziato col piede sbagliato. E' stata superata per 3 a 0 senza riuscire nemmeno una volta a battere l'estremo avversario. Evidentemente, in questa prima uscita più che in difesa, la formazione del tecnico è mancata totalmente all'attacco. Basti pensare infatti che nel corso dell'incontro la Triestina si è trovata in vantaggio numerico cinque volte. Ebbene, neppure questo vantaggio è stato sfruttato mentre la squadra ospite, gagliarda, avveduta in difesa, pronta nel rilancio ma soprattutto vivace nel gioco e opportunista in attacco, ha messo a segno due reti nel primo tempo con l'anziano Stroscia e la terza nel terzo tempo con Cola, allorché la Triestina era in sei per l'espulsione temporanea di Mattei.

Per i tifosi locali dunque, incontro da dimenticare in attesa di giornate migliori. Per i tecnici Emberger e Bonivento, una tappa amara che deve costituire materia di esame attento per evitare che quanto non si è fatto ieri divenga abitudine.

Va intensificata la preparazione dei singoli, l'impostazione deve essere sveltita ma anche la disposizione della squadra deve essere riveduta. Per rimettere la squadra in carreggiata il tempo non manca: siamo appena alla prima giornata e del resto siamo certi che non sempre la Triestina si troverà di fronte formazioni del livello della Mameli, che punta alla promozione.

Vittorio Firmiani

Udinese e URSS prossimi impegni degli alabardati

Intenso finale di stagione per la Triestina. Mercoledì sera, alla birreria Dreher, avrà luogo una serata organizzata dalla società di via Machiavelli per festeggiare la promozione in Serie C. Interverranno, oltre naturalmente ai giocatori, le autorità e i soci dei vari Triestina clubs. Il giorno dopo, giovedì, gli alabardati incontreranno in notturna al «Grezar» l'Udinese, nella partita che concluderà ufficialmente la stagione a Valmaura. Dal 15 al 26 giugno la Triestina effettuerà una tournée in Russia. Negli undici giorni gli alabardati disputeranno tre incontri. Petagna porterà con sé tutti gli uomini della «rosa» ai quali si aggiungeranno i giocatori che la Triestina intende ingaggiare in vista della prossima stagione. In autunno una squadra sovietica di Serie A restituirà la visita alla Triestina, disputando una partita allo stadio «Grezar».

BASEBALL: MONTENEGRO - CUMINI 8-3

Montenegro:	**1, 1, 2; 0, 3, 0; 1, 0, 0 = 8**
Cumini:	**0, 0. 0; 2, 0, 0; 1, 0, 0 = 3**

MONTENEGRO: Baldi, Vasquez, Luciani, Meli, Rinaldi, Morelli, Calzolari, Malaguti, Gamberini. CUMINI: Bortolotti, Blanda E. (Bertossi), Cecotti, Guzman, Visintin, Serra, La Motta, Ulian, Zorat (Malaroda). ARBITRI: Secchi di Milano e Spocci di Parma. — NOTE: Montenegro b.v. 9, errori 4; Cumini b.v. 6, errori 7.

Ronchi dei Legionari, 3

Con maggior fatica di quanto non si prevedesse, il Montenegro si è assicurato la prima partita con un Cumini privo di Gobet e Soranzio, infortunati, con Enzo Blanda partente quale ricevitore e Guzman nell'inusitato ruolo di esterno sinistro. Con questa formazione rimaneggiata i locali sono riusciti a contenere in limiti accettabili il prevedibile forcing iniziale dei bolognesi; nella quarta frazione il distacco veniva dimezzato grazie a due valide consecutive ottenute da Cecotti e Guzman e orizzonti ampi parevano aprirsi alla speranza del nove ronchese. Ma nella successiva un evidente calo del lanciatore Zorat comprometteva ogni cosa e gli ospiti si assicuravano un vantaggio pressoché incolmabile.

In questa fase si è comunque innestato un fattore positivo per il Cumini, rappresentato dall'esordio del non ancora diciassettenne Paolo Malaroda, messo sul monte in sostituzione dello sfocato Zorat: il giovane pitcher, ereditata una situazione precaria (basi piene e nessun «out»), riusciva a raddrizzarla con il minimo danno, realizzando anche il primo «strikeout» per la sua squadra. Nei restanti quattro innings Malaroda dava soltanto due valide, lasciando al piatto altri due avversari. Il punto messo a segno dai felsinei nel settimo gioco scaturiva da una serie di errori del diamante, che avrebbe potuto facilmente eseguire l'eliminazione degli avversari sulle mazzate rese mansuete dai lanci dell'esordiente Malaroda.

I bolognesi si sono confermati squadra senza eccessiva fantasia, che applica uno schema tattico basato su una estenuante routine, che talvolta non ha funzionato, lasciando varchi all'iniziativa dei locali.

Giovanni Girardo

BASEBALL A OPICINA

Alpina - Pem ore 17 Libertas - Cus ore 10

La Serie B di baseball all'ottava giornata d'andata. Sul cartellone spicca l'incontro di Villa Opicina fra l'Alpina e la capolista Pem Roma. Si tratta delle due squadre più in forma del momento, due compagini che promettono di dar vita ad uno scontro di alto livello tecnico. I biancoverdi, reduci dalle affermazioni esterne di Macerata e di Bologna (Yankees), giocano oggi una carta decisiva sul tavolo della promozione. Staccata di due punti dai laziali, la Alpina non può fallire l'obiettivo se intende rimanere in corsa per la Serie A; un successo dei romani infatti toglierebbe praticamente ogni speranza al nove di Caldognetto. La partita verrà giocata alle ore 17.

Nella mattinata, sempre per il campionato cadetto, è in programma con inizio alle 10 il derby Libertas-Cus. Le due squadre sono reduci da battute di arresto più o meno pesanti.

MARTEDI' E MERCOLEDI'

Quadrangolare di basket in memoria di Antonini

La Società Ginnastica Triestina, nell'intento di onorare la memoria del suo indimenticabile dirigenze ed animatore, ha organizzato, nel primo anniversario della dipartita, il torneo nazionale di pallacanestro «Trofeo Luciano Antonini», che si svolgerà nei giorni 6 e 7 giugno nella palestra del Centro Giovanile Studenti di via Monte Cengio n. 2.

L'importante manifestazione, che richiamerà a Trieste il meglio del basket italiano, si articolerà in quattro partite con il seguente orario:

Martedì 6 giugno: ore 19.40: commemorazione di Luciano Antonini; presentazione delle squadre partecipanti.

Ore 20: Italia (Naz. militare) Mobilquattro Milano.

Ore 21.30: Norda Bologna - Lloyd Adriatico Trieste.

Mercoledì 7 giugno ore 19.45: finale per il 3.o e 4.o posto. Ore 21.15: finale per il 1.o e 2.o posto. Ore 23: cerimonia della premiazione.

ATLETICA ALLIEVI

Record regionale di Ortis nei 1000

Udine, 3

Nella prima giornata dei campionati regionali allievi, l'udinese Venanzio Ortis ha stabilito nei m. 1000 il nuovo record regionale con il tempo di 2'31"5. Buoni risultati sono stati conseguiti da Roberto Rossetto nei 110 ostacoli con 15" e nel giavellotto da Claudio Casarsa con m 50,64. Ecco i vincitori:

110 ostacoli: Roberto Rossetto (Torriana Gradisca) 15"; 400 ostacoli prima batteria: Ottavio Gardin (Libertas Sanvitese) 58"8; seconda batteria: Fulvio Zora (CSI Trieste) 58"3; disco: Angelo Gobet (ASU) m 37,44; triplo: Gianni Zonta (ASU) m 14,24; 100, prima serie: Pierangelo Cozzi (ASU) 11"6; seconda serie: Paolo Sterpin (Cus Trieste) 11"6; terza serie: Piero Perini (Cus Trieste) 11"9; 200, prima batteria: Duilio Bunello (ASU) 23"6; seconda batteria: Adriano Celato (Libertas Udine) 23"6; terza batteria: Angelo Pressacco (CSI Trieste) 24"5; peso: Dino Scialino (Libertas Udine) m 12,11; 400 piani: Cornelio Giavedoni (Libertas Udine) 51"9; 1000: Venanzio Ortis (Libertas Udine) 2'31"5; 1500 siepi: Graziano Menesello (CSI Trieste) 4'41"2; salto in lungo: Ennio Vedana (SGP) m 6,61; 400 ostacoli: Fulvio Zora (CSI Trieste) 55"4; 3000: Aldo Bravi (Cus Trieste) 9'31"6; giavellotto: Claudio Casarsa (Libertas Udine) m 50,74; 100: Paolo Sterpin (Cus Trieste) in 11"5; 200: Duilio Bunello (ASU) in 23"2; 400: Ugo Costessi (CSI Trieste) 52"3.

Cicloregionale

Programma odierno. **Monfalcone:** Trofeo Angelo Pellegrini per giovanissimi e Giochi della gioventù; organizza la S. C. Monfalconese, km 24,500. **Zoppola:** II G.P. Agip-Gas per Giochi della gioventù; organizza il G. S. Savorgnano, km 22. **Budoia:** III G.P. Pro Loco di Budoia per dilettanti di III serie; organizza la S.C. Sacilese, km 99,900. **Azzano X:** I G.P. a cronometro ad invito a coppie, Città di Azzano X per dilettanti di III serie; organizza il G.S. Supermercato di Pordenone, km 52. **Sarone:** II G.P. Cave di Sarone per allievi; organizza il G. S. Caneva, km 80. **Ronchi dei Legionari:** III Coppa Luigi Zanolla per esordienti; organizza l'A.S. Ronchi, km 50.

A. SISTIANA in palazzine affittansi eleganti appartamenti con salone, più 2 o 3 stanze, servizi massimo comfort. AMMINISTRAZ. ECCARDI, piazza S. Giovanni 6, telefono 755885. Orario 16-19.30. 25124 I

AFFITTASI camerette cucine sottotetto, gabinetto comune, telefonare lunedì 748164. 25266 I

AFFITTASI appartamenti a Opicina tel. 745932. 25264 I

AFFITTASI appartamento lussuoso uso ufficio oltre 150 mq centralissimo. Telefonare n. 38458. 46675 I ●

AFFITTO appartamento soleggiato S. Giovanni Strada di Guardiella 31, Canciani. 46210 I

ALLOGGIO una persona con giardinetto affittasi. Telefonare 758848. 46068 I

AMMOBILIATO, camera, soggiorno, cucina, servizi, affittasi lire 60.000. Amministrazione Millo & Speranza, telefono 35111. 311 I

AMMOBILIATO: stanza soggiorno cucinino bagno 55.000; altro stanza stanzetta cucina bagno 60.000 affittansi. Tel. 793090. 46136 I

APPARTAMENTI panoramici nuovi affittansi paraggi camionale stazione ferroviaria Prosecco. Cassetta 75910 I, SPI.

APPARTAMENTINO S. Giacomo stanza, cucina gabinetto 12000 affittasi S. Lazzaro 19 Amsterdam. 46246 I

APPARTAMENTO BAIAMONTI, ammobiliato, 2 stanze soggiorno cucinino bagno poggiolo centralnafta ascensore affitta Immobiliare CIVICA, piazza S. Giovanni 4. 46679 I

APPARTAMENTO SCORCOLA, 3 stanze stanzetta cucina bagno riscaldamento affitta prontingresso Immobiliare «CIVICA» piazza S. Giovanni 4. 46679 I

BAIAMONTI, locale mq 400, entrata camioncino, affittasi prontamente 35664 CIVIDIN & SERPO. 46 I

DUE depositi corte 20 mq 14 mq affittansi. Telefono 24443. 46064 I

GATTERI - locale affari, prontingresso, adatto varie attività, affitta 35664 CIVIDIN & SERPO. 46 I

LOCALE uso laboratorio magazzino affittasi Servola. Telefonare 733043. 46549 I

PER ufficio stanze centralissime affittansi. Tel. 793090. 46136 I

STATO CIVILE

3 giugno

MORTI: Lassini Bruno, anni 82; Di Lenardo Silvano, 38; Bernardi Antonio, 62; Cocco Virgilio, 56; Balsamo Primo, 80; Perentin Marco, 72; Pipan Riccardo, 63; Auber Santo, 70; Chiopris Giuseppina, 76; Rendi Ebe, 93; Orsini Vittorio, 74; Valmori in Toffolini Palmira, 71; Segon Marco, 68; Draghicchio ved. Benci Pierina, 71; Oriani Lodovico, 63; Mosettig in Fracaros Teresa, 65; Monfaggio Romana, 39; Zamperlo ved. Zaccaria Ermenegilda, 78; Pasini Medea Carla, 92; Michelazzi ved. Bisiacchi Paola, 53; Cok ved. Petelin Giovanna, 81; Furlanich ved. Vidoni Agata, 77; Vidach Cristina, 4; Sella Agapito, 74; Kralj ved. Ferlan Aurelia, 82.

NATI: 29.

PUBBLICAZIONI DI MATRIMONIO: Loranzi Giuseppe, guardia di finanza con Spangaro Liliana, impiegata; Vescovo Bruno, impiegato con Petretich Iolanda, impiegata; Castro Ferruccio, commerciante con Mori Ester, casalinga; Lionetti Francesco, vigile del fuoco con Mantovani Illiria, operaia; Cipollone Gabrio, tornitore con Zoratto Liviana, commessa; Bonavia Leonardo, benzinaio con Vizintin Redenta, casalinga; Riosa Fulvio, spedizioniere doganale con La Forgia Rita, commessa; Balbi Fulvio, compressorista con Opatti Liliana, operaia; Zega Paolo, infermiere con Baldo Floria, impiegata; Palmitessa Giuseppe, impiegato con Lionetti Barbara, casalinga; Chiussi Bruno, operaio con Vadnov Fiorella, commessa; Esposto Marco, brigadiere G.F. con Colombo Renata, commessa; Susmelj Venceslao, infermiere con Biloslavo Laura, commessa; Rizzi Paolo, impiegato con Creglia Laura, impiegata; Zecchini Giancarlo, commerciante con Cervazzi Renata, insegnante; Zubin Antonio, mecc. motorista con Calcina Lidia, impiegata; Puzzer Giorgio, fabbro mecc. con Kampos Annamaria, parrucchiera; Raffaelli Claudio, ingegnere con dott. Coretti Flavia, insegnante; Lakovig Fulvio, impiegato con dott. Zovich Nidia, insegnante; Oliva Gaetano, ragioniere con Spangher Leda, impiegata; Bisel Franco, autista con Davoli Patrizia, operaia; Corvasci Paolo, ferroviere con Giuliani Laura, infermiera; Ledda Salvatore, finanziere con Parigi Donatella, casalinga; Burian-Lissoi Franco, insegnante con Vianello Maria Laura, insegnante; Nolda Carlo, artista di varietà con Memoli Angela, casalinga; Detoni Guerrino, litografo con Potrata Gianna, impiegata; Saija Domenico, programmatore con Meyer Dora, infermeria; Zafret Fulvio, elettricista con Visintin Silvia, casalinga; Savelli Fabio, impiegato con Piccolo Livia, sarta; Rota Gianfranco, impiegato con Viola Maria Cristina, impiegata; Paoli Giuseppe, perito commerciale con Sossa Dorina, segretaria d'azienda; Berni Ettore, geometra con Lakovig Laura, impiegata; Susmel Giovanni, impiegato con Ravenna Silvana, studentessa univers.; Imbrò Giuseppe, marittimo con Ugrin Graziella, casalinga; Drioli Luigi, impiegato con Ruzzier Valentina, impiegata; Accaino Pio, muratore con Versolato Flavia, commessa; Gostisa Diego, autista con Hohl Marianne; Lo Nigro Roberto, ferroviere con Perini Tullia, operaia; Petrucci Bruno, studente con Fusco Giuliana, studentessa; dott. Polojac Alessandro, impiegato con de Iurco Rosanna, studentessa univers.; Levi Eliodoro, artista di varietà con Sauro Elena, casalinga; Pala Giovanni, guardia di finanza con Pregarc Sonia, sarta; Zaffe Davide, perito chimico con dott. Marzona Laura, biologa; Radetti Fabio, assicuratore con dott. Tamaro Marisa, biologa.

Per le vostre nozze
tanti auguri
e tante foto

giornalfoto

Vi raccomandiamo però di prenotare in tempo il servizio in piazza della Borsa 8

Vendonsi o affittansi

800 vagoni ferroviari e 2 locomotive Diesel elettriche da 900 HP per il trasporto di merci minerali e liquidi — Capacità da 13 a 50 tonn. — Materiale in ottimo stato con certificato — Prezzo vendita per i vagoni da L. 1.570.000 a L. 2.820.000 — C.I.F. porto europeo — Consegna pronta.

●

Scrivere: CASELLA 59B S.P.I. - 20100 MILANO

SOFFITTA camera cucina gabinetto comune affittasi zona centrale. Telefono 747234. 25174 I

STANZA centrale indipendente affitta 20.000 Immobiliare «CIVICA» piazza S. Giovanni 4. 46679 I

UFFICI 1, 2, 3, 4, 5 stanze affitta Immobiliare Oriani 2. 46571 I

UFFICI spaziosi moderni adatti qualsiasi uso affittasi paraggi camionale stazione ferroviaria Prosecco. Cassetta 75912 I, SPI.

VILLA zona residenziale grande giardino terrazza sei stanze cucina due bagni tre poggioli riscaldamento centrale affittasi per un anno entrata subito. Telef. 766304 dalle 8 alle 12. 24455 I

APPARTAMENTI E LOCALI Richieste
L Lire 90 per parola

A.A.A. ARGO AMMINISTRAZIONE IMMOBILIARE cerca in affitto appartamenti varie grandezze onde soddisfare numerosissime richieste propria clientela. Si assicura una rapida affittanza, senza alcuna spesa. Senza impegno pregasi telefonare 768163. 25204 L

A. CERCO appartamentino stanza cucinino doccia massimo 30.000 persona sola. Cassetta 46152 L SPI.

ATTENZIONE! ATTENZIONE! ATTENZIONE! dovendo sistemare dipendenti funzionari di grandi complessi industriali cerchiamo appartamenti varie grandezze. Nessun onere al locatore. IMMOBILIARE ITALIA tel. 38102. 91 L

CERCASI affitto mobiliato paraggi Giardino Pubblico oppure Barcola. Tel. 794846. 46046 L

CERCASI ambiente in affitto con servizi. Mq 100 o 150 ad uso laboratorio. Cassetta n. 46204 L, SPI.

APPARTAMENTI

Cividin & Rosenwasser

APPARTAMENTI e LOCALI D'AFFARI ZONA CENTRALE PRONTA CONSEGNA

APPARTAMENTI IN PALAZZINE SIGNORILI CON GIARDINO

L'Ufficio Vendite dell'Impresa in via A. Diaz n. 7 tel. 30088 35107 sarà a disposizione del pubblico dalle ore 9 alle 12 e dalle 16 alle 19 (sabato chiuso)

CERCASI affitto appartamento o casetta con giardino tre stanze cucina bagno riscaldamento, telefonare 752856.

CERCASI in affitto due stanze soggiorno cucina bagno, tel. 730155. 25220 L

CERCASI affitto sette-otto stanze appartamento lusso. Telefonare 29042 ore pasti. 46096 L

CONIUGI soli cercano affitto due stanze cucinino bagno, tel. 30479. 24445 L

IMPIEGATO residente fuori Trieste cerca affitto camera cucina e bagno non ammobiliato. Telefonare 224206. 75922 L

REFERENZIATI cercano affitto da settembre salone 3 stanze servizi escluso centro inintermediari max 70.000 mensili. Tel. 410224. 24447 L

VENDITE D'OCCASIONE
M Lire 90 per parola

A.A. PELLICCERIA Ziliotto, via Milano 16. Casa specializzata nella lavorazione del visone e persiano giaguari leopardi ozelot messicani pantere. Modelli creazioni 1972-73 prezzi estivi. Vedere per credere, non è il caso di credere alla pubblicità. 46240 M

A. ELETTRODOMESTICI ZENNARO, via S. Lazzaro 16. PREZZI ECCEZIONALI: lavastoviglie frigoriferi lavatrici scaldabagni garanti 5 e 10 anni cucine stufe lucidatrici battitappeto. 46569 M

BANCO gelateria con mantecatore Tortorelli vendesi. occasione, tel. 795157. 8132 M

BELLISSIMA lupa cucciola vendesi. Barcola, via Panzera 20, tel. 411006. 25154 M

COMPRESSORI seghe circolari trapani pantografi condizioni via Conti 9/1. 75856 M

CUCCIOLONE caccia vendesi. Tel. 722961. 25096 M ●

ENCICLOPEDIA Capire nuovissima vendo miglior offerente domenica. Gori, via S. Vecchia Istria 23. 25168 M

GIRADISCHI stereo Philips lire 85.000, registratore portatile 20.000, chitarra dodici corde 20.000 vendonsi. Tel. 734997. 25114 M

MACCHINE cucire Necchi Singer occasione da L. 9.000 pagamento rateale L. 2.000 mensili Necchi Battisti 18, Monfalcone Corso 25. 26613 M

OCCASIONE vendonsi carrozzella e culla seminuove. Telefonare 734382 mattinata. 46128 M

OCCASIONISSIMA vendesi pinzetteria chiavi e attrezzatura per carrozzeria e autofficina via Conti 9/1. 75852 M

OCCASIONISSIMA televisori revisionati con garanzia da Lire 10.000 Elettronic, Bramante 2, tel. 734220. 44627 M

PRIVATO vende elettrodomestici ed elementi cucina Ariston tel. 32009. 25254 M

SEDIE legno tavoli metallici posteggio vende caffè San Marco Battisti 18. 46214 M

TAPPETO tremezzo per quattromezzo vecchia fattura occasione vendesi. Telefonare 61504. 46184 M ●

VENDESI studio Olivetti come nuovo, macchina Techne 3, multisumma, Minnesota 209 Dray, oggetti arte. Scrivere cassetta. SPI Trieste 6605 M

TENDE alla veneziana Newflex. Preventivi, misurazioni sul posto, prezzi modici. Telef. 794130. 43779 M

Z. VENDIAMO lavapiatti Candy usate perfette condizioni Radio Vincenzi, via S. Nicolò angolo via Dante. 75882 M

Z. VENDIAMO televisori usati perfette condizioni Radio Vincenzi via S. Nicolò angolo via Dante. 75880 M

ACQUISTI D'OCCASIONE
N Lire 90 per parola

A.A.A. ACQUISTO quadri tappeti orologi studi stanze letto pranzo mobili intagliati. Telefonare 31428. 45982 N ●

ACQUISTEREI proiettore 16 mm sonoro se occasione. Tel. 767770, 731353. 25194 N ●

LAMPADARIO cristallo bellissimo per grande sala acquistasi se vera occasione. Telefonare orario d'ufficio 36102 - 36132. 75840 N

LIBRI di ogni argomento, eventualmente intere biblioteche acquisto pagando contanti. Telefonare feriali 68525. 25250 N

MANDRAKE - Gordon - Topolino - Avventuroso - Giungla ecc. anni 1933 - 1950 pago centomila, Lino Pes, via Donoratico 43 Cagliari. 6524 N

MOBILI E PIANOFORTI
NN Lire 90 per parola

A.A.A. BOREAN mobilificio: cucine componibili, camere da letto, soggiorni, ingressi, salotti, materassi Permaflex. Mobili su misura. Facilitazioni di pagamento. Piazza Belvedere (via Udine), telefono 418903. 21 NN

A.A. SGOMBERO abitazioni cantine compero mobili altro. Telefonare 750566. 25152 NN

A. LETTINI con materasso reclame 12.000. Grandioso assortimento CARROZZINE CESTINE passeggini box armadietti fasciatoi bagnetti cuscini antisoffoco attaccapanni 12.000, poltroneletto 19.000. CUCINE brandine 7.500. SCARPIERE RECLAME 7.500 SOGGIORNI scale reti comodine materassi molleggiati 12.000. BELLISSIMI SALOTTILETTO 95 mila. Prezzi BASSISSIMI. TARABOCCHIA 6, telefono 93840. 23970 NN

ACQUISTIAMO salotti pianini soprammobili orologi camere pranzo altri mobili vecchi. Telefonare 31621 tutti i giorni. 25242 NN

ARMADIO altro cucina letto pieghevole suste materassi poltrone vendo. Bosco 12, magazzino. 46164 NN

ATTENZIONE! Visitate telefonate 796754 «Polli», via Grimani 11: assortimento, bellezza, solidità, garanzia, facilitazioni. Prezzi bassi. 129 NN

CAMERA matrimoniale seminuova vendesi a Pirano occasione. Scrivere Cassetta 25074 NN SPI.

DIVANOLETTO due posti vendesi Furlan via S. Daniele 2 ore 9-11 17-19. 25222 NN

LETTI a stipo porta abiti salotti pensili cucine matrimoniali tutto per la casa. Viale Raffaello Sanzio 20. 46154 NN ●

LIBRERIA originale noce Ottocento vendesi. Tel. 755353.

MATRIMONIALE 140.000, assortimento lussuosissime, grande occasione, massima garanzia. Piccardi 49. 46114 NN ●

MATRIMONIALI cucine salotti soggiorni pezzi singoli troverete al mobilificio «Biecher», Istria 27. Prezzi imbattibili. Vendonsi anche mobili usati. 46144 NN

OCCASIONE vendesi soggiorno. Tel. 272702. 25182 NN

PRIVATO per trasloco vende guardaroba comodissimo letto matrimoniale con suste seminuove due comodini. Telefonare 723418. 25140 NN

COMMERCIALI
O Lire 90 per parola

ACQUISTO oro argento corso Italia 28 primo piano. 24257 O

MONETE d'oro per collezione acquisto a prezzi massimi. Giulio Bernardi, via Roma 3, Telefono 69086 18 O

ALIMENTARI
OO Lire 90 per parola

A.A.A.A. DI. BE. MA. OFFERTA SPECIALE. Fino a tutto il mese di giugno la DI. BE. MA. regala una bibita da litro in acqua minerale Alba a tutti i clienti che acquistano 16 bottiglie litro o 3/4 dello stesso tipo, scelte fra la vastissima varietà dei suoi prodotti, i quali vengono consegnati a domicilio, senza cauzione in tutta la città, telefonando al 418762 bottiglieria, 740485 deposito (segreteria telefonica) 795043 (normale). 25166/1 OO

A.A.A. DI.BE.MA VITICOLTORI DEL COLLIO DI S. FLORIANO: Tutta la produzione dei vini del Collio, divisi in: Vini d'annata, Tipici regionali, a denominazione di origine controllata. Riserva numerata, si trovano alle migliori quotazioni presso la bottiglieria DI. BE. MA via Commerciale 27 e vengono consegnati a domicilio senza cauzione in tutta la città telefonando al 418762 bottiglieria o al 740485 deposito (segreteria telefonica) 795043 (normale). 25166/2 OO

REVISIONATE IN GARANZIA VETTURE D'OCCASIONE alla CONCESSIONARIA AUDI - NSU
F. Severo 34 ang. Catullo 1

850 berlina '64, '65
1100 R '66
Skoda '68
FIAT 600 '60, '66
Ro n. 80 del '69
NSU Prinz 4 dal '64 al '70
NSU 1000 '65, '69

Pagamento rateale Minimo anticipo

A.A.A. DI.BE.MA VINI PUGLIESI DI CASTEL DEL MONTE: in damigiane da 5 e 10 litri si trovano presso la bottiglieria DI.BE.MA, via Commerciale 27, e vengono consegnate a domicilio in tutta la città telefonando al 418762 bottiglieria o al 740485 deposito (segreteria telefonica) 795043 (normale). 25166/3 OO

RAPPRESENTANTI, PIAZZISTI
P Lire 100 per parola

FARMACIE-Medici introdotti offriamo concessioni prodotti esteri. Lizofar, Millelire 13, Milano. 6579 P

AUTO, MOTO, CICLI
Q Lire 120 per parola

A.A.A.A.A.A.A.A. MUGGIA autosalone Cossich, via Battisti 20, telefono 272621. Vendonsi nuovo e usato. Permutansi usato per usato. 128 quattro porte 1970, 128 Familiare 1971, 124 Special 1969, 125 1968, 1500 spider 1966, Giulia 1300 TI '67, Taunus 17 M Familiare 1967, Prinz 1968, Volkswagen 1969, Primula 4 porte 1967, Lancia Fulvia 1965, Furgone 600 T 1969, Furgone 238 1967 ed altre. Rivolgersi feriali orario negozio possibilmente pomeriggio. 46556 Q

A.A.A.A.A. 128 Moretti elaborata pronta consegna camioncino 10 q portata. Pronta consegna, via Giulia 10. Aperto tutti i giorni. 46517 Q

A. A. A. A. AUTOAGENZIA ZANARDO via del Bosco n. 20, telefono 796348 RIVENDITORE AUTORIZZATO «ALFA ROMEO» valutando il massimo il vostro usato, offriamo nuove e usate con minimi anticipi e rateazioni fino a 30 mensilità. Permutiamo usato per usato. Aperto anche festivi dalle 10 alle 13. ALFA ROMEO 1750 berlina 1969, 1968; 1750 GT veloce 1970, 1968; Giulia super 1969; 1300 TI 1968, 1966. FIAT 850 Vignale 1966; 124 berlina 1969; 124 Special 1969; 125 1967. LANCIA FULVIA 2 C 1966. Fulvia 1600 HF Rallye 1970. OPEL Kadett coupé 1971. FORD Taunus 17 M. Prenotazioni e prova «Alfetta». Visitateci!!! 46485 Q

VENDITA, PULIZIA E RIEMPIMENTO

SERBATOI per nafta, gasolio ecc

LA COMBUSTIBILE
Trieste - Domio 38
Telefono: 810252 - 820331

A. TOYOTA Coupé nuovo modello. Prove, dimostrazioni. Concessionaria per Gorizia Autopuppatti - Monfalcone, Strada Ronchi. Aperto festivi. 313 Q

ALCIONE ottimo stato vendo occasione. Tel. 420117. 25196 Q

ALPA 5,50 il piccolo cabinato a vela in vetroresina. Costa soltanto L. 1.095.000. Concessionario esclusivo Piero Ostuni via Machiavelli 28. 150 Q

APE CAR con accensione elettronica, più comodità minor consumo, prenotazioni presso Concessionaria Piaggio, telefono 764127 24678 Q

AUDI Coupé 100 S ottobre '71, come nuova, vendesi. Telef. 211726. 76006 Q

AUTOBIANCHI A 112 '70 ottimo stato vendesi. Telefonare 211726. 76008 Q

AUTOCCASIONI Pipan via Gatteri 13, permuto, rateizzo ed acquisto auto usate; Fulvia HF 1600, Giulia '64, 124, 850, 600 D, 500 L F, VW '66, Mini '67, I 4 '66, 238 furgone, NSU Prinz. Festivi ore 10-12. 24317 Q

BATTELLO pneumatico, prima di acquistarlo confrontate i famosi Corsair campioni d'Italia e d'Europa. Qualità e prezzi imbattibili. Concessionario esclusivo Piero Ostuni via Machiavelli 28. 151 Q

BATTELLO pneumatico Pram, economico, costa soltanto L. 88.000. Concessionario esclusivo Piero Ostuni Machiavelli 28. 152 Q

BATTELLO pneumatico Zodiac, pronta consegna. Presso Automotonautica Piero Ostuni via Machiavelli 28. 153 Q

CONCESSIONARIA SIMCA PADOVAN & DE CARLI v.le Sanzio 11 vende auto revisionate con garanzia, anche senza anticipo: Fiat 500 66, 1100 R 67-68, 124 67, 125 69, Primula 66-68, Escort GT 72, Prinz 65-69, Kadett 65, Fulvia GT 68, 2c 67, Giulia 65, Mini Minor 68, Simca 1000 65-66-67-68-69-70, 1100 69-70, 1301 S 67-69-70. Festivi 9-13. 24461 Q

CONTRATTO 128 Rally o normale consegna imminente cedo. Telefono 431782. 25092 Q

FIART motoscafi e barche in vetroresina. Affidatevi alla lunga esperienza. Concessionario Piero Ostuni via Machiavelli 28. 155 Q

FIAT 500 L; 124; 124 Special; 124 coupé; 124 coupé Sport; 125; 125 Special; Autobianchi Primula; Mini Minor; Alfa Romeo GT 1300 Junior; 1600 Super SIMCA 1500; permute rateazioni Autosalone Fiegl via Crispi 32/A. 75944 Q

FIAT 750 sett. 1968 vendo. Telefonare dopo le 12 n. 416617. 46059 Q

FIAT 1100 D familiare in buone condizioni vendo. Tel. 727087. 46088 Q

FIAT 750 controvento ottimo stato privato a privato vende. Telefonare 810769. 25178 Q

FIAT 124 Special T seminuova, Ford Taunus 17 M familiare; visibili lunedì via S. Francesco 58, tel. 761227. 46140 Q

FIAT 124 coupé novembre '67, ottima, vendo Slataper 14, bar. 45527 Q

FIAT 850 modello 1966-67 vendesi 220.000, tel. 730987. 33 Q

FORD 1300 X L 1971 autoradio accessori vendesi scambiasi con utilitaria. Telefonare lunedì 794776. 46248 Q

GIULIA TI cambio cloche perfetta bellissima vendo 430.000. Telef. 726962. 46242 Q

GOMMONE Laros 8 Evinrude HP 9½ occasione vendo. Telefonare 817058. 25190 Q

IMBARCAZIONE House Boat, una villetta galleggiante dotata di ogni comfort. Per visitarla rivolgersi Automotonautica Piero Ostuni via Machiavelli 28. 156 Q

«I 4» anno 1965 efficiente vendesi. Tel. 758746. 46044 Q

con 10 mila lire vinci una 5 cento

CONCORSO mobili **ZERIAL**



A.A.A.A. AUTOSALONE Cherri via S. Nicolò 3. Tel. 24593 - 19-20 Tor San Piero 16. Autovetture usate in garanzia, pagamento 30 mesi senza anticipo. Fiat 125 S '69, 124 67, S 68; 850 66, 600 D controvento 65 Mini Cooper MK2 68 fine A. R. Giulia 1300 TI 67, Super 65. 46178 Q

A.A.A.A. 128 71-69, Simca Rallye 72, 850 S 68, 67; 124 T 71; 124 67; Mini 67, 68; 1100 R 68; Renault 12 71; GT Alfa 66 rossa; 750 67; Kadett 67; 124 Spider 71; 500 Fam. 70; 124 Special 69; 500 F 66, 70; 1100 D fam.; 850 coupé 67; 1500 C 66. Via Colonia 7. Aperto tutti giorni. 46517 Q

A.A.A. AUTOMERCATO via Rossetti 41, tel. 772122: Fiat 500 L '69, '70; 500 F '68; 850 Sport coupé '68; 850 coupé '66; 124 '68; 124 coupé '67; A 112 '70; Giulia 1300 Super '70; Giulia 1300 '66; Renault Gordini 1300; Volvo 144 S '71; Mini MK2 '68; Maserati Mistral. Permute. Rateazioni. Festivi chiuso. 46238 Q ●

A. LANCIA coupé 1200 «affare» vendesi lunedì pomeriggio Settefontane 32. 25110 Q

A. PRONTA consegna 128 Smart e Special. Colori assortiti. Autopuppatti - Monfalcone, Strada Ronchi. Aperto festivi. 312 Q

BATTERIE originali tedesche a prezzo di fabbrica servizio diurno e notturno. Concessionaria generale Italia, garage Regina, via Raffineria 6. Telefono 725345. 75954Q ●

BMW BMW BMW R 50/5 R 60/5 R 75/5 modelli 1972 consegna immediata concessionaria garage Regina, via Raffineria 6. Tel. 725345. 75958 Q ●

BMW 1600 2000 vendonsi. garage Regina. Tel. 725345. 75056 Q ●

CABINATO sei letti metri 9,30 occasione vendesi. Tel. 211726. 76004 Q

CABINATO vela Sheriff plastica 3 letti wc lavabo Evinrude HP 6 privato vende 2.000.000. Tel. 410903. 25158 Q

CAUSA trasferimento vendo cabinato Coronet 24 perfettamente funzionante super-attrezzato motori Volvo-Penta nuovi in garanzia. Telefonare ore pranzo cena 61197. 46160 Q

CERCHI Mini in lega nuovi vera occasione L. 7000 cadauno. Via F. Severo 142/3 officina. 46158 Q

CIAO come nuovo vendesi. Piccardi 62, magazzino, lunedì.

E' ARRIVATA la Pilotina Albin di grande classe ed abitabilità. Scafo, ponte e struttura in fiberglas. Finiture in teak, 5 posti letto in 2 cabine separate. Lunghezza mt. 7,50, motore Diesel 20 HP. Rivolgersi Automotonautica Piero Ostuni via Machiavelli 28. 154 Q

LAND Rover 88 10.000 km originali, modello '71, accessoriata, vendesi lire 2.500.000. Tel. ore ufficio 61504. 75998 Q

MOTO Mondial 125 cc ottime prestazioni buono stato vendesi telefonare lunedì 812487. 46182 Q

MOTORE fuoribordo «Chrysler» 20 HP perfetto vendesi. Tel. 749646. 25138 Q

MOTORI fuoribordo assistenza e vendita autoservice Nacinovi, via Cologna 44/1, tel. 741327. 75698 Q

MOTORI fuoribordo Johnson i fuoriclasse più venduti nel mondo. Concessionario Piero Ostuni via Machiavelli 28. 158 Q

MOTOSCAFI Chris - Craft vasto assortimento modelli, i più venduti date le sue doti di qualità, prezzo e comodità. Rivolgersi Automotonautica Piero Ostuni, via Machiavelli 28. 157 Q

MOTOSCAFO cabinato bimotore Bora 2b vende privato. Telefonare 31300 ore ufficio giorni feriali. 46615 Q

MV 125 ottimo stato totalmente trasformata assicurata marzo '73 vendesi. Tel. 811650 ore pasti. 46100 Q

OCCASIONE 1100 Export. Telefonare 32592. 46028 Q

POSTO Grignano per motoscafo massimo 5 metri offresi. Tel. 71864 feriali ore pasti. 75988 Q

GONDRAND

Settore Traslochi
da oggi Vi offre il
SERVIZIO CUSTODIA MOBILI
IN CONTENITORI
nel nuovo impianto modernamente attrezzato
INTERPELLATECI
VIA CARDUCCI 8 - TRIESTE - TELEFONO 61401

MOTOSCAFO Chris-Craft 30' Ft. posti letto 6 lunghezza m 9,15 munito di 2 motori Diesel Perkins da 90 HP molto accessoriato. Privato vende. Telefonare 0432 - 81629. 46631 Q

OCCASIONE Bianchina perfetta meccanica vendesi. Tel. 740713. 46060 Q

PRIVATO vende Mini Minor fine 1966 ottimo stato. Telefono 226122. 25134 Q

RALLY 200 accensione elettronica più velocità più ripresa, meno consumo. Prenotatela presso Concessionaria Piaggio, telefono 764127. 24678 Q

ROULOTTE Arca festivi Caravella Sistiana confrontate qualità feriali Giustiniano 6. 46545 Q

S. FIAT 850 Coupè - 1100 R - 1300 - 1500 - 850 Vignale - 600 - 500 - 850 67, 68 - Fulvia 2 C - Anglia - NSU 70, 71 - Renault R10 - IM3 - MG Coupè - J4 - Opel Kadett - Simca 1000 66, 68, 69 - Simca 1301 - 1300 - 1501. Concessionaria Simca - Viale Ippodromo 2 - Duplica. 61 Q

SPYDER 850 vendesi hard-top. Telefonare 745081 ore pasti. 46170 Q

VENDESI barca motore passera metri 4,50. Tel. 745507. 24357 Q

VENDESI Fiat 500. Telefonare 742375 dopo le 17. 46056 Q

VENDESI roulotte «Caravelair» quattro posti letto matrim. pronto. Feriali 725363. 46130 Q

VENDESI Simca 1000 buono stato 60.000 trattabili. Telefonare 724906 mattinate. 46090 Q

VENDESI 1100. Telef. 417107 feriali dopo 18. 46074 Q

VENDESI Bianchina panoramica km 55.000 unico proprietario. Tel. 815101. 46010 Q

VENDO fuoribordo Iron motore eff. HP 25 portata 5 persone usato per solo collaudo. Telefonare dalle 8 alle 12, 732096. 46014 Q

VENDO Fiat 124 Special T, garanzia 6 mesi km 5000. Telefonare tutti i giorni, tel. 417940. 25256 Q

VENDO o permuto Fiat 125 perfetta accessoriata. Tel. 271131 dopo le 18. 46551 Q

VENDO 600 D fine '67 km 37.000 unico proprietario visibile; telefonare 66963 ore 19 in poi. 46000 Q

VIVA 1200 - 1300 vettura superlusso inglese prodotta dalla General Motors. Concessionaria garage Regina, via Raffineria 6. Tel. 725345. 75960 Q ●

KADETT coupé - berline 1000-1100 tutti gli anni; NSU 1200 '68 perfetta; Fiat diversi tipi; R8 '66; Simca 1000 '67. Concessionaria Opel, anche la domenica: 9-12 - via Brunner 14. 46138 Q

500 F fine 66 vendesi chiosco Total Baiamonti. 25244 Q

«500» L sei mesi vendesi. Tel. 70357. 25188 Q

«850» 1965 vende privato 200.000. Tel. 757167. 46110 Q

CAPITALI, AZIENDE
R Lire 120 per parola

A. PRESTITI fiduciari offronsi. Telefonare 68317 Trieste. 24439 R

AFFARONE cedo negozio Trieste 50 anni attività commerciale all'ingrosso e dettaglio vastissima licenza (40 voci) possibilità ampliare lavoro. Offerta Cassetta 46112 R SPI.

AFFARONE. Zona centrale vendesi fiaschetteria con licenza di osteria. Tel. 745933. 25264 R

BAR caffè cerca cassiera offerte con referenze. Cassetta 46106 R, SPI. ●

BUFFET con superalcoolici giardino vendo. Telefonare 68430. 46076 R

CARTOLERIA centrale, zona forte passaggio, avviatissima, licenza vasta, anche giornali, vendesi causa ritiro. ESPERIA. Imbriani 8. 46385 R

CEDESI vicino stazione vecchia ditta articoli sportivi pesca tecnici vasta clientela. Offerte cassetta 45856 R, SPI.

CERCASI famiglia pratica per osteria, tel, lunedì 31919. 25212 R

FINANZIAMENTI in genere assoluta rapidità, discrezione affidamenti immobiliari Julia, piazza Tommaseo 2. 46124 ●

FINANZIAMENTI vari, ipoteche anche rapide se a saldo acquisto cessioni quinto, recupero crediti. Telef. 68659. 46216 R

GORIZIA avviato negozio generi alimentari vendesi Telefonare 86576 ore pasti. 6593 R

INVESTIMENTI al 10% per sei o dodici mesi cercansi garanzie reali. Eventuali compartecipazioni in singoli affari. Cassetta 75980 R, SPI. ●

LATTERIA in zona popolare forte lavoro vendesi o eventualmente in gestione a coniugi soli pratici del mestiere. Telefonare ore ufficio n. 744454. 46104 R

OCCASIONE irripetibile causa partenza vendo prontamente drogheria-profumeria vastissima licenza. Accettando qualsiasi offerta a partire da L. 1.000.000. Telefonare 418222., feriali ore 9.30-13. 46609 R ●

CALDAIE A METANO

per impianti di riscaldamento domestico: pulizia, economia, praticità. Preventivi senza impegno interpellando la

UNIVERSALTECNICA
Corso Saba 18
Via Zudecche 1
Piazza Goldoni 1

PER motivi familiari vendesi studio fotografico con licenza commerciale articoli affini, anche rateizzato. Per informazioni tel. 211603. 25038 R

SALONE barbiere cedesi migliore offerente attrezzatissimo avviatissimo posizione ottima; telefonare lunedì ore pasti n. 732621. 46671 R

SALONE parrucchiera centro avviato vendesi telefonare n. 796549 orario d'esercizio. 25214 R

SOCIO finanziatore cercasi per sviluppo attività industriale. Cassetta 25138 R SPI.

CASE, VILLE, TERRENI
S Lire 120 per parola

A.A.A.A.A.A.A. GRANDE INIZIATIVA DELL'ADRIATICA. APPARTAMENTI, tutti comforts vende: 800.000 prenotazione, 1.700.000 in 14 mesi, rimanenza 45.000 mensili per 20 anni compreso interessi. Mazzini 30. 25258 S

A.A.A.A.A.B. CAMPI ELISI seminuovo, 2 stanze, cucina, bagno, ripostiglio, poggiolo, centralnafta, ascensore, vendesi 7.800.000. Eventuale reddito 7%. AMMINISTRAZIONE IMMOBILIARE ARGO - S. Francesco 4 - Tel. 768163. 25202 S

A.A.A.A.A.A.B. PANORAMA RESIDENCE (SISTIANA) iniziata costruzione di eleganti appartamenti in palazzina 1-2 stanze, soggiorno, cucinino; salone, 2 stanze, cucina, servizi, poggiolo, giardino, garage; assoluta tranquillità. VISTA MARE, rifiniture moderne ed accurate. Visione progetti presso l'Ufficio vendite: AMMINISTRAZIONE IMMOBILIARE ARGO - S. Francesco 4 - Tel. 768163. 25202 S

IMPRESA COSTRUZIONI

SIDE

APPARTAMENTI
CASA ROSADA ROIANO

SIGNORILI
Baia TRANQUILLITA' VIA CATULLO

MUTUI
VIA BRANDESIA SAN GIOVANNI

INFORMAZIONI E VENDITE:
CANTIERE: 415879 - 744307
IMPRESA: 421235 - 414122
AGENZIA ESPERIA: 29235

A.A.A.A.A.A.B. SPLENDIDA VISTA SU TRIESTE E GOLFO in VIA S. PASQUALE vendonsi appartamenti in condominio eleganti. Salone, 2 - 3 stanze, cucina, doppi servizi, terrazze, giardini propri, garage. Serramenti Bilicbora, riscaldamento centralizzato con termostato a regolazione autonoma. Rifiniture modernissime. Mutui fino 75% ventennali: Ufficio vendite: AMMINISTRAZIONE IMMOBILIARE ARGO - S. Francesco 4 - Tel. 768163. 25204 S

A.A.A.A.A.A.B. VIA DELLA TESA prontingresso, soleggiato, 2 stanze, cucina, servizi separati, centralnafta, V piano, vendesi 6.600.000. Eventuale reddito 7,5%. AMMINISTRAZIONE IMMOBILIARE ARGO - S. Francesco 4 - Telef. 768163. 25202 S

A.A.A.A.A. COMPLESSO CONDOMINIALE «VERDE - AZZURRO» in costruzione sulle prime pendici di via Commerciale, vi attende nella sua già delineata e splendida veste architettonica. Gli appartamenti, distribuiti in tre eleganti palazzine, sono funzionali e signorili, con ampie terrazze che si affacciano sul panorama del golfo. Rifiniture di classe. Consegna settembre: mutui fino al 70%. Vendite presso AMMINISTRAZIONE ECCARDI, piazza S. Giovanni 6, tel. 755885. Orario 16-19.30 25124 S

A.A.A.A.A. DUINO complesso «Residence Tennis Mare», in costruzione due palazzine con appartamenti uno o due camere, soggiorno-cucinino, oppure tre camere e cucina, terrazze, poggioli, campo tennis, sottoportico con zona giochi e ginnastica. Possibilità mutui, svolgimento GRATUITO pratiche contributo regionale. AMMINISTRAZIONE ECCARDI, piazza S. Giovanni 6, tel. 755885. Orario 16-19.30. 25122 S

A.A.A.A.A. EURORESIDENCE complesso residenziale vista panoramica sul mare in via ITALO SVEVO con appartamenti modernissimi da una, due, tre, quattro stanze, servizi, campo giochi, spazi verdi, zone parcheggio, campi tennis, garage, scuola materna, elementare e media nelle vicinanze, PREZZI CONVENIENTISSIMI, possibilità di mutui, svolgimento GRATUITO pratiche contributo regionale. AMMINISTRAZIONE ECCARDI, piazza S. Giovanni 6, tel. 755885. Orario 16-19.30. 25122 S

A.A.A.A.A. «PANORAMA SUL GOLFO», palazzine signorili vista panoramica sul golfo, in zona verde tra VIALE MIRAMARE E GRETTA vendonsi appartamenti con una due, tre o più stanze, servizi, ascensore, aria condizionata, videocitofono, posteggi auto. Possibilità mutui, con svolgimento GRATUITO pratiche contributo regionale. AMMINISTRAZIONE ECCARDI, piazza S. Giovanni 6, tel. 755885. Orario 16-19.30. 25122 S

A.A.A.A.A. SISTIANA palazzine signorili, VISTA MARE, vendonsi appartamenti con salone, più due, tre stanze, servizi, massimo comfort. Possibilità mutui, svolgimento GRATUITO pratiche contributo regionale. AMMINISTRAZIONE ECCARDI, piazza San Giovanni 6, tel. 755885. Orario 16-19.30. 25122 S

A.A.A.A.A. STRADA DI FIUME in palazzina, vendesi ultimo appartamento soleggiato, tre stanze, servizi, terrazza, centralnafta, giardino e vasto portico, BOX AUTO. Possibilità mutui, pratiche gratuite contributo regionale. AMMINISTRAZIONE ECCARDI, piazza S. Giovanni 6, tel. 755885. Orario 16-19.30. 25124 S

A.A.A.A.A. VIA BRUNI (via Bonomea) palazzine signorili nella zona di GRETTA con vista panoramica sul GOLFO. Vendonsi appartamenti salone, tre stanze, doppi servizi, dotati massimo comfort. Disponibili anche medesimi appartamenti con locale taverna con scala interna e splendidi ULTIMI PIANI con mansarda. Consegna giugno. AMMINISTRAZIONE ECCARDI, piazza S. Giovanni 6, tel. 755885. Orario 16-19.30. 25122 S

A.A.A.A.A. VIA DEI GERANI (Roiano), complesso residenziale «I GERANI», zona verde, panoramica, tranquilla, vendonsi appartamenti due, tre stanze, soggiorno, cucina, servizi, terrazze, cantina, massimo comfort. Possibilità mutui, svolgimento GRATUITO pratiche contributo regionale AMMINISTRAZIONE ECCARDI, piazza S. Giovanni 6, tel. 755885. Orario 16-19.30. 25124 S

A.A.A.A.A. VIA DEI GIARDINI (Servola) palazzine in costruzione vendonsi OTTIMI PREZZI, due stanze, soggiorno-cucinino, servizi, riscaldamento centrale. Possibilità di mutui, pratiche gratuite contributo regionale. AMMINISTRAZIONE ECCARDI, piazza S. Giovanni 6, tel. 755885. Orario 16-19.30. 25124 S

A.A.A.A.Z. COSTIERA appartamenti in palazzina con spiaggia privata, ampie terrazze, cabina propria al mare, moderni comforts centralizzati VENDESI IMMOBILIARE DOMUS GALLERIA TERGESTEO. 54 S

A.A.A.A.Z. GRETTA (zona Faro) in palazzina vista mare - tre stanze, cucina, bagnogabinetto, terrazza, moderni comforts centralizzati VENDESI 12.000.000. IMMOBILIARE DOMUS GALLERIA TERGESTEO. 54 S

A.A.A.A.Z. MATTEOTTI pronta entrata - camera, cucina, bagnogabinetto, poggiolo, ascensore VENDESI 4.300.000 IMMOBILIARE DOMUS GALLERIA TERGESTEO. 54 S

A.A.A.A.Z. MONTEBELLO pronta consegna in posizione tranquilla - due stanze, cucina, bagnogabinetto, terrazza, impianti centralizzati, disponibile box auto, possibilità mutuo 75% VENDESI IMMOBILIARE DOMUS GALLERIA TERGESTEO. 54 S

A.A.A.A.Z. SARA DAVIS pronta consegna in palazzina vista mare - salone, due stanze, cucina, doppi servizi, ripostiglio, terrazza, posto auto, ascensore, centralnafta; VENDESI IMMOBILIARE DOMUS GALLERIA TERGESTEO. 54 S

A.A.A.A.Z. SETTEFONTANE (paraggi Piazza Perugino) recente costruzione - camera, soggiorno, cucinino, bagnogabinetto, ripostiglio, ascensore, centralnafta, poggiolo, VENDESI libero o affittato 6.000.000. IMMOBILIARE DOMUS GALLERIA TERGESTEO. 54 S

A.A.A.A.Z. VIA MOLINO A VENTO recente costruzione panoramico - due stanze, soggiorno, cucinino, bagnogabinetto, ripostiglio, poggiolo, ascensore, centralnafta VENDESI 10.300.000 - IMMOBILIARE DOMUS GALLERIA TERGESTEO. 54 S

A.A.A. A POCHI minuti da piazza Goldoni e dalle rive, in pieno sole e nel verde, fuori dal traffico veicolare, via Carpaccio 4 angolo via Bazzoni, in splendida palazzina, vendonsi appartamenti condominio 4 stanze più salone, 2 bagni, cucina, terrazze, poggioli, cantina, garage più parcheggio privato esterno, giardino; finiture accuratissime, Visite in loco sabato, domenica ore 10-12. Altri giorni per appuntamento telefonando a Impresa 795894. 24451 S

A.A. APPARTAMENTO via BENUSSI due stanze cucina bagno poggiolo cantina libero giugno 6.000.000 in contanti non trattabili vende Immobiliare Giuliana, tel. 69114. 75928 S

A.A. SALVI (Baiamonti) due stanze soggiorno cucinetta bagno tutti comforts piano terra con giardino 8.800.000 vende Immobiliare Giuliana piazza Dalmazia 3 pomeriggio. 75930 S

A. BOX Carpineto vendesi. AGEP Crispi 14. 24371 S

A. CRISPI locale 60 mq. vendesi. AGEP, Crispi 14. 24369 S

A. VIA LOCCHI, occasione vendesi prontamente appartamento salone, più due stanze servizi, centralnafta. AMMINISTRAZIONE ECCARDI, piazza S. Giovanni 6, tel. 755885. Orario 16-19.30. 25124 S

A. MALCHINA casetta con giardino zona tranquilla VENDESI pronta consegna. Telefono n. 730344 Immobiliare VESTA Gallina 4. 46036 S

A. MATTEOTTI locale mq. 80 vendesi. AGEP, Crispi 14. 24367 S

A. PADRICIANO villino 4 vani servizi 3.000 mq. terreno vendesi. AGEP, Crispi 14. 24373 S

A. STANZA cucina poggiolo wc ripostiglio vendo vicolo Ospedale Militare. Tel. 228217. 24347 S

Continua in 14.a pagina

COMPLESSO «EDEN»
Villa Vicentina (Cervignano) INVESTIMENTO CAPITALE ASSICURATO 10%. Prezzi convenientissimi. Adatto per week-end tutto l'anno. Ufficio vendite dirette:

CIVIDIN & SERPO
Trieste, via Canalpiccolo 2
Telefono: 35664 - 35389

SERVIZI DALL'INTERNO E DALL'ESTERO

SOTTOSCRITTA DAI MINISTRI DEGLI ESTERI L'INTESA SULLA EX CAPITALE TEDESCA

CON LA FIRMA DEI QUATTRO GRANDI IN VIGORE L'ACCORDO PER BERLINO

La cerimonia è durata solo sei minuti - Aperto il muro per le visite all'Est - Resta il distacco fra la città e la Germania federale - Definitivo suggello anche ai trattati fra Bonn e Mosca

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

Berlino, 3

Stati Uniti, Inghilterra, Francia e Unione Sovietica hanno firmato oggi il protocollo finale dell'accordo a quattro su Berlino, un accordo di importanza fondamentale nella prospettiva della distensione in Europa. Lo accordo, che assicura ai berlinesi occidentali la possibilità di compiere visite in Germania Est e garantisce migliori condizioni di traffico tra l'ex capitale e la Germania occidentale, va in vigore alla mezzanotte di oggi.

Sia il segretario di stato americano William Rogers, sia il ministro degli esteri inglese Alec Douglas Home hanno sottolineato che spetta ora alle parti far sì che l'intesa funzioni praticamente. Il ministro degli esteri sovietico Andrei Gromiko, che in passato aveva rappresentato Mosca nei ripetuti tentativi di costringere gli alleati ad abbandonare il settore occidentale bloccato, ha augurato successo e felicità ai berlinesi dell'Ovest. «Essi — ha detto — dispongono ora delle basi per uno sviluppo normale in futuro». Per la Francia ha firmato il ministro degli esteri Maurice Schumann.

Era la prima volta che i ministri degli esteri delle quattro grandi potenze si riunivano a Berlino dal lontano 1954 quando l'incontro finì nel più completo disaccordo. I ministri sono giunti a Berlino Ovest poco prima dell'inizio della cerimonia che è iniziata a mezzogiorno esatto concludendosi in sei minuti.

Non c'era stato alcun preannuncio ufficiale, dovuto a un intoppo dell'ultimo minuto fra Mosca e Bonn in relazione al patto di non aggressione, del quale oggi stesso è avvenuto lo scambio degli strumenti di ratifica. Non c'è stato neppure alcun contorno ufficiale alla cerimonia stessa. I ministri sono giunti senza essere presentati, hanno preso posto lungo il tavolo, nella sala del consiglio di controllo alleato, hanno firmato. Al termine, si sono avuti comunque chiari segni di cordialità, con vigorose strette di mano e sorrisi.

Erano presenti, oltre a un nutrito manipolo di giornalisti, i quattro diplomatici che nove mesi fa avevano siglato l'accordo dopo trentatré sedute di trattative spesso pesantissime: lo americano Kenneth Rush, ora vice ministro della difesa, il russo Pyotr Abrassimov, ora ambasciatore a Parigi, il francese Jean Sauvagnargues e l'inglese Roger Jackling, tuttora ambasciatori a Bonn. C'erano inoltre le consorti di Rogers e Gromiko.

Nelle loro dichiarazioni, i quattro ministri hanno messo un forte accento sull'importanza dell'accordo. Rogers ha parlato di «atto di profondo significato per i popoli di Berlino, della Germania, dell'Europa e per la causa della pace nel mondo», di «avvio di un processo di guarigione... Berlino, da 25 anni simbolo di divisione, è ora simbolo di speranza», di dimostrazione che anche i problemi più difficili possono essere risolti attraverso negoziati realistici e pazienti. Ha aggiunto che gli Stati Uniti sono seriamente impegnati affinché l'accordo trovi fedele e concreta applicazione.

Gromiko, riferendosi anche allo scambio degli strumenti di ratifica del patto Bonn-Mosca, ha affermato che ormai è aperta la strada per preparare una conferenza sulla sicurezza europea. Rivolto ai berlinesi ha detto: «Auguro loro successo nella loro attività e un felice futuro». Home ha parlato di «alba di una nuova e più pacifica era nella storia di questa città» ed ha avvertito che l'accordo «funzionerà validamente solo con la buona volontà di tutte le parti». Il francese Schumann ha definito l'accordo «un simbolo di distensione e cooperazione fra tutte le parti».

Questi i punti fondamentali dell'accordo quadripartito.

Accessi a Berlino: Il traffico stradale e ferroviario si svolgerà senza ostacoli. Le merci possono essere sigillate e le ispezioni limitate al controllo dei documenti, a meno che non insorga il sospetto di un uso illegittimo delle vie di accesso. Le autorità tedesco orientali controlleranno solo l'identità dei viaggiatori in treno e in autobus. Gli automobilisti non pagheranno più il pedaggio. I loro bagagli e i veicoli non saranno perquisiti, tranne che in casi speciali.

Rapporti Berlino: Gli alleati occidentali hanno ribadito che Berlino non è parte integrante della Germania Ovest, ma i rapporti tra Berlino Ovest e Bonn saranno mantenuti e accresciuti. Il governo, il parlamento e gli organi statali della Germania Ovest non svolgeranno atti costituzionali o ufficiali a Berlino Ovest, ma il governo di Bonn sarà rappresentato da un ufficio di collegamento.

Muro: I berlinesi occidentali potranno visitare Berlino Est e la Germania orientale in condizioni analoghe a quelle che si applicano ad altre persone. Si potranno aprire nuovi posti di transito. Il problema delle «enclaves» di Berlino Ovest in Germania Est potrà essere risolto attraverso cambi di territorio.

Rappresentanze: Mentre i tre alleati occidentali mantengono la loro responsabilità finale, alla Germania Ovest viene permesso di svolgere servizi consolari per i berlinesi occidentali all'estero, di includere Berlino Ovest nei suoi accordi internazionali, di rappresentarla in organizzazioni internazionali; i russi sono autorizzati a stabilire un consolato generale a Berlino Ovest.

Come si è detto, mentre a Berlino si firmava l'accordo delle quattro potenze, a Bonn, Germania Ovest e Unione Sovietica completavano la ratifica dello storico trattato di non aggressione procedendo allo scambio dei relativi documenti attraverso l'ambasciatore sovietico Valentin Falin e Paul Frank, sottosegretario al ministero degli esteri tedesco occidentale.

Oggi stesso, infine, avviene a Bonn lo scambio dei documenti di ratifica del trattato di non aggressione tra Germania Ovest e Polonia, un trattato che è più specifico di quello tra Bonn e Mosca in materia di confini. Quest'ultimo riconosce in generale i confini esistenti in Europa, mentre il primo riconosce specificamente la linea Oder-Neisse come la frontiera occidentale polacca.

A. P.

Ristabiliti i rapporti fra Bonn e Varsavia

Bonn, 3

A completamento della ratifica del trattato di non aggressione firmato dai due paesi la Germania occidentale e la Polonia hanno deciso di allacciare oggi normali relazioni diplomatiche. L'annuncio è stato dato dal sottosegretario di stato del ministero degli esteri tedesco, Paul Frank durante la cerimonia che ha reso praticamente esecutivo il trattato tedesco-polacco.

La polonia è da oggi il quarto paese comunista ad avere relazioni diplomatiche con Bonn dopo la Russia, la Romania e la Jugoslavia.

(Ap)

PUNTATA DI ROGERS a Berlino Est

Berlino, 3

Prima di lasciar Berlino oggi pomeriggio per fare ritorno a Washington, il segretario di stato americano William Rogers ha compiuto una visita di oltre un'ora a Berlino Est.

Rogers ha superato il «muro» poco prima delle 17 (ora italiana) nel punto di transito riservato agli stranieri; si è recato nel punto in cui sorgeva, accanto alla porta di Brandeburgo, il «Bunker» di Hitler. Ha poi visitato i quartieri moderni del centro di Berlino Est e il monumento alla memoria delle vittime del fascismo.

(Ansa)

GROMIKO A BONN

Bonn, 3

Dopo la cerimonia di Berlino il ministro degli esteri sovietico Gromiko ha raggiunto Bonn per una visita ufficiale di 24 ore. Si tratta della prima visita ufficiale di un ministro degli esteri dell'URSS da quando, nel 1955, i due paesi allacciarono relazioni diplomatiche. Gromiko è arrivato all'aeroporto di Bonn; accompagnato dalla moglie ed è stato ricevuto dal collega federale Walter Scheel. Questa sera è ospite del cancelliere Willy Brandt ad un pranzo offerto in suo onore presso la cancelleria.

La venuta di Gromiko a Bonn ricambia ufficialmente la visita di Scheel a Mosca nel novembre 1971. Essa avviene a poche ore dalla firma dell'accordo quadripartito di Berlino e dall'entrata in vigore del trattato di Mosca ed assume, quindi, un carattere principalmente dimostrativo, a sottolineare il nuovo clima politico creatosi fra i due paesi.

Scheel e Gromiko avranno anche occasione di scambiare i loro punti di vista sulle prossime scadenze nel quadro del processo di distensione, soprattutto sulla conferenza per la sicurezza europea, e sul processo di normalizzazione in corso fra i due stati tedeschi. Altro argomento saranno, naturalmente, le relazioni bilaterali in rapporto soprattutto, allo sviluppo dei legami economici.

Da ricordare che lo scambio degli strumenti di ratifica dello accordo di Mosca determinerà l'entrata in vigore anche dello accordo commerciale a lungo termine firmato dai due paesi alcuni mesi fa, e che riguarda anche Berlino-Ovest. Si tratta del primo accordo il quale comprenda Berlino; è stato stipulato dopo dieci anni di infruttuosi negoziati (l'ostacolo era appunto rappresentato da Berlino).

(Ansa)

MISURA D'ATTESA DOPO LE NAZIONALIZZAZIONI A BAGDAD E DAMASCO

Vietato esportare dal Libano il petrolio dell'«Irak Company»

Si cercano acquirenti per il greggio dei pozzi espropriati - L'IPC perseguirà legalmente i compratori - Contatti a Mosca del ministro degli esteri iracheno

Beirut, 3

Il ministro degli esteri iracheno è andato a Mosca, il ministro dei petroli è andato in Siria e in Libano; il governo di Bagdad si vuole assicurare che la nazionalizzazione della «Irak Petroleum Company» non si risolva in un danno. Intanto il Libano ha temporaneamente vietato l'esportazione del petrolio dell'«IPC», a seguito della nazionalizzazione dei beni della compagnia occidentale da parte di Irak e Siria, per quanto i libanesi abbiano già fatto sapere di non avere intenzione di prendere una analoga misura di requisizione.

I giacimenti petroliferi della «Irak Petroleum Company» in Irak e gli oleodotti in Siria sono stati nazionalizzati dai governi di Bagdad e di Damasco dopo la rottura dei negoziati con l'IPC, che ha ignorato un ultimatum iracheno. Un terminale dell'oleodotto è in Siria, ma uno è a Tripoli nel Libano settentrionale, e Beirut si è venuta a trovare in posizione poco invidiabile fra la compagnia di proprietà occidentale e i due militanti governi arabi.

Con le due parti in vigile attesa delle iniziative libanesi il ministro dell'economia nazionale, Anwar Al Sabbah, ha diramato iersera un ordine in base al quale l'esportazione del grezzo dell'«IPC» è vietata, a garanzia delle esigenze del mercato locale. Il primo ministro libanese, Aeb Salam, ha detto che il Libano augura successo a Bagdad nella nazionalizzazione dei petroli, ma ha aggiunto che «il governo di Beirut non pensa in alcun modo di mutare l'esistente statuto (dei beni dell'„IPC" nel paese) fintanto che siano salvaguardati gli interessi del paese».

Il ministro degli esteri iracheno Murtada Said Abdel Baki intende conferire con i colleghi sovietici dei petroli e delle relazioni economiche. Il ministro dei petroli di Bagdad, Assadoun Hamadi, conferisce con i dirigenti siriani e con quelli libanesi. A Beirut si dice negli ambienti petroliferi che probabilmente Baki discuterà la possibilità di un acquisto di petrolio iracheno da parte sovietica, ed anche quella di una assistenza di tecnici sovietici. Vi è chi dice che, senza aiuto esterno, gli iracheni troveranno arduo far funzionare la vasta industria. L'URSS è entrata nel settore del petrolio iracheno lo scorso aprile, quando il primo ministro Kossighin ha inaugurato la produzione dei giacimenti di Rumeila, sequestrati all'«IPC» nel 1961 dall'Irak e sviluppati dai sovietici.

Intanto l'agenzia di notizie irachena ha annunciato oggi che l'Irak cerca acquirenti di grezzo dei pozzi nazionalizzati, e che il prodotto sarà venduto a prezzi «realistici e competitivi». Ieri la compagnia irachena per le operazioni petrolifere, formata dopo la nazionalizzazione dei beni dell'«IPC», aveva fatto sapere che poteva chiedere moduli di contratto standard a chi fosse in grado di provare la sua «capacità finanziaria».

La possibilità, prospettata stamane nei giornali britannici che la direzione della «Irak Petroleum Company» persegua legalmente gli acquirenti di petrolio estratto dai giacimenti della compagnia in Irak dopo la nazionalizzazione, è stata confermata stamane della «IPC» La decisione è stata presa durante una riunione svoltasi ieri a Londra. E' stato fatto rilevare che esiste un precedente, stabilito dalla «British Petroleum» la quale intentò un'azione penale in Italia avverso una compagnia italiana che tentò di comprare petrolio dei giacimenti nazionalizzati della «BP» in Libia.

Infine ad Algeri l'ex ministro saudita del petrolio, sceicco Tariki, ha dichiarato di ritenere che tutti i campi petroliferi delle nazioni arabe «saranno nazionalizzati nel giro di cinque anni». Parlando al congresso del petrolio arabo, egli ha sottolineato che una decisione del genere non potrà essere ritardata più a lungo perché il petrolio sarà svalutato entro un massimo di quindici anni.

(Condensato Upi-Ansa-Italia)

DRAMMATICA «INFORMAZIONE» FATTA PERVENIRE AGLI UFFICI DELL'AIR FRANCE

PROSSIMO ATTACCO SUICIDA IN UN AEROPORTO EUROPEO?

I kamikaze giapponesi potrebbero entrare in azione domani o entro il 10 giugno
Continua l'interrogatorio di Okamoto - Tel Aviv non ha fretta per la ritorsione

Londra, 3

Secondo un messaggio pervenuto via telex agli uffici londinesi dell'Air France, rivoluzionari giapponesi si accingerebbero a sferrare, lunedì, un attacco suicida contro un aeroporto europeo. Dell'eventualità dell'attentato si parla nel messaggio inviato agli uffici di Londra, Manchester e Parigi della compagnia di bandiera francese da un'altra compagnia. Un funzionario dell'Air France di Londra non ha voluto svelare il contenuto del messaggio né il nome dell'aviolinea che lo ha inviato.

Immediatamente, eccezionali misure di sicurezza sono state predisposte all'aeroporto londinese di Heathrow. Il portavoce dell'Air France si è limitato a dire che il contenuto del messaggio è molto simile a una notizia pubblicata da un giornale londinese nella quale si prospettava l'eventualità di un attacco simile a quello sferrato contro l'aeroporto di Tel Aviv.

Fonti della polizia britannica hanno confermato che i servizi di sicurezza e aeroportuali di tutta l'Europa sono stati posti in stato d'allarme in previsione del nuovo tentativo da parte di estremisti giapponesi. Le stesse fonti però precisano che la data della ventilata incursione non è nota, che almeno due esponenti dell'«esercito rosso» nipponico si troverebbero attualmente in Europa a questo scopo e che «qualsiasi cosa potrebbe accadere entro il 10 giugno».

Intanto Kozo Okamoto, il terrorista superstite della strage di Lod, continua a rispondere in un inglese stentato alle domande degli ufficiali israeliani da cui accetta cibo, acqua e sigarette. Lo hanno reso noto diplomatici giapponesi nella capitale israeliana. Sembra che in un primo momento il terrorista si fosse rifiutato di bere e mangiare perché «temeva di essere avvelenato».

La tensione, che si era fatta estrema durante l'allarme all'aeroporto di Lod, è andata gradualmente allentandosi, anche se restano in vigore rigorose misure di sicurezza e pattuglie armate sorvegliano il terminal e le piste. Si era temuto, a quanto pare, un altro attacco di terroristi giapponesi, come quello che martedì sera ha causato la morte di ventisei persone e il ferimento di ottanta. Non ci sono stati incidenti; ma è chiaro che le autorità israeliane non vogliono correre rischi.

Intanto tutti si chiedono quando, dove e come sarà attuata la vendetta «in linea con i principi morali israeliani» preannunciata dal ministro senza portafoglio Israel Galili, uno dei più stretti associati e dei più autorevoli consiglieri del primo ministro Golda Meir. Galili ha detto, parlando ai membri del club commerciale e industriale di Tel Aviv, che non si deve agire sotto l'impulso della fretta, perché l'opinione pubblica reclama una ritorsione, e fuor di proporzione con i criteri morali e politici di Israele.

Le parole di Galili — «Voglio ribadire che il sangue delle vittime sarà vendicato» — hanno rammentato la scorreria che i commandos israeliani fecero il 28 dicembre 1968 sull'aeroporto di Beirut, ove distrussero tredici aerei in rappresaglia per l'attacco che, cinque giorni prima, un gruppo di guerriglieri arabi aveva portato a un aereo dell'El Al in sosta ad Atene; i proiettili avevano ucciso un ingegnere israeliano.

(Ap - Upi)

INCIDENTI A LONDONDERRY

SVENTATA LA MARCIA sulle «isole» cattoliche

Londonderry, 3

Le barricate di filo spinato tante volte divelte dall'esercito britannico sono state ricostruite oggi e proprio dai soldati, mentre almeno 3500 protestanti marciavano contro le «isole cattoliche» controllate dall'IRA a Londonderry. Le truppe hanno dovuto anche far uso di idranti ad alta pressione e sparare proiettili di gomma quando gruppi di protestanti hanno tentato di prendere d'assalto le barricate.

I dimostranti, che sventolavano la bandiera britannica e quella dell'Ulster, erano guidati da William Craig, il capo del movimento militante dei protestanti noto come «Vanguard». Il corteo era formato soprattutto da giovani in giacca da combattimento coloniale, membri della «Associazione di difesa dell'Ulster» un'altra organizzazione protestante. Per far fronte ai dimostranti erano stati dislocati ottocento soldati britannici a protezione delle aree cattoliche, e a sbarrare il ponte di Craigavon, sul fiume Foyle, chiuso con filo spinato e veicoli corazzati. Il Foyle separa i quartieri prevalentemente protestanti dal centro cittadino e dall'area della «Libera Derry».

(Ansa - Upi)

IL «RE DELLO STAGNO» RAPITO DA ESTREMISTI DI SINISTRA

CARACAS: VERSATI 650 MILIONI PER LIBERARE UN INDUSTRIALE

Nessuna notizia dell'ostaggio - Uccisi dalla polizia due terroristi

Caracas, 3

Un industriale venezuelano, Carlos Dominguez, il «re dello stagno», è stato rapito ieri da presunti membri del movimento di sinistra «Bandiera rossa» mentre viaggiava in auto nelle vicinanze di Caracas. I parenti dell'industriale hanno già pagato un riscatto di 650 milioni di lire ai rapinatori. Lo ha riferito il figlio, Carlos Alberto Dominguez in un'intervista alla radio. Il denaro del riscatto è stato depositato nel punto indicato dai rapitori e la famiglia spera che l'industriale sia liberato da un momento all'altro.

Poche ore dopo il rapimento, due uomini che si sospettano coinvolti nella vicenda, erano stati uccisi in una sparatoria con la polizia nei pressi della casa dell'industriale a Caracas.

I due sono stati identificati in Ruben Bottini Marin e José Antonio Alvarez, schedati come membri del movimento «Punto zero» (legato a «Bandiera rossa») e ricercati per l'uccisione di due agenti il mese scorso. Sembra che i due uomini fossero incaricati di sorvegliare la casa della famiglia Dominguez in attesa di un segnale riguardante la accettazione a versare il riscatto. Ad una delle finestre della casa in effetti è stato visto un vistoso panno rosso, ma né la polizia né la famiglia Dominguez avevano voluto fornire particolari in proposito.

Secondo il giornale «El Mundo» i guerriglieri del movimento «Bandiera rossa» hanno telefonato alla redazione del quotidiano spiegando che il rapimento di Dominguez «è un atto di rappresaglia a seguito dell'attentato compiuto dalla polizia mercoledì scorso contro l'Università centrale del Venezuela». Mercoledì scorso gli agenti avevano infatti fatto sloggiare dall'Università un centinaio di persone che aveva trovato nell'ateneo una sistemazione temporanea dopo che le loro case erano state distrutte accidentalmente. In quell'occasione studenti e polizia si erano scontrati violentemente e molti erano rimasti feriti.

(Ansa-Ap)

LE MINE NEL TONCHINO

PESCHERECCIO RUSSO fermato in tempo

Saigon, 3

Portavoce militari a Saigon hanno dichiarato oggi che il cacciatorpediniere statunitense «Mc Morris» ha messo in guardia martedì scorso un peschereccio sovietico attrezzato per lo spionaggio elettronico che stava per entrare in una zona minata, al largo del porto nord-vietnamita di Vihn.

I portavoce hanno precisato che l'avvertimento è stato dato in lingua russa, tramite un altoparlante e che i membri dell'equipaggio del peschereccio sovietico, l'«Izmeritell», hanno invertito la rotta, dopo aver dichiarato, a mezzo di bandiere da segnalazione, alla nave americana «grazie per la vostra cooperazione e felice viaggio».

Dopo il collocamento di mine, da parte degli Stati Uniti, al largo dei maggiori porti nordvietnamiti, gli americani hanno predisposto un servizio di pattuglia per «avvisare» le navi straniere in procinto di entrare nelle zone minate.

(Ansa)

DOPO IL VERTICE DI MOSCA

PROSSIMO «SUMMIT» del Patto di Varsavia

Mosca, 3

Fonti dell'Europa comunista hanno riferito oggi che un summit del Patto di Varsavia è stato convocato per la settimana prossima a Mosca per discutere i risultati della visita del Presidente Nixon in Unione Sovietica. Secondo le fonti, i paesi del Patto saranno presenti alla conferenza con i massimi responsabili a livello di partito e di governo. Le fonti non sono state in grado di precisare la data della riunione.

(Ap)

CHINO ALESSI
Direttore responsabile
Edito dalla S. E. T.
Stab. Tip. Triestino Via S. Pellico 8

La tiratura de «Il Piccolo» è controllata dall'Istituto Accertamento Diffusione

«Il Piccolo» è iscritto alla FIEG - Federazione Italiana Editori Giornali

ULTIMA ORA

AEREO AMERICANO PRECIPITA: 14 MORTI

Napoli, 3

Un aereo della marina americana del tipo «P-3 Orion» con 14 persone a bordo, è precipitato oggi sulla costa Nord orientale del Marocco. Non vi sono superstiti. L'incidente — secondo quanto si è appreso allo ufficio stampa della marina americana di Napoli — è accaduto intorno alle otto di stamani (ora di Londra) sulla costa Nord orientale del Marocco a Sud di Algesiras (Spagna).

L'allarme è stato dato da alcuni pescatori spagnoli, i quali hanno detto di aver visto precipitare l'aereo nei pressi di un picco montagnoso di circa ottocento metri. E' stata immediatamente avvertita una nave militare britannica — la «Zulu» — che operava nella zona dove era stato segnalato l'incidente. Dalla nave è decollato, alla ricerca di eventuali superstiti un elicottero, che ha successivamente comunicato di aver scorto cinque cadaveri.

Successivamente dalla base aerea americana della marina statunitense di Rota (Spagna) è stato fatto partire un aereo diretto sul luogo del disastro. Alle 16.30 il comandante dell'apparecchio ha comunicato di non «aver trovato sopravvissuti».

(Ansa)

---

†

Il 1.o giugno si è spento

Agapito Sella

insegnante elementare a riposo

A tumulazione avvenuta ne danno il triste annuncio la moglie MARIA MOSETTI, le figlie MARISA ed ELLADE col marito DUILIO TAGLIAFERRO, i nipoti UGO e FULVIO, le sorelle ANNA ved. AULITA (assente), AURELIA ved. FREDDI, MERI e IOLE.

Si ringraziano il medico curante prof. G. Zmajevich, i medici e il personale della Casa di cura Salus, l'infermiera sig. Antoni per l'affettuosa assistenza prestata negli ultimi tempi della malattia.

Per desiderio dell'Estinto i famiGliari non prendono il lutto.

(Primaria Impresa Zimolo)

Il Preside, i Professori, il personale non insegnante del LICEO GINNASIO «DANTE» partecipano al lutto della prof. Ellade Tagliaferro n. Sella per la scomparsa del padre

Agapito Sella

---

†

Ieri 3 corr. è mancata improvvisamente la nostra cara

Emma Soffici

Maestra elementare a.r. d'anni 85

Ne danno il triste annuncio la sorella ERSILIA ved. BORDIN e i figliocci ROBERTO e ANNAMARIA PAVANELLO con i loro genitori.

I funerali seguiranno domani lunedì 5 corr. alle ore 9.45 dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

(Servizio Comunale - Via Zonta 7/c)

---

† Attorniata da tutti coloro che Le vollero bene si è spenta serenamente ieri 3 giugno

Medea (Iaia) Pasini

di anni 92

La piangono le affezionate IDA e DELIA.

I funerali avranno luogo domani 5 giugno alle 14.45, partendo dalla Cappella di via Pietà.

Si associano al lutto per la morte della cara «Iaia» le famiglie:
— RENATO CAPPONI
— BIANCA RADIZA
— LUCIANO GOLINELLI

---

† Ieri 3 giugno dopo breve malattia è mancata la nostra cara

Pierina Benci n. Draghicchio

da Parenzo

Ne danno il triste annuncio il figlio BRUNO; FRANCESCO, il fratello ERNANI, la sorella ANTONIETTA, la nuora PAOLA con la figlia MARISA col marito AURELIO, i nipoti BETTY, VIRGILIO, RENZO, ADELMA, SILVIA, PINO, ROMANA e i parenti tutti.

Si ringrazia sentitamente il personale tutto della I Chirurgica.

I funerali seguiranno domani 5 giugno alle ore 15 dall'Ospedale Maggiore.

(Servizio Comunale - Via Zonta 7/c)

---

†

Ebe Rendi

ha terminato la sua vita terrena.

A tumulazione avvenuta ne danno l'annuncio il nipote MARIO e famiglia.

(Primaria Impresa Zimolo)

---

† Ieri 3 giugno si è spenta

Paola Michelazzi ved. Bisiacchi

Ne danno il triste annuncio la figlia, la nipote e i parenti tutti.

I funerali avranno luogo domani 5 giugno alle 11 dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

RINGRAZIAMENTO

Nell'impossibilità di farlo personalmente ringraziamo tutti coloro che in vario modo presero parte al nostro dolore per la perdita del nostro caro

Rodolfo Serbo

la moglie, le figlie, i generi, i nipoti, le sorelle, il fratello e i cognati.

Un ringraziamento particolare vada al Corpo dei VV.FF.

Nel trigesimo dalla Sua prematura scomparsa

Eugenio Morgante

è sempre con noi nel cuore e nel pensiero.

Lo ricordiamo, con struggente rimpianto, a quanti Gli vollero bene.

LA MOGLIE ED I FIGLI

Domani ricorre il secondo anniversario della scomparsa del nostro adorato

Franco Russolo

I genitori, la moglie ed i figlioletti Lo ricordano con immutato dolore.

---

†

Il giorno 2 corr. è mancata all'affetto dei suoi cari

Giovanna Cok v. Petelin (Nina Gallo)

Ne danno l'annuncio i figli CARLO con la moglie CECILIA, NINCI col marito PINO, NIVES col marito BRUNO, i nipoti STELIO con la moglie NIVEA, DARIO con la moglie NEVIA, ALIDA col marito MAURO, e ROSANNA col marito FRANCO e FULVIA, i pronipoti e i parenti tutti.

Un grazie di cuore al medico curante dott. SEGOVINI.

I funerali seguiranno domani, lunedì 5 corr. alle ore 10.30 dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

(Servizio Comunale - Via Zonta 7/c)

---

†

Ieri 3 corr. è spirato serenamente il nostro caro

Giuseppe Lucioni

d'anni 69

Ne danno il doloroso annuncio la moglie RITA, i figli ROMANA e LUCIANO, la nuora, il genero, i nipoti e i parenti tutti.

I funerali seguiranno domani 5 corr. alle ore 15.15 dall'Ospedale Maggiore.

(Servizio Comunale - Via Zonta 7/c)

Si associa al lutto del Loro Presidente l'UNIONE COOPERATIVA TRASPORTI.

---

†

All'Ospedale Civile di Udine, con i conforti della Fede, si è spento

Dario Martelossi

di anni 32

Ne danno il triste annuncio i genitori, la fidanzata SILVIA, la sorella GINA, i fratelli ERMES ed ENEA, le cognate LUCIA e LETIZIA, il cognato RICCARDO ed i nipoti con i parenti tutti.

I funerali seguiranno a Gorizia, domani, lunedì 5 giugno, alle ore 15.30 nella Chiesa di Sant'Ignazio con partenza da Udine alle ore 14.40.

Un sentito grazie al Ch. Primario prof. E. Slavich, ai medici, a Suor Anna ed al personale della Medicina Prima.

Udine - Gorizia, 4 giugno 1972

(Premiata Imp. Prescher, tel. 9155)

---

† Ieri 3 giugno è mancato all'affetto dei suoi cari

Filippo Giordano

Ne danno il triste annuncio la moglie NINA, le figlie ROSA col marito PASQUALE MILANO e GEMMA, i nipoti LORELLA e FRANCO e i parenti tutti.

I funerali seguiranno domani lunedì 5 gennaio alle ore 10.30 dall'entrata del Cimitero di S. Anna.

(Servizio Comunale - Via Zonta 7/c)

---

†

A tumulazione avvenuta, la moglie, il figlio, la nuora, i nipoti e i parenti tutti, annunciano costernati la morte del caro

Riccardo Pipan

(Primaria Impresa Zimolo)

---

† Per l'immatura scomparsa di

Virgilio Cocco

prezioso collaboratore della ditta A. DONAGGIO Succ. i titolari ed i colleghi esprimono il loro profondo dolore.

---

† Il 29 maggio, lontana dalla sua Rovigno è mancata

Francesca Veggian

A tumulazione avvenuta ne da il doloroso annuncio la famiglia FRANCESCO STRADI.

Commossi per le attestazioni di affetto tributate alla loro cara

Ada Smolars ved. Milano

il figlio e i familiari ringraziano quanti hanno preso parte al loro dolore.

Profondamente commossi per le onoranze tributate alla nostra adorata mamma

Caterina Torre

ringraziamo quanti hanno preso parte al nostro dolore.

I figli MARIELLA e TULLIO ed il genero SILVIO

4-6-1970 4-6-1972

Da due anni riposa accanto alla sua adorata figlia IRMA

Anna Cimarosti ved. de Drago

Il genero GIACOMO RUSSI La ricorda in questo secondo triste anniversario con immutato affetto e rimpianto a tutti coloro che la conobbero e Le vollero bene.

Trieste, 4 giugno 1972

Nell'VIII anniversario della scomparsa del nostro caro

Manlio Pellizon

con immutato amore Lo ricordano la moglie e i familiari.

Muggia, 4 giugno 1972

---

†

Il 1 giugno è mancato all'immenso affetto dei suoi cari

Silvano di Lenardo

di anni 38

Straziati dal dolore ne danno l'annuncio la mamma, le sorelle LUIGINA e GINA, lo zio STEFANO (assente), i cugini MARIO, ANICA, GIORDANA, ARTURO e VASJA.

Un vivo ringraziamento rivolgono al Primario, ai medici e al personale della Clinica Medica Universitaria.

Un grazie particolare al dott. Giuseppe Vlach.

I funerali avranno luogo domani 5 corr. alle ore 10.45 partendo dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore direttamente alla Chiesa di Opicina.

(Primaria Impresa Zimolo)

---

†

Ieri 3 giugno è mancata al nostro affetto

Maria Peritz ved. Coretti

Ne danno il doloroso annuncio le figlie BRUNA e ONORINA, il nipote WALTER, i generi e i parenti tutti.

I funerali avranno luogo domani lunedì 5 corr. alle ore 15.30 partendo dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

Famiglie: TRIBUSCH e ZWENIG

(Primaria Impresa Zimolo)

---

† Dopo lunga malattia ha raggiunto il suo amato Paolo

Maria Ukmar ved. Pertot

lasciando nel più profondo dolore la sorella ANNA ved. PAHOR, i cognati GIUSEPPE e MARIA PERTOT, i nipoti ALMA e ERNESTO BEVILACQUA, LUCIANO e IRMA con la figlia ANNAMARIA PAHOR e congiunte famiglie IACOPINI, SAROCCHI e GUSTINI, parenti e conoscenti ed amici.

New York - Trieste, 31.5.1972

Partecipano al lutto ALBINA MARCO, LOREDANA MARCUZZI.

---

†

Ieri 3 corr. è mancato all'affetto dei suoi cari

Carlo Fontanot

Ne danno il triste annuncio il figlio, le figlie, la nuora, i generi, i nipoti, il fratello, la sorella e i parenti tutti.

I funerali seguiranno domani lunedì 5 giugno alle ore 14.30 dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

(Servizio Comunale - Via Zonta 7/c)

---

† Il giorno 2 giugno si è spento

Marco (Mario) Segon

Ne danno l'annuncio i parenti tutti.

Per espresso desiderio dell'Estinto l'annuncio è dato a tumulazione avvenuta.

(Servizio Comunale - Via Zonta 7/c)

---

† Il 2 giugno ha cessato di vivere

Lodovico Oriani

Ne dà il triste annuncio la sorella MARY unitamente ai parenti tutti.

I funerali seguiranno domani lunedì 5 giugno alle ore 10.15 dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

(Primaria Impresa Zimolo)

La famiglia STRAIN ringrazia commossa tutte le gentili persone che in vario modo hanno reso l'estremo saluto al suo caro

Giuseppe (Pepi) Strain

Una S. Messa in suffragio sarà celebrata martedì 6 giugno alle ore 19 nella Chiesa di Muggia Vecchia.

I familiari del compianto

Oliviero Ptaczek

commossi ringraziano le persone intervenute alle esequie e tutti coloro che in vario modo hanno onorato la sua memoria.

Commossi per le attestazioni di stima ed affetto tributate alla nostra cara

Teresa Fracarossi

ringraziamo sentitamente.

I FAMILIARI

Commossi per le attestazioni di affetto tributate al nostro caro

Giordano

ringraziamo quanti in vario modo hanno preso parte al nostro dolore.

FAMIGLIA PASSIONI

I familiari ringraziano commossi quanti in vario modo parteciparono al loro dolore per la scomparsa della cara

Domenica ved. Carboni

I familiari del defunto

Virgilio Cocco

ringraziano sentitamente tutti coloro che hanno partecipato al loro dolore.

Nel primo triste anniversario della scomparsa di

Ricciotti Prester

la zia ELISA GODNIG lo ricorda con affetto e rimpianto.

A. SOCIETA' «PANORAMA SUL GOLFO» VIA COMMERCIALE iniziata costruzione palazzina signorile, splendido panorama. Appartamenti tristanze, salone. ATTICI con mansarda. Vendita esclusiva. AGEP, Crispi 14. 24365 S

A. VIA Cologna locale affittato bar vendesi per investimento 6.000.000 trattabili Immobiliare Giuliana piazza Dalmazia 3 pomeriggio. 75926 S

A. VIGNETI costruzione appartamenti 1, 2, 3, 4 stanze. Forti facilitazioni pagamento. Mutui agevolati 75%. Vendite AGEP, Crispi 14. 24363 S

ACQUISTEREI zona Chiadino Rozzol terreno con casetta o senza pagamento contanti oppure permute con appartamenti panoramici in palazzina tel. 729261. 12 S

AFFARONE casa giardino vendo lunedì 3.650.000. Telef. 415022 14-17. 25102 S

APPARTAMENTI tristanze mansarda vendonsi in palazzina zona soleggiata verde tranquilla via Verga 50 telef. 61962 immediata consegna. 46222 S

APPARTAMENTO meraviglioso, I p. via Rossini 14, angolo via Roma, salone 6 grandiose stanze terrazze accessori totale 300 mq. adatto qualsiasi uso affittasi o vendesi condominio. Visitare lunedì dalle 11 alle 13 o telefonare 731204. 25192 S

APPARTAMENTO zona RONCHETO, vista mare, 3 stanze, cucina, bagno, terrazza, garage, vende prontingresso Immobiliare «CIVICA», piazza S. Giovanni 4. 46679 S

APPARTAMENTO panoramico 4 stanze, accessori, vendo, Strada del Friuli 124-2. Ore 10-12, 14-18 Boschetti. 46611 S

APPARTAMENTO Viale 3 stanze cucina doppi servizi ripostiglio ammobiliato vendo. Tel. 64436. 46236 S

APPARTAMENTO FABIOSEVERO, 2 stanze, cucina, bagno, poggioli, centralnafta, ascensore, prontingresso vende Immobiliare CIVICA, piazza S. Giovanni 4. 46679 S

APPARTAMENTO tristanze servizi vendesi via Marco Polo, 6 telef. 61962. 46222 S

APPARTAMENTO Baiamonti 3 stanze soggiorno cucinino bagno poggiolo panoramico riscaldamento vendo. Telefono 64436. 46236 S ●

APPARTAMENTO paraggi Fiera due stanze stanzetta cucina bagno ripostiglio poggiolo autoriscaldamento vendesi contanti. Telefonare 745932. 46078 S ●

ATTICO libero settembre, esentasse, tranquillo, paraggi Largo Papa Giovanni, vista golfo, soggiorno, matrimoniale, due stanze, due ripostigli, biservizi, poggiolo, terrazza, ascensore, centraltermica, da ripitturare, vende privato, 23 milioni. Cassetta 25228 S SPI.

CACCIATORE - iniziate prenotazioni appartamenti confortevolissimi - salone, 2 stanze, terrazze, mansarda, pagamento agevolato, mutuo, vende esente mediazione CIVIDIN & SERPO Canalpiccolo 2. 46 S

CAMERA soggiorno cucinino bagno poggiolo cantina ascensore, centralnafta paraggi San Marco vendesi, telef. 727527. 46180 S

COMMERCIALE - consegna imminente - appartamenti 120-140 mq, finiture extra, giardini, terrazze, ampie facilitazioni, mutui, esente mediazione - vende CIVIDIN & SERPO Canalpiccolo 2. 46 S

COMMERCIALE palazzina con 2 soli appartamenti di 4 stanze salone doppi servizi terrazze, 24.500.000 cadauno. Facilitazioni, prenota Immobiliare Oriani 2, tel. 767993. 46571 S

COMPERO 2 stanze cucina nuovo seminuovo centralnafta Settefontane, Perugino, Rossetti. Telefonare 71608 lunedì ore pasti. 25112 S

COMPLESSO Barriera Vecchia - sopra nuovo UPIM - appartamenti e locali affari varie grandezze - pronta consegna - finiture signorili - riscaldamento, acqua calda e TV centralizzati, ascensori automatici, vende Impresa costruzioni Luigi Marcon - tel. 790718. 46547 S

DUINO villa lussuosa tutti comfort, 4 stanze, salone con 2 caminetti, terrazza panoramica, garage, giardino, spiaggia privata vende IMMOBILIARE ITALIA tel. 38102. 91 S

GINNASTICA piano III tutti comfort, 4 stanze, servizi separati 12.000.000 vende IMMOBILIARE ITALIA tel. 38102.

GRADO. Vendonsi appartamenti, zona Città Giardino, ottima posizione, scelte rifiniture. Rivolgersi direttamente al costruttore: Grado, viale Italia 36, telefono 81170. 1528 S

MANSARDE vista mare vendonsi. Rivolgersi cantiere giorni feriali presso Hotel Dolina, Sistiana. 75226 S

MATTEOTTI - PICCARDI superattico panoramicissimo, lussuoso, primingresso, salone, 2 stanze, doppi servizi, 2 terrazze, 17.650.000 vende IMMOBILIARE ITALIA tel. 38102. 91 S

MUGGIA Lazzaretto terreno mq 1100 — fronte strada costiera, adatto posteggio auto, roulottes, tendopoli, vendesi anche parzialmente. Scrivere cassetta 354 S, SPI Trieste.

OPICINA vendesi villa centrale tranquilla con terreno alberato. Tel. 723650 18-19.30 feriali. 46020 S

OPICINA località Villa Carsia terreni fabbricabili zona D1 lotti da 600 a 2000 mq vendonsi. Tel. 761909 feriali 9-12, 16-18.

OVIDIO (Commerciale) - prontingresso - panoramici, 2-3 stanze, salone, giardini, cantine, IMPIANTO ARIA CALDA, mutuo approvato 75%, vende esente mediazione CIVIDIN & SERPO Canalpiccolo 2. 46 S

PALAZZINA via Vigneti 167, avanzata costruzione appartamenti in zona alberata due, tre stanze cucina ampie terrazze posteggio coperto in proprietà vende direttamente impresa Peralma 820961, 416316. 25082 S ●

PALAZZINE splendide panoramicissime 1, 2, 3 stanze; attici con mansarde giardini anche propri; p r e z z i convenienti; esempio: 3 stanze 10.500.000; contanti 4.500.000, mensili 41 mila compreso interesse. Prenotazioni Immobiliare Oriani 2, tel. 767993. 46571 S

PRIMINGRESSO zona STADIO, saloncino 2 stanze bagno poggiolo posto macchina comfort VENDESI facilitando. Telefono 730344. 46036 S

PRIVATO vende 2 camere cucina centrale, tel. 32789. 25224 S

PRIVATO vende libero Piccardi 56, 2 stanze stanzetta cucina soffitta servizi separati; visitare domenica o lunedì dalle 10-16; telef. 749877 o 756736. 46098 S

QUARTIERI condominio occupati via Rossetti 93, due tre quattro camere cucina vendonsi. Informazioni Michelli, Manzoni 3 - tel. 741097. 25120 S

SAN PASQUALE primingresso, saloncino, 2 stanze, doppi servizi, 2 terrazze, posto macchina, cantina, finiture accurate, prontingresso, vende IMMOBILIARE ITALIA tel. 38102. 91 S

SISTIANA - palazzina panoramicissima - 1-3 stanze, soggiorno, 6.800.000-11.200.000, massime facilitazioni, vende esente mediazione 35-664 CIVIDIN & SERPO. 46 S

SISTIANA vendo appartamenti vista mare, soggiorno cucina doppi servizi 3 stanze consegna giugno. Informazioni telefono 20283. 46335 S

SISTIANA vendonsi appartamenti consegna giugno, altri dicembre in palazzine lussuose. Rivolgersi cantiere giorni feriali presso Hotel Dolina. 75224 S

SOLEGGIATO piano IV cucina, stanza, accessori ottimo stato 3.750.000 vende IMMOBILIARE ITALIA tel. 38102. 91 S

STANZA soggiorno cucinino bagno riscaldamento vendesi L. 5.800.000. Tel. 793090. 46136 S

STRADA DI CATINARA piano III, 2 stanze, stanzetta, bagno, cantina, garage vende IMMOBILIARE ITALIA telefono 38102. 91 S

TELEFONARE 60831 (sostitutivo del 33743) lunedì. Negozio frutta - verdure centro offresi gerenza oppure vendita. OCCASIONE. 25206 S

TELEFONARE 60831 (sostitutivo del 33743) lunedì. Appartamento in palazzina, altro centro, possibilità mutuo, vendonsi. OCCASIONE. 25206 S

TERRENI carsici zone Basovizza Fernetti Monrupino inedificabili adatti roulotte case mobili week-end vendonsi L. 500 mq. Telefonare 38078. 46150 S

TERRENO CON PROGETTO APPROVATO vendesi. Telefonare 768166. 25202 S

TERRENO Borgo S. Sergio. Panoramico edificabile mq 500 vendesi. Tel. 731318 lunedì ore ufficio. 770 S

TERRENO Sgonico, alberato, bellissima vista, vendesi occasionissima a lire 500 mq. Telefonare 225581. 75948 S

TERRENO 300 mq adiacente strada comune San Dorligo, adatto piccola costruzione industriale, acquistasi. Cassetta 75924 S, SPI.

TERRENO Gabrovizza strada Sgonico 4.800 metri, vicini luce ed acqua, 1.500 lire metro. Informazioni Cerniava, Gabrovizza 57, III piano. 46190 S

TERRENO VISTA MARE, ACQUA LUCE STRADA, PROGETTO VILLETTA VENDESI A MUGGIA LIRE 4.000.000. AMMINISTRAZIONE MILLO & SPERANZA, TELEFONO 35111. 310 S

TERRENO edificabile paraggi Muggia vista mare zona ville vendesi L. 2000 mq. anche rateo. Telefonare 38078 ore ufficio. 46150 S

VANI per negozi depositi laboratori vendonsi telef. 61962. 46222 S

VENDESI appartamento Tigor casa vecchia due stanze salone cucina bagno. Tel. 745933. 25264 S

VENDESI appartamento zona centrale casa nuova 2 stanze salone doppi servizi cucina causa trasferimento. Cassetta 46659 S, SPI.

VENDO appartamento 1.o piano casetta tre stanze cucina cucinino ripostiglio servizi orto. Telefonare 231681. 25170 S

VERA occasione zona GIARDINO PUBBLICO, 3 stanze cucina bagno VENDESI. Immobiliare VESTA Gallina 4, tel. 730344. 46036 S

VILLA zona Rozzol due stanze salone saloncino cucinino bagno giardino vendesi. Telefonare 745933. 25264 S

ZONA COMMERCIALE lussuoso tutti comfort, salone, 2 stanze, doppi servizi, poggiolo, cantina, garage, giardino vende IMMOBILIARE ITALIA tel. 38102. 91 S

ZONA PONTEROSSO piano IV 5 stanze, terrazza, vende IMMOBILIARE ITALIA telefono 38102. 91 S

ZONA Flavia - locali affari affittati, rendita 6%, vendonsi in blocco o separatamente 35664 CIVIDIN & SERPO. 46 S

ZONA PORTA panoramico, salone, stanza, stanzetta, bagno, ripostiglio, poggiolo, garage, giardino, vende IMMOBILIARE ITALIA tel. 38102. 91 S

Z. STRADA di Rozzol 119/1 prontingresso palazzina con finiture di pregio vendiamo ultimi appartamenti vista mare due stanze saloncino, cucina, poggiolo, box, auto. Facilitazioni mutui. Informazioni Impredil, S. Francesco 11, telef. 790582. 75714 S

Z.Z. OPICINA ULTIMI APPARTAMENTI pronta consegna. PETRA telefono 37246. 45956 S

Z.Z.Z. ZINI CASE BELLE. Appartamenti signorili in palazzina a Barcola. Tutti i comfort, giardino alberato, telef. 413333. 163 S

VILLEGGIATURE

T Lire 120 per parola

AFFITTASI 3 mesi camera e cucina, Prosecco. Tel 793160 dalle 18.30 alle 19.30. 46547 T

AFFITTASI stagione cameretta tranquilla mobiliata soleggiata altipiano. Offerte cassetta n. 24608 T, SPI.

AFFITTO camera con cucina 4 mesi Fernetti 11. 24011 T

ALBA ADRIATICA (Teramo) - HOTEL CARAVEL. Telefoni (0541) 80455-72648. Nuovo, 50 m. mare, tutte camere servizi, telefono, ascensore, sala giochi, grande giardino, campi tennis, parcheggio, TV Menù a scelta. Bassa 3000, luglio 4000, agosto interp. Nel prezzo è compreso: ombrellone, cabine spiaggia privata. 5773 T

AL GARGANO vendiamo appartamenti in villa e lotti per costruire alberghi con spiaggia privata pensioni condomini ville indirizzando Società Lido del Sole, Rodi Garganico riceverete gratis depliants informazioni. L'ufficio è aperto anche festivi. 6186 T

ALTIPIANO affittasi appartamento nuovo, tutti comfort, giardino per mese giugno, telefono 225386. 24474 T

APPARTAMENTI AL MARE. Con 500.000 potrete acquistare signorile appartamento nuovo in villetta. Costo globale 4 milioni 950.000 dilazionabili anche con mutuo. Per informazioni: Ufficio «CROCE DEL SUD», viale Carducci 217, VALVERDE-CESENATICO. Aperto festivi. 6479 T

APPARTAMENTI AL MARE con L. 500.000 potrete acquistare signorile appartamento in villetta: camera letto, soggiorno, pranzo, bagno, cucinotto, costo L. 4.950.000; anche mutuo. Ufficio vendite Miami Beach, Viale Carducci - Valverde Cesenatico. Tel. 0547-82422. 5654 T

BELLARIA - IGEA MARINA (Adriatico, Italia). Per le vostre vacanze un invito sulle spiagge di BELLARIA - IGEA MARINA. Informazioni: Azienda Autonoma di Soggiorno di Bellaria - Igea Marina e tutte le agenzie di viaggio. 6032 T

BELLARIA - PENSIONE PESARESI, tel. 49338. Posizione tranquilla parcheggio camere con servizio balcone. Bassa stagione 2.100. 6095 T

BELLARIA - IGEA MARINA (Adriatico - Italia). Per le vostre vacanze un invito sulle spiagge di BELLARIA - IGEA MARINA. Informazioni: Azienda Autonoma di Soggiorno di Bellaria - Igea Marina e tutte le agenzie di viaggio. 6032 T

BELLARIA-HOTEL GINEVRA, tel. 0541-44286. Camere con-senza doccia wc balcone autoparco ping-pong. Bassa 2100-2300, luglio 2800-3000. Agosto 3300-3700 compl. 6030 T

BELLARIA - Forlì - Pensione Alexandra, via Rovigno, tel. 0541/49103, 47582, Spiaggia privata, tranquilla, parcheggio, cucina familiare. Bassa 2.200. Dir. Pozzi Roberto. 6431 T

BELLARIA - ALBERGO ITALIA (tel. 44308). Prim'ordine 20 m mare. Bassa 2200, alta 3200 tutto compreso. Per famiglie prezzi da convenirsi. 5842 T

CATTOLICA - PENSIONE NATIONAL, tel. 61810-961810. 50 m mare parcheggio camere servizi privati balconi. Bassa 2200, 1/5 6/6. Bambino fino 6 anni gratis. 6398 T

CATTOLICA - HOTEL ADRIATICO, tel. 63445. Vicinissimo mare camere servizi cabine spiaggia. Bassa da 1800 a 2300. Alta da 2500 a 3000 compl. Apertura Pasqua. 5843 T

CATTOLICA - HOTEL ADRIATICO, tel. 63445. Vicinissimo mare camere servizi cabine spiaggia. Bassa da 1800 a 2300, alta da 2500 a 3000 compl. Apertura Pasqua. 5843 T

CAMPOROSSO affittasi chalet giugno e settembre. Telefonare 762545. 23943 T

CERVIA HOTEL PENSIONE MARA. Nuova, vicina mare, camere doccia, WC, ottima cucina. Maggio 2.000-2.200 giugno e sett. 2.400-2.600. Luglio L. 3.300-3.500. Agosto 3.400-3.600 complessive. 5637 T

GRADO affittasi anche mensilmente appartamento ammobiliato, grande terrazza, vicino bagni. Telefonare 64882 oppure 30118. 24463 T

GRATIS WEEK-END FAMILIARI 6/5 11/6 (sabato e domenica) in bungalows villette con uso cucina per scelta vacanze estive. Informazioni: Centro Turistico, Galleria Rasponi 5, 48100, Ravenna, telef. (0544) 33166. 6433 T

GRADO Pineta affittasi mesi estivi appartamento vicino mare. Rivolgersi Pecenco, condominio Holiday o telefonare Trieste 794320 mattina. 75876 T

GRADO fronte mare centro occasione affitto ammobiliata confortevole tutto giugno lire 100.000 per 15 giorni 60.000 trattabili. Telef. 411936 o 410611 ore pasti Trieste. 24129 T

GRADO città Giardino affittasi confortevole appartamento quadriletto. Telefonare Udine 50156 ore 12-15. 6292 T

GRADO o Lignano professoressa lettere cerca stanza 2 letti poco comodo cucina da giugno a settembre, eventualmente escluso luglio. Cassetta 45707 T, SPI.

GRADO centro affittasi camere bellissima posizione conforts con senza comodo cucina. Telefonare ore pasti sabato domenica Grado, 80794. 46047 T

GRADO Pineta affittansi appartamento 5 posti letto e altro 3 posti letto completamente arredati ogni comodità cucina frigorifero suppellettili acqua calda ecc. Telef. 29020, 61190 Trieste. 24436 T

IGEA MARINA - HOTEL GALLIA, tel. 44391. Costruzione 1972. 50 m mare ogni comforts. Bassa 2200-2400. Alta 3000-3600 complessive. 5643 T

JET HOTEL - Portorecanati (MC). Tel. 979220. 500 camere, bagno, telefono, balcone mare, ristorante-bar, tennis, piscine, bocce, giardino. 6254 T



MILANO Marittima. Hotel Haiti. XVIII Traversa. Tel. 0544-74267. Modernissimo. Tutte camere con doccia, wc, balcone, ascensore, bar, parcheggio. Prezzi speciali. Interpellateci. 6338 T

MIRAMARE - RIMINI. HOTEL RUBENS, tel. 0541-33443. Costruzione 1971. Tranquillo 100 m mare camere servizi e balcone. Bassa 2000-2300 luglio 2600-2900 complessive. 6096 T

MIRAMARE DI RIMINI - HOTEL VENUS. Viale R. Margherita, 183. Tel. 32677, gestito diretto dai proprietari. Chiedere prezzi e prospetti. 5640 T

PIANCAVALLO mesi estivi affittasi appartamento. Telefono n. 0438 - 31179. 2612 T

RIMINI - HOTEL EUROPA, telef. 24565. Centralissimo. Dal 15 maggio al 9 luglio vacanze azzurre gratuite. Ottimo trattamento Prenotatevi!!! 6255 T

RIMINI - VISERBA. PENSIONE MAG. via Doberdò 6, tel. 38396 - 734605. Tranquillissima vicina mare cucina curata parcheggio. Bassa 2200 complessive. 6230 T

RIMINI - PENSIONE VAJON, tel. 80274. Moderna tranquilla. Bassa 2100-2300, luglio 2600-2800 compl. Parcheggio. Gestione propria. 6527 T

RIMINI PENSIONE ROSA BIANCA. Tel. 22577 viale Tripoli zona marina centro prezzi speciali per cambio gestione. Giugno-settembre 1800 luglio-agosto da 2000 a 3000 ascensore bar. 6558 T

RIMINI HOTEL LISTON viale Giusti 8, tel. 24323 vicinissimo mare centrale signorile camere con senza servizi ascensore bar. Bassa 2000-2200, luglio da 2800. 6540 T

RIMINI VISERBELLA ALBERGO SERENA via Canuti 1. Tel. 38223 dirett. mare tutte camere servizi balconi ottima cucina. Bassa 2300 luglio 2800 agosto 3300 sconto bambini. 6539 T

RIMINI - MIRAMARE. PENSIONE LISBONA. Via Lisbona. Tel. 33211, vicina mare, zona tranquilla, cucina primordine. Bassa 2100. Alta modici, interpellateci. 5827 T

RIMINI - MIRAMARE. HOTEL IMPERO, tel. 32028. 50 m mare moderno. Bassa 2100-2500 luglio 2700-3000 compl. Agosto interpellateci. Sconti speciali per famiglie. 5826 T

RIMINI - PENSIONE TRANQUILLA, tel. 24317. Vicina al mare camere con-senza servizi cucina bolognese. Bassa L. 2000 luglio 2600 agosto L. 3000 complessive. 5822 T

RIMINI - MIRAMARE - PENSIONE VILLA MARIA. Viale Oliveti 84. Tel. 32347 zona centrale, 50 m mare, familiare Giugno, settembre 2000, luglio 2500, agosto 3000. 5815 T

RIMINI - MAREBELLO - PENSIONE KARIN. Tel. 33171. Nuova, vicino mare, comforts, garage, cucina eccellente. Bassa 1900. Luglio 2500-2700 complessive. 5814 T

RIMINI - BELLARIVA. HOTEL GLOBUS, viale R. Margherita 29, tel. 32703. III cat. sul lungomare di Rimini. Ottima posizione accogliente familiare. Bassa 2200, alta 3200 compl. 6494 T

RIMINI - MIRAMARE. HOTEL EVEREST, tel. 32109. Vicinissima mare comfort giardino parcheggio. Specialità cucina ai ferri. Bassa 2500 complessive. 5642 T

RIMINI - HOTEL ORLOV - Viale Ferrara. Tel. 80620. A 50 m mare, nuovissimo, camere con servizi privati, balconi, parcheggio. Bassa 2500. Luglio 3100, agosto 3900. 5813 T

RIMINI - San Giuliano Mare. Pensione Villa De Anna, via Zavagli, tel. 25722, vicina mare, familiare, bassa 1900/2100, media 2400/2600, alta 2800/3000. 6069 T

RIMINI - RIVABELLA - PENSIONE DORIA - Tel. 27158. Vicina mare, rimodernata, trattamento familiare. Bassa 1900. Luglio 2.500. Agosto 3.000 complessive. Direzione Aldino Doria. 5644 T

RIMINI Marina Centro. PENSIONE CUCCIOLO, tel. 25743. Zona tranquillissima cucina romagnola ottimo trattamento. Bassa stagione 1800 Alta interpellateci. 6094 T

RIMINI - BELLARIVA. VILLA CANDIOTTI, via Verri 10, tel. 32838. Vicina mare familiare. Bassa 1800-2000 alta modici. Parco e parcheggio. 5765 T

RIMINI - PENSIONE NOEMI. Tel. 24600. Direttamente spiaggia, ogni comforts, giugno 2.100 complessive, luglio, agosto richiedete listino prezzi. 5720 T

S. CROCE affittasi appartamentino ammobiliato per stagione estiva. Telefonare dalle 14 alle 16 al 753070. 24261 T

VALVERDE-CESENATICO. HOTEL PRESIDENT, tel. 0547-86371. 50 m mare camere servizi. Maggio 2100, giugno-sett. 2400, luglio 3300. Agosto 3800 compl. 5938 T

VISERBA - Rimini, Pensione Arlecchino, via Curiel, telef. 38091/734402, tranquilla, familiare, cucina casalinga, menù a scelta. Bassa 2000, aperto tutto l'anno.

VISERBA - RIMINI - PENSIONE RAY. Viale Gorizia, 4. Tel. 738421. Camere con senza servizi. Maggio fino 10 giugno 2100-2300. Giugno e settembre 2300-2500, complessive. 5645 T

VISERBA - Hotel Jet, tel. 38231-738231, direttamente mare, camere servizi. Maggio 2100, giugno sett. 2400, alta convenienti. 6068 T

VISERBA - HOTEL JET, telef. 38231 - 738231. Direttamente mare camere servizi. Maggio 2100, giugno - sett. 2400. Alta convenienti. 6068 T

VISERBA RIMINI. HOTEL PANORAMIC, tel. 0541-734663-38590. Nuovo sul mare camere servizi privati ascensore bar parcheggio cucina eccellente. Giugno-settembre 2400. 15-30 luglio 3200, agosto 3800 complessive. Bambini sconto sino al 50%. 6493 T

VISERBELLA - RIMINI - PENSIONE GIOIOSA. Tel. 38247-734509 20 m mare, familiare, parco recintato, parcheggio. Maggio 1400, giugno-sett. 1700. Alta convenienti. 6137 T

VISERBELLA - RIMINI. HOTEL BOOMERANG, tel. 34194-734351. Nuovo sul mare tranquillissimo camere doccia wc balcone parcheggio menù variato. Giugno-settembre 2300, luglio 2800-3500, agosto 3800 tutto compreso. 6583 T

JET HOTEL, Portorecanati (Macerata), tel. 979220. 500 camere bagno telefono balcone mare ristorante bar tennis piscine bocce giardino. 6254 T

47037 RIMINI HOTEL NIAGARA, via Zanzur 16, tel. 24560. Pochi passi mare comforts cabine mare. Bassa 2000-2200. Alta interpellateci. 5845 T

47045 MIRAMARE DI RIMINI. HOTEL VENUS, viale R. Margherita 183, tel. 32677. Gestito ... plessive. 5814 T

BELLARIA - Rimini - Hotel Tonetti, tel. 44390. Modernissimo, vicino mare, camere con/senza servizi, cucina genuina, autoparco. Bassa 1700-2000, luglio 2300-2600, 1-25/8 2900-3200 compl. 6310 T

BELLARIA - HOTEL CAREZZA, tel. 44074. Vicino mare tranquillo camere con-senza servizi. Bassa 2000, media 2400, agosto 2900 complessive. Supplemento servizi L. 300 in più. 6256 T

BELLARIA - ALBERGO «FARO» tel. 0541 - 44040. In mezzo al verde pochi passi mare trattamento curato camere con - senza servizi. Bassa 2000, luglio 2800, agosto interpellateci. 6581 T

BELLARIA - Forlì. PENSIONE ALEXANDRA, via Rovigno, tel. 0541 - 49103 - 47582. Spiaggia privata tranquilla parcheggio cucina familiare. Bassa 2200. Dir. ROBERTO POZZI. 6431 T

BELLARIVA - RIMINI - HOTEL GHIBLI. Via Torelli. Tel. 53689. Abit. 94027. Costr. 1971-72. Tranquillo, ogni comfort. Parcheggio. Bassa 1800 2300. Luglio 2600-2700. 6258 T

CATTOLICA - HOTEL MAJORCA, tel. 61881 - 963388. Moderno adiacente mare camere con servizi bar comforts. Prezzi speciali bassa. Interpellateci. 6308 T

CATTOLICA - PENSIONE NATIONAL. Tel. 61810-961810. 50 m mare. Parcheggio, camere servizi privati, balconi. Bassa 2.200, 1-5, 6-6 bambino fino 6 anni gratis. 6398 T

CERCO affitto mese luglio appartamento 2 stanze giardino Opicina o altipiano. Telefonare 762757 ore 14.30, oppure scrivere Adriana Macorin via Cologna 7. 75214 T

CESENATICO - VALVERDE - HOTEL ASTRID - Tel. 85401 nuovo - vicino mare - tutte camere servizi - balcone - ascensore - parcheggio - trattamento speciale - giugno-settembre 2400 - 1-8/7 e 21-31/8 2800; 9-31/7 3000 complessive. 6515 T

CESENATICO - VALVERDE. HOTEL ASTRID, tel. 86401. Nuovo vicino mare tutte camere servizi balcone ascensore parcheggio trattamento speciale. Giugno - settembre 2400, 1-8/7 e 21-31/8 2800, 9-31/7 3000 complessive. 6515 T

GABICCE MARE - HOTEL ATHENA. Tel. 61882-961882. 15 m mare, camere servizi, parcheggio. Giugno-sett. 2.500 1-10/7 20-31/8 3.000, 11-31/7 3.500, 1-19/8 3.900 compl. 6262 T

GABICCE Mare - Hotel Romea, tel. 0541/62478, 962478 Vicino mare, camere servizi, ascensore, parcheggio, cabine. Bassa 2600, 1-10/7 e 20-31/8 3500, 11-31/7 4000, 1-19/8 4200 complessive. 6264 T

GATTEO MARE (Forlì) - HOTEL ASTORIA, tel. 86173. Vicino mare camere con-senza servizi cucina genuina. Bassa 1700-1900, luglio e 21-31/8 2500-2700, 1-20/8 2700-3200 compl. 6337 T

LAGGIO Cadore casa panoramicissima affittasi giugno-settembre camere due tre letti compreso vitto prezzi modici. Tel. (0435) 77046. 46035 T

LIGNANO Pineta appartamento in villa, sei letti, affittasi. Telefonare 0431-72592. 24361 T

LIGNANO affittasi agosto, settembre villetta adiacente mare giardino, tel. 65608 Udine, ore 13 feriali. 6380 T

LIGNANO Pineta affitta giugno, luglio appartamento 4 posti letto, tel. 39643. 45475 T

LIGNANO affittasi agosto, settembre villetta adiacente mare, giardino. Tel. ore 13 feriali 65608 Udine. 6380 T

LIDO di Jesolo HOTEL CABIMAS. Camere confortevoli ristorante bar trattenimenti. Vicino al mare. Pensione completa da L. 2800 - 3000 - 3500. 6513 T

MILANO MARITTIMA HOTEL DELLE NAZIONI primo ordine. Direttamente mare. Ambiente confortevole cordiale cosmopolita. Ottimo trattamento tutte camere servizi telefono ascensore solarium tavernetta bar sala giochi giardino bambini, menù alla carta con specialità gastronomiche. Spiaggia privata. Scuola sci nautico e paracadute trainato barche a vela, sport subacquei, tennis, equitazione, autobox. Pensione completa da lire 3.500. Telegrammi: Dellenazioni 48016 Milano Marittima, telef. 0544/73195-93195. Proprietà e direzione: Rudy Neumann Budi. 6210 T

MATRIMONIALI

U Lire 150 per parola

ASPIRANTI matrimonio ottimo, felice. Inviamovi gratuitamente rivista autorizzata Tribunale Milano oltre ottomila autentiche vantaggiosissime «proposte matrimoniali». Ultratrentennale esperienza, moralità. Scrivere fiduciosamente Istituto «Focolare» - Eustachi 45 - Milano. 5074 U

LAUREATO statale celibe distinto conoscerebbe affettuosa carina indipendente massimo 40enne scopo matrimonio. Cassetta 46196 U SPI.

MEDIA età presenza benestante sposerebbe massimo cinquantenne bella amante casa. Cassetta 25246 U SPI.

PER sposarvi non affidatevi solamente al destino. Scriveteci: Insieme, casella postale 1572, Milano. Informazioni gratuite. 5071 U

VEDOVO serio pensionato comprensivo leale scopo matrimonio cerca donna affettuosa. Cassetta 45998 U SPI.

VOLETE sposarvi? Segnalazioni gratuite. Faro, Casella postale 16, 71100 Foggia. 5066 U

37.ENNE seria sposerebbe serio massimo 50.enne anche vedovo senza figli. Cassetta 46058 U SPI

DIVERSI

V Lire 150 per parola

ALMA. Astronomia chiromanzia cartomanzia. Appuntamenti telefonare 17-20 n. 38742. 46062 V

AEROPORTO DI RONCHI DEI LEGIONARI

Rete nazionale

PARTENZE

Da RONCHI per	Partenze	Arrivi
Alghero	09.20	12.00
	10.25	13.10
	17.20	22.10
Ancona	16.55	18.35
Bari	07.15	10.25
	14.00	17.00
	16.55	20.40
Bologna	09.20	10.05
Brindisi	07.15	10.40
	14.00	17.40
Cagliari	07.15	09.55
	14.00	18.25
Catania	07.15	10.15
	14.00	18.00
Firenze	12.30	14.10
Foggia	16.55	19.50
Genova	20.10	22.05
Milano	07.00	07.45
	10.25	11.10
	17.20	18.05
	*) 18.25	19.15
Napoli	07.15	09.50
	09.20	12.05
	14.00	19.10
Palermo	07.15	10.15
	09.20	13.45
	14.00	17.50
Pantelleria	07.15	12.10
Reggio Calabria	07.15	10.30
	14.00	17.55
Roma	07.15	08.15
	14.00	15.00
	19.40	20.40
Taranto	07.15	09.55
	14.00	18.25
	16.55	21.45
Torino	07.00	09.05
	17.20	20.00
Trapani	07.15	11.10
Venezia	16.55	17.20
	20.10	20.35
	12.30	12.55

ARRIVI

Per Ronchi da	Partenze	Arrivi
Alghero	07.30	13.30
	16.45	19.35
Ancona	10.10	11.50
Bari	08.05	11.50
	11.40	16.40
	18.55	22.25
Bologna	18.50	19.35
Brindisi	11.05	16.40
	18.05	22.25
Cagliari	07.10	09.55
	11.10	16.40
	19.10	22.25
Catania	07.05	09.55
	18.45	22.25
Firenze	14.35	16.15
Foggia	08.55	11.50
Genova	07.05	08.50
Milano	12.45	13.30
	*) 13.15	14.05
	17.25	18.10
	20.30	21.15
Napoli	07.25	09.55
	16.45	19.35
	19.30	22.25
Palermo	11.00	16.40
	15.10	19.35
	19.15	22.25
Pantelleria	16.50	22.25
Reggio Calabria	11.00	16.40
Roma	08.55	09.55
	15.40	16.40
	21.25	22.25
Taranto	07.05	11.50
	18.55	22.25
Torino	09.45	13.30
Trapani	17.50	22.25
Venezia	08.25	08.50
	11.25	11.50
	15.50	16.15

*) Dal 31 maggio mercoledì e venerdì

Collegamenti internazionali

PARTENZE

Da RONCHI per	Partenze	Arrivi
Amburgo	17.20	21.40
Atene	14.00	19.00
Barcellona	07.00	13.10
Belgrado	*) 14.35	14.55
Bruxelles	07.00	09.55
Colonia/Bonn	17.20	20.10
Copenaghen	07.00	11.50
Dusseldorf	17.20	20.45
Francoforte	07.00	10.30
	17.20	20.10
Ginevra	07.00	09.45
Istanbul	07.15	13.00
Londra	07.00	-10.45
	17.20	20.40
Madrid	10.25	16.05
Malta	07.15	14.15
Monaco	17.20	20.40
New York	07.00	15.40
Nizza	07.00	10.55
Parigi	07.00	09.20
	10.25	12.20
	17.20	20.20
Stoccolma	07.00	13.40
Stoccarda	17.20	20.45
Tel Aviv	07.15	12.15
Zagabria (mercol.-sab.)	20.00	21.00

ARRIVI

Per Ronchi da	Partenze	Arrivi
Amburgo	08.00	13.30
Atene	15.20	22.25
Barcellona	16.10	21.15
Belgrado	*) 15.35	17.55
Bruxelles	09.05	13.30
Copenaghen	16.30	21.15
Dusseldorf	09.05	13.30
Francoforte	17.00	21.15
Istanbul	13.40	22.25
Londra	09.05	13.30
Madrid	16.45	21.15
Malta	14.55	22.25
Monaco	17.30	21.15
New York	10.30	13.30*
Parigi	08.55	13.30
	12.00	18.10
	16.30	21.15
Stoccolma	14.40	21.15
Stoccarda	09.05	13.30
Tel Aviv	13.00	22.25
Zagabria	08.00	09.00

* Giorno successivo

*) Dal 31 maggio mercoledì e venerdì